Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 23 novembre 1986
Anno 105 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 700
N. 267 Fondazione 1881

ANDREOTTI INFORMA BELGRADO DI VOLER DARE ATTUAZIONE ALLE INTESE

Riaperte le trattative sulla pesca Le commissioni tornano al lavoro

Il ritardo della Camera nella ratifica: solo ora si provvede - Previste intese fra le polizie dei due Stati



L'addio di Grado al pescatore

In una Grado chiusa nel dolore ma aperta nella solidarietà si sono svolti ieri i funerali di Bruno Zerbin, il capobarca ucciso dalla milizia marittima jugoslava

Erano presenti, con il ministro della marina mercantile Degan, tutte le autorità regionali e, con il gonfalone, quelli di tutte le città dell'Alto Adriatico. Anche il sindaco di Capodistria ha aderito all'invito partecipando alle solenni esequie.

Ma soprattutto è stata corale la partecipazione dei pescatori e di tutto il popolo gradese. Il ministro Degan, in una riunione informale, ha espresso l'impegno di arrivare a norme più chiare per il diritto del lavoro sul mare. *(Foto Nadia)*

ROMA — Dare un nuovo impulso alla rapida conclusione delle trattative per gli accordi di pesca in Adriatico e avvio di procedure che, in ogni caso, eliminino l'eventualità di risposte armate a eventuali violazioni. Questi gli obiettivi su cui sta lavorando il ministero degli Esteri. Le questioni sono state dibattute nel corso dell'incontro tra il ministro degli esteri con l'ambasciatore jugoslavo e nel corso di una riunione interministeriale.

Per quanto riguarda gli accordi di pesca sono due i versanti su cui si intende procedere con speditezza. La Camera dovrebbe discutere e approvare il disegno di legge di ratifica dello scambio di lettere tra Italia e Jugoslavia del 18 febbraio del 1983. In pratica il ripristino di una zona comune nel Golfo di Trieste dove oltre ai pescherecci nazionali potrà esercitare attività di pesca un numero limitato di pescherecci dell'altro paese, immatricolati rispettivamente nei porti comuni costieri jugoslavi che rientrano nell'ambito dell'accordo di Trieste e dei comuni costieri del Friuli-Venezia Giulia. In questo scambio di lettere sono previste alcune condizioni.

Questo disegno di legge è già stato approvato dal Senato, la Camera potrebbe concludere l'esame in breve tempo. C'è poi la questione delle società miste. Le trattative non hanno portato a grandi risultati. Anche nel recente incontro tra Andreotti e il ministro degli Esteri jugoslavo Dizdarevic il problema non è stato affrontato compiutamente. Gli incontri tra le parti sono stati interrotti all'inizio dell'estate ma ora c'è la volontà di riprendere le trattative la prossima settimana. Ci sono da sciogliere alcuni nodi: da parte jugoslava c'è la richiesta che i pescherecci utilizzati abbiano una potenza limitata. Altre difficoltà riguardano le sanzioni per i trasgressori nonché la composizione degli equipaggi.

Resta però il problema di fondo ribadito dal ministro degli esteri nel suo intervento alla riunione del consiglio dei ministri, in nessun caso l'eventuale trasgressione ad alcune norme come lo sconfinamento possono autorizzare l'uso delle armi. Di questo si è discusso anche ieri nel corso dell'incontro di Andreotti con l'ambasciatore jugoslavo a Roma Skataretiko. L'ambasciatore ha consegnato ad Andreotti un nuovo messaggio del ministro degli esteri Dizdarevic nel quale, in attesa dell'esito dell'inchiesta giudiziaria sul tragico incidente in cui ha perso la vita il comandante Bruno Zerbin, si esprimono «le condoglianze del governo jugoslavo per il luttuoso avvento, auspicando passi più audaci per incrementare la collaborazione».

Per rendere concreto questo impegno nel settore della pesca, si è concordato di accelerare al massimo le procedure per la ratifica dell'accordo del 18 febbraio 1983 per la pesca nel Golfo di Trieste e di affrettare i tempi per le società miste, aspetti che si cercherà di finalizzare, nella settimana prossima, con apposita riunione italo-jugoslava.

Nel comunicato, e questa è una novita significativa, si prevede la rapida istituzione di un meccanismo di contatto fra le polizie dei due paesi per segnalare con immediatezza ogni caso di violazione territoriale. Questo perché, conclude il comunicato della Farnesina, la normalità deve essere tutelata e ripristinata «consensualmente e non attraverso l'uso della forza».

Del problema della pesca in Adriatico si è discusso ieri anche nel corso dell'apposita riunione interministeriale convocata dal ministro Andreotti a cui hanno preso parte rappresentanti del ministro della difesa, del tesoro, della marina mercantile e del commercio con l'estero.

Nella riunione sono state esaminate possibili iniziative per accelerare i tempi di attuazione delle intese, oltre a misure volte a prevenire situazioni di tensione tra paesi rivieraschi. L'ambasciatore italiano a Belgrado è stato incaricato di portare a conoscenza delle autorità jugoslave le conclusioni della riunione interministeriale e il punto di vista italiano per una sollecita attuazione dei programmi di cooperazione.

Giuseppe Sanzotta

«Iranian connection»: un viluppo di mediazioni e miliardi

WASHINGTON — Nuove rivelazioni sull'«Iranian connection», i contatti segreti tra l'amministrazione Reagan ed esponenti del governo degli ayatollah, che hanno implicato forniture d'armi e sono ora oggetto di indagine da parte del Congresso di Washington.

Secondo una ricostruzione pubblicata dal «New York Times», la paternità dell'operazione è da attribuire a Israele. Lo stato ebraico, che da tempo faceva affluire armamenti all'Iran, avrebbe indicato agli Usa l'opportunità di aprire un canale riservato di comunicazione con Teheran, atto a contenervi l'influenza sovietica e a favorire, tra l'altro, il rilascio degli ostaggi americani detenuti in Libano da terroristi filo-khomeinisti.

I contatti si sono così sviluppati in un'incredibile girandola di miliardi e carichi d'armi, nonché attraverso una ragnatela di collegamenti.

Una vicenda romanzesca che si sta trasformando in un incubo per il Presidente americano.

Il capo dello «staff» della Casa Bianca, da parte sua, si difende: la discussa «connection», ha detto ieri, può essere paragonata al precedente della diplomazia segreta cinoamericana promossa da Nixon, in cui successivamente tutti hanno ravvisato significati oltremodo positivi.

Servizi a pagina 15

Quel timido passo di Gorbacev

La sessione del soviet supremo che si è tenuta questa settimana a Mosca aveva luogo dopo un lungo periodo di incertezze dovuto sia agli avvenimenti del post-Reykjavik, sia alle difficoltà interne che da parecchi mesi Mikhail Gorbacev deve affrontare. Questa sessione non ha dissipato tutte le incertezze, dal momento che una istituzione molto più importante del parlamento, il comitato centrale del partito, non si è riunita in via preliminare come avrebbe voluto la tradizione. Tuttavia ne è uscita la conferma che, nonostante le difficoltà del momento, la «linea Gorbacev» continua.

Lo dimostra soprattutto questa legge sul «lavoro individuale» (non si osa parlare apertamente in Urss di «settore privato», ma il risultato non cambia) che è stata appena adottata. Contrariamente a una convinzione largamente diffusa, il lavoro privato non è una novità in Unione Sovietica: non solo perché esso è una realtà quotidiana, come ogni turista può in un modo o nell'altro constatare, ma perché è esplicitamente autorizzato dalla costituzione. Il testo di quest'ultima, nella versione adottata sotto Breznev nel 1977, riconosce all'articolo 17 la legittimità del lavoro «individuale» nel settore dell'artigianato, dell'agricoltura e dei servizi domestici. Ufficialmente sono recensiti oggi in Urss 100 mila operatori privati (84 mila dei quali artigiani); e secondo il relatore del progetto di legge, il numero dei lavoratori non dichiarati è molto più alto.

In effetti, ad eccezione del mercato dei kolkhoz in cui i contadini possono vendere da sempre i prodotti della loro fatica individuale, la principale attività privata conosciuta era il cosiddetto lavoro «a sinistra», cioè quello clandestino. Gorbacev non aveva nascosto la sua intenzione di addolcire la legislazione a questo proposito, in particolare negli interventi che tenne questa primavera al ventisettesimo congresso. Tuttavia, sia il suo rapporto sia il programma del partito privilegiavano le attività esercitate nel quadro delle cooperative o «sulla base di contratti con imprese socialiste».

La legge attuale fa un passo avanti, poiché legittima anche attività che non abbiamo nulla a che vedere con le cooperative — quelle per esempio che vengono esercitate a titolo familiare — ed enumera una serie di nuovi settori autorizzati. Le limitazioni sono numerose, è vero, ma sono anche piuttosto morbide. Per esempio: non possono essere candidati a questo genere di attività i pensionati, gli studenti, i domestici, gli invalidi, ma anche persone attive nell'industria di Stato (a condizione che l'attività sia svolta al di fuori dell'orario di lavoro), e infine anche «persone che non partecipano alla produzione collettiva». Anche per quanto riguarda le relazioni con i pubblici poteri, i privati «possono» chiedere la concessione di un locale in affitto, «possono» perfino chiedere prestiti, anche se non è detto che li ottengano. Molto più circostanziati sono i compiti dei servizi di approvvigionamento, «incaricati» di fornire ai privati le materie prime necessarie: la priorità è comunque data ai cittadini «che lavorino avendo contratti con imprese statali, a persone la cui capacità di lavoro è diminuita e ad alcuni altri casi».

In altre parole, si tratta sempre di scelte che vengono compiute in primo luogo dalle autorità locali. Ecco perché l'effetto di questa legge dipende molto da come la interpreteranno i dirigenti politici. Se si mostreranno dogmatici, niente cambierà realmente, e il nuovo testo consentirà di colpire ancora più duramente gli amanti di profitti irregolari: ricordiamo ad esempio che i «privati» dovranno adesso pagare delle tasse, compresi coloro che danno lezioni private, i tassisti che lavorano «al nero», i meccanici, i carrozzieri e via dicendo, tutte persone che da tempo si sono arrangiate con guadagni extra, senza dichiarare o pagare mai niente.

Da questo punto di vista la legge potrebbe rappresentare una regressione, o in ogni caso un prolungamento dei severi decreti adottati l'estate scorsa per i «redditi non provenienti da lavoro», che hanno suscitato molti malcontenti.

Se invece la legge verrà applicata in maniera morbida, potrà aprire la strada ad una più profonda riforma dell'economia sovietica. Come si è visto con le riforme in Ungheria e in Cina, la vera innovazione in questa materia non è data dalla dose di autonomia maggiore o minore concessa alle aziende, ma dallo spazio lasciato al settore privato, quest'ultimo concepito come correttivo alle mancanze dello Stato e come «pungiglione» concorrenziale, contribuendo per il solo fatto di esistere a «dinamizzare» le imprese statali. In Unione Sovietica si va meno lontano rispetto a quei due paesi, visto che rimane proibita l'assunzione di qualsiasi salariato (a meno che non si tratti di un membro della famiglia, che viva sotto lo stesso tetto). Ma dopo venti anni di stalinismo, seguiti da trent'anni di stagnazione dogmatica, è tuttavia un passo significativo quello che è stato adesso compiuto.

Michel Tatu

CONTINUA L'AUTUNNO DEI DISAGI

Scioperi a catena: cominciano i camion

ROMA — L'autunno dei disagi ricomincia dai Tir. Inizia questa mattina dalle 8 e finirà mercoledì a mezzanotte lo sciopero nazionale degli autotrasportatori che porterà al blocco delle merci per 4 giorni, con gravi disagi nel settore alimentare e del rifornimento carburanti.

Dalle strade alle ferrovie: gli autonomi della Fisafs hanno proclamato altri 4 giorni di scopero della categoria dal 12 al 16 dicembre per protestare contro l'esclusione dai negoziati decisa dal ministro Signorile. Lunedì e martedì protestano anche i marittimi della Sicilia: in forse i collegamenti tra l'isola e il continente.

Ancora: nella vertenza sanità scendono in campo i medici di famiglia e annunciano 10 giorni di blocco delle visite dal 9 al 19 dicembre. Protestano anche i medici e gli infermieri appartenenti ai sindacati confederali: martedì 9 dicembre l'intero comparto sanità si astiene dal lavoro.

Il bollettino di guerra continua: dal 27 novembre al 1.o dicembre scioperano i dipendenti delle banche. Per protesta contro i ritardi e le offerte della controparte nel rinnovo del contratto, gli sportelli bancari resteranno chiusi 5 giorni: l'autotassazione di fine mese rischia di slittare.

Quella che inizia domani, è una settimana cruciale per i medici ospedalieri: se venerdì gli autonomi non avranno risposte positive sulle piattaforme contrattuali, scatteranno gli scioperi di 12 giorni di medici e veterinari rinviati di una settimana. Sicuro sembra invece lo sciopero di medici e veterinari di frontiera dipendenti dal ministero della Sanità che vogliono l'equiparazione al trattamento dei colleghi delle Usl: in caso contrario verranno sospesi i controlli sanitari alle frontiere dall'11 al 13 dicembre con il conseguente blocco delle merci. Saltano i codici di autoregolamentazione, sembra di essere in un campo minato.

Questi i settori «a rischio».

Autotrasporto — I Tir si fermano da oggi alla mezzanotte di mercoledì. Lo sciopero ha l'adesione delle maggiori associazioni di categoria ma non della Cgil, Cisl e Uil. Gli autotrasportatori protestano per il decreto che inasprisce le sanzioni contro gli autisti indisciplinati ma anche perché il negoziato per il contratto non ha ancora avuto inizio. Il blocco del traffico merci avrà conseguenze nel settore del rifornimento carburante e alimentare.

Banche. Sono 300.000 i lavoratori bancari interessati al rinnovo del contratto che non si presenteranno agli sportelli da giovedì 27 novembre fino al 1.o dicembre. Lo sciopero articolato è stato deciso per i ritardi del rinnovo contrattuale: i punti su cui manca l'accordo sono i diritti all'informazione, le relazioni sindacali, gli inquadramenti, gli orari di lavoro, la contrattazione integrativa aziendale. I bancari hanno annunciato un inasprimento delle agitazioni se le aziende non rivedranno le posizioni.

Treni. La Fisafs ritorna a colpire. Dal 12 al 16 dicembre altri 4 giorni di scioperi del personale ferroviario aderente al sindasato autonomo. Il motivo: la decisione del ministro dei Trasporti Signorile di escludere la Fisafs dal tavolo delle trattative perché a suo giudizio ha violato i codici di autoregolamentazione. Cgil, Cisl e Uil in questo caso reputano «corretta» la posizione del ministro.

Medici. Si decide in settimana, ma le previsioni non sono rosee. Gli autonomi ospedalieri hanno riunito a Rimini il consiglio nazionale dell'Anaao che ha riconfermato la fiducia al leader Aristide Paci: mercoledì sarà presentata la piattaforma, venerdì l'incontro decisivo,a Palazzo Vidoni. In caso di rottura, medici e veterinari riprenderanno le agitazioni rinviate: 12 giorni a partire da lunedì 1 dicembre. Dal fronte della sanità, altri segnali di guerra: medici e infermieri di Cgil, Cisl e Uil si asterranno dal lavoro il 9 dicembre.

Dogane. Le organizzazioni sindacali di categoria della Cgil, Cisl, Uil, Salfi-Confsal, Dirstat-Confedir e Cisal hanno proclamato, per i giorni 26, 27 e 28 novembre l'astensione del personale doganale dallo svolgimento del lavoro straordinario, dal fuori circuito e da ogni servizio al di fuori dell'orario 8-14 ed un giorno di sciopero totale per il 10 dicembre '86. L'azione di protesta è stata indetta per sollecitare una convocazione da parte del ministro delle finanze Visentini.

G. G. S.

PERPLESSITA' E APPOGGI INTORNO ALL'INEDITA PROTESTA

Processo in piazza al fisco Oggi a Torino «lunga marcia»

TORINO — Tutto è pronto per la marcia antifisco organizzata per questa mattina a Torino, dal «Movimento di liberazione fiscale» guidato da un editore torinese, Sergio Gaddi, 57 anni, «patron» della manifestazione che ha suscitato polemiche e varie prese di posizione da parte di imprenditori, sindacati, partiti, rappresentanti di categoria.

La «marcia dei contribuenti» come è stata ribattezzata da Gaddi e da altri organizzatori della protesta come gli economisti Sergio Ricossa, Antonio Martino e Sergio Marongiu, prenderà il via alle 10 dal cinema «Lux», in galleria San Federico, nel pieno centro cittadino, dove, appunto, i tre relatori prenderanno la parola per spiegare i motivi di questa scesa in piazza.

Il «Movimento» si batte «per la semplificazione della denuncia dei redditi e della legislazione fiscale; per un consistente alleggerimento delle aliquote e una maggiore dignità e serenità nei rapporti fra cittadino e fisco». «Le tasse — ha ripetuto più volte in questi ultimi giorni Sergio Gaddi — sono la nostra schiavitù.

Dopo gli interventi dei tre economisti e di Gaddi, il corteo si muoverà per le vie del centro e si scioglierà in piazza Carignano.

Sembra che l'ultimo atto della «marcia dei contribuenti» sarà l'accensione di una sorta di falò nel quale sarano gettati i fac-simile dei modelli «101» e «740». Alla «marcia» hanno aderito parlamentari del Pli e del Msi-Dn e alcuni democristiani, a titolo personale.

(Servizi a pagina 6)

I nuovi protagonisti della politica

La manifestazione, che si tiene oggi a Torino contro lo Stato fiscale, è guardata dai partiti e dai sindacati con grande sospetto e malcelato timore. Non dobbiamo meravigliarcene: questa manifestazione — come i referendum — rompe quelle regole del gioco, alle quali la nostra classe politica è abituata, segna l'ingresso nell'arena politica di un nuovo protagonista senza volto o dai mille volti. Per controllare tutta la società la nostra classe politica ha proceduto — contro i principi del pluralismo — alla più spietata lottizzazione (anche delle associazioni di categoria), e ora scopre che questa stessa società è capace di organizzarsi da sola, al di fuori dei controlli e delle sapienti mediazioni dei partiti.

Il sospetto e il timore possono essere giustificabili; ma la classe politica ha reagito in modo del tutto sbagliato, parlando con superficialità di una manifestazione qualunquistica: in una democrazia adulta, si ragiona e non si demonizza, con etichette assai fruste, l'avversario. Le motivazioni, che sono alla base di questa manifestazione, sono state illustrate da tre insigni professori di economia, di scienza delle finanze e di diritto tributario: ed a queste non si è voluto o, forse, non si è potuto rispondere, troppo esse sono evidenti a tutti e scientificamente fondate. Le si è recepite come uno slogan poujadista contro le tasse, per cui arroccandosi in questa posizione sbagliata, la manifestazione potrà anche sortire l'effetto di una rivolta non contro lo Stato (che la nostra classe politica ha distrutto), ma contro i partiti politici e la loro capacità di governare

I nostri partiti da tempo sbagliano nel percepire il loro ruolo o, meglio, nell'individuare quale è l'autentico rapporto del cittadino-votante con la classe politica, oltre la mediazione dei partiti.

Una precisa, minuziosa e documentatissima indagine dei radicali ha mostrato la capillare presenza dei partiti e dei loro leader nella televisione, anche nelle trasmissioni dedicate allo spettacolo (pensiamo a tanti leader, che si fanno intervistare da una subrette). Ma anche sui giornali, che dovrebbero invece riflettere l'opinione pubblica e non quella della classe politica, dato che non sono «Gazzette del principe», la loro presenza è costante: interviste a non finire, segnalazione continua di progetti legge destinati poi a restare lettera morta, ampio resoconto dei loro interventi a convegni e dibattiti, tutto a scapito di tante altre relazioni, ben più importanti ed interessanti. I politici credono che la politica consista soltanto in questo, nell'immagine, a cui però si aggiunge — più furtiva e più nascosta — la bassa cucina della più spietata lottizzazione; ma di questa vorrebbero che i mezzi di comunicazione di massa non s'impicciassero.

Marco Minghetti, che fu un politico di ben altra statura e levatura, partiva, invece, da una considerazione opposta; e Marco Minghetti torchiò fiscalmente gli italiani, ma per raggiungere il pareggio (cosa che realizzò). Il cittadino non partecipa alla politica vedendo la televisione o leggendo i giornali; la esperisce, invece, nella sua esperienza quotidiana. Scrive il Minghetti: «Non c'è cittadino che o per le tasse o per la leva, o per la polizia, o per i servigi pubblici, o per le scuole, o per la proprietà, o per l'industria, o pel lavoro non si trovi quasi quotidianamente in attinenza con l'amministrazione». L'elenco, oggi, risulta incompleto: dobbiamo aggiungerci le Unità sanitarie locali e la giustizia. Dappertutto ci troviamo di fronte al più completo sfascio dell'amministrazione, che aliena il cittadino dello Stato.

Le tasse: pensiamo ai moduli illeggibili e incomprensibili, per cui ogni denuncia richiede tempo e l'aiuto di un esperto; pensiamo alla tassa sulla salute, che i parlamentari hanno allegramente approvato, senza neanche pensare che anche loro avrebbero dovuto pagarla; pensiamo ai mesi che lavoriamo solo per pagare le tasse allo Stato, una nuova forma di servitù della gleba, come ha mostrato il filosofo Robert Nozick. Tutto questo perché la classe politica, per garantirsi il consenso, sa solo spendere e distribuire delle rendite politiche. Ma non pensa ai servizi, che deve rendere ai cittadini, tramite l'amministrazione. Per il cittadino ci sono solo le code ai tanti sportelli delle Unità sanitarie locali, governate dai politici al di fuori di ogni competenza e di ogni professionalità. È un solo esempio, sufficiente, però, per domandarci quali controprestazioni ci dà lo Stato per le tasse, che paghiamo. Pochissime, per cui molti sono costretti a rifugiarsi nel privato (pagando, ovviamente).

Prima di pontificare contro la manifestazione di oggi a Torino, la nostra classe politica avrebbe fatto bene a fare un esame di coscienza, per indagare la «causa» di questo «effetto», che si limita a rendere pubblico un disagio diffuso. Il male non è altrove, come essa cerca di insinuare; il male è proprio nel modo di governare l'Italia, a cui essa è abituata.

Nicola Matteucci

De Michelis: centomila i ferrovieri di troppo

NAPOLI — Nelle ferrovie vi è un'eccedenza di centomila persone che costituisce un problema da affrontare presto e con gli stessi criteri adottati nelle altre aziende se si vogliono raggiungere criteri di economicità di gestione.

Lo ha sostenuto il ministro del lavoro, Gianni De Michelis, intervenendo a una tavola rotonda tenutasi ieri mattina alla villa Pignatelli di Napoli nell'ambito del convegno sulla riforma delle ferrovie organizzato dal Cesit.

De Michelis ha sottolineato che si tratta di un problema sociale ed economico di proporzioni gigantesche, «ma è inutile — ha detto — continuare a far chiacchiere e non andare al nocciolo del problema».

GLI ULTIMI SONDAGGI DANNO ALLA PARI DC E SOCIALISTI

Austria, sarà un finale in volata

VIENNA — I due più grandi partiti d'Austria, democristiani e socialisti, sono impegnati in una confusa galoppata finale ed è probabile che stasera alle 18, alla chiusura delle urne, si dovrà ricorrere al fotofinish per stabilire chi abbia vinto o chi abbia perduto. Il risultato si giocherà in un fazzoletto di appena cinquantamila voti.

Infatti, secondo tutte le previsioni la Spö del cancelliere uscente Vranitzky e l'Övp dello sfidante Alois Mock non saranno distanziati da più di un punto in percentuale. Quattro sondaggi su cinque, alla vigilia, danno i due partiti esattamente alla pari mentre il quinto segna un margine molto limitato ai socialisti. Ma, mettono le mani avanti gli esperti, quando un risultato dipende da percentuali così ristrette, ogni previsione in realtà ha poco senso.

Inoltre per le complicazioni della legge elettorale potrebbe perfino ottenere più mandati il partito che riceve meno voti. Un bel rebus. Sui 5 milioni 400 mila elettori, un buon mezzo milione è ancora incerto, e dipenderà dagli indecisi dell'ultima ora quale governo avrà l'Austria. Se, per la prima volta dopo sedici anni, i socialisti di Vranitzky saranno costretti al banco dell'opposizione.

E ovviamente, il gioco è ancora più complesso. Con due partiti di forza equivalente, la soluzione più logica sarebbe quella di una «grande coalizione».

A complicare l'intrigo, ci sono anche i liberali, che il loro giovane capo Jörg Halder, 36 anni, sta guidando sulla strada di nostalgie reazionarie. Vranitzky ha sciolto la coalizione tra socialisti e liberali subito dopo la nomina di Halder a capo dell'Fpö, e quindi dovrebbe essere poco probabile la rinascita di una simile alleanza, ma il democristiano Mock ne dubita.

Vranitzky, invece, assicura che non sarà mai vicecancelliere sotto Mock e che, in caso di sconfitta, i socialisti passerebbero all'opposizione. Ciò metterebbe i democristiani in una situazione difficile costringendoli ad accettare l'aiuto poco gradito dei liberali.

L'Spö, che aveva la maggioranza assoluta dal '71 al '79, tre anni fa è scesa al 47,60 per cento.

L'ondata di riflusso che sta attraversando il paese, e la crisi economica (sotto l'amministrazione socialista il debito pubblico è passato da cinquemila a centomila miliardi di lire), dovrebbero penalizzare il partito.

Ma non è detto che le perdite vadano a favore dell'Övp (81 mandati e il 43,20 per cento dei voti), che si vede minacciata a destra dai liberali (42 mandati e poco meno del 5 per cento). Ci sono infine, i verdi, ma il partito guidato dalla combattiva Freda Meissner-Blau, dovrebbe prendere almeno 25 mila voti in un singolo collegio elettorale per entrare in parlamento.

Oggi, gli austriaci forse finiranno per farsi attrarre più dagli uomini che dai programmi. Tra un socialista come Vranitzky, bell'uomo e di professione banchiere, nonostante la sua fede politica, e un uomo scialbo, ma solido, come il democristiano Mock, che chiede fiducia per cambiare l'Austria. Oppure, la caduta nei vecchi sogni di sempre, nell'inconscio nazionalista e reazionario rappresentato paradossalmente da un Halder che sostiene di non aver mai letto un libro su Hitler.

Roberto Giardina

Ivrea, Tir fa strage: 7 morti sull'autostrada

IVREA — Sette morti, ieri all'alba, sull'autostrada Torino-Aosta, nei pressi di Ivrea. L'incidente è stato causato da un Tir francese, che ha saltato il guard-rail scontrandosi con un Ducato Fiat che proveniva in senso opposto. Tutti morti gli occupanti del pullmino, un gruppo di amici della provincia milanese che erano diretti in Scozia per una battuta di caccia.

L'autista del Tir, Jacques Grosset, è rimasto leggermente ferito, nonostante anche il suo mezzo sia stato coinvolto nel rogo seguito al tremendo urto. Il francese è stato arrestato sotto l'accusa di omicidio colposo pluriaggravato.

«È stato un mio errore — ha detto al sostituto procuratore della Repubblica di Ivrea, dottor Palumbo — il camion ha cominciato a sbandare per l'«effetto portafoglio», ossia il rimorchio ha fatto pressione sulla cabina di guida, facendo sbandare il Tir. Pioveva, la strada era viscida e in leggera discesa. Ho frenato, ma non ho potuto far nulla per evitare il salto di corsia e l'incidente...».

Crosset viaggiava dalla sera di venerdì. L'autostrada, chiusa al traffico per gran parte della mattinata, è stata riaperta solo nelle prime ore del pomeriggio.

Servizio a pag. 4

DALL'INTERNO

PUNZECCHIATURE E SOSPETTI AFFIORANO NEI DISCORSI POLITICI DEL WEEK END

Forlani e la sindrome del litigio: «Bisogna garantire il pentapartito»

Galloni ipotizza dal canto suo una ripresa del dialogo con il Pci - Formica contro la «nuova destra»

ROMA — Il vicepresidente del Consiglio on. Arnaldo Forlani, parlando a un convegno dc a Bologna, ha detto che «lo spettacolo offerto dalla maggioranza non è stato esaltante in queste giornate, né per la votazione del bilancio né per le nomine bancarie. Ma è un errore pensare che queste sgradevoli manifestazioni siano imputabili a una formula di governo; esse riflettono piuttosto un processo di usura e di decadimento che coinvolge tutte le forze politiche e insieme il funzionamento delle istituzioni».

Su questo terreno ora — ha affermato il vicepresidente del Consiglio — deve essere avviato «un nuovo confronto fra tutti i partiti che vogliono rinnovarsi e concorrere insieme al consolidamento e alla funzionalità del sistema democratico. Noi abbiamo sostenuto questo governo con decisione per fronteggiare al meglio la congiuntura economica e anche per favorire con gli altri partiti le necessarie revisioni istituzionali. Possiamo dire che il primo obiettivo è stato perseguito con successo mentre il secondo è stato mancato, non certo però per colpa del governo».

In troppi si aspettano, influenzati dalla «sindrome del litigio», scontri che non esistono, lamenta dal canto suo il ministro socialista Fabbri, notando invece la «buona attitudine dei membri del governo a lavorare assieme» e puntando poi un indice accusatore un'ennesima volta sul voto segreto che, in Parlamento, scatena gli istinti più strumentali.

È un fatto incontestabile che proprio a causa di voti segreti relativi ai bilanci della Pubblica istruzione e della Difesa, la maggioranza a cinque nei giorni scorsi ha traballato. Ed è un fatto che, magari dopo qualche polemica, il governo ha definito da alcune ore una linea almeno apparentemente univoca su un paio di questioni scottanti (nomine bancarie e vicendaarmi). Ma è anche vero che le punzecchiature e i sospetti incrociati continuano a circolare, soprattutto nei discorsi del week-end.

Così, ad esempio, Galloni ieri — in un convegno della sinistra dc del Lazio svoltosi a Gaeta (ed al quale non si è presentato all'ultimo il presidente dei deputati Martinazzoli) — ha sì rivendicato un «nuovo» incontro coi socialisti al di là degli schemi che vorrebbero un rapporto tra «conservazione e progresso», ma ha anche tenuto a far presente come in costanza di un rifiuto degli attuali alleati a considerare la maggioranza a cinque come «una vera alleanza politica», la Dc possa e debba riflettere sul da farsi.

Galloni ha anzi ipotizzato «una ripresa del dialogo col Pci», rilevando come i democristiani «non possano essere indifferenti» al travaglio del partito di Natta. Se quest'ultimo sceglierà la strada verso un «eurosocialismo che lo appiattirà in un'alternativa laicista contro Dc e mondo cattolico», il dialogo diverrà difficile. Ma altra cosa potrebbe divenire se, al contrario, i comunisti prendessero la strada «del partito diverso da quelli conosciuti, verso la quale lo stesso Moro spronava il Pci ad esprimersi

Di parere diverso un altro dc, Angelo Sanza — molto vicino a De Mita — per il quale l'attuale formula a cinque dev'essere salvaguardata comunque. Nel suo discorso, però, non manca un briciolo di polemica contro l'ipotesi del polo laico-socialista: «Dubitiamo che i più autorevoli rappresentanti dei partiti laici possano rinunciare al proprio ruolo e farsi rappresentare, anche negli interessi, solo dai più forti socialisti».

Ma anche dal versante socialista non mancano elementi polemici, rappresentati dal discorso — tenuto a Bari — con cui il ministro Formica ha riaperto la polemica contro quella «nuova destra» politica e imprenditoriale che a suo dire cercherebbe tra le altre cose di «svuotare» il sindacato e contro la quale il Psi si deve battere.

R. R.

Altissimo: «Polo laico? Avanti, ma con juicio»

ROMA — Renato Altissimo è stato scarno ma efficace nella replica finale con cui, ieri sera, ha chiuso i lavori del consiglio nazionale liberale. Questi i «distinguo» fatti emergere all'interno della maggioranza in più d'una occasione (fisco, nomine bancarie, ecc.) da esponenti del suo partito.

«Sollecitazioni perché la coalizione non perda memoria dell'accordo stipulato a luglio e perché il governo non prenda scorciatoie e faccia le cose programmate».

Il polo laico? Avanti, ma con prudenza: «Se ci fosse una qualche egemonia non potremmo starci: il disegno dev'essere invece quello che ognuno porti le proprie particolarità in una forma dialettica con la Dc per creare aree di modernizzazione nel Paese».

E i rapporti interni al partito, infine? «Si tratta di ricercare l'unità, perché altrimenti tutto sarebbe più difficile. Credo si tratti di un discorso che, lentamente, si possa portare avanti», ha assicurato Altissimo, annunciando poi la creazione di un ufficio politico comprendente anche le minoranze.

Una sessione, questa del parlamentino del Pli, in cui si è parlato un po' di tutto, a ruota libera. Ma in cui i due temi più rilevanti si sono evidenziati in fretta: polo laico e rapporti interni. Sulla disanima dei quali — un po' bizzarramente — le divisioni e gli incontri si sono realizzati trasversalmente tra le varie componenti del partito.

ITALIA IN BREVE

Napoli: superzecca clandestina

NAPOLI — Una superzecca clandestina, specializzata nella stampa di banconote false italiane e straniere e di valori bollati e dotata di macchinari ultramoderni, è stata scoperta dalla squadra mobile di Napoli in una località di campagna di Pollena Trocchia, comune conurbato con la periferia orientale del capoluogo partenopeo. Nell'operazione sono state arrestate tre persone sorprese nella zecca e sequestrato materiale vario per la stampa di banconote e valori bollati nonché dollari falsi per un valore di circa 4 miliardi e mezzo (30 mila biglietti da 100 dollari ciascuno), quattro rotoli di marche da bollo di vario taglio per un valore complessivo di alcuni miliardi di lire (occorreranno alcuni giorni perché gli inquirenti possano accertarne la cifra esatta), fogli sparsi di marche da bollo di vario taglio.

Condanna a giordano per attentato

ROMA — La quinta Corte d'assise di Roma ha condannato a 24 anni e mezzo di reclusione il cittadino della Giordania Jihad Mohammad Othman, di 24 anni, riconosciuto responsabile dell'attentato contro il viceconsole degli Emirati arabi uniti Mohammed Al Sowaidi. Nella sparatoria, avvenuta il 26 ottobre di due anni fa, il diplomatico rimase soltanto ferito, mentre un'amica, che era con lui in auto, la giovane iraniana Noushine Monteseri, di 23 anni, rimase uccisa. Per Othman, che la polizia arrestò poco dopo il fatto e non lontano dal luogo dell'agguato, il pubblico ministero Domenico Salvi aveva chiesto la condanna al carcere a vita. L'attentato fu rivendicato dalle «Brigate rivoluzionarie arabe», un'organizzazione terroristica già apparsa altre volte nelle cronache degli ultimi anni e che si era attribuita la responsabilità di agguati ad ambasciatori giordani a Roma, ad Atene, in India e in Spagna.

Roma: officine per auto rubate

ROMA — Il ministro plenipotenziario dell'ambasciata svedese a Roma, Rasmusson Rasluss, riavrà la sua «Volvo» con tanto di targa Cd (Corpo diplomatico) che gli era stata rubata soltanto due giorni prima sotto la sede dell'ambasciata, in via di Villa Patrizi. La riavrà grazie a due distinte operazioni, condotte con estrema rapidità dalla polizia, che — oltre a scoprire due officine attrezzate per smontare autovetture rubate, da riciclare — ha rinvenuto tra l'altro l'auto del ministro, già pronta per essere «sezionata». Nel corso delle operazioni, che hanno portato sinora all'arresto di cinque persone, le officine sono state localizzate in un capannone di via di Vigna Mangani, a Pietralata, e in una villa in località Giardini di Corcolle. Nel primo sono state rinvenute decine di motori e altre parti di autovetture di grossa cilindrata per un valore di 700 milioni circa; nella villa si trovavano altre auto sezionate e altre pronte a essere smontate. Sono stati anche rinvenuti un barattolo con canapa indiana, siringhe e un bilancino di precisione con tracce di polvere bianca.

APPROVATO DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI IL D.D.L. DI DE MICHELIS

E' pronta la pensione del Duemila Diventerà legge entro luglio '87

Dipenderà dal Parlamento - Perplessità del Pri, riserve dei sindacati - I punti della riforma

ROMA — La pensione del Duemila è pronta. Approvato dal Consiglio dei ministri, il disegno di legge De Michelis viaggia verso il Parlamento e potrebbe diventare legge entro il luglio '87. Le perplessità del Pri e le riserve dei sindacati non mettono in discussione la portata del provvedimento, che rivoluziona il nostro sistema previdenziale e getta le basi per il risanamento dell'Inps.

Ecco dunque le linee essenziali della riforma.

Gli interessati — Le nuove regole si applicano a chi ha meno di 15 anni di contributi. Gli altri riceveranno la pensione secondo le vecchie disposizioni. Su alcune materie, però, il riordino vale per tutti: si tratta della parificazione delle aliquote contributive, dell'elevazione dell'età pensionabile a 65 anni (se questa verrà decisa dal governo, e comunque non prima del 2007), del cumulo con altre fonti di reddito. Per chi ha meno di 15 anni di versamenti il calcolo della pensione avverrà con un criterio misto: fino all'entrata in vigore della riforma, con le norme di oggi; successivamente, con quelle nuove.

Gli esclusi — Sono le categorie con autonomia previdenziale: giornalisti, piloti, personale di volo, artisti e gente dello spettacolo, avvocati dello Stato, magistrati, carabinieri, polizia, forze armate e — dopo il Consiglio dei ministri di venerdì — anche i medici ospedalieri. Il governo darà una disciplina e questi settori un anno dopo l'entrata in vigore della legge, rispettando queste peculiarità professionali, in coerenza con le esigenze di equità e solidarietà sociale dell'ordinamento previdenziale. In pratica, accerterà che gli istituti siano in attivo.

Età pensionabile — Fissata a 60 anni. Questo livello sarà raggiunto anche dalle donne — gradualmente — entro il 1998. Su questo punto c'è disaccordo tra repubblicani e De Michelis: il Pri chiedeva subito l'innalzamento dell'età a 65 anni.

Flessibilità — L'elevazione a 65 anni (entro il 2007), dell'età di pensionamento dovrà tenere conto dell'evoluzione demografica e delle sue connessioni con gli equilibri finanziari del sistema previdenziale. De Michelis ha previsto elementi di flessibilità: anche dopo l'elevamento del tetto, chi avrà versato i contributi necessari per il pensionamento potrà andare in pensione a 60 anni, rinunciando ad una parte dell'assegno in misura ovviamente proporzionale al numero di anni anticipati. Chi compie i 60 anni, avrà agevolata l'opzione per il lavoro part-time a patto che il reddito complessivo pensione-retribuzione non sia superiore a quello della retribuzione nel caso di lavoro a tempo pieno.

Pensioni integrative — Previste, nell'ambito del regime Inps, con una gestione contabile e patrimoniale autonoma La previdenza integrativa potrà essere gestita da organismi pubblici e privati dotati di personalità giuridica, come le assicurazioni. I fondi integrativi si finanziano in modo autonomo e dovranno garantire la solvibilità. Lo Stato interverrà con una parziale esenzione fiscale: la contribuzione per la pensione integrativa sarà deducibile dal reddito, nella denuncia Irpef, nella misura massima del 7 per cento della retribuzione pensionabile (quest'anno 34.500.000). Ci sono altre due possibilità di detrazione; chi percepisce redditi da lavoro superiori al «tetto», potrà detrarre il 20% della parte eccedente, fino ad un limite massimo di 3 volte il tetto; chi invece sta sotto al tetto, potrà detrarre dall'Irpef il 20% della differenza tra il reddito e 34.500.000 lire.

Tetto pensionistico — La retribuzione annua pensionabile è costituita dalla quinta parte della somma delle retribuzioni percepite nell'ultimo quinquennio. Su questo punto il Pri chiedeva di considerare gli ultimi dieci anni. Le nuove norme fissano il limite di retribuzione pensionabile in modo da farlo coincidere con quello imponibile: i contributi in pratica, si verseranno solo sul «tetto», che oggi è di 34.500.000 lire. La rivalutazione del «tetto» sarà annuale: il coefficiente è del 75% rispetto alla crescita del costo della vita.

Aggancio ai salari — E' oggi, con la scala mobile, il meccanismo di rivalutazione delle pensioni: nella riforma è scritto che gli enti previdenziali potranno applicare l'adeguamento solo se la gestione risulterà in equilibrio, cioè in attivo. Il caso contrario non si concederà l'aggancio ai salari, oppure si innalzerà l'aliquota contributiva a carico dei lavoratori entro il limite massimo del 3%.

Cumulo — La pensione di vecchiaia è cumulabile con altri redditi di lavoro: il limite è il doppio del minimo Inps (circa 800.000 lire). Per le libere professioni o le attività autonome, non sono previsti limiti. In questo caso il cumulo pensione-redditi è libero.

Assistenza-previdenza — L'Inps non dovrà più occuparsi delle pensioni sociali, integrazioni al minimo, agevolazioni contributive per i lavoratori agricoli, apprendistato, contratti di formazione lavoro, cassa integrazione straordinaria. Viene alzato da 12 mila lire a 100 mila il contributo pagato dallo Stato per ciascuna pensione. A questo scopo nella finanziaria sono stati previsti appositamente quasi 16 mila miliardi. Le prestazioni assistenziali saranno prese a carico dallo Stato, l'Inps si occuperà solo di previdenza (e del risanamento dell'attuale gestione).

G. G. S.

NOMINATI DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

I 7 nuovi ambasciatori e i 43 plenipotenziari

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha deliberato, nella sua riunione di venerdì, le promozioni di sette ambasciatori, venti ministri plenipotenziari di prima classe e ventitrè ministri plenipotenziari di seconda classe.

I nuovi ambasciatori di grado sono: Girolamo Nisio, Rinieri Paolucci di Calboli, Alberto Solera, Bartolomeo Attolico, Giorgio Giacomelli, Francesco Paolo Fulci, Mario Pisa.

Questi i ministri plenipotenziari di prima classe: Filippo Anfuso, Giovanni Paolo Tozzoli, Giorgio Reitano, Maurizio Battaglini, Giacomo Ivancich, Leopoldo Formichella, Alberto Leoncini Bartoli, Ranieri Tallarigo, Federico Di Roberto, Patrizio Schmidlin, Mario Pensa, Antonio Napolitano, Massimiliano Bandini, Giuseppe Scaglia, Sergio Balanzino, Mario Scialoja, Giovanni Luigi Valenza, Onofrio Solari Bozzi, Giuseppe Baldocci, Michelangelo Pisani.

I nuovi ministri plenipotenziari di seconda classe sono: Italo Di Muccio, Mario Bondioli Osio, Leopoldo Ferri, Carlo Siano, Luchino Cortese, Umberto Zamboni, Vittorio Tozzi, Luca Biolato, Raniero Avogadro, Stefano Rastrelli, Mandredo Incisa, Maurizio Moreno, Marcello Spatafora, Alessandro Vattani, Giuseppe Lo Iacono, Franco Tempesta, Agostino Mathis, Giuseppe De Michelis, Paolo Pucci, Renato Volpini, Giuseppe Panocchia, Antonio Badini, Graziella Simbolotti.

ATTESA PER LA CONFERENZA NAZIONALE A BOLOGNA

Dentro l'azienda giustizia Giudice, ma da che parte?

ROMA — A fine settimana il palazzo dei congressi di Bologna ospiterà la prima conferenza nazionale della giustizia. Un momento (attesissimo) di confronto e di progettazione, fortemente voluto dagli ordini forensi e in particolare dagli avvocati di Bologna. E che cade in una fase di forti tensioni che attraversano quasi tutti i comparti del mondo giudiziario, ma anche di svolta, di profonde trasformazioni legislative e culturali.

Tuttavia, proprio dagli avvocati sono già venute le prime critiche alla conferenza bolognese, tanto per l'eccessivo affollamento di temi e di interlocutori, quanto per l'accentuata burocratizzazione dei comitati che hanno preparato, organizzativamente e scientificamente, questo appuntamento.

A questi rilievi, probabilmente, risponderà già da domani il ministro della giustizia Virginio Rognoni, nel presentare la conferenza. Che si svilupperà sulla relazione di base elaborata nella precedente gestione di Mino Martinazzoli e che a luglio, con lo slogan dell'«azienda giustizia», fu presentata e pubblicizzata.

Da luglio molto è cambiato, peraltro. Intanto, si è rimessa in movimento la riforma del processo penale, che — volontà politica permettendo — potrà diventare realtà alla soglia degli anni '90. In questi mesi hanno compiuto per intero l'iter parlamentare provvedimenti — anche contraddittori — come la revisione della riforma penitenziaria del '75 (in senso più liberale, con più permessi e sconti) e l'aumento di sei mesi della carcerazione preventiva, sotto l'incalzare di scadenze processuali non altrimenti arginabili.

A metà del guado, seppure con buone prospettive, resta la riforma del corpo degli agenti di custodia, mentre sta esaurendo il suo contrastato iter il provvedimento di amnistia e di indulto che si inquadra nelle misure per dare una boccata d'ossigeno alla macchina giudiziaria e al sistema carcerario.

Al palo, invece, resta quella legge sulla dissociazione dal terrorismo che da anni viene invocata come lo strumento necessario per la definitiva uscita dal clima emergenziale delle leggi di contrasto degli «anni di piombo». I dubbi restano, sia nella classe politica — in alcuni settori della Dc, in molti esponenti del Pci — sia nella magistratura. E questo, sia perché permane il rischio del terrorismo (più internazionale che locale), sia perché assistiamo a tentativi, magari timidi, di riaggregazione dei gruppi dell'Autonomia.

Ma è soprattutto una questione di cultura. La «cultura dell'emergenza», ieri nei confronti del terrorismo, ora della criminalità organizzata. E qui entriamo nella vertenza che in queste settimane divide maggiormente la magistratura dall'avvocatura.

Con quest'ultima impegnata a sostenere la sfida lanciata a Palermo che, dietro lo schermo della lettura degli atti in dibattimento, ostruzionismo o sabotaggio a seconda delle preferenze, in realtà cela una conflittualità più profonda. L'avvocato si sente messo in discussione come «parte» del processo, considerato più un favoreggiatore che un difensore, trattato con sospetto se non addirittura spedito in galera con il suo cliente.

Tutto questo, ad avviso di molta parte dell'avvocatura, specie delle camere penali che sono in subbuglio, contrasta con un principio che dovrebbe essere generalmente accettato, anche come dato di civiltà giuridica: l'avvocato è parte e soprattutto non è un collaboratore di giustizia.

L'atteggiamento della magistratura, poi, è frutto di quella «cultura dell'emergenza», di quella «cultura del sospetto», radicatasi negli anni del terrorismo e che — come sostiene il radicale Mauro Mellini — ha trasformato il ruolo del giudice.

Che ora opera «per campagne», che non è più giudice distaccato e strumento di garanzia, ma giudice «che lotta». Ieri contro il terrorismo, oggi contro le varie mafie. Se questa cultura non muta, insomma, non ci sarà riforma penale che tenga, sostiene l'avvocatura.

Anche pronunce sulla apparticità del giudice — col recente documento del Csm, che consiglia di vietare la tessera di partito ai magistrati perché l'indipendenza sia garantita anche sotto il profilo formale, rappresentano ben poca cosa. Quello che conta, per un giudice, è la trasparenza, ossia l'assoluta non compromissione con centri di potere politici ed esconomici e a maggior ragione con i centri di potere occulto, come fu la P2.

In questo quadro di tensioni e di cambiamenti si apre, dunque, la conferenza di Bologna, che dovrebbe disegnare il futuro dell'«azienda giustizia». Al di là dei grandi principi, deve essere uno strumento di servizio. Una «azienda», appunto per rendere giustizia. Non per negarla di fatto, con ritardi e disfunzioni.

Pl. V.

Nelle Usl sarà sospeso o decadrà chi ha guai con la giustizia

ROMA — Anche i presidenti e i componenti i comitati di gestione delle Unità sanitarie locali che subiscano condanne per reati connessi alle loro funzioni potranno d'ora in poi venire sospesi o dichiarati dacaduti dall'incarico, come avviene per i membri delle giunte comunali o provinciali.

È entrata infatti in vigore, con la pubblicazione sulla «Gazzetta ufficiale», la legge che estende le norme del 1977 sulla sospensione e decadenza degli amministratori degli enti locali anche alle Usl, agli organi esecutivi delle comunità montane e dei consigli circoscrizionali.

La sospensione scatta in caso di condanna in primo grado a più di sei mesi di detenzione per delitti commessi in qualità di pubblico ufficiale o con abuso di poteri o in violazione dei doveri inerenti alla pubblica funzione; o di condanna a più di un anno per qualsiasi delitto non colposo. La decadenza dalla carica scatta invece in caso di condanne definitive che superino gli stessi limiti, sei mesi o un anno di detenzione.

APPROVATO UN DISEGNO DI LEGGE PER LA RISTRUTTURAZIONE DI ROMA

Un regalo del governo alla capitale In tre anni arriveranno 450 miliardi

ROMA — Il governo ha fatto un regalo natalizio, un po' anticipato, alla capitale. Nella riunione del Consiglio dei ministri dell'altra sera è stato approvato un disegno di legge che prevede lo stanziamento in tre anni di 450 miliardi. Un primo passo per la realizzazione del progetto «Roma capitale», che da anni tutte le forze politiche della città sollecitano al potere centrale. Anche se con toni poco sofisticati, il concetto espresso ieri dall'ex sindaco di Roma (giunta di sinistra), Carlo Giulio Argan, rende molto il pensiero dei politici e dei cittadini rimane: «Roma è la capitale e lo Stato deve mantenerla».

Cosa vogliono i romani dallo Stato? Lo chiarisce sempre Argan: «Se Roma non fosse la capitale, il problema del traffico non sarebbe così pesante. Inoltre, i servizi che la città è costretta a rendere allo Stato non può assolverli con contributi parziali: è ora che ci pensino».

L'ex sindaco, ma con lui sono schierate tutte le forze politiche della città, insiste poi sulla necessità di separare la Roma degli affari e della politica dalla Roma storica. In centro dovrebbero rimanere la Camera, il Senato, il Csm e qualche istituto culturale. Tutti i ministeri dovrebbero trovarsi un'area nella periferia: se ne avvantaggerebbero la burocrazia, i romani e il turismo (oltre alla salute di tutti).

Bene. Il governo ha ora cominciato a seguire tale indicazione. Il disegno di legge approvato l'altra sera, che dovrà passare all'esame del Parlamento e subire qualche modifica, prevede, oltre allo stanziamento, anche le prime aperture alle necessità della città.

Lo Stato ha ceduto gratuitamente al Comune di Roma l'area dell'ex aeroporto di Centocelle. In parte ospiterà gli uffici del ministero della Difesa. Con il tempo, se il governo seguirà questo orientamento, altri edifici verranno ceduti al Comune, che li destinerà ad usi diversi, in primo luogo quelli culturali. I ministeri si trasferiranno in periferia rivitalizzando così, oltre che la città, anche l'industria edilizia.

Comunque il progetto «Roma capitale» è avviato. Con i primi 25 miliardi, quelli previsti per l'86 (175 per l'87 e 250 per l'88), si cominceranno i lavori: la progettazione del «Sistema direzionale orientale» (una supercittà degli affari) e il «Centro congressi» all'Eur.

R. R.

Contravvenzione a pioggia sui Tir

ROMA — In poco più d'un mese i conducenti di Tir hanno collezionato 37.359 contravvenzioni. Il mancato rispetto dei limiti di velocità è l'infrazione più frequente da parte dei conducenti di automezzi pesanti. La seconda infrazione riguarda il mancato funzionamento o la manomissione dei cronotachigrafi (strumenti sigillati a bordo dei camion sui quali sono registrate contemporaneamente ora e velocità). Seguono le infrazioni per sovraccarico e per il mancato rispetto al divieto di circolazione nei giorni proibiti. Il maggior numero di contravvenzioni per eccesso di velocità è stato registrato dal compartimento della polizia stradale di Napoli (7.204), seguono Roma (1600), Torino (1575), Firenze (1285), Cagliari (1279). Sempre a Napoli spetta il primato delle contravvenzioni per i cronotachigrafi (1311). Per il sovraccarico invece il maggior numero delle contravvenzioni è stato elevato dal compartimento della stradale di Milano (1018), che ha multato il maggior numero di camionisti anche per il divieto di circolazione nei giorni proibiti (199).

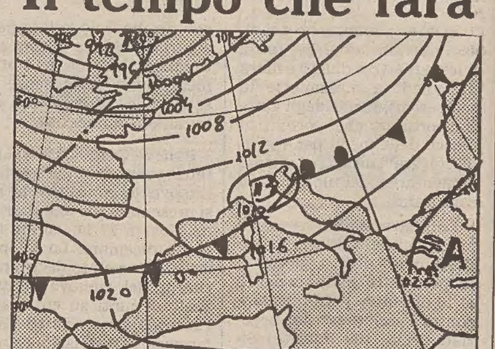
ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	21	74	32	77	81
CAGLIARI	43	14	56	45	15
FIRENZE	85	36	44	60	20
GENOVA	61	38	2	53	58
MILANO	65	18	60	16	42
NAPOLI	21	33	78	41	71
PALERMO	59	20	39	72	27
ROMA	70	86	90	21	69
TORINO	17	89	74	44	49
VENEZIA	29	3	79	57	48

LA COLONNA ENALOTTO
1 X 2 2 2 1 X 2 1 1 X 2

ROMA — Il Coni servizio Enalotto comunica i dati provvisori dell'odierno concorso n. 47: montepremi 1.454.743.881 lire; ai punti dodici spettano 16.625.000; agli undici 630.000; ai dieci 75.000.

Il tempo che farà



Situazione: un flusso d'aria perturbata atlantica nel suo moto verso Sud-Est interessa le regioni italiane a iniziare dalla parte Nord-occidentale.

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulle centrali tirreniche molto nuvoloso o coperto con precipitazioni estese localmente anche a carattere di rovescio in propagazione da Nord-Ovest a Sud-Est. Sulle restanti regioni nuvolosità irregolare localmente anche intensa con locali precipitazioni anche a carattere temporalesco. Nebbia fitta in Valpadana. Dalla serata foschie dense e locali banchi di nebbia sulle regioni adriatiche e aumento della nuvolosità sulle regioni meridionali tirreniche e su quelle centrali adriatiche.

Temperatura: in lieve aumento nei valori minimi.

Venti: da Ovest-Sud Ovest deboli, tendenti a rinforzare sulle regioni settentrionali.

Mari: generalmente poco mossi, localmente mossi i bacini meridionali. Tendenza ad aumento del moto ondoso sui bacini settentrionali.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 11, 13; Bolzano 3, 7; Verona 8, 11; Venezia 7, 13; Milano 8, 9; Torino 7, 9; Mondovì 5, 7; Cuneo 5, 6; Genova 11, 12; Bologna 9, 12; Firenze 6, 11; Pisa 6, 11; Falconara 10, 14; Perugia 7, 10; Pescara 8, 16; L'Aquila 1, 12; Roma Urbe 9, 17; Roma Fiumicino 13, 17; Campobasso 7, 13; Bari 11, 19; Napoli 10, 17; Potenza 7, 11; S. Maria di Leuca 13, 16; Reggio Calabria 12, 20; Messina 14, 19; Palermo 13, 18; Catania 9, 20; Alghero 13, 16; Cagliari 10, 17; Imperia 12, 16.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 7, 11; Atene s. 8, 17; Beirut n. 18, 22; Belgrado n. 0, 6; Berlino n. 3, 7; Bruxelles n. 4, 10; Copenaghen n. 3, 6; Dublino s. ieiro 16; Francoforte n. 4, 9; Ginevra p. 4, 10; Istanbul s. 6, 13; Gerusalemme s. 6, 16; Lisbona n. 11, 17; Londra s. 6, 11; Madrid n. 1, 13; Mosca n. −1, 4;

PREVISTO NEI PROSSIMI GIORNI UN ABBASSAMENTO DELLA TEMPERATURA

Ecco la prima neve sull'alta Carnia (ma lo scirocco l'ha subito sciolta)

UDINE — La prima vera nevicata della stagione ha lasciato gli operatori turistici con la bocca amara e gli automobilisti felici. I pochi centimetri di neve scesi, infatti, sulle vallate friulane sono stati dissolti dallo scirocco che ieri pomeriggio ha investito tutta la Carnia e il Canal del Ferro.

Tarvisio, Pontebba, Forni Avoltri e gli altri centri montani al di sopra dei quattrocento metri di altitudine si sono trovati, l'altra mattina, coperti di bianco. Lo spessore variava dai cinque/sei centimetri di Pontebba ai dieci di Tarvisio e Ravascletto.

Fino a mezzogiorno di ieri la strada per Pramollo non era transitabile, poi gli spazzaneve l'hanno aperta. Con catene o pneumatici da neve è obbligatorio transitare sulla statale per Piani di Luzza e per Pradibosco, mentre la strada che da Pesaris sale alla forcella Lavardet (e da qui per Santo Stefano di Cadore) fino a ieri sera era interrotta in attesa che i mezzi dell'Anas la liberassero dalla neve.

La prima neve ha fatto sperare molto gli operatori turistici friulani per un'apertura anticipata della stagione sciistica. Lo scirocco ha fatto invece naufragare queste speranze. Dieci, venti centimetri di neve bagnata non permettono l'apertura delle piste. Tuttavia le previsioni indicano per i prossimi giorni un'abbassamento della temperatura, che potrebbe portare a nuove precipitazioni nevose.

■ OLIO — È dell'Italia il primato europeo della produzione e del consumo dell'olio d'oliva e ciò nonostante disponga di una superficie destinata a questa coltivazione nettamente inferiore a quella della Spagna e di poco superiore a quella del Portogallo.

«Turismo bianco» più caro

ROMA — Quattromila miliardi di lire, di cui mille immolati sull'altare delle festività di fine anno, rappresentano il businnes previsto negli ambienti dei «tour operators» per le «vacanze neve» di prossimo inizio e che attireranno sui monti un esercito valutato in tre milioni e mezzo di sciatori.

La cifra, riferita al periodo dal primo dicembre a tutto aprile e relativa sia agli arrivi di italiani, sia a quelli di ospiti provenienti dall'estero (30%), rappresenterebbe — se confermata dai fatti — un aumento del 10% rispetto al «turismo bianco» della scorsa stagione e un'incidenza del 20% sul fatturato dell'intera industria turistica ipotizzato per l'intero 1987.

A «gonfiarla», peraltro, è l'aumento dei prezzi. Chi si recherà in una delle 1500 località sciistiche del paese, per festeggiare il Natale o salutare il nuovo anno sulle Alpi o Appennini, utilizzando i 2.800 impianti di risalita disponibili, secondo i primi calcoli pagherà mediamente il 5-6% in più rispetto all'analogo periodo precedente.

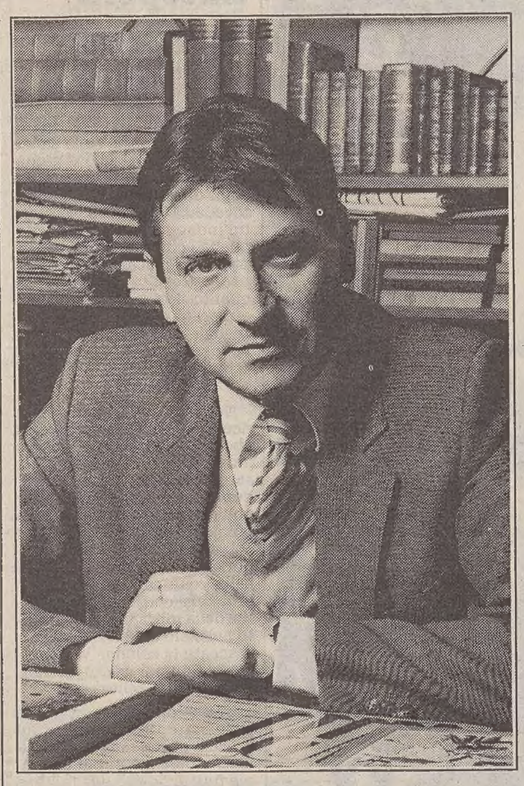
Un dato è già certo: in base alle prenotazioni, alberghi, pensioni, residences e case in affitto fra pochi giorni saranno vicini al «tutto esaurito» per il periodo natalizio e di fine anno».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
MARCO LEONELLI direttore responsabile
DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 8 – Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).
ABBONAMENTI: CC Postale 254342: ITALIA: con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 163.000; semestrale L. 87.500 (con Piccolo del lunedì L. 187.000, 99.500) – ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali – Copie arretrate L. 1400. Abbonamento postale Gruppo 1/70.
PUBBLICITÀ: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/6/7 – Prezzi modulo: Commerciali L. 110.000 (festivi posizione e data prestabilita L. 132.000) – Redazionali L. 120.000 (Festivi L. 144.000) – Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) – Finanziari e legali 4000 al mm altezza (Festivi L. 4800) – Necrologie L. 2600-5200 per parola (Partecipazioni L. 3400-6800 per parola).
La tiratura del 22 novembre 1986 è stata di 68.800 copie
Certificato n. 851 del 12.12.1985

© 1986 O.T.E. S.p.A.

UN RICCO AFFRESCO DI CULTURE NEL NUOVO LIBRO DI CLAUDIO MAGRIS

Danubio, mille e una storia dopo chilometri di pensiero



Con «Danubio» Claudio Magris ci ha dato la sua opera più complessa, più ricca e suggestiva. Da quando egli è entrato nei territori della letteratura, di Mitteleuropa si è parlato molto. Il grande ritorno italiano (e non soltanto italiano) di Josef Roth non si può non collegarlo al suo libro «Lontano da dove». La Mitteleuropa è diventata una sorta di mito. Nella Venezia Giulia è nata persino un'associazione di nostalgici, e giorni fa ho ricevuto l'invito per assistere a una messa in occasione del settantesimo anniversario della morte di Francesco Giuseppe.

Non v'è dubbio che una folla di fantasmi sia stata evocata. Magris è l'apprendista stregone che l'ha richiamata dal mondo delle ombre, e ora non è più in grado di fermarne la marcia? Qualcuno scherzosamente lo afferma. Ma non esiste nessuna ragione per cui dovrebbe farlo. Del fatto che ha potenziato il mito della Mitteleuropa non può che essere fiero, perché in fondo tutta la letteratura e tutta la vita non sono che una collana di miti.

In «Danubio» (Garzanti) la sua «Odissea», il suo «Viaggio sentimentale», Magris torna a parlare di Mitteleuropa, anzi di tutto il mondo danubiano; cioè di quello che fu asburgico, ma anche di quello che fece parte dell'impero turco.

Magris, con alcuni amici un po' indefiniti (Gigi, Amedeo, Francesca, Maddalena, Maria Giuditta) forse reali, forse inventati per dare maggiore consistenza narrativa alla metafora del viaggio, percorre a tappe l'intero corso del Danubio, tremila chilometri, dalle discusse sorgenti alla caotica e indecifrabile foce a delta. Il Danubio è l'elemento geografico più importante che annoda e attraversa tutto il mondo alla cui letteratura e storia Magris ha dedicato la maggior parte della sua vita di studioso.

Delle varie civiltà di quel fiume egli è un po' il re, lo studioso onnisciente, la «ratio» giudicante. Ma sono immagini che egli rifiuterebbe, perché intrise di retorica, e Magris — che ha tra i suoi maestri Carlo Michelstädter — rifiuta la «retorica» e si colloca dalla parte della «persuasione».

Nel suo libro il Danubio è il fiume ma è anche una metafora, che getta le sue ombre molteplici sulle pagine; è anche un simbolo della vita, della storia e della loro infinita complessità, ambiguità, mistero, suggestione, malinconia; del loro fluire verso il nulla, verso la morte, ma anche verso il mare e l'infinito. Per Magris la terraferma, la vera Mitteleuropa, rappresenta la razionalità critica, antiretorica, sistematica dissolvitrice di tutte le maschere e tutte le illusioni, tipica degli scrittori mitteleuropei, e soprattutto del loro principe, Robert Musil. Il mare invece è simbolo della totalità, dell'universalità, dell'epica, del mistero, del dissolvimento dell'individualità, ma anche della fine e della morte.

Non senza motivo alle sorgenti e al delta del Danubio Magris ha dedicato forse le pagine più belle: umoristiche, ironiche, musiliane, quelle delle origini del Danubio, misteriose come quelle del Nilo. (Dove comincia veramente il Danubio? A Donaueschingen o a Furtwangen? La prima acqua che dà inizio al fiume è quella di un prato acquitrinoso, di una grondaia rotta, di un rubinetto che non esiste? Come tutte le cose della storia, come la vita stessa, le origini del Danubio sono enigmatiche).

Pagine grandiose, un po' tumultuose, epiche e risonanti di mille echi, scritte da Magris quasi contro la sua stessa poetica che lo conduce a negare la possibilità dell'epica ai nostri tempi, sono quelle dedicate alla fine del Danubio: ossia al suo immenso delta, straordinaria mescolanza di acque e di terra, di erbe e di sabbia, di una fauna umana e animalesca incredibilmente confusa, dove il fiume sparisce, non si sa più dove sia, e lo si cerca invano, come per effetto di una strepitosa magia della realtà.

Anche il viaggio, ovviamente, diventa una metafora, anzi dieci metafore diverse, divergenti tra loro, perché nella vita non c'è più nulla di univoco e di sicuro. Tutto, specie dopo Freud (che, stranamente, appare una volta sola e di sfuggita in questa odissea danubiana) ha significati molteplici e magari contraddittori. Metafora della vita, del nostro eterno miraggio, della nostra perpetua ricerca di «altro», che nasce probabilmente dalla mancanza di «persuasione»; del fluire del tempo e del fatale correre di ogni individuo e di ogni vicenda verso la morte e verso il nulla.

Tra le sorgenti e il delta del fiume si colloca un numero sterminato di cose; i luoghi, i paesaggi, le città, i personaggi della letteratura collegati a quei luoghi e a quelle città; la storia, le sue incredibili stratificazioni, le tante culture diverse. Si collocano le infinite riflessioni di Magris, a volte (raramente) ironiche e umoristiche, molto più spesso pensose, legate alla sua Weltanschauung di mitteleuropeo senza illusioni e senza speranze; la sua ferma moralità, che resiste alla tentazione, a volte affiorante, di concepire la vita unicamente come caos, flusso di forze irrazionali e incontrollabili, mescolate tra loro in maniera delirante, come nei libri di Céline, (sul quale Magris scrive alcune pagine molto belle).

C'è l'ombra delle inaudite crudeltà e dei terrificanti delitti del nazismo, che torna nel discorso a proposito dei fantasmi del dottor Mengele, di Eichmann, di Höss e della sua autobiografia di grande aguzzino, scritta dopo la condanna a morte. Ci sono le osservazioni di Magris sulla cultura e la storia politica degli Stati attraversati.

C'è la rappresentazione, carica di suggestioni e di risonanze, dell'infinita babele di popoli, linguaggi, culture, letterature diversi, vicende storiche complicatissime, cariche di stragi e di sangue, che formicola lungo il Danubio e le sue millenarie vicende. Ci sono anche aneddoti, storielle, e persino battute, Witz perché in fondo anche questi appartengono alla cultura della Mitteleuropa e di Trieste, che di essa è una sintesi e uno specchio.

La spina dorsale del libro è costituita, direi, dalla filosofia e dalla poetica di Magris, già note dai libri precedenti e soprattutto dall'«Anello di Clarisse». Esse sono intessute dalla consapevolezza di vivere in tempi in cui è impensabile una concezione totalizzante e quindi epica della realtà. La realtà per lui, come per Musil, uno dei suoi scrittori/miti, si è trasformata ormai in una entità confusa di cui non si riesce a trovare il bandolo, la pietra di volta, il principio generale che serve da chiave di lettura.

Tutta la nostra vita è diventata simile all'inutile inseguimento di un nulla, alla descrizione di un vuoto, di qualcosa che non c'è, o, se c'è, si squaglia tra le dita; è simile all'inutile darsi da fare del gruppo dell'Azione Parallela del grande Robert. Essa, infatti nulla riesce a concludere, e non ce la fa a identificare il principio fondamentale su cui si basa l'impero asburgico, peraltro alla vigilia del suo crollo e disfacimento.

La letteratura non è altro che un mezzo per registrare il fallimento esistenziale dell'uomo moderno, perso come un naufrago nella realtà, o dentro un labirinto di cui non possiede il filo di Arianna. Ma è anche un mezzo di salvezza, o di tentativo di salvezza, per riempire il vuoto dell'esistenza, opponendo il muro dell'intelligenza alla marea del tempo e del caos, che continuamente ci travolgono e ci spingono verso la fine. Gli scrittori sopra i quali si ferma più volentieri a parlare in questa opera (Richter, Stifter, Grillparzer, Musil, Canetti, Kafka, Wittgenstein, e tanti altri) sono quelli che rispecchiano questo o quel lato della sua concezione. Ma infiniti sono gli autori di cui egli parla (ungheresi, cechi, slovacchi, bulgari, rumeni, croati, sloveni, serbi), mostrando una cultura che stupisce, che provoca un po' di vertigine.

E di tutti, grandissimi o modesti, Magris dà un giudizio fermo e acuto, cogliendone significati sintetici con sicurezza fulminea, con quell'intelligenza che stende la sua ala sopra ogni pagina. E qui debbo concludere il discorso su questo ricchissimo libro, trascurando infiniti altri temi, perché il mio spazio è finito, e sono giunto anche io al mio delta e al mar Nero.

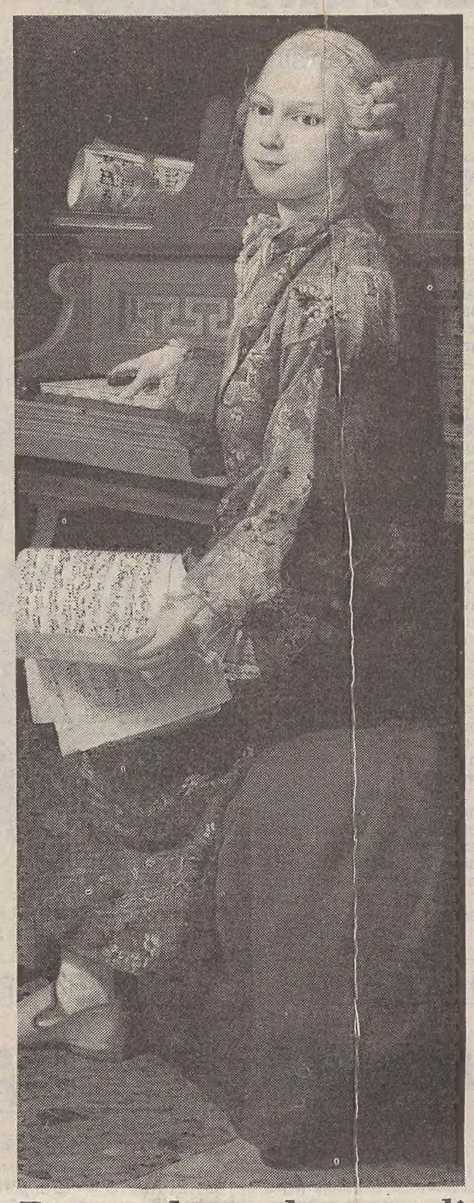
Carlo Sgorlon

Sopra, Claudio Magris in una foto di Aldo Ballo.

LE RIVELAZIONI UN PO' INCREDIBILI DI UN PALEONTOLOGO SALISBURGHESE

Senti, ho un pezzo di Mozart!

Non è una partitura, bensì il suo teschio: l'avrebbe estratto dalla fossa comune un becchino «innamorato» della musica del maestro - Gli esami confermerebbero la tesi, peccato che tutto poggi su clamorose bugie



Rivive dopo due secoli una fantasia per organo

PRAGA — Una fantasia improvvisata da Mozart all'organo nel monastero di Trachov, a Praga, nel 1787, è stata trascritta e completata, e si aggiunge così al catalogo delle opere del grandissimo compositore salisburghese.

La storia di questa nuova composizione mozartiana è abbastanza curiosa: durante una visita al monastero (oggi Museo nazionale della letteratura ceca) Mozart si avvicinò all'organo e incominciò a improvvisare; venne però interrotto e lasciò lo strumento. Il direttore del coro di Trachov, Norbert Ignaz Lehman, aveva trascritto le note su un quaderno, e il frammento venne incluso nel catalogo Koechel con il numero 52i A.

Ora il completamento della fantasia sulla traccia originaria è cosa fatta: ne è autore il compositore ceco Jiri Ropek.

BONN — *È una storia d'amore, alla sua maniera. E anche un giallo, oppure un bel racconto gotico un po' vampiresco. Con tutti i dovuti ingredienti, nessuno escluso, a cominciare dal tempo. Quel sette dicembre del 1791, piove da cani su Vienna, tira un vento gelido. Lo sparuto corteo funebre si scioglie al confine della città, alla Stubentor. Non c'è neppure un parente o un amico del giovane defunto che se la sente di bagnarsi i piedi nella poltiglia di neve sporca per seguire fino al piccolo cimitero fuori mano di St. Marxer il carro funebre trainato da un cavallo, ovviamente vecchio e stanco.*

Così non ci furono testimoni alla sepoltura di Wolfgang Amadeus Mozart, il musicista più amato e idolatrato del nostro tempo. La moglie Konstanze era rimasta tranquillamente in casa. Aveva una scusa. Il suo «Worfel», come lo chiamava, prima di ammalarsi l'aveva tradita ancora una volta con una cantante e Amadeus, giocatore e spendaccione, le aveva lasciato appena sessanta fiorini.

Gli amici le consigliarono un funerale di terza classe e Konstanze, che tradimento o meno non era certo una moglie amorosa, fu d'accordo. La messa fu celebrata in una cappella laterale della cattedrale: Amadeus, di cui erano note le simpatie per i massoni, non era ben visto dalle autorità ecclesiastiche.

I presenti erano poche decine, parenti, qualche compagno di bagordi. E — con buona pace di Milos Forman — Salieri. Il musicista italiano era l'unica persona stimabile, in quello sparuto corteo, forse l'unico sinceramente dispiaciuto per la scomparsa di un genio che era stato il primo a riconoscere. Mozart finì sepolto in una tomba comune.

Konstanze si risposa e solo diciassette anni dopo viene letteralmente sospinta al cimitero di St. Marxer da un gruppo di ammiratori di «Worfel», sdegnati che non ci sia neppure una croce con il nome di Mozart. Ma la tomba, secondo i regolamenti austriaci del tempo, dopo una decina d'anni è stata svuotata. Dei resti del musicista non c'è traccia. Un becchino piuttosto reticente e imbarazzato consiglia alla vedova di darsi pace, e Konstanze non ha bisogno di simili inviti.

Ora, dopo quasi due secoli, arriva la notizia sensazionale. Uno studioso di Salisburgo sostiene di avere scoperto il teschio di Mozart, ha scritto un bel saggio sul ritrovamento e sulle prove compiute sui resti, e il tutto sarà pubblicato ai primi di dicembre nell'annuario del locale «Mozarteum».

La testa di Mozart sarà esposta sotto una campana di cristallo per essere ammirata dai fans che dovrebbero accorrere — secondo le aspettative — da ogni parte del mondo. Per il momento, il professor Gottfried Tichy, 44 anni, titolare della cattedra di paleontologia all'Università di Salisburgo, conserva il cranio in una scatola di cartone, per esibirlo con orgoglio su richiesta. Ma siamo sicuri che si tratti proprio della testa del divino Amadeus?

«Non ho dubbi — ha dichiarato Tichy al «Figaro» —. Tutto collima. Ho esaminato e controllato il teschio per due anni». Il professore è uno stimato studioso, nessuno dubita delle sue capacità e della sua buona fede. Se si sbagliasse per eccessiva passione? In questa storia, fin dall'inizio, c'è una mancanza o un eccesso d'amore per Mozart. Ma vediamo le prove.

Sul teschio, dipinto di giallo sporco, è incisa una lira, e sotto il nome di Mozart, le date di nascita e di morte, 1756 e 1791, e le parole «Musa votat mori», un citazione dell'ottava ode di Orazio (la musa preserva dalla morte gli uomini di lei degni). Sulla fronte è incollata un'etichetta quadrata di 7,3 centimetri per lato, con la scritta in tedesco: «Salvato dal becchino Jos. Rothmayer, che si era segnato dove aveva portato la bara, in occasione dello svuotamento della tomba comune 1801, e regalato dal suo successore Jos. Radschop a mio fratello. 1842. Hyrtl».

Il professor Tichy ne spiega il significato: «Non si deve credere che le tombe comuni fossero in cui i resti venissero gettati alla rinfusa. Ognuna conteneva invece un massimo di sedici corpi, allineati per file di quattro». Rothmayer sapeva di aver deposto i resti di Mozart nella quarta fila dall'alto, al primo posto a sinistra. Quando, nel 1801, secondo il regolamento, la tomba venne svuotata, sapeva «qual era il corpo giusto».

Questo Joseph Rothmayer è un altro innamorato di Amadeus. Nel 1768, da bambino, venne condotto dal padre nella chiesa del suo quartiere a sentire una messa cantata. La dirigeva il giovanissimo Mozart e fu un colpo di fulmine. Joseph non perdeva occasione di sentire la musica del suo idolo. Anche qualche settimana prima della morte dell'artista, aveva speso i risparmi pur di acquistare un posto all'opera e assistere al «Flauto magico».

«Quindi è naturale — continua Tichy — che Rothmayer, vedendo arrivare quel funerale senza seguito della persona che tanto amava, abbia annotato tutti i particolari con cura, e dieci anni dopo trafugò il cranio giusto». E perché tacque? La legge del tempo era severa con i profanatori di tombe, e Joseph temeva di finire in prigione. A Vienna, per colpa del professor Joseph Gall, si era scatenata una vera «caccia alle teste». Gall estraeva il cervello per studiarne le caratteristiche e trovare l'origine delle malattie mentali. Gall non si accontentava delle teste di comuni mortali. Voleva solo quelle di persone illustri: Mozart sarebbe stato bene nella sua collezione.

Joseph tenne nascosta per anni la reliquia e quando morì la passò al collega Joseph Radschop, l'uomo che parlò con Konstanze. Radschop nel 1842 la regalò a Jacob Hyrtl, un pittore e musicista viennese che veniva regolarmente a pregare sulla tomba della madre. Hyrtl era un altro fanatico di Mozart. Un giornalista amico suo raccontò di averlo visto suonare il violino davanti a un teschio. E Jacob alla sua morte passò la reliquia al fratello Joseph, il più celebre anatomista viennese dell'epoca.

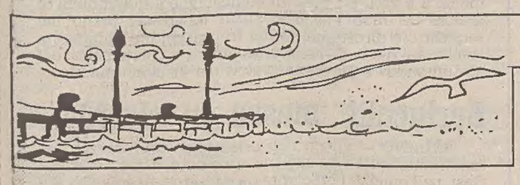
Questi, sicuro dell'autenticità del teschio, lo sottopose a esami devastanti: ne segò la base per esaminare il condotto auditivo e stabilire un rapporto matematico tra esso e le «capacità musicali di questa scatola ossea». Il 6 ottobre 1901, infine, la famiglia Hyrtl offrì il cranio alla Fondazione del «Mozarteum» di Salisburgo. I responsabili trovarono questa storia molto romantica e poco credibile e sistemarono il teschio in uno scaffale fuori mano della biblioteca dove venne dimenticato per decenni, finché un paio d'anni fa l'attuale direttore, il dottor Angermuller, piuttosto scettico, lo diede da esaminare a Tichy.

«Io ho mezzi tecnici superiori a quelli dei miei predecessori», dice il paleontologo. Ha sottoposto il cranio a una radiografia e a una tomografia, e ad altre prove complesse: i resti sono quelli di un uomo tra i 30 e i 40 anni, e sono rimasti sepolti per poco tempo, non più di dieci anni. Il teschio corrisponde anche a una celebre incisione del profilo di Mozart, eseguita da Dorothee Stock nel 1789. Tichy ha scoperto una profonda carie nel terzo molare superiore, e infatti in una lettera del 17 dicembre 1774 Amadeus si lamenta con il padre Leopold di un terribile mal di denti. Che cosa si vuole di più?

Peccato che i burocrati viennesi siano sempre stati così famosi per la loro precisione. Ebbene, nei loro registri risulta che il becchino del cimitero di St. Marxer non era Joseph Rothmayer, ma un certo Simon Preuschl. Dagli appunti di Mozart risulta che egli effettivamente diresse la sua messa KV 49 il 7 dicembre del 1768. Un anno prima che Joseph Rothmayer venisse al mondo. Peccato, solo che il giorno dei funerali non fosse piovuto tanto, solo che Konstanze non fosse stata quella pigra scellerata che conosciamo, solo che Amadeus avesse lasciato più di sessanta fiorini, ora avremmo una certezza e una tomba in più da includere in un giro turistico. Magari con una bella statua di marmo da invitare a cena.

Roberto Giardina

A fianco, Mozart in un ritratto di J. Siffrein Duplessis.



TRIESTE, CITTA' DI CULTURA? OPINIONI SU UNA «VOCAZIONE» CHE TORNA A FAR DISCUTERE

Arte e dintorni: il tono minore regna sovrano

E adesso parliamo di arti figurative.

Qualche anno fa, delle sculture non proprio esaltanti vennero sistemate in alcuni punti delicati del centro storico e persino nel parco del castello di Miramare. È curioso che in una città dove si è sempre fatto molto poco per l'arte contemporanea (malgrado la presenza di un museo prestigioso come il Revoltella), quando finalmente si decide di fare qualcosa ci si muova in maniera casuale, ovvero senza alcun coordinamento, talvolta anche goffamente o attraverso canali impropri (solo nei piccoli centri, privi di istituzioni museali storiche, le mostre sono promosse da enti che si occupano di turismo) e si producano iniziative sostanzialmente provinciali, prive di respiro e incidenza.

Per tacere poi del fatto che le iniziative nel campo delle arti visive promosse dalla città riguardano quasi esclusivamente artisti locali dell'Ottocento e del Novecento, a volte dignitosi o addirittura interessanti, non v'è dubbio, ma non è questo il punto. E dunque mi chiedo preoccupato quali mostre si faranno quando, fra poco, il catalogo degli artisti triestini da celebrare, decisamente limitato e già ampiamente sfogliato, sarà arrivato all'ultima pagina. Si ricomincerà da capo, per erudire le nuove generazioni?

Naturalmente sono compito primario delle istituzioni culturali di una città la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico e artistico della città medesima. Dove, se non a Trieste, studiare e celebrare gli uomini, le opere i valori prodotti da Trieste? Ma di compito primario si tratta, non di compito unico ed esclusivo. E poi: non si deve promuovere una qualsiasi iniziativa culturale tenendo conto solo di quello che ne penseranno l'avvocato e il professore amici, che si incontreranno al caffè o alla riunione del Rotary Club.

Non si può pretendere che gli sparuti turisti che si avventurano a Trieste provino «necessariamente» qualche interesse per l'opera di un pittore locale. Sfido quasiasi turista triestino a interessarsi «necessariamente» all'opera del pittore veronese Vincenzo De Stefani (1859/1937) nel caso in cui, recatosi a Verona per sentire l'«Aida» all'Arena, scopra che fra le manifestazioni «di contorno» c'è, appunto, una mostra del pittore De Stefani. Credere che la fama e il prestigio degli artisti triestini equivalgano a quelli dei letterati triestini è una sorta di errore percettivo che va segnalato. Posso assicurare che gli artisti triestini di qualche notorietà (in sede storica o di cronaca) al di fuori dei confini cittadini si contano sulle dita di una mano. Spiacerà, ma è così.

A questo punto emerge un altro dato paradossale. La costante sopravvalutazione del patrimonio artistico locale non ha mai portato a una valorizzazione reale di tale patrimonio, i cui aspetti significativi vanno giustamente riconosciuti. La pochezza dei cataloghi pubblicati in occasione delle mostre dedicate ai singoli artisti del passato o a interi periodi storici è facilmente constatabile. E non si tratta soltanto di pochezza editoriale.

Mostre d'arte che bene o male chiamano in causa la regioni della storia non possono ridursi a modeste occasioni agiografiche, tinte di cordialità strapaesana (si può sempre incontrare, in Piazza della Borsa, il nipote, il pronipote o la vedova del celebrato) più adatte al festeggiamento di un collega che lascia il lavoro per raggiunti limiti di età che all'occasione per far conoscere l'opera di un artista ritenuto significativo. Abbastanza recentemente a Gorizia è stata realizzata una mostra di qualità notevole sul Futurismo nella Venezia Giulia. A ricordare la mostra rimarrà un catalogo esemplare per livello editoriale e impegno scientifico. Mi chiedo perché nella più prestigiosa e acculturata Trieste nulla di tale qualità sia ancora stato prodotto.

Vanno poi segnalati i casi in cui tentativi volonterosi di mettere il naso fuori di casa manifestano una totale assenza di professionalità, ovvero l'incapacità di distinguere fra le cose «giuste» e quelle «sbagliate». Così qualche ente o istituzione finalmente decide che è giunto il momento di importare una mostra d'arte — poniamo — da Milano o da Roma, e la sistema, come meglio può, in una delle sedi più prestigiose di cui la città disponga (tutte inadeguate) perché, verosimilmente, a Trieste la mostra in questione dovrà diventare l'«avvenimento» della stagione.

Purtroppo chi frequenta abitualmente Roma e Milano ha già visto la mostra, e sa che si tratta di un episodio secondario della stagione romana o milanese e che, come tale, a Roma o Milano, è stato trattato, ovvero presentato in sedi appunto secondarie. Intendiamoci: esiste, e ha una sua dignità, anche la serie B, ma è indispensabile sapere che di serie B si tratta, e non di serie A. Ed è non meno indispensabile che chi si occupa di queste cose sia in grado di distinguere fra serie A e serie B.

E poiché stiamo parlando di mostre d'arte, sarà bene dedicare qualche parola al Museo Revoltella. E non già per ricordarne le vicende, troppo lunghe e sfortunate (sarà poi tutta sfortuna?) né per esaminare il progetto di Carlo Scarpa (cosa che abbiamo fatto nel n. 512 di «Casabella»), ma per tentare di capire a che cosa potrà servire una struttura tanto importante quando i lavori di ampliamento saranno ultimati.

Naturalmente è difficile e anche temerario valutare ciò che non è stato ancora completamente realizzato. Ma se le esperienze passate insegnano qualcosa, si deve dire che esse proiettano molta ombra sui programmi futuri. A chi e a che cosa serviranno l'auditorium di trecento posti, il sublime attico scarpiano e tutto il composito, irripetibile complesso? Evidentemente non si costruisce un'opera del genere soltanto per farne il santuario o il magazzino di tutti gli artisti locali, del passato e del presente. Ciò che si sa intorno ai programmi futuri — che, sulla carta, si spingono fino al 1989 — non fornisce indicazioni confortanti. Mancano un disegno organico e qualsiasi forma di aggiornamento. Non viene neppure posto il problema di un inserimento del Museo in un circuito di idee e iniziative, non si pretende internazionale, ma almeno nazionale.

Chiarisco immediatamente: non si tratta di essere dei poveri provinciali ai confini del mondo, che devono importare le Mode e i Modi delle Grandi Capitali della Cultura e del Gusto. Si tratta, invece, della necessità di farsi produttori di idee (senza megalomanie, è chiaro). Le quali idee possono riguardare ma anche «non» riguardare la cultura locale (il «discorso», com'è logico, non vale solo per le arti visive). Chiunque si può rendere conto che la città non può vivere sfruttando, oltre limiti ragionevoli, la sua preziosa eredità novecentesca. Le rendite finiscono se il capitale non viene incrementato. E, infine, normalmente non troviamo forse insopportabile chi parla sempre di sé?

Un Revoltella rinnovato, per essere all'altezza del nuovo assetto, dovrà anche farsi venire delle idee, magari, a volte, anche problematiche, perché, da quando esiste, l'arte non è solo un passatempo o un abbellimento; dovrà riflettere su quello che succede nel «mondo», intrecciare rapporto con altre istituzioni, in Italia e all'estero. Considerando che l'estero non è solo quello confinante con il Friuli-Venezia Giulia (del quale, comunque, si continua a sapere troppo poco).

E poiché per fare le cose ci vogliono i denari (ma si possono fare cose decenti anche senza spendere cifre astronomiche), sarà bene che gli enti pubblici della città acculturatissima non siano sparagnini — come vuole una tradizione malinconica — con le spese destinate alle iniziative culturali.

Nessuno pretende che una città di provincia e, per giunta, periferica, debba avere comportamenti megalomani e pensare di fare le stesse cose che si fanno, con ben altri mezzi e con altri orizzonti, a Milano. È chiaro. Ma nessuna ragione «oggettiva» impedisce alla Biblioteca Civica di possedere i testi che contano nella cultura contemporanea e un'emeroteca in cui ci siano i giornali e i periodici che contano.

Perché delle due l'una: o Trieste è per davvero, come dice e pretende, una città largamente acculturata (acculturazione e istruzione non sono sinonimi), e allora deve avere istituzioni culturali all'altezza di tale fama, oppure Trieste non è quella città che si dice e pretende, e allora quel che c'è va benissimo. E, dopo tutto, perché una biblioteca «storica», che deve rimanere dov'è, vale a dire nel centro storico, vicino all'Università e alla Galleria d'arte moderna, è costretta a dividere i suoi spazi risicati con un museo di storia naturale?

E adesso vorrei avviarmi alla conclusione attraversando la Galleria del Tergesteo — non senza ricordare che molti anni fa le cambiarono i connotati — per trovarmi davanti alla facciata perfetta che Matteo Pertsch regalò al Teatro Grande e alla città. Ma non è sulle glorie del neoclassicismo triestino, del resto a voi notissime, che voglio intrattenervi. Bensì su alcuni aspetti della vita che si svolge dietro quella facciata.

Penso alle stagioni musicali triestine, a quel poco di coraggio in più che potrebbero avere e che probabilmente avrebbero se il Teatro non dovesse fare i conti con troppi abbonati, per i quali anche i classici del primo Novecento sono musicisti «degenerati». Ma penso anche agli strumentisti dell'Orchestra del Teatro Verdi che, pur non facendo parte della Filarmonica di Vienna, a suo tempo sono riusciti a far fuggire a gambe levate un direttore stabile (finalmente trovato), discutibile e magari anche capriccioso, come Daniel Oren, ma di accertata professionalità e buon livello, e a mandare all'aria un tentativo di dignitosa — anche se non travolgente — revisione della programmazione del Teatro. Così, l'intraprendente Monfalcone, priva di teatri storici ma fiduciosa nell'istituto della delega e ben consigliata, riesce a contendere a una sussiegosa e complicata Trieste il ruolo di polo musicale della regione.

E poiché siamo al cospetto dell'edificio illustre di Matteo Pertsch, sia consentito rivolgere un appello accorato al vetusto Circolo culturale che vi è ospitato, affinché i suoi reggitori si rendano conto che la Trieste degli anni Ottanta, per criticabile che sia, non è più quella dei tardi anni Quaranta — epoca in cui il Circolo venne fondato — o quella dei successivi anni Cinquanta, quando era politicamente significativo (per chi credeva che così fosse) far venire a Trieste gli esponenti più significativi della cultura ufficiale italiana. La pratica passiva dell'importazione — là dove non si possa contare su un'esportazione diversa dall'emigrazione forzata — è perdente in partenza.

Pur consapevole dei suoi limiti e della sua collocazione geografica, una città di grande anche se recente tradizione, non priva di potenzialità (forse non pare ma, a fronte di un diffuso grigiore istituzionale e malgrado l'emigrazione, anche grazie a una parvenza di ricambio generazionale, affiora qualche situazione promettente), sbaglia quando si riduce a essere solo la ribalta occasionale delle «performances» oratorie di vecchie e nuove glorie, che non lasciano traccia.

La verità è che il «lavoro culturale», se svolto professionalmente e soprattutto se inteso come impegno civile, costa molta fatica. Richiede studio, informazione, elaborazione teorica, capacità organizzative. Per svolgere il «lavoro culturale» ci vogliono delle idee. Le idee, infine, devono essere espressione di un progetto. La pratica di un occasionale Mordi & Fuggi non serve per costruire.

Credere che per porre rimedio alle lentezze e alle miopie del passato si debbano rincorrere affannosamente tutte le mode che fioriscono nelle grandi città/guida è, tuttavia, un errore. Ciò che ha un senso nella metropoli, diviene facilmente goffo in provincia. Con il rischio e la fatica dell'aggiornamento secondo le mode successive. Questo, peraltro, non va inteso come un elogio della disinformazione o delle posizioni di retroguardia. Si può essere inattuali, non obsoleti.

Ma Trieste deve imparare ad amministrare opportunamente anche la «triestinità». E non solo allo scadere di un centenario. L'ultimo, quello sabiano, su cui una città più accorta sarebbe vissuta di rendita almeno un anno intero, sapeva troppo di dopolavoro e di periferia.

Non ho esaminato in maniera dettagliata il funzionamento di ogni singolo ente o istituzione, di ogni singolo museo (a proposito, che fine ha fatto l'ottimo progetto di istituire una cineteca nella città di Viazzi, Kezich, Cosulich, Ranieri, Grmek Germani, Codelli?). Di cose da dire ce ne sarebbero. Per esempio, ci si potrebbe chiedere perché la direzione delle istituzioni culturali triestine sia vitalizia, sia un «posto», all'italiana. Ormai, l'orientamento prevalente è quello delle direzioni a termine, per contratto, più produttive e controllabili.

E poiché le città non sono — non devono essere — luoghi isolati, e poiché a meno di un centinaio di chilometri da Trieste si trova un centro di grande bellezza e di non meno grande civiltà, come Lubiana, animata da ottime intenzioni e rivolta all'esterno molto più di quanto non lo sia Trieste, mi chiedo con candore per quale ragione, al di fuori delle ufficialità dell'organizzazione Alpe Adria, un centinaio di chilometri pesi quanto un oceano.

E adesso, nel congedarmi, mi dichiaro pronto a subire sonore lapidazioni o, se preferite, sonori silenzi. Ma, per piacere, non scambiate queste note per l'incursione di un Gianburrasca.

Gianni Contessi

(2 - Fine. I disegni sono di Giulio Stagni).

DALL'INTERNO

LE STRETTE CALLI DELLA CITTA' VECCHIA NON RIUSCIVANO A CONTENERE LA FOLLA ACCORSA PER LA MESSA FUNEBRE NELLA BASILICA

L'ultimo abbraccio di Grado alle spoglie di Bruno Zerbin

Il feretro è stato portato a spalla dai pescatori - La presenza del sindaco di Capodistria

GRADO — «Questa basilica, che da più di un millennio è testimone, nel bene come nel male, delle vicissitudini della nostra comunità, accoglie oggi le spoglie del giovane Bruno Zerbin, tragicamente morto in mare». Mentre l'arciprete Silvano Fain iniziava, ieri pomeriggio, nella basilica di Sant'Eufemia la messa funebre per il capobarca ucciso dalla polizia jugoslava nel golfo di Trieste, le strette calli della città vecchia di Grado, attorno alla chiesa, non riuscivano a contenere la folla.

È stato, l'ultimo saluto a Bruno Zerbin, un abbraccio corale di tutta la comunità gradese. Ma la morte del capobarca ha suscitato, attorno alla famiglia e alla città di Grado, così duramente colpite, una vastissima rete di solidarietà.

Una solidarietà di cui è testimonianza la partecipazione, ieri ai funerali, del ministro della marina mercantile, Costante Degan, delle massime autorità del Friuli-Venezia Giulia, in testa il presidente della giunta regionale, Adriano Biasutti, dei gonfaloni dei Comuni che si affacciano su tutto l'Alto Adriatico, di tantissimi pescatori giunti da ogni dove, anche con autocorriere speciali.

C'è stata tuttavia una presenza ancora più significativa, quella del presidente dell'assemblea comunale di Capodistria, Janko Kosmina, invitato alla cerimonia dal sindaco di Grado, Fabio Zanetti. Il sindaco di Grado ha sottolineato «il coraggio e la sensibilità» dimostrate dal suo collega jugoslavo.

I funerali sono partiti dalla sede della Cooperativa pescatori di Grado, dove era stata allestita la camera ardente, méta in questi giorni di un pellegrinaggio ininterrotto. Il piccolo cortile della sede della Cooperativa traboccava ieri di fiori.

Il feretro è stato portato a spalla dai pescatori, dai compagni di Bruno Zerbin, che con lui aveva condiviso, fino a quel giorno maledetto, la dura vita sul mare.

IL corteo funebre ha attraversato le vie principali della cittadina, tra due ali di folla. Tutta Grado ha partecipato ieri al dolore della famiglia Zerbin, accogliendo spontaneamente l'invito dell'amministrazione comunale attraverso un manifesto affisso in ogni angolo della cittadina.

Ad accompagnare il feretro è stata, lungo le strade, la banda cittadina, mentre il coro Santa Cecilia ha sottolineato, nella basilica di Sant'Eufemia, i momenti salienti della messa funebre. In prima fila, nella chiesa, i familiari del giovane capobarca: la mamma Antonia, che è rimasta per tutta la cerimonia con lo sguardo abbassato, le due sorelle, la fidanzata.

Il momento di massima partecipazione, in chiesa, è stato quando l'arciprete Fain, nel concludere la cerimonia, ha chiesto che si innalzi il tradizionale canto della Madonna del mare, il canto dei pescatori. Il feretro di Bruno Zerbin è stato poi tumulato nel cimitero di Grado.

Mentre nel cimitero si compiva il rito della sepoltura, in una città che per un giorno si è fermata, con tutte le saracinesche abbassate, il ministro della marina mercantile, Degan, ha partecipato in municipio a una riunione informale con i sindaci dei Comuni che si affacciano sull'Alto Adriatico e le associazioni dei pescatori.

Una riunione breve, con poche e semplici parole, per ripetere che Grado «non vuole vendetta, solo giustizia». Per chiamare tutti all'impegno affinché nessuno più sacrifichi la vita per quache chilo di pesce.

Paolo Iragiacomo

Degan: «Il nostro impegno non basta»

GRADO — «In questo caso abbiamo assistito a una tragica deviazione, nell'applicare le norme». Così il ministro della Marina mercantile, Costante Degan, ha commentato ieri a Grado il drammatico episodio accaduto mercoledì nel golfo di Trieste, costato la vita al giovane capobarca Bruno Zerbin, ucciso dai colpi di mitragliatrice sparati da una motovedetta jugoslava.

Dopo aver partecipato ai funerali di Zerbin, il ministro ha preso parte, in municipio a Grado, a una riunione informale con i rappresentanti dei Comuni e delle associazioni dei pescatori dell'Alto Adriatico.

«Sono qui — ha detto Degan — per un giusto atto di solidarietà nei confronti di una famiglia e di una comunità così dolorosamente colpite.

«Il nostro impegno, come governo, è di riaprire e portare rapidamente a conclusione — ha aggiunto — le questioni ancora aperte per quanto riguarda l'esercizio della pesca nel golfo di Trieste. Speriamo in una collaborazione dall'altra sponda, per trovare le soluzioni giuste.

«Occorre arrivare — ha detto ancora il ministro — alla definizione di norme chiare, alle quali deve seguire una loro applicazione non strumentale. Per raggiungere questi obiettivi, il governo ha bisogno della collaborazione della Regione Friuli-Venezia Giulia, degli enti locali, delle categorie produttive».

Degan si è infine augurato una «ripresa dei colloqui italo-jugoslavi su questi temi».

P. Fr.



Due momenti del rito funebre che ha accomunato tutta Grado. In alto il feretro nella basilica di Sant'Eufemia; sotto la bara portata a spalla dai colleghi *(Foto Nadia)*

Sottoposta a nuova autopsia la salma

A Grado, nella saletta anatomica del cimitero, che si affaccia sul canale dei Moreri, si è compiuta ieri mattina la seconda autopsia sulla salma del giovane pescatore gradese, Bruno Zerbin, ucciso dai colpi di mitraglia di una motovedetta jugoslava. È stata un'indagine molto difficile, quella compiuta sul tavolo di pietra del piccolo cimitero dal prof. Renato Nicolini, in quanto il corpo era già stato esplorato da altre mani all'ospedale di Isola d'Istria e le suture eseguite avevano «chiuso» fori d'entrata e d'uscita dei proiettili.

Nonostante la precedente ricerca però sono stati reperiti ancora due pezzi di piombo forse sfuggiti ai medici jugoslavi: due schegge della grandezza dell'unghia di un dito pollice: una era conficcata nel polmone sinistro e una nella colonna vertebrale che ha riportato un'ampia frattura nella zona cervico-dorsale. È probabile che il grosso proiettile della mitragliera, penetrato nel collo del giovane abbia spaccato la colonna vertebrale e sia quindi uscito lasciando però due schegge.

Ferite da arma da fuoco sono state rilevate anche sul braccio destro, sulla mano sinistra (dorso) e in più un'ampia frattura ossea alla fronte e alla tempia destra.

Il caso verrà trattato — a quanto abbiamo appreso — dalla Procura della Repubblica di Trieste competente per il territorio e il sostituto procuratore della Repubblica dott. Coassin riceverà l'intera documentazione per la sua inchiesta.

Biasutti risponde al presidente sloveno

Il presidente della Regione Adriano Biasutti ha chiesto un sollecito incontro con il ministro Andreotti. L'incontro con il responsabile della Farnesina viene motivato dalla Regione con la necessità di una verifica su tutti i problemi aperti in relazione agli accordi italo-jugoslavi

Biasutti ha inoltre risposto, ieri, al messaggio inviatogli subito dopo l'incidente dal presidente del consiglio esecutivo della Repubblica di Slovenia, Dusan Sinigoj. «Prendo atto — ha scritto Biasutti — dei sentimenti e delle espressioni di cordoglio formulate. Nessuna argomentazione può però giustificare il sacrificio di una vita umana, sacrificio purtroppo verificatosi in questa circostanza. L'impegno per il consolidamento di obiettivi di collaborazione e pacifica convivenza deve costantemente guidare tutti i comportamenti delle popolazioni che vivono in questa parte d'Europa e delle autorità che ne sono responsabili.

Biasutti ha così concluso: «In presenza di un'azione non proporzionata anche alle eventuali responsabilità, è stato mio dovere chiedere al governo italiano di rappresentare ufficialmente al suo paese la protesta della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia. Ho voluto informarla degli interventi compiuti per esprimerle, con la sincerità che contraddistingue i nostri rapporti, il profondo rincrescimento della popolazione del Friuli-Venezia Giulia per la tragicità dell'avvenimento e anche per le giustificazioni che si è ritenuto di dare».

ANDAVANO IN SCOZIA I SETTE MORTI NEL PAUROSO INCIDENTE

Ivrea: un altro Tir che uccide



IVREA — Sette persone sono morte carbonizzate ieri mattina in un incidente stradale avvenuto sulla autostrada Torino-Aosta, nei pressi del casello di Scarmagno, provocato da un tir francese che ha scavalcato il guard-rail e ha invaso la corsia opposta.

L'autista del tir, Jacques Croset, di 46 anni, rimasto leggermente ferito nell'incidente nonostante che anche il suo pesante automezzo si sia incendiato dopo il violentissimo urto, è stato arrestato.

L'uomo ha raccontato alla polizia di aver perso il controllo del tir per un colpo di sonno. Pare che viaggiasse, tra l'altro, ininterrottamente da venerdì sera. Mentre percorreva l'autostrada in direzione di Torino, il tir francese, carico di stoffe, ha sbandato, ha letteralmente saltato il guard-rail andando a finire sulla corsia opposta, proprio nel momento in cui transitava un Fiat «Ducato» con sette persone a bordo.

Lo scontro è stato terrificante, hanno raccontato i molti automobilisti che hanno assistito impotenti all'incidente; sia l'autocarro che il mezzo familiare hanno preso subito fuoco e fiamme altissime si sono levate in pochi attimi.

Il conducente del tir è riuscito un attimo prima ad abbandonare la cabina di guida, nulla invece hanno potuto fare gli occupanti del Fiat Ducato. Cinque delle sette persone sono rimaste imprigionate all'interno del mezzo, ridotto ad un ammasso di rottami; le altre due, un uomo e una donna, sono state catapultate sull'asfalto. Tutti sono morti carbonizzati.

Le vittime sono state tutte identificate. Appartenevano a cinque nuclei familiari, tutti dell'hinterland milanese. Questi i loro nomi: Roberto Pevorari, di 41 anni e la figlia Daniela di 17 anni, di Pero; Gianfranco Pagani, 41 anni, pure di Pero e Rita Loredana Seci, 24 anni, della frazione Cerchiato di Pero; Mario Lumini, 53 anni ed il figlio Nicola, di 25 anni, di Cusano Milanino; Renzo Ambrella, 37 anni, di Paderno Dugnano.

Tutte e sette le vittime dell'incidente erano da tempo amiche ed avevano deciso di andare in Scozia, dove i attendeva un conoscente per una partita di caccia. Erano partiti ieri alle 6 e mezzo dopo aver lasciato le automobili parcheggiate a Rho, sotto casa di Gianfranco Pagani. Questo ha permesso ai vigili urbani, avvertiti attorno alle 10.30 dai carabinieri della disgrazia, di identificare tutte le vittime e di avvisare i parenti. Roberto Pecorari lascia la moglie; Loedana Secci, amica della figlia di Peconri, lascia il padre, la madre e una sorella; Gianfranco Pagani la moglie e due figli

CI VORREBBERO OTTO MILIARDI PER RESTAURARE CIÒ CHE RESTA DI UN «IMPERO»

Predappio, va a pezzi l'eredità del fascismo

L'ex Casa del fascio ha i vetri rotti, il foro boario è un campo di erbacce

PREDAPPIO — L'impero sta andando a pezzi. L'ex Casa del fascio ha i vetri rotti e molti soffitti sfondati, l'asilo infantile Santa Rosa è messo talmente male che le Orsoline volevano andarsene (sono state trattenute da promesse e da una petizione popolare), il foro boario è un campo di erbacce, gli archi del mercato coperto sono come un colabrodo, il cinema Italia perde gli intonaci, per rimettere un po' in ordine la scuola (prima dedicata a Rosa Maltoni Mussolini, la madre del fondatore dell'impero, poi ad Adone Zoli, ex primo ministro, predappiese anche lui) ci vogliono 450 milioni.

Tre chilometri più in alto Predappio alta è messa ancora peggio. In Comune hanno fatto un po' di conti: per restaurare l'eredità del fascismo ci vorrebbero almeno otto miliardi. Uno sforzo sproporzionato per un comune di seimila abitanti sparsi su cento chilometri quadrati, con un bilancio di poco più di due miliardi che servono appena per l'ordinaria amministrazione.

«O qualcuno ci aiuta oppure il restauro è impossibile» dicono all'unisono sindaco (Psi) e vice (Pci) Franco Levi e Ivo Marcelli. Così hanno cominciato un pellegrinaggio negli uffici dello Stato proprietario «delle testimonianze architettoniche del ventennio», mentre in Regione un'interpellanza dell'ex deputato socialista Stefano Servadei chiede fondi per il «recupero ambientale» perché «è iniquo e miope, a oltre 40 anni dalla fine della dittatura e della guerra, continuare a penalizzare l'onesta e laboriosa popolazione di Predappio, il cui tasso di fascismo non fu certamente superiore a quello dell'intera nazione».

L'onesta e laboriosa popolazione è soprattutto preoccupata di lasciarsi sfuggire gli almeno centomila turisti — un po' nostalgici, un po' curiosi — che ogni anno arrivano da queste parti per vedere la tomba di Benito Mussolini e famiglia. Neanche un albergo, appena due affittacamere, tre o quattro ristoranti che celebrano senza troppo entusiasmo il «rito» tagliatelle e sangiovese. E funghi, naturalmente, che crescono nelle gallerie della Caproni che una volta sfornavano i pezzi degli aerei da assemblare a Forlì, perché a Predappio non c'era lo spazio.

In paese neanche una libreria. Il cartolaio che ne fa le veci si arrabbia a chiedergli il libro di Vittorio Emiliani («Il paese dei Mussolini»). «Ne ho venduto una decina di copie ai turisti, adesso non ne tengo più. Legga questo invece per sapere la verità su Predappio», e porge il libro di Mario Celli («Il mio Mussolini») che col duce ha parlato una sola volta per telefono (e per sbaglio), ma non ha dubbi: «A me di Mussolini piace tutto».

Mario Celli abita sul viale «imperiale» (ribattezzato dalla nemesi corso Matteotti) in una delle pochissime case non costruite dal fascismo. Fu nel '25 che il duce decise che il suo paese natale non poteva continuare ad avere un aspetto così miserabile. Con l'alibi di una frana che faceva scivolare Predappio alta, una legge dello stato trasferì il paese a Dovia (letteralmente «due vie»). Soldi pubblici, architetti famosi e autarchia.

Invece di marmi e colonne come a Roma, i mattoni della fornace locale e qualche casa costruita con cemento e truciolato di legno. Un vialone larghissimo che finisce in una piazza enorme su cui si affacciano la chiesa di Sant'Antonio (l'unico edificio che sul frontale ha mantenuto il fascio littorio: «è talmente in alto che con le scale non ci sono mai arrivati, racconta il parroco, palazzo Varano (sede del Comune), la casa del fascio (che una finanziaria greco-canadese ha tentato inutilmente di trasformare in «Hotel Mussolini») e la caserma dei carabinieri grande abbastanza da ospitare una compagnia anche se di militari ce ne sono quattro.

Per trovare fondi il Comune ha forse individuato una soluzione negli ingarbugliati gomitoli della burocrazia: trasferire la sede nell'ex casa del fascio che adesso ospita un calzolaio e un circolo socialista che conserva ancora la bandiera col motto dettato da «lui» quando faceva ancora il giornalista: «Fate largo che passa il lavoro».

Il turismo però resta il chiodo fisso di Sergio Moschi uno dei due consiglieri missini, lontana parentela con donna Rachele (suo nonno ne sposò una sorella) che di Predappio conosce anche la storia delle pietre. E trova insospettabili alleati nei commercianti comunisti e perfino in padre Michelangelo figlio di sindaco e parroco di Sant'Antonio («il più bel palazzo di Predappio»), abito francescano, ma cuore da manager: «Vogliono restaurare la torre di Predappio alta — commenta — che è piena di terra e invece mandano in malora la casa di Mussolini. Io gli amministratori li eleggerei come in America, col voto diretto. Così farebbero davvero gli interessi della gente».

B. E.

ITALIA IN BREVE

Montalcini «Donna ideale leader»

AOSTA — Il premio Nobel Rita Levi Montalcini è la «Donna ideale leader 1986». È stato reso noto ieri a St. Vincent, al termine dello spoglio delle schede di un referendum condotto dal settimanale «Sorrisi e Canzoni Tv». La Levi Montalcini ha preceduto personaggi come Enrica Bonaccorti, Raffaella Carrà, Krizia, Nilde Jotti, Franca Falcucci, Anna Craxi, Maria Pia Fanfani, Susanna Agnelli, Marisa Bellisario, Sara Simeoni e Maria Canins.

«Lauro»: imputato estradato

GENOVA — Un imputato del processo per il sequestro della «Achille Lauro» è stato estradato in Italia dalla Germania, dove era stato arrestato nei mesi scorsi. Si tratta di Yusuf Ahmad Sa'ad, di 24 anni, originario di Tiro (Libano) ma abitante a Tunisi, che la corte d'assise di Genova nel luglio scorso aveva condannato in contumacia a 6 anni e 6 mesi di reclusione e a due milioni di multa. Secondo l'accusa Yusuf Sa'ad nel piano del sequestro e dirottamento del transatlantico italiano ha svolto un ruolo di congiunzione tra i componenti del «commando» e gli organizzatori del disegno criminoso.

Berlucchi: messa in ricordo

MILANO — «Oggi non celebriamo un funerale, ma meditiamo sulla vita che Dio ci ha dato, e che è eterna». Così, nell'omelia, l'officiante ha definito la messa che si è celebrata ieri nella chiesa milanese di San Fedele per ricordare Roberto Kramar, lo «skipper» dei Berlucchi naufragato insieme a Beppe Panada nello scorso mese di giugno in pieno Atlantico. La cerimonia, voluta dai genitori di Kramar per riunire gli amici e i parenti nel ricordo dello sfortunato velista, si è svolta a pochi giorni dall'avvistamento del relitto del «Berlucchi» al largo dell'Irlanda.

Precipita deltaplano: 2 morti

ROMA — Due giovani, che erano a bordo di un deltaplano a motore, sono precipitati con il velivolo e sono morti. È accaduto ai Pratoni del Vivaro, nel comune di Rocca di Papa. Il deltaplano, pilotato da Lucio Proietti, 25 anni, con a bordo il carabiniere Vittorio Morroni, era stato affittato nella scuola di volo dei Pratoni del Vivaro. Ancora non si conoscono le cause dell'incidente.

Principe Eugenio di Savoia

ROMA — Alla presenza di esponenti del mondo diplomatico e culturale e della nobiltà italiana, è stato celebrato ieri nel Palazzo Pallavicini di Roma il 250.o anniversario della morte del principe Eugenio di Savoia. La commemorazione ha avuto un carattere essenzialmente culturale e storico ed è stata presieduta dall'Arciduca d'Austria, Lorenz d'Asburgo e dal principe Aymone Umberto di Savoia-Aosta. Sergio Boschiero, presidente del movimento monarchico Fert, ha ricordato la figura di Eugenio di Savoia, per la sua «vocazione europea», le sue «virtù militari» e la sua «costante azione atta a favorire l'unità, la stabilità e la sicurezza dell'Europa».

Viaggio a sbafo contestato

ROMA — Sei anni fa andarono a Manila con spese illegittimamente poste a carico della Usl, lo scorso settembre hanno rimborsato l'ente assieme ad altri colleghi che deliberarono il viaggio. Tutti hanno così evitato che la Corte dei conti infliggesse loro una condanna pecuniaria. La storia è quella di nove ex amministratori dell'ospedale romano Eur-Garbatella (oggi Usl 11), che nel settembre '80 deliberarono la partecipazione di una delegazione ospedaliera (composta da cinque di essi) alla ventesima «Assemblea internazionale per la sicurezza sociale», in programma per il mese successivo nella capitale delle Filippine. La Corte dei conti aveva contestato loro di non aver attentamente vagliato l'utilità del viaggio e per di più di aver mandato al congresso persone prive di titoli e requisiti professionali adeguati.

LE POSIZIONI DEL PSI IN UN CONVEGNO A UDINE

Leva, problema politico

UDINE — I problemi connessi alle condizioni di vita nelle caserme italiane e, più in generale, la questione del servizio di leva e della necessità di una riforma dell'intero sistema, hanno fatto registrare in questi ultimi tempi un crescente interesse sia nell'opinione pubblica che nella classe politica. Se ne è parlato ieri a Udine, in un convegno promosso dal Psi sul tema: «La condizione militare nell'Italia che cambia».

«Il dibattito che si è sviluppato in questi mesi sui problemi della condizione militare, le proposte di riforma che si sono confrontate in Parlamento e fuori del Parlamento, la partecipazione emotiva del Paese a fatti luttuosi che hanno avuto tanta eco all'interno delle forze armate — ha detto l'on. Salvo Andò, responsabile stato e istituzioni dell'esecutivo del Psi — hanno fatto sì che i problemi della vita militare, da sempre tenuti rigidamente separati dai problemi della società civile o addirittura dalla memoria collettiva del Paese, guadagnessero una giusta centralità politica.

«Se oggi c'è diffidenza, preconcetto, nel giovane che si avvicina alle forze armate — ha continuato Andò — bisogna vincere l'una e l'altro senza ambigua retorica, ma dimostrando viceversa che il giovane può attivamente partecipare all'addestramento, che esso non è inutile, che la vita militare può essere resa compatibile con i valori ideali che dominano tra le nuove generazioni. Se oggi si manifestano segni di una crescente volontà di controllo sociale sulle forze armate, non bisogna reagire a tutto ciò parlando di indebita interferenza, ma viceversa interpretando questa attenzione come un positivo segnale dei tempi, come caratteristica di una società più laica che vuole capire tutto, mettendo in discussione tutto, ma che certo è disponibile a superare diffidenze, contrapposizioni culturali che stavano alla base di una condizione antica di separatezza.

«Siamo contro gli attacchi strumentali alle forze armate — ha continuato l'esponente socialista —, siamo contro difese di ufficio inopportune che vengono dall'interno di esse, ma siamo soprattutto contro un'autorità politica che (impacciata quando si tratta di fare le riforme urgenti e immobile, fintanto che non viene messa con le spalle al muro da casi clamorosi o dalla protesta del Paese) rifiuta di essere utile cerniera tra società civile e struttura militare.

I GIOVANI DI LEVA SECONDO UN SONDAGGIO PROMOSSO CON LA COLLABORAZIONE DEI CAPPELLANI

Credono nella famiglia, amano la libertà

TORINO — Attaccati alla famiglia, amanti della libertà severi con chi rifiuta di prestare il servizio militare, che pure non gode di molta considerazione: questa è la foto di gruppo dei giovani degli anni Ottanta che vengono chiamati alle armi.

L'immagine emerge dai risultati di un sondaggio promosso dall'ordinario militare per l'Italia, Gaetano Bonicelli, con la collaborazione di 79 cappellani in servizio presso altrettante caserme sparse in tutta la nazione. I dati elaborati dal computer del centro di calcolo della Pontificia Università Salesiana si riferiscono alle risposte raccolte presso circa 6 mila 500 reclute provenienti da tutte le regioni italiane e sono stati presentati nei giorni scorsi a Torino nel corso di una conferenza stampa tenuta presso il comando della regione militare di Nord-Ovest.

La maggioranza degli interpellati (il 67,4 per cento) è di età compresa fra i 19 e i 21 anni. Questi tutti al momento dell'inchiesta erano celibi, in prevalenza con titoli di studio di scuola media inferiore e superiore. Per altro il 36,2 per cento svolgeva un lavoro stabile prima di ricevere la cartolina di chiamata alle armi.

L'istituzione che sembra godere della maggior stima è la famiglia, indicata dal 71,2 per cento dei giovani come quella per la quale si nutre la maggior fiducia. «Il servizio militare in se stesso — si legge nella relazione compilata in base al sondaggio — non pare goda di molta considerazione. Viene ricordato soltanto dal 6,2 per cento degli intervistati fra i doveri principali del cittadino. Tuttavia una percentuale più elevata si mostra severa verso chi rifiuta di svolgerlo (22,1 per cento)».

In concreto l'esperienza di vita militare presenta lati positivi alternati a momenti di disagio. Fra gli elementi positivi ha grandissimo rilievo la formazione del carattere (59,1 per cento), ma sono da ricordare anche l'esperienza di solidarietà e l'educazione al senso civico. Fra i motivi di disagio, a parte la lontananza dalla famiglia, figurano ai primi posti la noia (indicata dal 39,1 per cento degli interpellati) e il rapporto con i superiori (35,9 per cento). Ma creano difficoltà alle reclute anche i contatti con gli «anziani», il tanto temuto nonnismo, cioè, e con la disciplina.

Naturalmente l'atteggiamento assunto nei confronti del mondo in grigioverde cambia a seconda delle caratteristiche individuali degli intervistati: «Universitari e laureati — conclude la relazione — valutano maggiormente lo studio, la cultura e l'impegno sociale, mentre negli altri gruppi si sottolineano maggiormente i valori della famiglia, del lavoro, e dei rapporti con la ragazza e gli amici».

Ma sono altrettanto significative anche altre valutazioni morali espresse dagli intervistati, che nella stragrande maggioranza condannano il terrorismo e l'uso della droga. Secondo il sondaggio, la maggioranza dei giovani in servizio di leva è contrario all'aborto (il 55,4 per cento, infatti condivide l'affermazione dell'origine della vita fin dal concepimento) mentre si esprimono favorevolmente sui rapporti prematrimoniali, considerati un'esperienza necessaria sia per l'uomo che per la donna.

Alberto Pastanella

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Azienda grossista prodotti chimici, detersivi, profumerie, carta, ASSOCIATA CAGIP (6000 articoli sempre pronti in magazzino)

cerca AGENTI

per TRIESTE e dintorni, anche plurimandatari, introdotti drogherie, comunità, mense, alberghi, ecc. Inquadramento Enasarco, portafoglio clienti, ottimo trattamento.

Scrivere: CENTRO VANTAGE, via G. D'Annunzio 15 - Ronchi dei Legionari

Primaria azienda Italiana con sede in Gorizia, operante nel settore dei filati con reparti di filatura, tintoria e finissaggio,

cerca:

per il potenziamento del proprio ufficio programmazione della produzione, un esperto di tempi e metodi.

SI RICHIEDE:
- età inferiore a 30 anni
- diploma di perito meccanico o equivalente
- esperienze maturate in posizioni analoghe per almeno tre anni anche in aziende di diverso settore merceologico.

SI OFFRE:
- possibilità di carriera
- retribuzione adeguata alla effettiva capacità
- inserimento in azienda in continuo sviluppo.

Scrivere: Publied - Cassetta n. 6/I 34100 Trieste.

PRIMARIA INDUSTRIA TRIESTINA
ricerca
ADDETTO/A CONTABILITÀ

Richiedesi: – stenodattilografia
– conoscenza contabilità fiscale
Preferibile esperienza

Risposte a: Cassetta N. 45/H Publied, 34100 Trieste

Dotto ReSearch

Ricerca e selezione Quadri - Dirigenti

Gruppo industriale internazionale, leader nei settori in cui opera, impegnato in ambiziosi programmi di investimenti tecnologici, ci ha incaricato di ricercare

ESPERTI SOFTWARE DI AUTOMAZIONE

da inserire nelle attività di avviamento di fabbriche automatiche.

Le posizioni prevedono la partecipazione attiva alla definizione e certificazione dell'architettura di controllo degli impianti, alla successiva fase di installazione e di avviamento ed alla manutenzione del software di controllo.

I candidati sono periti elettronici/informatici o laureati con esperienza di controllori programmabili e di impianti e processi produttivi discreti.

Si richiede ottimo curriculum scolastico, conoscenza della lingua inglese a livello tecnico, età non superiore ai 30 anni.

L'Azienda offre prospettive di crescita e di sviluppo professionale in un ambiente fortemente innovativo.

Sedi di lavoro: Veneto e Friuli.

Gli interessati, ai quali garantiamo la massima riservatezza, sono pregati di inviare curriculum personale e professionale a:

Dotto ReSearch Corso Garibaldi 49 - 33170 Pordenone Tel. 0434/20012-20013

Società chimica di rilievo internazionale, con numerose unità produttive dislocate nel Centro e Nord Italia

ricerca

LAUREATO IN INGEGNERIA

Rif. A - 5494 con esperienza di 4/5 anni nella conduzione di impianti di elettrolisi cloro-soda.

Il candidato prescelto dovrà occuparsi degli aspetti tecnico e gestionali della produzione.

INGEGNERI MECCANICI o ELETTROTECNICI

Rif. A - 5495 con esperienza di qualche anno maturata in realtà industriali complesse e modernamente organizzate, dove all'aspetto tecnico si unisce quello gestionale (definizione e seguito investimenti, gestione parco ricambi a mezzo supporto informatico).

Per entrambe le posizioni è prevista un'età massima di 35 anni; la conoscenza del francese e/o inglese costituisce titolo preferenziale.
Il trattamento sarà correlato alle esperienze maturate e si colloca comunque nelle fasce alte di mercato.

Inviare dettagliato curriculum vitae, completo di recapito telefonico per un più rapido contatto, indicando chiaramente anche sulla busta il riferimento di interesse alla:

CASSETTA N. 15/I PUBLIED 34100 - TRIESTE

GRUPPO INTERNAZIONALE LEADER NEL SETTORE ALIMENTARE

assume

VENDITORI DIRETTI

per la zona di TRIESTE

Richiediamo una precedente esperienza di vendita maturata nel settore dei beni di largo consumo.
Titolo di studio a livello di diploma o equivalente - età massima 35 anni.

Offriamo la possibilità di operare in una struttura che assicura una continua assistenza formativa, stipendio fisso, rimborsi spese, incentivi. I futuri programmi aziendali sono in grado di garantire concrete possibilità di sviluppo.

I candidati interessati inviino un dettagliato curriculum a Casella 365/A Publied 20124 Milano

Distribuzione Valori DIVAL SpA

Società del Gruppo RAS, che vanta una pluriennale esperienza nel settore della consulenza finanziaria

CERCA

CONSULENTI FINANZIARI

CUI AFFIDARE IL MANDATO D'AGENZIA PER TRIESTE

I candidati ideali avranno un'età compresa tra i 28 e i 45 anni, una laurea o un diploma di scuola media superiore e saranno motivati a intraprendere un'attività di prestigio e rendimento economico elevati. Buona attitudine alla gestione dei rapporti interpersonali, capacità di operare in autonomia, dinamismo ed entusiasmo completano il profilo del nostro consulente.

La Società prevede un articolato piano di formazione per inserire adeguatamente i nuovi consulenti nella sua dinamica struttura.

È previsto l'inquadramento Enasarco.
Le persone interessate invieranno curriculum vitae dettagliato a:

AGENZIA DIVAL SPA - GALLERIA PROTTI 2

Per l'adeguamento delle proprie strutture

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA NAZIONALE
ricerca

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

per Trieste e provincia.
Laurea in Chimica - Farmacia - Biologia o Discipline Affini.

È previsto l'inquadramento al 7.o livello del CCNL Chimico Farmaceutico, una retribuzione interessante, un sistema di incentivi legato ai risultati, rimborsi chilometrici e spese a piè di lista e un adeguato sistema assicurativo e di agevolazioni. È richiesta la residenza nel capoluogo.

Indirizzare curriculum e telefono a Casella 388/A Publied, 20124 Milano.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – CERVIGNANO DEL FRIULI: via Dante 8, telefono 33715 – GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 – PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 – UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 – MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 – BERGAMO: via Zelasco 1. P.tta S. Marco 7, telefono 225222 – BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 – BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 – FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 – LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 – MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 – NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 – PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 – PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 – ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 – TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 350, numeri 16 - 24 lire 825, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 870, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 1.030.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

AVVISI URGENTI

CERCASI apprendista parrucchiera capace prossima apertura zona Tergesteo. Tel. 825526. 65098/4

1 Lavoro pers. servizio Richieste

COLF capace, referenziatissima offresi mattino. 830192. 65025/1

COLLABORATRICE domestica referenziata offresi stabile con dormire. Tel. ore pasti al 732214. 65082/1

PRESTASERVIZI capace offresi possibilmente lungo orario. Tel. lunedì pomeriggio, tel. 758155. 65085/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI domestica, anche per cucinare, dalle 8 alle 14. Referenze indispensabili. Tel. 52438. 65012/2

CERCASI domestica stabile, con dormire, referenziata, ottimo stipendio. Scrivere a cassetta n. 43/4 Publied, 34100 Trieste. 64731/2

PRESTASERVIZI ore combinarsi cercasi casa Grignano. Tel. 224101 oppure 211528. 6032/2

3 Impiego e lavoro Richieste

APPRENDISTA panettiere con esperienza offresi. Tel. 822319. 64961/3

ARTIGIANO muratore offresi a seria ditta. Scrivere a cassetta n. 46/4 Publied, 34100 Trieste. 64829/3

BABY-SITTER signora-pedagogista, di massima fiducia esaminerebbe proposte. Tel. 43104. 64991/3

BANCONIERA ventunenne offresi bar pizzeria o altro impiego. Tel. 52509. 65011/3

COMMESSA abbigliamento con conoscienza serbo-croato offresi anche part-time. Tel. 754320. 65079/3

DIPLOMATA liceo classico, bella presenza, conoscenza inglese, basi dattilografia, cerca impiego anche part-time. Tel. 302184. 65017/3

DIRETTORE d'albergo, esperienza ventennale in strutture medio-grandi in Italia e all'estero, quattro lingue, socio Ada, esamina proposte anche stagionali. Tel. 040/911275. 64920/3

GEOMETRA neodiplomato offresi automunito anche part-time. Tel. 64130. 65095/3

GIOVANE con esperienza offresi per assistenza anziani (anche notturna). Tel. ore pasti al 754245. 64912/3

GIOVANE medico dentista stomatologo serio e capace con esperienza di lavoro undecennale cerca impiego in zona Friuli-Venezia Giulia. Tel. ore pasti 040/273612. 65036/3

GIOVANE serio offre assistenza ad anziani solo sabato e domenica. Tel. 943578. 65064/3

GIOVANE signora, bella presenza, perfetta conoscenza serbo croato, impiegherebbesi presso ditta cittadina mansioni impiegatizie o commessa già lungo tempo praticante. Scrivere a cassetta n. 48/h Publied, 34100 Trieste. 64851/3

GIOVANE signora capace per pulizie offresi: Tel. 773554.

IMPIEGATA lunga pratica casa spedizioni, contabilità, lavoro tecnico, dogana, disponibile subito. Scrivere a cassetta Publied n. 20/I, 34100 Trieste.

IMPIEGATA segretaria 36enne, libera impegni familiari, 15ennale esperienza, conoscenza francese, stenodattilografia, telescrivente, offresi presso seria ditta. Tel. 764516 ore serali.

INFERMIERA professionale esperienza ventennale ospedaliera, medica, chirurgica, offresi assistenza ammalati, disponibile ore diurne e notturne. Tel. 942209. 64988/3

OFFRESI assistenza per donna anziana sola. Tel. 306062.

OFFRESI per impiego Monfalcone o dintorni signora 28enne, esperienza decennale, contabilità paghe. Tel. 0481/480823 sera. 65009/3

OFFRESI signora 53enne, commessa pasticceria, mezza giornata. Tel. 947389. 64799/3

PENSIONATA dinamica collaborerebbe con ditte o società per mansioni esterne d'ufficio (documenti, corrispondenze, ecc). Scrivere a cassetta n. 1/I Publied, 34100 Trieste. 64865/3

PENSIONATA postale, massima affidabilità offresi mattine anche salutariamente rivendita tabacchi, miti pretese. Tel. 411173. 64967/3

QUINDICENNE offresi commessa, baby sitter. Tel. 870381. 64925/3

RAGAZZA pratica dattilografia, telex, videoterminal, conoscenza inglese, referenziata offresi anche part-time, purché serio. Tel. 753275. 65022/3

RAGIONIERA 21enne esperienza contabilità computerizzata offresi. Tel. 911417. 64888/3

RAGIONIERE pluriennale esperienza contabilità aziendale paghe occuperebbesi presso azienda anche part-time. Scrivere a cassatta n. 3/I Publied 34100 Trieste. 64892/3

SEDICENNE impiegata tecnico-amministrativa offresi Tel. 273378. 64987/3

SEGRETARIA esperienza decennale stenodattilo inglese contabilità Iva computer offresi part time. Tel. 829988-71620 pasti. 65008/3

SKIPPER provata esperienza esegue trasferimenti vela motore. Tel. 422032 ∅. 64924/3

SIGNORA offresi per compagnia per signora anziana, alcune ore alla settimana. Tel. 393249. 65053/3

18ENNE seria addetta uffici commerciali-aziendali offresi anche part-time. Telef. 814003.

21ENNE madrelingua inglese diplomato maturità scientifica cerca impiego zona Trieste. Scrivere a cassetta n. 48/H Publied 34100 Trieste. 64846/3

21ENNE militesente offresi qualsiasi lavoro anche part-time, patente B. Tel. 0481/489291. 64864/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A.A. AZIENDA edile cerca impiegata esperta ramo paghe-contributi e computer. Non si terranno in considerazione persone non corrispondenti ai requisiti richiesti. Tel. 62481 ore ufficio. 6028/4

A.A.A. ALFA.ME.CO SpA via Laghi 5 Ts ricerca automuniti 23-45 anni, presenza simpatica, esperienza non necessaria per seria professione ben retribuita. Prvmo colloquio martedì 25 ore 10-11.30. 320/4

AFFIDASI lavoro ricalco a part-time. Scrivere: Arcom Casella Postale 17183-20170 Milano. 35287/4

AFFIDIAMO ovunque residenti lavoro confezione giocattoli. Scrivere Bamby, via Firenze 163 Catania. 102/4

APPRENDISTA commessa volonterosa possibilmente conoscenza sloveno cercasi. Presentarsi lunedì ore 15 La Bussola, via Roma 20. 6068/4

ARCHITETTO cercasi collaborazione saltuaria ingegnere edile. Indicare curriculum a cassetta nr. 14/I Publied 34100 Trieste. 6032/4

ASSUMIAMO minimo 25enni diplomati/e lareati/e per potenziamento ufficio sviluppo servizio bancario finanziario. Per fissare appuntamento telefonare ore ufficio 0432-203233. 6018/4

ATTENTA selezione. Per potenziamento organico, inserimento immediato. Richiedesi cultura medio-superiore, disponibilità, comunicativa. Solo per fissare colloquio informativo telefonare domani lunedì 040/732370. 6059/4

AZIENDA cerca ragioniere padronanza inglese e francese oppure solo tedesco. Scrivere cassetta nr. 16/I Publied 34100 Trieste. 6038/4

CERCASI apprendista magazziniere patentato militesente età massima 19 anni. 0481/45350. 306/4

CERCASI giovane max 28enne disponibilità a viaggiare. Tedesco inglese e francese scritto parlato. Esperienza vendita gradita. Non rispondere senza requisiti richiesti. Scrivere lingua tedesco casella postale 1 Monfalcone. 1/4

CERCASI contabile esperta con conoscenze amministrative da adibire in piena autonomia all'elaborazione della contabilità automatizzata di una società. Retribuzione ottima e comunque adeguata all'effettiva capacità. Scrivere a cassetta nr. 19/I Publied 34100 Trieste. 6047/4

CERCASI magazziniere per autoricambi. Scrivere a cassetta n. 4/I Publied 34100 Trieste. 3/4

CERCASI personale femminile per pulizia stabili. Telefonare dalle 8.30 alle 13 al 69540.

CERCASI tornitore giovane capace, serio per buona sistemazione ditta avviatissima. Tel. ore 12-14 al 639992. 5951/4

CERCHIAMO elementi anche femminili con pratica o predisposizione alla vendita di Tv Hifi videoregistrazione elettrodomestici. Indispensabile conoscenza serbocroato. Scrivere a cassetta nr. 23/I Publied 34100 Trieste. 6055/4

DATTILOGRAFA conoscenza sloveno part-time orario antimeridiano cercasi. Scrivere a cassetta n. 28/I Publied 34100 Trieste. 65087/4

DISCOTECA «7 NANI» CERCA 2 BANCONIERE NECESSARIA BELLA PRESENZA. Presentarsi domenica dalle 22. 65032/4

FABBRICA affida ad ambosessi ovunque residenti facile lavoro confezione bigiotteria. Scrivere Lo Scrigno casella postale 204 Lecce. 57/4

FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomodel, via Gaetano Mazzoni, 27 Roma. 35291/4

FRIGORISTA cercasi, capace serio per buona sistemazione ditta carattere familiare. Tel. ore pasti 12-14 al 639992. 5951/4

GORIZIA cercasi urgentemente impiegato militesente non fumatore referenziato conoscenza possibilmente lingua jugoslava pratico contabilità ordinaria e fatturazione trasporti internazionali. Carta id. n. 58790597 Fermo posta Gorizia.

IMPIEGATO/A pratico import-export padronanza lingua slovena e serbo/croato cercasi. Scrivere cassetta n. 13/I Publied 34100 Trieste. 6026/4

IMPORTANTE rivenditore personal computers cerca per sviluppo software settore gestionale programmatori con conoscenza linguaggi Cobol e Basic. Verranno valutate collaborazioni part-time ed esperienza su applicazioni verticali. Scrivere a cassetta n. 29/I Publied 34100 Trieste. 6074/4

MODEL-PEL produttrice famosi giocattoli Gorki ricerca ambosessi ovunque residenti cui affidare facile lavoro presso proprio domicilio. Scrivere Model-Pel c.so Umberto 95 Brindisi. 57/4

NUOVO negozio abbigliamento centro Trieste cerca commessa/o esperienza pluriennale nel settore massimo 35 anni bella presenza preferibilmente conoscenza inglese e slavo. Manoscrivere cassetta n. 12/I Publied 34100 Trieste. 1/4

PERSONA dinamica predisposta rapporti interpersonali cercasi per avviare attività assicuratore professionista. Manoscrivere dettagliato curriculum a cassetta n. 50/H Publied 34100 Trieste. 5973/4

PORTA'S cerca falegnami giovani patentati con esperienza. Via alle Cave 55 mattino. 6072/4

PROFESSIONISTI cercano giovane laureato/a in giurisprudenza o economia da inserire nel settore amministrazione condominiale. Scrivere a cassetta n. 31/I Publied 34100 Trieste. 65093/4

RISTORANTE in Muggia cerca cuoca/o esperti in pesce referenze. Telefonare ore pasti 271234. 64911/4

SOCIETÀ cerca impiegata dattilografa pratica lavori ufficio anni 30-45 cognizione inglese. Cassetta n. 17/I Publied 34100 Trieste. 6039/4

SOCIETÀ concessionaria sistemi elaborazione dati e registratori di cassa cerca produttori anche part-time. Scrivere a cassetta n. 22/H Publied 34100 Trieste. 5844/4

SOCIETÀ di trasporti nazionali cerca autisti muniti di patente D-E che abbiano conseguito un'esperienza di almeno 5 anni nel settore. Si offrono ottime condizioni economiche e continuatività di lavoro. Telefonare ore ufficio allo 040/732668. 5997/4

SOCIETÀ settore elaborazione dati per propria amministrazione cerca ragioniera. Richiede disponibilità immediata. Motivo preferenziale è la conoscenza operativa del personal computer. Scrivere a cassetta n. 30/I Publied 34100 Trieste. 6074/4

TECNICO fotocopiatrici e prodotti ufficio seleziona primaria azienda in espansione. Scrivere a cassetta n. 10/I Publied 34100 Trieste. 6016/4

TRECCANI Istituto della enciclopedia italiana inserisce tre agenti provinciali: età minima 25 anni automunitI/e cultura superiore documentabile esperienza di vendita. L'attività si svolge esclusivamente previo appuntamento e su clienti preselezionati. Inquadramento Enasarco media provvigione mensile 4,5 milioni. Telefonare per appuntamento allo 040/64515 orario ufficio. 5971/4

5 Rappresentanti Piazzisti

AZIENDA multinazionale leader nel settore seleziona un venditore che abbia maturato esperienza nella vendita a domicilio e nel coordinamento e conduzione di collaboratori di vendita. Si offrono rilevanti opportunità di carriera, di guadagno e affiancamento. Si assicura riservatezza. Scrivere Casella 40/L Pubblicità Battistoni 2052 Monza (Mi). 2395/5

CONCESSIONARIA esclusiva apparecchiature dentali Castellini ricerca agenti per Ts-Go. Inviare curriculum vitae a Tecno. Med. snc via G. Sabbadini 29 33100 Udine. Massima riservatezza. 050282/5

FORNITORE dentale cerca agenti per zone Trieste-Gorizia. Tel. 040/65292. 5950/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili pitturazioni restauri appartamenti. Telefonare 811344. 604/6

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche domicilio. Telefonare 811344. 604/6

A.A.A. PITTORE artigiano offresi prezzi modici. Telefonare 300071. 65045/6

A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara. Tel. 771032. 65087/6

A. MURATORE esegue restauri pitture facciate appartamenti tetti graffiati piastrelle armatura propria. Tel. 726848.

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari 755868-70063 Gambini 27/A. 6022/6

ANTENNE televisive private nazionali specializzati installano riparano impianti singoli centrali minimi costi preventivi gratuiti. Riparazione immediata tv colori garanzia 3 mesi. 763545. 5765/6

LABORATORIO pelletterie montoni su misura puliture garantite Trieste via Galvani 5 (zona Giardino pubblico) tel. 568367. 050261/6

MURATORE piastrellista lavori nuovi e riparazioni muri piastrelle tetti. Tel. 763268.

NUOVO riscaldamento economico facile installazione nessuna manutenzione. Tel. 421274. 5343/6

SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 65021/6

SGOMBERIAMO rapidamente eventualmente acquistando giacenze appartamenti cantine soffitte. Tel. 748044. 65094/6

8 Istruzione

CUCITO taglio metodo Sitam per iscrizioni Lega Nazionale ore 17-19 via Reti 4 oppure telefonare 767491 pasti. 5953/8

DIPLOMATO traduttore inglese e spagnolo scuola interpreti università di Trieste offresi per lezioni e traduzioni. Tel. ore pasti 302124. 65089/8

LEZIONI di ragioneria, tecnica commerciale, computisteria con insegnante. Tel. 810008.

9 Vendite d'occasione

OCCASIONE: vendo doppietta cal. 12 Beretta mod. 326 nuova + Sauer cal. 12 nuova, tel. (040) 51142 ore serali. 65068/9

PELLICCE giacche, guarnizioni, montoni vasto assortimento qualità superiori ultimi modelli prezzi straoccasione. Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16 III ascensore; la vostra pellicceria di fiducia. 4912/9

10 Acquisti d'occasione

A.A.A. ANTIQUARIATO Il Giardino via Mazzini 12. Acquista oggetti quadri mobili e intere giacenze ereditarie tel. 68242. 5811/10

A. ANTIQUARIO via Crispi 38 acquista oggetti libri mobili interi arredamenti. Telefonare 306226-774886. 5972/10

ACQUISTIAMO soprammobili quadri libri mobilia epoca viennese salottini scrivanie rimanenze ereditarie sgomberando. Telefonare 631037 o 301110. 6041/10

11 Mobili e pianoforti

A. GRATIS sgombero appartamenti cantine soffitte più acquisto mobili oggetti qualsiasi genere interpellateci. 43038-768102. 64337/11

VENDO armadio quattro stagioni, mobile componibile «tipo svedese», mobile letto. Telefonare pasti 816251. 64882/11

12 Commerciali

A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti, orologi e penne d'epoca. V. Malcanton 14/B. tel. 631641.

CENTRALGOLD ACQUISTA ORO a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28. Primo piano.

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3 primo piano. 050003/12

13 Alimentari

DISTRIBUZIONE bevande di marca offre sino al 29 novembre Fiuggi 890, Forst 2/3 var 690, vap 790, (1/3 vap 490, lattina 590, Vinicola udinese 7/10 2.950, extravergine Spoleto 4.450, 6 merendine Melegatti 2100 in via Canova 9, Commerciale 27, Pagliaricci 2, oppure a casa vostra telefonando ai n. 569602, 418762, 728215. 5899/13

BUON Natale Di.Be.Ma cassettine di vini liquori spumanti favolosi cestini confezioni regalo personalizzate, panettoni a prezzi mai visti chiaramente pubblicati sul nostro listino che vi recapitiamo gratuitamente a una semplice vostra telefonata un'organizzazione ultraventennale vi solleverà da ogni problema facendovi risparmiare. 5899/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat Emauto via F. Severo 65 tel. 54089 vendita Fiat nuove Mercedes 190 pronte, rateizzazioni senza anticipi: 127 '81, Panda 30 '81, Ritmo '81, 131 '80, Giulietta 1.6 '82, BMW 320i '85, BMW 320 '80, Opel Corsa '83, R5 Alpine '81, R5 '81, Golf GL '81, Fiesta XR2 '82, Golf '77, Alfetta '75, Uno 45 1983.

Continua in 14.a pagina

PROVINCIA DI TRIESTE

L'Amministrazione Provinciale di Trieste, d'intesa anche con l'associazione «Pro Senectute», con l'Università della Terza Età, con l'Università Popolare e con l'Itis, indice un concorso letterario sul tema: «Natale: una festa per tutti?», riservato a persone d'ambo i sessi che abbiano compiuto il 60.o anno d'età il 21/12/1986, residenti nella provincia di Trieste. I temi possono essere svolti, in prosa o in poesia, in lingua italiana o slovena o in dialetto triestino. Per tutte le modalità gli interessati possono ritirare le istruzioni dettagliate presso la portineria della Provincia Piazza Vittorio Veneto, 4 o presso le associazioni suddette.

DALL'INTERNO

A TORINO NEL QUARTIER GENERALE DELLA DISCUSSA MANIFESTAZIONE

«Questa è una sacrosanta crociata contro il fisco che divora tutti»

«Marceremo anche per coloro che non verranno» dice uno degli organizzatori

TORINO — Quando riaggancia il telefono ha gli occhi lucidi. Eccitato: «Stia a sentire cosa mi ha detto questo signor Francesco Luceri che mi chiamava da Nardò, in provincia di Lecce. Mi ha gridato nell'orecchio: "La disapprovazione della vostra marcia, espressa in maniera così velenosa e affrettata dalla maggioranza dell'associazione politico-sindacale italiana, è la matematica garanzia della moralità della vostra iniziativa"». Poi, sforzando la voce quasi cancellata dagli ultimi dieci giorni di telefono continuo: «Ecco, vede, sono parole come queste che mi confermano che siamo nel giusto, nonostante partiti e sindacati ci siano saltati addosso». Ma è un entusiasmo, una sicurezza forzata.

Nel piccolo ufficio — due stanze al piano rialzato di una palazzina a cui si sale da una scala che dà sulle erbacce di un giardinetto rachitico — Sergio Gaddi, 58 anni, piccolo editore di un quindicinale «Controstampa» e di qualche libro di economia, ieri sera avrebbe mandato volentieri al diavolo i giornalisti. Forse perché questa «marcia contro il fisco», organizzata per stamattina alle 10 dal «Movimento di liberazione fiscale», di cui lui è fondatore e presidente, è diventata una bomba a orologeria. Potrebbe «scoppiare» sotto la sedia del Ministro delle Finanze e, più in generale, della classe politica, ma potrebbe anche esplodere fra le mani di Gaddi e soci. Basta che oggi, qui a Torino, arrivino per marciare solo in poche migliaia, oppure che siano presenti troppi lavoratori autonomi. «Verranno in diecimila forse di più. E ci saranno pure molti pensionati. Dipende dalla stagione. Hanno organizzato anche un treno da Genova e pullman da molte città del nord e del centro Italia. Ma c'è anche chi volerà a Torino da Bari, da Reggio Calabria e dalla Sicilia. Saremo tanti, tanti, vedrà», ripete Gaddi con insistenza, mentre mi fa scorrere davanti i 200 telegrammi di adesione arrivati da tutta la penisola.

C'è quello dell'Associazione piemontese consulenti del lavoro; del deputato Dc Publio Fiori («Seguo con interesse la vostra iniziativa»); dell'Associazione piemontese rappresentanti; di Giuseppe Tiscivoglio, presidente del Sindacato nazionale geometri liberali professionisti; di Guido Martinez, vice presidente della Confederquadri; del «Centro studi impegno democratico» di Bologna; del «Partito federalista europeo», dell'Unione sindacati autonomi di Torino. Tutti lavoratori autonomi, osservo. E Gaddi, sventolandosi sotto il naso un ennesimo telegramma: «Guardi qui, se questi sono autonomi». Legge scandendo: «Impossibilitati partecipare, confermiamo piena adesione at sacrosanta iniziativa di marciare contro fisco dissociandoci sindacati et politici Stop. Preghiamovi dare massima diffusione telegramma certi interpretare sentimenti di tutti i dipendenti Ansaldo».

Ecco fatto, ma chi l'ha mandato, visto che la firma non c'è? Gaddi non mi ascolta e riparte in quarta: «Ma lo sa che mi ha telefonato un dipendente statale di Sesto San Giovanni? Diceva: "Io non faccio più lavori di consulenze esterne, perché il fisco mi porta via quasi tutto quello che guadagno. Non ne vale più la pena"». Poi si arrabbia! «Proprio così, voi giornalisti vi dimenticate sempre che ci sono milioni di dipendenti e pensionati che arrotondano lo stipendio con lavoretti extra. Per campare si intende. Ma questo fisco cannibale li spolpa. Allora meglio smettere. Ebbene, noi marciamo anche per loro. Come marciano per quelle piccole aziende a conduzione familiare che, la sera, quando a tavola si fanno i conti, si accorgono di non farcela più. Dovete capire che questo fisco ci rapina, annulla l'iniziativa privata».

Lo tento: sia sincero se dovesse ricominciare si imbarcherebbe ancora in una impresa come questa? Gaddi mi guarda storto: «È una esame di coscienza che faremo poi. Comunque, la marcia serve a dare coraggio alla gente». La prova del nove è stamattina con appuntamento alle 10 presso il cinema Lux dove parleranno, introdotti da Gaddi, tre illustri professori universitari: Sergio Ricossa di Torino, Antonio Martino di Roma e Gianni Marongiu di Genova. Poi, alle 11.30, via tutti per la scarpinata fino a piazza Cervignano, davanti al Parlamento Subalpino dove verranno deposti i fac-simile dei modelli 101 e 740 con la sovrascritta polemica: «Meno tasse e più libertà». E dopo? C'è già pronto per tutti il volantino «Non ci fermeremo qui!», che, sotto la scritta «Il Fisco è la nuova schiavitù», mette un tagliando. Basta compilarlo «se lei è d'accordo» e spedirlo al «Movimento di Liberazione fiscale». La «marcia», a quanto pare è appena cominciata.

U. M.

Critiche e solidarietà

Al calor bianco, o quasi, le reazioni, per la marcia anti-fisco prevista per oggi a Torino, mentre non mancano gli appoggi e le comprensioni. Eccone una sintesi raccolta alla vigilia.

Per Gino Giugni, presidente della commissione lavoro del Senato e noto giurista «è un'iniziativa molto equivoca. La protesta fiscale generica appartiene a una delle forme di espressione politica più primitiva, in quanto vi convergono le giuste reazioni di chi paga troppo; quelle di chi paga abbastanza, ma è convinto di pagare troppo; quelle di chi, se potesse, non pagherebbe mai niente».

Per Francesco Tempestini, responsabile della programmazione e bilancio della direzione del Psi, è «una manifestazione di parte, ispirata alla tutela di un interesse settoriale e non di quello della generalità». Per il segretario generale aggiunto della Cgil Ottovano Del Turco «la manifestazione è una delle tante spie di quel processo di corporativizzazione in atto nella società italiana». Per il segretario confederale della Uil, Giorgio Liverani, bisogna chiarire che «il sindacato e i lavoratori oppongono alla marcia la battaglia di sempre per una politica fiscale nuova, motrice di equità e di sviluppo».

Secondo il senatore Gianni Prandini, della direzione della Dc, «la manifestazione di Torino non può essere semplicisticamente liquidata come qualunquista. Certe richieste sulla necessità di rivedere il sistema fiscale sono legittime».

Il senatore del Pli Bastianini, che ha deciso di partecipare alla marcia, sostiene, da parte sua, che «andiamo a Torino come osservatori per testimoniare l'attenzione del Pli, partito di governo, sui motivi di una protesta che cresce nel paese, tra i lavoratori dipendenti e autonomi, per un fisco eccessivo e ingiusto, troppo pesante per chi paga le tasse e troppo distratto con chi le tasse non le paga. Il Pli — aggiunge Bastianini, che definirà le sue proposte per un fisco diverso in un convegno all'inizio dell'1987 — è convinto che la riforma fiscale vera sarà quella di contenere le spese di uno Stato spesso latitante e spesso inesistente».

Il «chi è» della protesta

TORINO — *Eversori come sospetta anche l'avvocato Agnelli, oppure cittadini esasperati che chiedono giustizia a uno Stato fiscale fino all'esosità, e poi incapace di giustificare la rilevanza del prelievo con prestazione di servizi di qualità almeno decente? Chi sono questi marciatori torinesi che oggi — insieme con altri marciatori in arrivo da tutta Italia — andranno a portare la loro protesta davanti a Palazzo Carignano, sede del Parlamento subalpino che fu primo presidio italiano dei diritti dei cittadini?*

Probabilmente sono le due cose insieme, più o meno consapevolmente: la marcia è un chiedere conto dei suoi pasticci a uno Stato avido perché spendaccione; la marcia è anche rivolta.

Viene da domandarsi come fa il presidente degli industriali torinesi Giuseppe Pichetto, se la marcia del movimento di liberazione fiscale sarà fatta da coloro che pagano troppe tasse o da quelli che temono di doverle pagare per la prima volta. L'economista Sergio Ricossa, che ha aderito all'iniziativa, dice che il problema non è questo, che bisogna ridurre la pressione fiscale predatoria, e poi sarà più facile indurre a pagare anche chi non paga. Ma il leader della Uil Giorgio Benvenuto non accetta tale impostazione: per quanto si possa ridurre la pressione fiscale, sostiene, c'è gente che dovrà comunque arrivare a pagare assai più di quel che paga ora.

Il fisco è gravosissimo lo ammette in sostanza lo stesso ministro delle finanze Visentini. Il quarantasette per cento del prodotto interno lordo è assorbito da varie forme di tassazione, contributi sociali compresi: come dire che il cittadino medio lavora dal primo gennaio al 26 giugno per lo Stato, e solo dal 27 giugno comincia a guadagnare per sè. Visto poi quel che al cittadino torna in termini di prestazioni pubbliche è comprensibile l'ondata di neoliberismo che porta al sommario giudizio secondo il quale lo Stato è impegnato soprattutto a distruggere quasi la metà della ricchezza prodotta dal paese.

Il fisco esoso, diceva Luigi Einaudi, induce il cittadino a cercarne scappatoie per non pagare ma non può essere alibi per gli evasori. Peggio è l'aspetto disincentivante della pressione fiscale sui redditi: molti contribuenti, specie quelli che pagano davvero, non sono invogliati ad aumentare la propria capacità produttiva soprattutto a favore dell'erario.

Su questo fronte di protesta possono esserci lavoratori dipendenti (perché accettare di fare lo straordinario? Per dare quasi tutto il maggior guadagno al fisco?), piccoli imprenditori invischiati in un misto di oneri economici e di macchinosità burocratica. Ma resta irrisolto il problema di chi paga e chi non paga: non per astratto moralismo, ma proprio perché l'imposizione è diventata esosa in quanto lo Stato riesce a far pagare solo una parte dei cittadini e spreme questi fino a soddisfare le esigenze di bilancio.

Così la marcia torinese va, tra polemiche e contraddizioni. Adesioni politiche poche, e marcatamente liberiste come quella del Pli, o meno precisamente qualificabili come quella dell'Msi. Sindacati e altri partiti sono contrari, sospettose anche le organizzazioni imprenditoriali. Ma è vero un po' anche quello che dicono gli organizzatori: se la marcia non ha proprio spaccato i partiti ufficialmente contrari, certo vi ha introdotto forti elementi di dissenso e disagio. E i militanti lasciati liberi di aderire o meno sono molti, di ogni provenienza. Va sottolineato un fatto: la ventata reaganiana che passa su Torino pare aver messo più lavoratori autonomi — commercianti, artigiani e professionisti — che operai e impiegati.

T. C.

LE POSTE PENSANO AI BIMBI

C'è Babbo Natale? Sì, abita a Roma

ROMA — Dal 1983 «Babbo Natale» ha smesso di girovagare e ha trovato fissa dimora: abita a Roma all'Eur. E' lì che riceve tutte le letterine spedite dai bambini sotto le feste natalizie ed è da lì che spedisce le sue risposte. L'anno scorso gli hanno scritto 3500 bambini; quest'anno, con buon anticipo sul Natale, già parecchie centinaia.

«Babbo Natale» è la direzione centrale dei servizi postali del ministero, che dal 1983 riceve tutte le letterine natalizie dei bambini e — come spiega il ministero delle poste in una nota diffusa ieri — provvede ad «evaderle» attraverso il suo ufficio relazioni

Il comunicato ministeriale specifica che ricevono regolare risposta anche le lettere non affrancate ma non precisa chi dei due, tra «Babbo Natale» e la «Befana», intrattenga la corrispondenza più fitta con i bambini d'Italia.

Per evadere la corrispondenza, «Babbo Natale» dispone al ministero di una segreteria composta da una decina di ragazze, che compilano risposte personalizzate, utilizzando una carta fatta stampare apposta. Ma «Babbo Natale» non si può limitare a rispondere ai bambini. Deve distribuire anche dei regali: l'anno scorso, oltre a francobolli di serie particolari, il regalo consisteva in un pupazzetto, il «puffo-postino». Quest'anno, oltre ai soliti francobolli («un po' di promozione filatelica non guasta mai», spiegano al ministero), «Babbo Natale» regalerà gomme per cancellare a forma di cassetta postale.

PRIMATO EUROPEO NEGLI INFORTUNI

La casa italiana è la più insicura

ROMA — A chiusura dell'anno sulla «sicurezza domestica» proclamato in sede Cee per il 1986, l'Italia ha ancora il triste primato degli infortuni domestici mortali dovuti a prodotti elettrici inaffidabili o ad un uso incauto degli stessi.

Con 296 morti l'anno l'Italia guida la funesta classifica europea, seguita a distanza dalla Gran Bretagna (173 morti), dalla Germania (166), dalla Francia (149), dai Paesi Bassi (14) e via via dagli altri paesi, fra i quali la Danimarca che può vantare l'ultimo posto con una sola vittima l'anno.

Il confronto è stato fatto nel corso del convegno sulla sicurezza domestica organizzato a Fiuggi Terme dall'Unione nazionale consumatori in collaborazione con l'Ente Fiuggi e l'Imq, l'istituto delegato per legge a controllare la affidabilità dei prodotti elettrici e a gas.

Pur non essendo possibile estrapolare dalle statistiche gli incidenti dovuti soltanto a colpe dell'utente, sostiene l'Unione consumatori, è certo che esistono sul mercato veri e propri «prodotti killer», come dimostrano i decreti di espulsione dal mercato emanati di recente dal ministro dell'industria e riguardanti, per ora, catene luminose natalizie, termocoperte e nastri elettrici privi del marchio di sicurezza Imq.

Lo stesso vale per gli apparecchi a gas la cui certificazione di sicurezza è tanto più necessaria quanto più diventa conveniente e diffuso l'uso del metano nei consumi domestici, dalla cucina, all'acqua calda, al riscaldamento.

SETTE ARRESTI A SANREMO IN UN'OPERAZIONE DELLE «FIAMME GIALLE»

Peschereccio imbottito di hashish

SANREMO — La Guardia di finanza di Imperia, in collaborazione con quella di Genova, ha sequestrato nel porto di Sanremo 1200 chilogrammi di hashish nero in pani per un valore di circa un miliardo e mezzo di lire. Sono stati eseguiti numerosi arresti. La sostanza stupefacente era stata appena sbarcata da un peschereccio che è stato poi bloccato all'imboccatura del porto dalle «Fiamme gialle» di Genova.

Le indagini erano iniziate circa sette mesi fa. Secondo gli inquirenti la «merce», caricata a Tangeri in Marocco era diretta al mercato degli stupefacenti di Milano. Quando il peschereccio «Carmela» che da lontano era seguito costantemente con un radar da una motovedetta della finanza, ha attraccato alla banchina antistante la capitaneria del porto della città dei fiori, ad attenderlo c'erano già le «Fiamme gialle» guidate dal maggiore Giuseppe Morabito di Imperia e dal capitano Giuseppe Cuomo di Sanremo.

I finanzieri hanno lasciato agire indisturbati i malviventi che hanno scaricato sulla banchina 43 bidoni contenenti l'hashish. L'arresto dei cinque «scaricatori» è avvenuto quando la merce stava per essere trasbordata in un furgone. Nel trambusto l'equipaggio del peschereccio, tre uomini, ha cercato di prendere il largo, ma l'imbarcazione, come si è detto, è stata bloccata all'imboccatura del porto dalla motovedetta della Guardia di finanza che ha poi scortato il «Carmela» fino ad Imperia.

Queste per il momento le persone che sono cadute nella rete degli inquirenti: Carmelo Pagano, un pescatore di 55 anni, di Imperia, Maurizio Mentil, di 40 anni, di Diano Marina (Imperia) specializzato nella pesca del corallo, Giorgio Ruzza, di 40 anni, di Sanremo, Antonio Mancuso, di 30 anni. Tra gli arrestati ci sono anche tre siciliani. Si tratta di Giovanbattista Della Chiave, 60 anni, di Mazzara del Vallo, Giuseppe Campisi, 26 anni, di Porto Palo, e Francesco Tumbiolo, 42 anni, di Mazzara del Vallo, tutti e tre pescatori.

Tutti e sette gli arrestati dovranno rispondere dell'accusa di associazione per delinquere ai fini dello spaccio di sostanze stupefacenti e sono stati messi a disposizione del magistrato Mariano Gagliano, sostituto procuratore della Repubblica a Sanremo.

---

†

Ciao papà

Salvatore Bossi (Picio)

I figli LICIO, LIVIO e REDO, le nuore SERENA, LORIANA e RITA, i nipoti CHRISTIAN, MONICA, DAVIDE, LUCA, MATTEO, MARTINA e FRANCESCA Lo ricorderanno sempre con affetto.

Un sentito grazie a MARIO, GIANNI, ALBANO e GRAZIELLA.

I funerali seguiranno martedì 25 novembre alle ore 11.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per il Duomo di Muggia.

Trieste, 23 novembre 1986

Si associano al lutto le famiglie:
— RONDI
— FATTOR
— BARUCCA
— BUCHBERGER
— SERTIC

Trieste, 23 novembre 1986

Partecipano al dolore STEFANIA e BRUNO PIERINI.

Trieste, 23 novembre 1986

Partecipano al lutto: BRUNO, LAURA; GIOVANNI, ORETTA; MARCO, DANIELA; JERRY, MIRIAN; GIANCARLO, ALIDA.

Trieste, 23 novembre 1986

Sono fraternamente vicini a LICIO:
— MANLIO
— BEPPE
— ANGELO

Trieste, 23 novembre 1986

Partecipa al lutto dell'amico LIVIO la famiglia BARUCCA.

Trieste, 23 novembre 1986

Partecipano al lutto delle famiglie BOSSI per la perdita del padre le Società MET snc ed ELETTRONICA REGIONALE Srl.

Trieste, 23 novembre 1986

Partecipano al dolore di LICIO e famiglie: FRANCO PATICCHIO e FRANCO SFERZA, la TRES Srl Triestina di Edizioni e Stampa, i collaboratori della Publisport, la Juliapubblicità di MARIO ROSSINI, le redazioni e i collaboratori di «Trieste Sport», de «Il Meridiano» e di «Chi cerca trova».

Trieste, 23 novembre 1986

I soci e i collaboratori delle ditte M.E.T. ed ELETTRONICA REGIONALE di Udine e Trieste partecipano al lutto di LIVIO BOSSI per la perdita del padre.

Trieste, 23 novembre 1986

Partecipano al dolore dei fratelli BOSSI gli amici ESTER e GUIDO VATTOVANI.

Trieste, 23 novembre 1986

†

Lontano dalla sua Rovigno, occupata dallo straniero, è spirato, confortato dalla fede, l'

AVV.
Mario Davanzo

Ha vissuto per la famiglia e per la patria.

Ha esercitato con onore per anni la sua professione, cui egli fu sempre profondamente attaccato.

Lo piangono il suo PIERO, DANIELA, i nipotini ANNALISA e MARIO, i fratelli e parenti tutti.

I funerali avranno luogo il giorno martedì 25 ore 11 partendo dalla Cappella dell'ospedale.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 23 novembre 1986

Partecipano addolorati alla scomparsa di

Mario

— NELLA, NINO, SANDER PRENNUSHI
— NIKO e TITTY PRENNUSHI

Trieste, 23 novembre 1986

†

Il giorno 22 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Jolanda Maria Comar ved. Gerini

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO, la nuora ADRIANA, il nipote UGO, il fratello (assente) e i parenti tutti.

Un sentito grazie a medici e personale della II Geriatria.

I funerali seguiranno martedì 25 alle ore 12 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 23 novembre 1986

Partecipano al lutto le famiglie SCAFA e FURLAN.

Trieste, 23 novembre 1986

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Fulvia Martin ved. Tabazin

Ne danno il triste annuncio il fratello SERGIO, la sorella GIGETTA, i nipoti MAURO, FABIO, MAURA, la cognata GRAZIA, parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno martedì 25 corr. alle ore 13 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore, direttamente per Bagnoli della Rosandra.

Bagnoli, 23 novembre 1986

†

È spirata

Giuseppina Angeli ved. Forlivesi

I familiari ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 23 novembre 1986

Ciao

nonna bis

ERICA.

Trieste, 23 novembre 1986

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Marc

A tumulazione avvenuta, la moglie e i figli ne danno il triste annuncio.

Gorizia, 23 novembre 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Anna Vovh in Zoch

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Un ringraziamento particolare al medico curante dott. Franco Vecchiet.

Trieste, 23 novembre 1986

La moglie CARMELA e parenti di

Mario Sandrin

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 23 novembre 1986

II ANNIVERSARIO

Agostino Krevatin

ti ricordiamo con tanto affetto e infinito rimpianto.

Moglie, figlia e familiari

Trieste, 23 novembre 1986

II ANNIVERSARIO

Carmela Chermaz ved. Iurissevich

I suoi cari La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 23 novembre 1986

†

Dopo una vita intensamente dedicata al sacerdozio, il 21 corrente è spirato nelle braccia del Signore

DON
Casimiro Fragiacomo
di anni 84

Lo annunciano addolorati i nipoti FRAGIACOMO, de STEFANI, RAVALICO e i parenti tutti.

La salma verrà esposta alle ore 9.30 di lunedì 24 corrente nella Chiesa della Sacra Famiglia in via Vasari, dove, alle ore 11.45, verrà concelebrata una S. Messa presieduta dal Vescovo, prima di proseguire per il cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 23 novembre 1986

Il Vescovo e il Presbiterio diocesano uniti ai Familiari e alla Parrocchia della Sacra Famiglia partecipano al grande lutto per la morte del rev.do

DON
Casimiro Fragiacomo

e invocano da Dio misericordia e pace eterne per l'anima del caro confratello.

Trieste, 23 novembre 1986

La Comunità Parrocchiale della Sacra Famiglia annuncia il ritorno al Padre del carissimo fratello e sacerdote

DON
Casimiro Fragiacomo

ricordando a tutti il suo ammirevole zelo nel ministero del confessionale e la sua grande carità sacerdotale.

Trieste, 23 novembre 1986

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cernecca in Monteferri

Ne danno il triste annuncio il marito MARCO, il figlio GIORGIO, la nuora LAURA, i nipoti, il fratello BERTO, le sorelle MILENA, GIORDANA e LINA, il cognato EMILIO, zia FANI, parenti e amici tutti.

Un grazie particolare al dott. BONFIGLI suo medico curante.

I funerali seguiranno domani 24 corrente alle ore 11.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 23 novembre 1986

†

Si è spento serenamente

Giordano Micheli
tipografo

Ne danno il triste annuncio la sorella STEFANIA, la nipote ARMIDA e SIVIGLIA, il pronipote DUILIO con ELENA e GABRIELE, la cugina ROMILDA, NINI e familiari, SONIA e familiari.

I funerali seguiranno martedì 25 novembre alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 23 novembre 1986

Si uniscono al lutto le famiglie:
— MAGHET e COSTA

Trieste, 23 novembre 1986

†

Il giorno 21 corr. si è spento serenamente

Ernesto Gombac (Sceriffo)

Ne danno il triste annuncio i figli IVAN e LAURA, la nuora NADIA, il genero DORIANO, i nipoti ELENA, GEORGIA, ANNALISA e la cara amica ALBINA.

I funerali seguiranno lunedì 24 ore 12 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore alla chiesa di Cattinara.

Trieste, 23 novembre 1986

RINGRAZIAMENTO

Grati e profondamente commossi per le tante attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

Amedeo Tiburzio

ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che, in vario modo, hanno voluto onorarLo ed esserci vicine in questo doloroso momento.

Un grazie di cuore ai medici e al personale dell'ex Ente ospedaliero di Monfalcone per le premurose cure prestate in ogni occasione.

Un ringraziamento particolare agli appartenenti alle varie Associazioni combattentistiche e d'Arma e ai Suoi Granatieri, ai quali era profondamente legato, per averLo voluto salutare con tanta solidarietà.

I familiari

Monfalcone,
23 novembre 1986

I familiari di

Benvenuto Malusà

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vari modi hanno voluto onorarne la memoria.

Trieste, 23 novembre 1986

III ANNIVERSARIO

Luigi Pittioni

Sei sempre nel nostro cuore.

La moglie, la figlia, il genero e la nipote

Trieste, 23 novembre 1986

I ANNIVERSARIO

Modesto Sancin

La moglie VITTORIA, la figlia LUCIANA, nipoti LUCIANO e MASSIMILIANO Lo ricordano sempre.

Trieste, 23 novembre 1986

†

Il giorno 21 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Gianni Gironetti

Ne danno il triste annuncio la moglie ANITA, le figlie MARISA, LALLA, MARINA, i generi, la cognata e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì alle ore 9.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 23 novembre 1986

Ciao

nonno

RAFFAELLA e LORENZO, GIANNI, PAOLA, DIEGO, ANDREA.

Trieste, 23 novembre 1986

ENZO, SANTINA, RINO, LAURA si associano al dolore dell'amica LALLA.

Trieste, 23 novembre 1986

†

Il giorno 21 novembre si è spenta serenamente

Maria Colella ved. Knabe

mamma e nonna esemplare.

Lo annunciano con immenso dolore il figlio SERGIO, la nuora RITA, le adorate nipotine VALENTINA e RAFFAELLA e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 24 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 23 novembre 1986

Partecipano al lutto le famiglie BRESSAN, FRIZZI, TAMARO.

Trieste, 23 novembre 1986

Cara

zia Maria

Ti ricorderemo sempre:
— EDDA, MAX, UGO

Trieste, 23 novembre 1986

Si associano al lutto:
— PIRRO CIAN
— OMERO CLEVA

Trieste, 23 novembre 1986

†

Si è spenta serenamente

Olga Humar ved. Portuesi

Ne danno il triste annuncio i figli GINA col marito SANTO, ALESSANDRO con la moglie GISELLA, i nipoti PAOLO, FRANÇOISE, MAURO, BETTY, LORENA e GIULIANO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 24 novembre alle ore 10.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per il cimitero di Gorizia.

Trieste, 23 novembre 1986

BERTO e MIRELLA partecipano al dolore di SANDRO e famiglia.

Trieste, 23 novembre 1986

†

Improvvisamente è mancato al nostro affetto

Giuseppe Svara

A tumulazione avvenuta lo annunciano la moglie VITTORIA, i figli MARIO e GRAZIA, la nuora, il genero e i nipoti

Un sentito grazie al medico curante dott. RICCARDO PERTOT.

Trieste, 23 novembre 1986

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie FEDRIGO-LUPO ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita del loro caro

Mario Fedrigo

Un grato, particolare grazie alla dott. GABRIELLA BATTILANA-STOCCA, al dott. AURO GIASSI, ai medici e personale del reparto medicina d'urgenza dell'ospedale Maggiore, a monsignor BRUNO MENEGONI, alla segretaria e alla Croce Rossa Italiana di Trieste.

Trieste, 23 novembre 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Divari ved. Bernich (Gidia)

ringraziano commossi, coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 novembre 1986

V ANNIVERSARIO

Mario Rossetti

Nel mio cuor sei vivo.

LUCIANA

Trieste, 23 novembre 1986

Ricordandoti: BIANCA, FURIO e famiglia.

Trieste, 23 novembre 1986

1980 - 1986

Enza Tomaselli

sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 23 novembre 1986

†

Non è più tra noi

Erminia Rabusin ved. Fonda

Ne danno il triste annuncio i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 23 novembre 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Libera Dudine in Degrassi

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 novembre 1986

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, la moglie OLIVA e i familiari tutti ringraziano coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Antonio Vesnaver

Trieste, 23 novembre 1986

Domani ricorre il primo anniversario della tragica scomparsa di

Ferruccio Zeper

La mamma e tutti coloro che gli hanno voluto bene Lo ricordano con amore.

Trieste, 23 novembre 1986

III ANNIVERSARIO

Fulvio Colmani

Sei sempre con noi.

LUCIANA, MANUELA, BENITO e i tuoi cari

Trieste, 23 novembre 1986

†

È mancata improvvisamente la nostra cara

Stavroula Glaras

Addolorati lo annunciano la figlia DINA con PAOLO, le affezionate amiche SUSI e NUCCIA MARTINI.

I funerali seguiranno martedì 25 novembre alle ore 11.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 23 novembre 1986

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Jolanda Maria Comar ved. Gerini

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO, la nuora ADRIANA, il nipote UGO, il fratello (assente) e i parenti tutti.

Un sentito grazie a medici e personale della II Geriatria.

I funerali seguiranno martedì 25 alle ore 12 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 23 novembre 1986

Partecipano al lutto le famiglie SCAFA e FURLAN.

Trieste, 23 novembre 1986

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Fulvia Martin ved. Tabazin

Ne danno il triste annuncio il fratello SERGIO, la sorella GIGETTA, i nipoti MAURO, FABIO, MAURA, la cognata GRAZIA, parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno martedì 25 corr. alle ore 13 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore, direttamente per Bagnoli della Rosandra.

Bagnoli, 23 novembre 1986

†

È spirata

Giuseppina Angeli ved. Forlivesi

I familiari ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 23 novembre 1986

Ciao

nonna bis

ERICA.

Trieste, 23 novembre 1986

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Marc

A tumulazione avvenuta, la moglie e i figli ne danno il triste annuncio.

Gorizia, 23 novembre 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Anna Vovh in Zoch

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Un ringraziamento particolare al medico curante dott. Franco Vecchiet.

Trieste, 23 novembre 1986

La moglie CARMELA e parenti di

Mario Sandrin

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 23 novembre 1986

II ANNIVERSARIO

Agostino Krevatin

ti ricordiamo con tanto affetto e infinito rimpianto.

Moglie, figlia e familiari

Trieste, 23 novembre 1986

II ANNIVERSARIO

Carmela Chermaz ved. Iurissevich

I suoi cari La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 23 novembre 1986

†

Dopo una vita intensamente dedicata al sacerdozio, il 21 corrente è spirato nelle braccia del Signore

DON
Casimiro Fragiacomo
di anni 84

Lo annunciano addolorati i nipoti FRAGIACOMO, de STEFANI, RAVALICO e i parenti tutti.

La salma verrà esposta alle ore 9.30 di lunedì 24 corrente nella Chiesa della Sacra Famiglia in via Vasari, dove, alle ore 11.45, verrà concelebrata una S. Messa presieduta dal Vescovo, prima di proseguire per il cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 23 novembre 1986

Il Vescovo e il Presbiterio diocesano uniti ai Familiari e alla Parrocchia della Sacra Famiglia partecipano al grande lutto per la morte del rev.do

DON
Casimiro Fragiacomo

e invocano da Dio misericordia e pace eterne per l'anima del caro confratello.

Trieste, 23 novembre 1986

La Comunità Parrocchiale della Sacra Famiglia annuncia il ritorno al Padre del carissimo fratello e sacerdote

DON
Casimiro Fragiacomo

ricordando a tutti il suo ammirevole zelo nel ministero del confessionale e la sua grande carità sacerdotale.

Trieste, 23 novembre 1986

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cernecca in Monteferri

Ne danno il triste annuncio il marito MARCO, il figlio GIORGIO, la nuora LAURA, i nipoti, il fratello BERTO, le sorelle MILENA, GIORDANA e LINA, il cognato EMILIO, zia FANI, parenti e amici tutti.

Un grazie particolare al dott. BONFIGLI suo medico curante.

I funerali seguiranno domani 24 corrente alle ore 11.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 23 novembre 1986

†

Si è spento serenamente

Giordano Micheli
tipografo

Ne danno il triste annuncio la sorella STEFANIA, la nipote ARMIDA e SIVIGLIA, il pronipote DUILIO con ELENA e GABRIELE, la cugina ROMILDA, NINI e familiari, SONIA e familiari.

I funerali seguiranno martedì 25 novembre alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 23 novembre 1986

Si uniscono al lutto le famiglie:
— MAGHET e COSTA

Trieste, 23 novembre 1986

†

Il giorno 21 corr. si è spento serenamente

Ernesto Gombac (Sceriffo)

Ne danno il triste annuncio i figli IVAN e LAURA, la nuora NADIA, il genero DORIANO, i nipoti ELENA, GEORGIA, ANNALISA e la cara amica ALBINA.

I funerali seguiranno lunedì 24 ore 12 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore alla chiesa di Cattinara.

Trieste, 23 novembre 1986

RINGRAZIAMENTO

Grati e profondamente commossi per le tante attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

Amedeo Tiburzio

ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che, in vario modo, hanno voluto onorarLo ed esserci vicine in questo doloroso momento.

Un grazie di cuore ai medici e al personale dell'ex Ente ospedaliero di Monfalcone per le premurose cure prestate in ogni occasione.

Un ringraziamento particolare agli appartenenti alle varie Associazioni combattentistiche e d'Arma e ai Suoi Granatieri, ai quali era profondamente legato, per averLo voluto salutare con tanta solidarietà.

I familiari

Monfalcone,
23 novembre 1986

I familiari di

Benvenuto Malusà

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vari modi hanno voluto onorarne la memoria.

Trieste, 23 novembre 1986

III ANNIVERSARIO

Luigi Pittioni

Sei sempre nel nostro cuore.

La moglie, la figlia, il genero e la nipote

Trieste, 23 novembre 1986

I ANNIVERSARIO

Modesto Sancin

La moglie VITTORIA, la figlia LUCIANA, nipoti LUCIANO e MASSIMILIANO Lo ricordano sempre.

Trieste, 23 novembre 1986

†

Il giorno 21 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Gianni Gironetti

Ne danno il triste annuncio la moglie ANITA, le figlie MARISA, LALLA, MARINA, i generi, la cognata e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì alle ore 9.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 23 novembre 1986

Ciao

nonno

RAFFAELLA e LORENZO, GIANNI, PAOLA, DIEGO, ANDREA.

Trieste, 23 novembre 1986

ENZO, SANTINA, RINO, LAURA si associano al dolore dell'amica LALLA.

Trieste, 23 novembre 1986

†

Il giorno 21 novembre si è spenta serenamente

Maria Colella ved. Knabe

mamma e nonna esemplare.

Lo annunciano con immenso dolore il figlio SERGIO, la nuora RITA, le adorate nipotine VALENTINA e RAFFAELLA e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 24 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 23 novembre 1986

Partecipano al lutto le famiglie BRESSAN, FRIZZI, TAMARO.

Trieste, 23 novembre 1986

Cara

zia Maria

Ti ricorderemo sempre:
— EDDA, MAX, UGO

Trieste, 23 novembre 1986

Si associano al lutto:
— PI

Domenica, 23 novembre 1986

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA S. PELLICO, 8
TELEFONO: 77861 (DIECI LINEE IN SELEZ. PASSANTE)

GIORNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, 7 - TELEFONO: 65065

ANCORA DA DEFINIRE IL PROVVEDIMENTO DECISO DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Benzina agevolata per i triestini

L'estensione riguarda i prodotti petroliferi - Soddisfazione dei politici

Benzina, gasolio e olio combustibile: sono questi i generi che il disegno di legge approvato l'altra sera dal Consiglio dei ministri estende in regime agevolato anche a Trieste. È l'unica notizia certa sul provvedimento governativo, che resta ancora da definire nei suoi particolari tecnici nel corso di una riunione indetta per domani a Palazzo Chigi.

Nel prevedere la proroga per altri tre anni dei contingenti di zona franca assegnati a Gorizia, il Consiglio dei ministri ha dunque concesso l'estensione dei benefici anche a Trieste (non si sa ancora se a Trieste-comune o a Trieste-provincia), sia pure in forma limitata ai soli prodotti petroliferi. E non anche per altri generi alimentari e non, soprattutto zucchero e carne, che sono inclusi nel regime di zona franca isontino.

È stata una decisione a sorpresa, che è finalmente venuta incontro alle richieste da tempo avanzate da Trieste. Sebbene il testo del provvedimento debba essere ancora perfezionato e messo a punto nei suoi esatti contenuti di concerto con i ministeri finanziari, è rilevante che il governo abbia dato il via libera; sul piano politico, a questo impegno.

A quanto è trapelato, non sono mancati nella riunione ministeriale contrasti e opposizioni, come quella del ministro delle finanze Visentini (avrebbe abbandonato per protesta la seduta) secondo il quale il costo per lo Stato di questa operazione sarebbe di alcune centinaia di miliardi. Il provvedimento dovrà ora passare all'esame del Parlamento.

Per benzina, gasolio e olio combustibile i triestini dovrebbero beneficiare degli stessi vantaggi dei goriziani, che, ricordiamo a puro titolo di informazione, pagano attualmente la benzina 485 lire al litro con i buoni. Buoni pari a 775 litri all'anno, per famiglia, per macchine di cilindrata medio-alta; 535 litri all'anno (ma sono tutti valori che dipendono dal numero dei richiedenti), per piccole cilindrate. Sono anche questi dettagli che andranno precisati dalla versione finale del disegno di legge.

Intanto si registrano le prime reazioni politiche, tutte intonate a viva soddisfazione.

Per il parlamentare triestino della Dc, Sergio Coloni, che aveva da ultimo riproposto l'istanza dei contingenti in sede di dibattito sul bilancio dello Stato (ottenendo assicurazioni — rileva una nota — che il problema era in via di soluzione) «il raggiungimento di tale obiettivo è frutto di una lunga, tenace, concorde iniziativa di molte forze politiche e sociali triestine». L'on. Coloni si impegna a seguire con cura l'iter parlamentare del disegno di legge, per un'estensione dei contingenti — dice — che dovrà riguardare l'intera provincia.

Per il presidente della Provincia, il dc Dario Locchi, «la decisione del governo recepisce e premia un'azione politica svolta in sintonia da tempo a Trieste e appoggiata dall'amministrazione provinciale, azione concertata con la Provincia di Gorizia per far fronte alla crisi economica dell'area giuliana».

Di «rinnovata attenzione del governo per l'economia dell'area giuliana» parla il segretario provinciale della Dc, Raoul Pupo, che ringrazia in un comunicato l'on. Coloni per il costante impegno profuso per ottenere «un risultato corrispondente alle attese di larga parte dei triestini».

Il liberale Sergio Trauner, che aveva seguito l'iter della questione contingenti ancora con l'allora ministro all'industria, Altissimo, afferma che «il disegno di legge è il riconoscimento del diritto di Trieste ai contingenti per prodotti importanti come quelli petroliferi. Il ministro Zanone, liberale, ha quindi adempiuto — soggiunge Trauner — all'impegno preso da Altissimo e a quello da lui stesso recentemente assunto a Trieste, a dimostrazione che il governo è attento allo sviluppo dell'economia giuliana».

«Valuteremo in modo aperto l'iniziativa del governo — è il commento del segretario del Pci, Ugo Poli — un'iniziativa che noi avevamo già definito giusta e necessaria (riferita ai contingenti petroliferi) quale strumento a sostegno dell'economia, in un'area periferica come la nostra, mentre eravamo contrari a contingenti generalizzati con caratteristiche di solo assistenzialismo ai consumi».

B. U.

INAUGURATO IL 63.o ANNO ACCADEMICO

L'università cresce

Presto un «master» per i Paesi in via di sviluppo



Non c'erano soltanto le massime autorità civili, militari e religiose all'inaugurazione del 63.o anno accademico dell'ateneo triestino. Accanto al sottosegretario agli esteri Giorgio Santuz, al presidente della Regione Adriano Biasutti, al sindaco Giulio Staffieri e al presidente della Provincia Dario Locchi c'era una presenza ancor più significativa del nuovo ruolo che l'università sta conquistandosi nel contesto internazionale. C'era una delegazione della commissione di stato cinese per la scienza; c'era il direttore del sistema di finanziamento per la tecnologia per lo sviluppo delle Nazioni Unite, Rustam Lalkaka; c'era Xu Degui, presidente dell'istituto per la scienza e tecnologia di Pechino; c'erano autorevoli rappresentanze accademiche estere; c'erano, infine, molti degli oltre settecento stranieri (di cinquanta nazionalità) presenti nell'ateneo triestino.

Il ruolo che per motivi storici e geografici l'università locale può giocare nei rapporti scientifici fra le nazioni, per una politica di pace «che tutti rispetta ma che da tutti esige rispetto», è stato sottolineato con particolare enfasi dal rettore prof. Paolo Fusaroli nella sua lunga relazione davanti ai dieci presidi di facoltà. Un ruolo che troverà supporto — ha detto — nell'ormai imminente apertura del centro Unido di ingegneria genetica e dall'installazione del laboratorio di luce di sincrotone.

Nella relazione, un'importante annuncio: sarà creato a Trieste un «master» sponsorizzato dalle Nazioni Unite e rivolto a soddisfare — unico al mondo — le richieste dei Paesi in via di sviluppo. Ciò nell'ambito — ha aggiunto il rettore — di «uno stretto collegamento funzionale con le maggiori realtà imprenditoriali del nostro Paese e, attraverso il Centro di Ricerche per le Innovazioni Tecnologiche (il Cerit, con sede a Pordenone, n.d.r.), con quelle di tutto il Friuli-Venezia Giulia».

Premessa dell'iniziativa è un seminario di lunga durata destinato ai manager di scienza e tecnologia, scaturito da un'intesa con le Nazioni Unite e la repubblica popolare cinese. Il corso, che si concluderà a metà dicembre con una serie di visite alle realtà produttive della regione, sarà seguito in aprile da un nuovo seminario, questa volta a Pechino, sempre per tramite del Cerit.

La Struttura universitaria intanto cresce, come cresce il numero dei laureati, ad onta del decremento demografico triestino (è una contraddizione solo apparente, ha detto Fusaroli, che si giustifica con la serietà didattica): il nuovo dipartimento di Chimica sta per essere ultimato, e già si progettano nuove realtà, come gli insediamenti medico, biologici e farmaceutici di Cattinara, gli istituti di scienze della Terra a San Giovanni e il nuovo edificio del centro di calcolo, destinato a ospitare anche il dipartimento di matematica.

Ma non basta: c'è la facoltà di lettere che sta acquisendo un nuovo edificio in centro storico; c'è architettura e urbanistica che stanno per trasferirsi nell'ex sala tracciati; c'è l'ex hotel Regina, che secondo i progetti dovrebbe ospitare la scuola di lingue moderne; ci sono le case dello studente da ampliare, il centro sportivo di San Sabba da mettere finalmente a punto.

A fronte di queste necessità di espansione, una situazione finanziaria che Fusaroli ha definito «drammatica», e che richiede urgenti rifinanziamenti di legge statali e regionali, e soprattutto un apposito provvedimento che riconosca l'eccezionalità del ruolo internazionale dell'ateneo. Per poter svolgere questo ruolo — ha detto ancora il rettore — è indispensabile essere dotati di adeguate strutture logistiche.

Anche la prolusione scientifica, svolta dal preside di giurisprudenza, Giorgio Conetti, ha battuto il tasto dell'internazionalità («La cooperazione nel campo delle scienze»), definita come una strada obbligata del progresso. E ciò in tutti i campi: dall'ambiente, all'industria, all'alimentazione.

P. R.

IL CONVEGNO DELL'ASSOCIAZIONE DONNE ELETTRICI

Carta vincente per Trieste il grande mercato europeo

«Trieste è a un bivio: o saprà cogliere le nuove possibilità che le si offrono, o dovrà rassegnarsi al declino». Le ultime battute dell'intervento del sindaco Giulio Staffieri riassumono forse una delle convinzioni più sentite al convegno che ha inaugurato ieri alla Marittima l'attività dell'Ande (l'Associazione donne elettrici). Un convegno che ha voluto da un lato illustrare alla città e alla regione le possibilità che si offrono nel campo del grande mercato interno europeo, ma dall'altro ravvisare la necessità di rimboccarsi le maniche per costruire il futuro.

«Non vogliamo sentir parlare di una città addolorata, ripiegata su se stessa e sul suo passato — ha esordito aprendo i lavori Etta Carignani, presidente della sezione triestina dell'Ande —. Vogliamo una città tesa al futuro».

«La posizione marginale di Trieste è stata spesso considerata un fatto negativo — ha continuato il sindaco Staffieri —. Oggi questa condizione è estremamente favorevole per le possibilità che dà dal punto di vista geopolitico. Ma per candidarsi al ruolo di ponte fra Nord e Sud dobbiamo ravvivare il gusto del rischio. Tanto più che in ambito europeo le prospettive sono più che allettanti. Beatrice Rangoni Machiavelli, membro dell'assemblea economica e sociale della Cee, le ha spiegate al pubblico convenuto alla Marittima. Un pubblico da grandi occasioni, presenti in sala anche le delegazioni Ande convenute dal Nord Italia: «Il grande mercato interno europeo — ha detto — sarà una vera e propria rivoluzione che conterà su 320 milioni di cittadini consumatori. E Trieste ha tutte le carte in regola per entrarvi: la sua tradizione culturale, il suo retroterra universitario, il suo futuro nella scienza e nelle tecnologie ne fanno una candidata ideale».

E' toccato poi agli oratori entrare nel vivo dei problemi e delle prospettive. Adalberto Donaggio, presidente dell'Unione commercianti ha richiamato l'attenzione sulla necessità di ottenere per il nostro porto trattamenti tariffari equiparati a quelli in uso negli altri scali europei, e ha sottolineato come dalla nostra regione venga il 40 per cento dell'import-export. «Servono però — ha aggiunto — norme più agili che consentano di operare meglio».

La funzione di servizio della nostra regione e di Trieste come ponte fra la Cee e i paesi del Terzo Mondo è stata sottolineata dal presidente degli industriali Federico Pacorini, mentre Sergio Trauner, membro del comitato di presidenza dell'Iri, ha indicato nel mercato in espansione dell'Europa orientale un'ottima occasione di inserimento. «Trieste — ha concluso — è l'unico porto franco commerciale del Mediterraneo, l'unica struttura portuale che si avvicina all'Europa».

Per creare un mercato unico servono però politiche organiche, soprattutto nel campo dei porti e dei trasporti. Il richiamo è del presidente della Camera di commercio, che ha a sua volta ribadito l'esperienza nei servizi che Trieste può dare.

Il presidente delle Assicurazioni generali Enrico Randone ha sottolineato l'immagine di capitale delle assicurazioni che si è data Trieste. «Un'immagine che, può svolgere una affettiva azione di stimolo verso la Cee, insieme al potenziamento del terziario avanzato». Pio Nodari, assessore regionale ai rapporti con la Cee ha invece illustrato le iniziative della Regione per valorizzare il ruolo internazionale del Friuli-Venezia Giulia.

Infine l'on. Giorgio Santuz, sottosegretario all'industria, ha tirato le file dell'incontro. «Abbiamo fatto una scelta validissima individuando la vocazione scientifica e tecnologica di Trieste» ha detto. Quanto al mercato europeo Santuz ha ricordato il ruolo di regione ponte del Friuli-Venezia Giulia. «Un ruolo — ha detto — che non deve restare una etichetta vuota. I finanziamenti esistono. Ora è il momento di indicare gli strumenti tecnici e finanziari per rilanciare il nostro sistema produttivo attraverso i confini verso i grandi mercati».

M. Ne.

L'Illesberg primeggia a Vienna

Il Coro Illesberg di Trieste ha vinto a Vienna il concorso internazionale per canto corale «Premio Shubert», aggiudicandosi il primato ex aequo con il complesso Amici Cantus di Helsinki.

CATTURATO DALLA POLIZIA A RABUIESE IL RICERCATO ELIGIO PAOLI

Finita la latitanza del «biondino»

Presunto autista nella fuga di Calvi, fu condannato per traffico di automobili

Era almeno da otto mesi che gli agenti della squadra mobile di Trieste e dell'Interpol gli davano la caccia. Giovedì sera, a coronamento di lunghe e pazienti indagini, lo hanno finalmente preso nella zona confinaria di Rabuiese. Così è finita la latitanza del triestino Eligio Paoli, 37 anni, meglio concosciuto come il «biondino» che era stato sospettato di aver fatto da autista a Roberto Calvi quando il finanziere riparò in Austria prima di morire in corcostanze misteriose a Londra sotto il ponte dei Frati neri.

Paoli è accusato di associazione a delinquere in relazione a un traffico internazionale di auto rubate (Bmw e Mercedes) nel quale erano rimasti coinvolti, oltre sua moglie Adriana Hrvatin di 32 anni, altri due triestini, Bruno Giangrande di 42 anni e Salvatore Termini di 40, nonché due cittadini siriani. Gli ordini di cattura erano stati emessi lo scorso gennaio dal giudice istruttore di Milano Mazziotti, perché proprio nel capoluogo lombardo l'organizzazione aveva la sua base operativa.

Secondo gli inquirenti, in un arco di tempo che va dal 1984 alla fine dell'85, almeno una ventina di autovetture rubate avrebbero varcato il confine provviste di documenti falsi e con il numero del telaio «ritoccato» per un giro d'affari che sfiorava il miliardo.



Eligio Paoli

Il «biondino», che era il cervello dell'organizzazione, quest'anno è stato condannato in contumacia dal Tribunale di Milano a otto anni di reclusione.

Eligio Paoli si trova ora al Coroneo, ma entro pochi giorni dovrebbe essere trasferito nelle carceri milanesi, dove sarà interrogato dal giudice istruttore Mazziotti. Sono inoltre in corso indagini su presunti contatti che l'uomo avrebbe avuto attraverso i suoi traffici in Medioriente, con personaggi gravitanti attorno alla vasta area del terrorismo internazionale.

Paoli aveva fatto perdere le sue tracce lo scorso febbraio dopo aver testimoniato in un processo per contrabbando di autovetture che ha visto principale imputato lo jugoslavo Emil Mimic di Zagabria. Precedentemente il «biondino» aveva passato tre mesi nella prigione di Fiume sempre per traffico di auto rubate. Le autorità jugoslave allora non avevano concesso la sua estradizione in Italia per il mancato arrivo della necessaria documentazione entro i termini previsti dal codice di procedura penale di quel paese. Ci sono fondati motivi per supporre che in tutto il periodo di latitanza si sia rifugiato a Capodistria.

Il «biondino» nel 1983 era stato protagonista di un altro chiacchierato episodio. Aveva infatti denunciato per truffa Silvano Vittor e Albino Marsich. I due gli avrebbero fatto sborsare in più riprese 30 milioni con la promessa di farlo venire in possesso della famosa borsa di Roberto Calvi. Borsa che solo recentemente è saltata fuori ed è stata mostrata in una trasmissione da Enzo Biagi. Paoli era stato poi ascoltato dalla magistratura milanese per fornire particolari sul piano per far evadere Licio Gelli dal carcere di Champ Dollon.

M. C.

Il Pci si distanzia da Parovel

La Segreteria provinciale e la presidenza del gruppo consiliare del Pci al Comune di Trieste rilevano — in una nota — il valore positivo del documento approvato con larghissimo consenso dal Consiglio comunale alla fine della seduta di ieri sera. «Inaccettabile è d'altro canto — secondo il gruppo comunista — la posizione del consigliere del Movimento Trieste Parovel, che ha dimostrato di non saper cogliere il significato positivo del documento proposto, attestandosi su una posizione di cavillosa e talora fantasiosa spartizione dei torti e delle ragioni».

CALENDARIETTO

Oggi: Cristo Re — Il sole sorge alle 7.44 e tramonta alle 16.25; la luna cala alle 23.34 e si leva alle 11.50.

Ieri: temperatura massima gradi 13 minima gradi 10,8; pressione millibar 1013,5 stazionaria; umidità 83 per cento; vento km 18 da Sud Ostro; mare mosso con temperatura in superficie di gradi 14,8; pioggia caduta mm 9,2.

Maree: oggi, alta alle 3.22 con cm 18, alle 8.03 con cm 13 e alle 10.31 con cm 14 sopra il livello medio; bassa alle 19.45 con cm 31 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Mazzini 43, tel. 631785; via Tor S. Piero 2, tel. 421040; via Felluga 46, tel. 390280; via Mascagni 2, tel. 820002; via Giulia 1, tel. 763223; via S. Giusto 1, tel. 772436.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: via Mazzini 43, tel. 631785; via Tor S. Piero 2, tel. 421040; via Felluga 46, tel. 390280; via Mascagni 2, tel. 820002.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): via Giulia 1, via S. Giusto 1. Aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo per chiamata telefonica con ricetta urgente: Sistiana tel. 299751; Basovizza tel. 226210; Aquilinia tel. 274630.

Telefono amico: 766666-766667.

INSERZIONE A PAGAMENTO 11057

Cinema CAPITOL
23 novembre 1986
ore 10.30

PER TRIESTE autonomia zona franca integrale CEE

ASSEMBLEA POPOLARE
della
LISTA PER TRIESTE
sul tema
«Solidarietà con i pescatori dell'Alto Adriatico dopo la tragedia»

«Un confine sul mare da rivedere»

I RISTORANTI DI
AZZURRO A TAVOLA
E DELLA
CUCINA TIPICA TRIESTINA
ADERENTI ALLA FIPE

AI FIORI — PIAZZA HORTIS, 7 — TEL. 300633
ALLA STAZIONE — STRADA PROVINCIALE, 2 MUGGIA, TEL. 271193
LA BORA — VIA S. GIACOMO IN M., 22 — TEL. 764836
AI TRE ARCHI — VIA GATTERI, 10 — TEL. 730497
ALLO SQUERO — VIALE MIRAMARE, 42 — TEL. 410884
LOCANDA MARIO — DRAGA SANT'ELIA, 22 — TEL. 228173
AI PESCATORI — RIVA T. GULLI, 4 — TEL. 306507
AL PESCATORE — VIALE MIRAMARE, 211 — TEL. 411134
MAX — VIA NAZIONALE, 45 — TEL. 211160
AL BRAGOZZO — RIVA N. SAURO, 22 — TEL. 303001
AL SUB — VIALE MIRAMARE, 201 — TEL. 411970
MENAROSTI — VIA DEL TORO, 12 — TEL. 730256
AL COLLIO — PIAZZA VENEZIA, 4 — TEL. 301260
AMBASCIATA D'ABRUZZO — VIA FURLANI, 6 — TEL. 730330
NASTRO AZZURRO — RIVA N. SAURO, 12 — TEL. 305789
AL FARO — SCALA SFORZI, 2 — TEL. 410092
ANTICA GHIACCERETTA — VIA FORNELLI, 2 — TEL. 630076
PRIMO — VIA S. CATERINA, 9 — TEL. 64398
AL GRANZO — PIAZZA VENEZIA, 7 — TEL. 762322
BAGUTTA TRIESTINO — VIA CARDUCCI, 33 — TEL. 761839
PRINCIPE DI METTERNICH — GRIGNANO MARE, 2 — TEL. 224189
ALLA BOA — STR. P. LAZZARETTO, 53 MUGGIA
BENEDETTO — VIA XXX OTTOBRE, 19 — TEL. 61655
RE DI COPPE — VIA GEPPA, 11 — TEL. 631861
ALL'ADRIATICO — VIA SAN LAZZARO, 7 — TEL. 65680
CANTINE SOCIALI — RIVA N. SAURO, 18 — TEL. 300689
RISORTA — RIVA E. DE AMICIS, 1/a MUGGIA - TEL. 271219
ALLA CANTINA — RIVA GRUMULA, 2 — TEL. 305029
CASTELREGGIO — SISTIANA MARE — TEL. 299469-299861
SACRA OSTARIA — VIA CAMPO MARZIO, 13 — TEL. 304791
ALLA GROTTA — SANTA CROCE, 132 — TEL. 220370
DA MARIO — VIA TORREBIANCA, 41 — TEL. 69324
SLAVKO — CONTOVELLO, 453 — TEL. 225393
ALLA MARINA — VIA MANZONI, 7 MUGGIA, TEL. 271329
DA MARIO — VIA CAMPO MARZIO, 2 — TEL. 305807
SUBAN — VIA COMICI, 2 — TEL. 54368
ALLA PALESTRA — VIA M. DEL MARE, 18 — TEL. 303599
DIANA — VIA NAZIONALE, 11 — TEL. 211176
TAVERNELLA — VIA BRUNNER, 1 — TEL. 768477
ALLA SANITÀ — LARGO N. SAURO, 1 MUGGIA, TEL. 271258
EDEN — SISTIANA, 42 — TEL. 299142
TENDA ROSSA — STRADA COSTIERA, 172 — TEL. 224214
ALL'ARCIDUCA — ST. PER CHIAMPORE, 46 MUGGIA, TEL. 271131
FABRIS — PIAZZA DALMAZIA, 4 — TEL. 68988
TRIESTE MIA — PIAZZA S. BENCO, 3 — TEL. 61262
ALLA STALLETTA — VIA GIULIANI, 36 — TEL. 755001
AL GABBIANO — V. DEL PESCATORE, 103 DUINO - TEL. 208145
VIVODA — VIA VIVODA, 10 CHIAMPORE - TEL. 272501

PROPONGONO LE LORO SPECIALITÀ GASTRONOMICHE
DURANTE L'INTERO ARCO DELL'ANNO

FIPE ASSOCIAZIONE ESERCENTI PUBBLICI ESERCIZI
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE
TRIESTE - VIA ROMA 28 - TEL. 631144 - 68611 - 68963 - 68597

RCH Registratori di cassa
A TRIESTE: Via Tacco n. 40 - Tel. 730415

per la pubblicità su IL PICCOLO rivolgersi alla Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 65065/6/7 • GORIZIA - Corso Italia 36, tel. (0481) 34111 • MONFALCONE - Via Duca d'Aosta 102, tel. (0481) 72597 • UDINE - Piazza Marconi 9, telefono (0432) 203924 • PORDENONE - Viale Libertà 2, telefono (0434) 255114

11082
ASTA ANTIQUARIATO
Corredi, mobili, dipinti antichi dal 500 all'800, sculture, tappeti antichi, icone, argenti d'epoca ecc.
ESPOSIZIONE: da oggi tutti i giorni ore 10-12.30, 15-19.30, 21-22.30
ASTA: Giovedì 27 novembre 1986 alle ore 21
Venerdì 28 novembre 1986 alle ore 21
Sabato 29 novembre 1986 alle ore 16 - ore 21
SAVE C/O ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Via C. Battisti 52 - PADOVA - Tel. 049/652793
• CATALOGO IN SEDE •

11074
Ippodromo di Montebello
OGGI - ore 14.30
OTTO TRIS MONTEBELLO
UN SOLO SPETTACOLO

GIORNALE DI TRIESTE

IL DIBATTITO DEL MARITAIN

Avere o essere nel Terzo mondo

Ritorna Erich Fromm con la sua domanda, che ancora attende una risposta e delle scelte: «Avere o essere?». Il nome dello studioso è riecheggiato ieri al dibattito del convegno «Le basi morali dello sviluppo» che si conclude oggi alla Marittima con una tavola rotonda su «Etica, sviluppo, solidarietà».

Non è un caso che la questione posta dal filosofo tedesco già negli anni Sessanta, sia ripresa oggi dai cattolici (il convegno è organizzato dalla Conferenza permanente Mediterranea per la Cooperazione Internazionale dell'Istituto Jacques Maritain). Il problema dell'evoluzione dei Paesi del Terzo mondo è anche un problema di impostazione ideologica: lo si può vedere infatti come unosviluppo inteso materialisticamente quale progresso tecnico e scientifico dell'individuo oppure come un miglioramento morale della comunità umana, una crescita collettiva che trascenda i valori utilitaristici.

«Lo sviluppo è qualcosa di molto più complesso che il semplice processo economico — ha avvertito il professor Denis Goulet della Notre Dame University dell'Indiana —. Bisogna scegliere se sostenere le politiche che tendono a incrementare la crescita, l'industrializzazione e l'accumulazione di ricchezza, oppure decidere se riscrivere le regole dello scambio economico in modo da rispondere ai bisogni essenziali di masse impoverite.

«Oggi non è più tollerabile — ha aggiunto Goulet — la coesistenza di strumenti tecnologici capaci di creare nuova ricchezza e di una povertà di massa».

«Una risposta precisa — ha ricordato nella sua relazione il prof. Aloysius Fonseca della Pontificia Università Gregoriana di Roma — la Chiesa l'aveva già data con la Populorum Progressio di Paolo VI, per il quale fine principale dello sviluppo era "tentare di fare di più, conoscere e avere di più per essere di più. Quindi una crescita della persona in quanto tale, ma una persona che al tempo stesso è parte di una società e si trova quindi legata ad altri uomini da un necessario rapporto di solidarietà"».

Quale rimane, allora, il ruolo dell'economia, che si deve comunque considerare attentamente? «Quello di aiutare a contribuire allo sviluppo rimuovendo quegli ostacoli — ha detto Denis Goulet — legati alla produzione e distribuzione delle risorse nei Paesi in cui queste scarseggiano. Dire questo sottintende, però, di avere una visione complessiva degli obiettivi».

Ecco quindi che l'economia deve avere il supporto di altre discipline per poter considerare i vari elementi che entrano in gioco. Uno di questi è l'educazione, tema sul quale si è soffermato Enrique Perez Olivares, già ministro dell'Educazione del Venezuela.

«Spesso nel mondo contemporaneo il processo di educazione nei Paesi "sottosviluppati" si presenta come lo strumento della sua incorporazione nella civiltà così detta tecnoscientifica e questa civiltà è il prodotto del mondo occidentale». L'educazione è così strumento di «occidentalizzazione» generalizzata, fatta attraverso l'imporsi del linguaggio scritto su quello orale e l'acquisizione di un modello «tecno-scientifico», che porta all'«opacità» dei valori e a un'universalizzazione della cultura con la perdita dei valori nazionali.

Stella Rasman

Nuovo segretario dei giovani LpT

La sezione giovanile della Lista per Trieste si è data un regolamento ed ha provveduto a completare la struttura organizzativa con l'elezione del segretario, Massimo Gobessi.

Il regolamento e l'elezione sono il risultato di un lungo dibattito che ha coinvolto i giovani aderenti alla LpT.

Ora la sezione giovanile si appresta a compiere i primi passi

ANNUNCIO DATO ALLA TAVOLA ROTONDA SU «INVESTIRE A TRIESTE»

Il Fondo Trieste si affida alla CrT per la gestione dei finanziamenti

Il Fondo Trieste si affiderà alla Cassa di Risparmio per la gestione tecnica dell'assegnazione dei finanziamenti. L'annuncio è stato dato l'altra sera dallo stesso presidente del Fondo e assessore regionale al bilancio, Gianfranco Carbone, durante la tavola rotonda organizzata dall'Associazione degli industriali sugli strumenti creditizi per gli investimenti a Trieste. «Per risolvere i problemi di erogazione — ha spiegato — avevamo due alternative; trasferimento dei fondi ad un qualche organismo o l'erogazione diretta previo decreto del commissario di governo su parere della commissione. La seconda scelta era obbligata. Si è reso quindi necessario un organismo tecnico che valutasse le domande di agevolazioni».

«Volevamo creare una sorta di sportello automatico — ha continuato — proprio perchè siamo convinti che una politica di incentivazione deve essere il più veloce oggettiva possibile».

Il Fondo ha deciso così di seguire la stessa procedura adottata dal Frie, e ha delegato all'istituto di credito cittadino il compito di gestire e valutare le richieste di finanziamento.

Durante la tavola rotonda non si è parlato soltanto degli interventi promossi dal Fondo a favore dei settori produttivi della nostra città. L'assessore alle finanze Dario Rinaldi ha illustrato la legge regionale sugli interventi per le Partecipazioni Statali, Ennio Antonini, presidente del Frie, del ruolo del Fondo di rotazione, il presidente della Camera di commercio Giorgio Tombesi dell'opera di promozione svolta dalla Cdc per stimolare nuovi investimenti nelle nostre aree.

Arnaldo Franco Romano, infine, presidente del Comitato piccola industria ha ricordato una legge purtroppo poco nota che impone l'obbligo a grossi committenti pubblici di riservare almeno il 30 per cento delle loro forniture a aziende operanti in zone ad economia debole, fra cui è compresa la nostra.

Provvedimenti agevolativi e strumenti creditizi sono stati illustrati nei minimi dettagli: dall'elenco di chi vi può accedere, alle varie forme di intervento fino ai sistemi di erogazione dei fondi. Il pubblico, composto tutto da imprenditori locali ha ascoltato attento. «Uno degli scopi della tavola rotonda — ha detto Federico Pacorini, presidente dell'Associazione industriali — è proprio quello di alimentare la tensione verso lo sviluppo economico di questa città. Una città che alterna momenti di grande entusiasmo a lunghe stasi e ripiegamenti».

Su un punto infatti tutti si sono trovati d'accordo. Le provvidenze a favore dell'economia triestina costituiscono una grossa occasione di rilancio solo se saranno sfruttate bene. «Non ci deve essere caduta di impegno — ha ammonito l'assessore Rinaldi — proprio ora che si è ottenuto qualcosa di concreto».

Ma per trasformare le agevolazioni in un reale valore economico c'è un nodo fondamentale da sciogliere. Quello di una struttura di collegamento che possa individuare obiettivi precisi, percorsi e strategie per lo sviluppo. «Noi non abbiamo preclusioni politiche di sorta — ha detto a proposito Pacorini. Potrebbero essere sia che la Provincia che il comune che la Camera di commercio ad assumere questa funzione pianificatrice e direzionale. La riteniamo però indispensabile». Un accenno in queso senso è stato fatto anche da Rinaldi secondo il quale per la legge sugli interventi per le partecipazioni statali c'è bisogno «di una grande cooperazione fra i vari centri direzionali».

C'è da dire comunque che l'imprenditoria triestina ha saputo in qualche modo cogliere le occasioni che le sono state date. A tutt'oggi, ha annunciato il presidente del Frie Ennio Antonini, le prenotazioni al Fondo di rotazione per la provincia di Trieste ammontano a 42 miliardi. Nell'ultimo anno i mutui erogati sono stati assegnati per l'80 per cento nel settore industriale.

M. Ne.

QUATTRO IN CARCERE

Due furti a vuoto nella notte di ieri

Notte di ladri, comunque più fortunata per la polizia, che ha messo le mani sui presunti responsabili di due tentativi di furto. Il primo allarme è stato dato al «113», dal proprietario dell'osteria da Baffo di via Negrelli 16, Stefano Barnabà, di 25 anni, abitante in via Venier 1. Egli si trovava ancora nel suo locale quando ha avvertito dei rumori sospetti che provenivano dall'attiguo deposito dell'impresa di costruzioni Venuti. Dal momento che egli temeva che gli ignoti tentassero di entrare nel suo locale attraverso la porta posteriore che dà sul cortile interno, ha urlato a squarciagola «andatevene chè chiamo il 113», e così ha fatto. Gli ignoti — tre giovani — sono usciti di corsa balzando su di una sganghera ta «128», di colore grigio.

Gli agenti, giunti sul posto, hanno subito raccolto le dichiarazioni dell'uomo e, via radio, hanno informato gli altri colleghi di bloccare tutte le «128» di colore grigio che avessero incrociato.

Poco dopo, è stata rintracciata la vettura sospetta. Nella macchina, targata Ts 279982, c'erano — oltre al proprietario Enrico Parotic, di 23 anni, abitante in via Giardini, che si trovava al volante, i suoi amici Marino Bolcich, di 25 anni, abitante in via Tonello 1 e Alessandro Fattor, di 22 anni, abitante in salita Conconello 16. Nella macchina, sotto i sedili anteriori, gli agenti hanno rinvenuto un pie' di porco della lunghezza di un metro e un'ascia con il manico di legno. I giovani, accompagnati in Questura, hanno ammesso gli addebiti per cui sono stati arrestati.

Pochi minuti prima dell'una un'altra chiamata è giunta al centralino del 113. Una persona segnalava che il cristallo della salumeria Masè di via Timeus angolo via Crispi, era stato rotto e che la sirena d'allarme era in funzione. Una pattuglia è intervenuta subito e il testimone ha dichiarato agli agenti di aver visto uscire di corsa dal negozio un uomo con un vistoso cerotto su una guancia.

Ieri mattina, alle 10 e mezzo, una pattuglia della Volante, transitando per la via Carducci, ha notato un uomo con un piumotto addosso e con un vistoso cerotto bianco sul volto. Immediatamente gli agenti lo hanno bloccato. Egli era privo di documenti ma le generalità che ha fornito erano esatte. Il cerotto — ha detto — gli era stato applicato all'ospedale Maggiore dove era stato trasportato dai sanitari della Cri i quali lo avevano soccorso ieri l'altro, di sera, perché era rimasto vittima di un lieve incidente stradale. I poliziotti gli hanno anche chiesto quando era stato dimesso ed egli ha dichiarato di essere uscito dopo l'una e mezza di notte. Vero l'incidente, vera anche la medicazione avvenuta all'astanteria dell'ospedale Maggiore, non vera l'ora: egli era stato dimesso, invece, un quarto d'ora prima della mezzanotte: è stato perciò trattenuto in Questura, per il prosieguo delle indagini.

L'ASSOCIAZIONE HA DIFFUSO UN MANIFESTO NELLE SCUOLE CITTADINE

Ed ecco perché la «Dante» deve continuare a operare

L'Associazione «Dante Alighieri» sta diffondendo nelle scuole un manifesto per pubblicizzare la sua attività. L'associazione nata quasi un secolo fa (1889) per iniziativa di un triestino, Giacomo Venezian, con lo scopo di aiutare i nostri emigrati, dimostra tutt'oggi, pur nelle mutate condizioni internazionali, la sua vitalità con i 500 comitati operanti nei cinque continenti.

Ad essi si affiancano i comitati italiani che promuovono iniziative culturali ed educative volte a beneficio di tutte le componenti sociali ma, in particolare, del settore giovanile, venendo così ad affiancare o integrare l'attività didattica della scuola italiana.

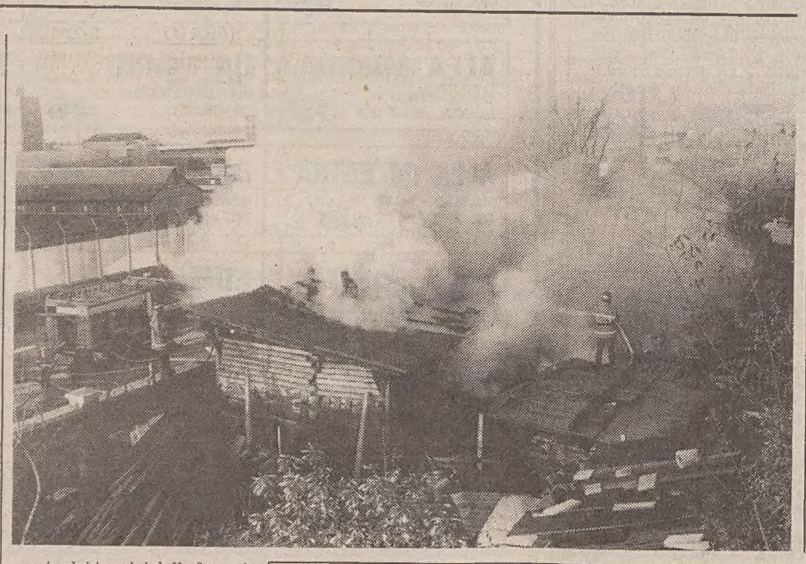
In quest'ottica, finalizzata alla valorizzazione della personalità dei giovani ed all'arricchimenti della loro spiritualità, il Comitato locale promuove, tra le altre sue iniziative, una serie di incontri culturali (che hanno luogo ogni venerdì, alle ore 18.15, nell'aula magna del liceo «Dante» di via Giustiniano 3 ed ai quali può assistere liberamente chiunque abbia interesse, socio o non socio). In questi incontri si alternano docenti universitari, persone di cultura e studenti dei nostri istituti superiori

La gestione del calendario culturale comporta costi non indifferenti e, pur beneficiando di provvidenze governative e di contributi di enti ed istituti amici, la base finanziaria è alquanto fragile, anche perché non perseguendo fini di lucro, le quote associative sono oltremodo modeste, se non addirittura «simboliche»: mille lire per gli studenti delle medie; duemila per quelli delle superiori e cinquemila per i soci ordinari.

Tuttavia, come i piccoli rivi montani contribuiscono a formare gli oceani, così un costante e consistente afflusso di quote di per sè modeste può contribuire ad assicurare la continuità ed il miglioramento dell'attività sociale; senza contare che, al di là dell'apporto finanziario, l'adesione e la partecipazione rivestono un valore morale testimoniando tangibilmente consenso ed incoraggiamento a quanti — per precisa disposizione statutaria — operano in seno al consiglio direttivo in via assolutamente gratuita.

INCENDIO ALL'ALBA NEI PRESSI DELLA TORRE DEL LLOYD AI CAMPI ELISI

Capannone distrutto dal fuoco



Fiamme e scoppi a catena (per la presenza di bombole), questa mattina nei pressi della Torre del Lloyd ai Campi Elisi. Un incendio di vaste proporzioni è scoppiato verso le cinque nel deposito di un'impresa di costruzioni. Le fiamme hanno distrutto un capannone e decimato una grossa catasta di legname. Il fuoco nonostante i fiumi d'acqua versati dai vigili del fuoco ha covato per alcune ore. È stato necessario smassare tutto per poter finalmente avere ragione dell'incendio. Alle otto del mattino, le prime squadre hanno ricevuto il cambio e altri vigili hanno completato l'opera.

Le cause dell'incendio non sono chiare. Nei capannoni, trovati regolarmente sbarrati con lucchetti, non c'era illuminazione elettrica per cui sicuramente non si può parlare di un corto circuito. Non sono state trovate neppure tracce di stufe, né avevano motivo di esserci se nell'interno non vi era alcuna persona addetta alla sorveglianza. I vigili del fuoco dovranno perciò accertare le cause del sinistro.

Le fiamme, nella prima fase dell'intervento hanno minacciato la rete aerea di tremila volt delle ferrovie per cui i vigili hanno chiesto l'intervento dei tecnici delle ferrovie dello Stato. Poi, per fortuna, il fuoco è stato «tagliato» e tenuto sotto sorveglianza per cui si è scongiurato sia il pericolo che le fiamme raggiungessero la linea elettrica sia che si propagassero al capannone attiguo. I danni sono ingenti.

Finisce fuori strada: automobilista ferito

Contro tre alberi e un palo di cemento della illuminazione pubblica, poi il salto di corsia e l'arresto contro il guard-rail: questa la spettacolare carambola di un'Alfa 2000 sullo stradone di Zaule. Nell'incidente, avvenuto alle tre del mattino e rilevato dai carabinieri del Nucleo radiomobile di Muggia, il conducente è rimasto ferito. Di quale gravità siano le sue lesioni non lo sanno neppure i carabinieri in quanto all'ospedale di Cattinara, dove l'automobilista è stato trasportato dai sanitari della Croce Rossa, i medici non hanno redatto il referto medico che non è obbligatorio quando non sussistono responsabilità di terzi. E in effetti l'automobilista è uscito di strada da solo probabilmente a causa della sua velocità non propriamente moderata.

Alla guida della veloce vettura, targata Ts 215253, sedeva Paolo Ciacchi, di 24 anni, abitante in via Benussi 9. Egli proveniva da Aquilinia ed era diretto verso Trieste. L'incidente è avvenuto in pieno rettilineo all'altezza dell'incrocio con la strada che conduce alla Frigomar.

Alcuni automobilisti di passaggio hanno estratto il giovane dal posto di guida e lo hanno adagiato sul sedile posteriore della sua auto completamente distrutta. Poi sono intervenuti i vigili del fuoco di Muggia, i carabinieri e i sanitari della Cr.

Stato civile

NATI: Majowski Martin, Giardina Giulia, Melchiori Daniele, Furlani Giulia, Toso Stefano, Cioccolanti Carolina, Sabadin Marco.

MORTI: Svara Giuseppe anni 73, Baboc Maria 72, Crali Livia 98, Crisman Antonio 58, Centis Pietro 67, D'Andrea Stelio 59, Paoletti Amalia 64.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bratos Marino, impiegato con Ravegnani Tiziana, impiegata; Colja Igor, idraulico con Cibic Anastasia, casalinga; Delluniversità Antonio, impiegato con Lipossi Desi, in attesa di occupazione; Cecchini Alessandro, autista con Pugliese Roberta, commessa; Bobicchio Paolo, medico con Aldrigo Caterina, infermiera professionale; Trebbi Gianfranco, sindacalista con Pino Adele, insegnante; Marini Andrea, esecutore d'esercizio con Bertocchi Serena, cameriera; Cimarosti Andrea, macellaio con Tenze Anna, parrucchiera; Pasetti Giampaolo, capitano di macchina con Bossi Silvana, impiegata; Rodolico Vito, impiegato con Currò Nunzia, casalinga; Torassa Michele, impiegato con Curiel Nicoletta, cantante lirica; Morabito Giuseppe, guardia di finanza con Visintin Patrizia, operaia; Cassani Emanuele, sergente con Pinasco Roberta, operaia; Gregori Giulio Paolo Antonio, ingegnere con Tocigl Alessandra Emma Luigia, ingegnere.

Central Gold B141
COMPERA ORO
CORSO ITALIA 28

Nodi d'amore
Partecipazioni Bomboniere Regali
VIALE XX SETTEMBRE 21

Per le tue bomboniere
Giocagiò
VIA SETTEFONTANE 9 - TEL. 768277

...dal 1918
per il tuo matrimonio
FOTO MORELLI
VIA SETTEFONTANE 10
TEL. 723219
SVILUPPO E STAMPA IN GIORNATA 1P003

LO SAI CHE
tuo figlio, a scuola,
usa il computer?
Chiedilo ai suoi amici,
quelli che ce l'hanno già.
Forse è ora di pensare
al suo futuro
COMPUTER SHOP
VIA RETI 6
HOME & PERSONAL PER IMPARARE
Commodore olivetti PRODEST AMSTRAD sinclair Schneider

al Centro del Mobile
LANZA
STATALE 202 - BIVIO PROSECCO - TEL. 225498 - TRIESTE
ULTIMA SETTIMANA
della Grandiosa Vendita Promozionale
ANTINCENDIO
...tante occasioni per pochi giorni ancora!
AFFRETTATEVI!!!
Com. al Com. eff.
Aperto la domenica per sola esposizione: ore 10-13 e 14-19

Festeggiamo la
2 MILIONESIMA Uno
LA VETTURA PIÙ VENDUTA IN ITALIA... PROVA ANCHE TU!...
Per l'occasione, presso le Concessionarie e la Succursale Fiat di Trieste
LA VS. AUTO USATA VALE DI PIÙ
S&P abano
14 versioni
da 3 e 5 porte; con
motori diesel e benzina.
A partire da
L. 7.380.000*
* Più IVA e messa in strada
ANTONIO GRANDI s.p.a. - Via Flavia, 120 - Tel. 040/281166
PLAHUTA G. & C. s.n.c. - Via Flavia, 104 - Tel. 040/827231
TRIESTE AUTOMOBILI s.r.l. - Via dei Giacinti, 2 - Tel. 040/411950
SUCCURSALE FIAT - Via Campo Marzio, 18 - Tel. 040/723094
FIAT

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

«Confine più aperto? Sì, ma da una parte sola»

Egregio direttore, l'opinione pubblica si chiede se davanti alla morte del pescatore Bruno Zerbin i responsabili di quello che è stato il terzo tradimento consumato in trent'anni ai danni di Trieste, della Venezia Giulia, della sua popolazione attiva laboriosa e pacifica, meglio conosciuto come «Trattato di Osimo», se, dicevo, hanno la coscienza a posto. Perché a quell'atto dobbiamo riferirci ancora una volta (e fosse l'ultima) dopo i ripetuti atti di violenza jugoslava nel nostro golfo e che culminano con l'uccisione del povero Bruno Zerbin.

Temo che nessuno risponderà; o se tenterà di rispondere dovrà rovesciare la propria coscienza come si può fare con un cappotto sdrucito nella speranza di rifarlo nuovo. Ma di tali cappotti nessun cittadino elettore sa che farsene. L'amicizia con i vicini dovrebbe essere basata su ben altri presupposti etici, sociali e politici.

Resta, fra lo sgomento e la rabbia, quella morte che ha portato il lutto e il dolore in una famiglia di pescatori gradesi. Nessuna giustificazione, nessun accorato appello alla comprensione e alla carità cristiana, nessuna ipocrisia, nessun comunicato ufficiale, nessun telegramma di cordoglio, nessuna «solidarietà» di quattrini (posto che si facciano collette) riempirà quel vuoto facendo tornare chi non può tornare a occuparlo.

Queste parole sono indirizzate ai nostri governanti, ai nostri onorevoli senatori, deputati, ministri, sottosegretari e relative code di parte politica. Non possiamo rivolgerle al governo jugoslavo in tutte le sue articolazioni perché «di là» non si ragiona come «di qua», e ogni colloquio diventa un dialogo fra sordi.

Pertanto da italiani dobbiamo rivolgerci all'Italia. E all'Italia chiediamo solo cose possibili e fattibili, prima tra tutte la sorveglianza armata almeno del nostro territorio nazionale e delle nostre acque territoriali. Non pretendiamo la costosa e prestigiosa «Garibaldi» nel golfo di Trieste: ci basterebbero due o tre cannoniere o motovedette armate pronte a intervenire a tutela della nostra gente che vive del mare e sul mare rischia la vita.

Tutto il resto — purtroppo sempre lo stesso e sempre il solito — fatto di «vibranti note di protesta», di «interrogazioni», di «interpellanze», di «mozioni» non serve più. E non aiuta in ciò nemmeno il trascorrere del tempo e la patina dell'oblio per zittire il pianto dei familiari e lo sdegno del popolo.

Ancora una volta Roma rischia di dimenticare quanto Trieste, da più di dieci anni, non dimenticherà mai.

Fulvio Miani

Care Segnalazioni, il grave, gravissimo e ingiustificato «incidente» (io lo definirei «omicidio») verificatosi in mare con un povero giovane lavoratore morto, sta a testimoniare come il confine più «aperto» d'Italia sia «aperto» da una parte sola.

Noi italiani lasciamo sempre perdere per buon vicinato fatti piccoli ma anche grandi; siamo sempre concilianti. Noi non abbiamo motovedette che difendono le nostre acque e i nostri pescatori, perché non siamo in guerra e non c'è ragione di difesa.

Noi lasciamo entrare anche tanti generi alimentari in «surplus» degli accordi, tanto c'è uno scambio. Ma i nostri «vicini» non lasciano entrare la nostra carne con la scusa dell'afta; anche se in verità è poca, perché è impensabile comprare qui la carne che costa il doppio per portarla a parenti oltreconfine.

Intanto l'economia cittadina sta subendo un tracollo. Il pesce, la carne, la benzina, loro le difendono a colpi di mitra, noi invece smantelleremo i posti di blocco al confine, tanto non hanno ragione di sussistere. Non è forse il confine più aperto d'Italia?

Marina Ulcigrai

La cattiveria umana

Care segnalazioni, con questa mia voglio far conoscere all'opinione pubblica un fatto che sta accadendo nel condominio di Altura e far sapere quanto cattivo possa essere l'animo umano di certe persone.

La mamma di un ragazzo mongoloide ha ottenuto la concessione per un posteggio per invalidi in una proprietà privata, con tutti i documenti in regola. Il posteggio, purtroppo, è quasi sempre occupato da altri (sempre le stesse persone). In particolare sabato 1.o novembre e domenica 2, la signora ha chiesto l'intervento del carro attrezzi ed i vigili urbani sono intervenuti, ma credo senza alcun risultato perché si tratta di una proprietà privata.

Quella macchina, continua ad occupare quel posto non perché non ce ne siano degli altri, ma per pura cattiveria. Inoltre quelle persone non si limitano a posteggiare le auto, ma gridano insulti e parolacce. Sono arrivati perfino al punto di minacciare la signora di distruggerle la macchina. Ormai sono altri venti giorni che questa storia va avanti.

Io mi chiedo se qualcuno può mettere la parola fine a tutto ciò. Il Comune non può intervenire, allora chi può farlo? Visto che esiste un ente per la protezione degli animali, io mi chiedo se esiste anche qualche ente per la protezione di chi già tanto soffre? E per dare un po' di tranquillità a queste famiglie già tanto provate.

Per un attimo queste persone che non rispettano gli altri si mettano nei panni delle famiglie con simili problemi e riflettano! Se avessi io un figlio così, come mi sentirei? E se tutto ciò che io stò facendo a lei, gli altri lo facessero a me, come mi sentirei?

A tutte queste persone io dico che nessun genitore desidera avere un figlio in quelle condizioni pur di ottenere quelle poche agevolazioni che gli concedono in questo caso il posteggio.

Concludo dicendo che tutti i genitori che hanno questa disgrazia amano i loro figli handicappati con la stessa intensità che voi amate i vostri che sono sani, ma soprattutto fortunati di esserlo.

Lettera firmata

Sulla mostra di Marussig

A proposito della mostra di Piero Marussig allestita a Iseo e di cui è previsto il trasferimento a Trieste nella prossima primavera, l'assessore alla cultura del Comune di Iseo, prof. Lucia Sacchini, cortesemente precisa:

Gli accordi di collaborazione tra Iseo e Trieste sono stati definiti in un incontro avvenuto a Trieste nella primavera scorsa e prevedevano precise intese su ciò che riguardava: date di esposizione, catalogo, manifesti, comitato scientifico, comitato d'onore, comitato organizzatore, spese di allestimento, responsabilità e riferimenti.

Per parte iseana si è provveduto alla realizzazione di tutto, avanzando spese che dovranno essere riconosciute in parte da Trieste. Per esemplificare, l'Arsenale ha dovuto anticipare, accanto a costi di ricerca, di impianti e costi generali, la quota assicurativa a carico del Comune di Trieste, poiché il premio per la copertura della polizza settembre/giugno, doveva essere versato per intero al momento di stipulazione del contratto.

Del resto conoscendo la prassi amministrativa non si sono poste obiezioni alla proposta di contribuzione nelle spese da parte triestina soltanto dopo l'inizio del nuovo anno finanziario.

Ci è stato comunque comunicato telefonicamente verso la fine di ottobre che la giunta ha deliberato il varo dell'iniziativa con l'indicazione di un certo stanziamento a bilancio. Pertanto riteniamo che fino a ora il Comune di Trieste abbia portato avanti con coerenza la volontà di collaborazione, anche se per vicissitudini di carattere politico/amministrativo, è mancata fisicamente una presenza istituzionale a Iseo.

Resta evidente che il progetto della mostra Marussig, è nato dalla ricerca del nostro Ente culturale nell'ambito della pittura lombarda del '900. I vastissimi echi di critica, il consenso crescente del pubblico dimostrano quanto sia giustificata e doverosa la riscoperta di questo lombardo/triestino.

Prof. Lucia Sacchini

La lettera della prof. Sacchini precisa e conferma quanto da noi scritto fin qui. E aggiunge un elemento chiarificatore: «il varo dell'iniziativa» da parte del Comune di Trieste è avvenuto «verso la fine di ottobre», cioè dopo che «Il Piccolo» aveva sollevato il problema della «latitanza» di tale Comune nell'iniziativa. Con ciò, per parte nostra, riteniamo chiusa ogni polemica al riguardo.

R. Cur.

Si raccomanda di scrivere lettere brevi. Per motivi di spazio la redazione si riserva di riassumere quelle troppo lunghe.

ORE DELLA CITTA'

Furlan sposo

L'amico tastierista Roberto Furlan si è sposato ieri mattina in municipio con la gentile signorina Graziella Ferluga. Testimoni sono stati Dario Pavan (per lo sposo) e Diego Ferluga (per la sposa). A Roberto e Graziella gli amici de «Il Piccolo» augurano una lunga e felice vita assieme.

Ricordo di Carbone

Giovedì prossimo, con inizio alle 18.30, nell'aula magna del liceo classico Dante Alighieri (via Giustiniano 3), sarà ricordato il poeta concittadino Carlo Carbone. Parlerà il dott. Alfieri Seri. La manifestazione è stata organizzata dal circolo culturale «Il Carso».

Conferenza medica

Martedì, alle 11, nell'aula C dell'ospedale di Cattinara, il prof. Michele Nigro, dell'Università di Verona, terrà una conferenza su «Linfomi a prevalente compromissione cutanea; nuove metodiche di studio». Tutti gli interessati all'argomento sono invitati, considerata la vasta notorietà e la competenza dell'oratore.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo 26 novembre alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, il prof. Ettore Campailla terrà una conversazione sul tema «Mercati e mercanti». Nell'occasione verrà presentato il suo nuovo libro sull'argomento.

Assemblea al «Carli»

Domani, alle 17, nell'aula magna della scuola Galileì avrà luogo l'assemblea generale dei genitori dei circa 400 alunni che frequentano l'istituto Carli nel biennio distaccato nella succursale di via Baciocchi. Scopo dell'assemblea sarà quello di trovare strade alternative ai continui scioperi degli studenti che lamentano il degrado delle strutture di via Baciocchi.

Italo-francese

L'Associazione culturale italo-francese informa che mercoledì 26 novembre nella sala del Centro giovanile di via don Sturzo 4, saranno proiettati i film «Tableaux d'une exposition» e «Les feux de la Chandeleur» con Annie Girardot e Jean Rochefort. Le proiezioni avranno inizio alle 16 e alle 18. Lingresso è riservato ai soci.

«Il posto di lavoro nel Friuli-Venezia Giulia»

Venerdì 28 novembre, alle 16.30, al Circolo della stampa (corso Italia 12), sarà presentato il primo numero de «Il posto di lavoro nel Friuli-Venezia Giulia», quindicinale dedicato ai problemi del lavoro e dell'occupazione.

All'incontro interverrà l'assessore regionale al lavoro e all'assistenza sociale dott. Mario Brancati.

L'alcoolismo nell'800

«L'alcoolismo nella Trieste dell'Ottocento — Aspetti medico-sociali» è il tema del quarto convegno di storia medica giuliana, promosso dal conservatorio di storia medica giuliana che si terrà sabato 29 novembre, con inizio alle 15.30, nella sala conferenze dell'Archivio di Stato (via Lamarmora 17).

È nato Flavio

Il giorno 7 novembre (1986) la casa del dott. Silvio Pastorini e della sua gentile consorte dott.ssa Mariacinzia Borghese Pastorini, è stata allietata dalla nascita di un bel maschietto al quale è stato imposto il nome di Flavio. Al neo-papà, alla neo-mammina e al piccolo tanti auguri da tutti, in special modo dai nonni!

Laurea

Il 20/11/1986 Renato Pelessoni si è laureato in matematica con punti 110 su 110 e lode discutendo con la chiarissima prof.ssa Maria Cristina Pedicchio la tesi: «Teoremi di dualità fra categorie». Congratulazioni vivissime da parte di tutti gli amici.

Storia di Trieste

a fumetti, pubblicata in 10 dispense con carta patinata da raccogliere in un pregevole volume di 160 pagine. «Dalla preistoria all'Impero romano» di Lino e Loredana Monaco con presentazione di Dante Cannarella. Il primo fascicolo con il secondo in omaggio in edicola a L. 2.200.

Specialisti dell'immagine

Sabato 29 novembre alle ore 16, nella sala Convegni della Stazione marittima, sotto l'egida dell'Istituto dermoestetica Fedele di Trieste si terrà una riunione dal tema: «Specialisti per la tua immagine», in cui vari esperti esporranno le più recenti acquisizioni nel campo della medicina estetica e risponderanno a tutti i quesiti posti dal pubblico nell'ottica sempre d'attualità del «Come invecchiare restando giovani». Relatori partecipanti: dott. D. Connalire psicologo, dott. D. Giuntini spec. endocrinologia, dott. B. Malisana spec. in dermatologia, dott. B. Fiazza chirurgia plastica ed estetica Università cattolica Rio de Janeiro. Per inf. tel. 631901.

Acquistate oggi...

pagate domani! Da Guina e G. Baby in via Genova, le migliori convenzioni per agevolare i vostri acquisti autunnali, pagando con comode rate. Telefonate per informazioni: vi offriremo l'opportunità di rinnovare il guardaroba vostro e dei vostri bimbi alle condizioni che più vi faranno comodo. Guina e G. Baby, via Genova tel. 630109.

I tuoi capelli

sono importanti. Se ti preoccupano per la caduta facile, parlane con «Giorgio», via della Ginnastica 9, tel. 771289.

Incontri culturali

Una collisione fra due petroliere

L'Atena (Associazione italiana di tecnica navale) e la Lega navale italiana sezione di Trieste organizzano per il 28 novembre, alle 18, all'hotel Jolly di Trieste una conferenza che sarà presentata dall'ingegnere Paolo Manfellotto sulla collisione avvenuta la notte del 21 marzo 1985 nello stretto di Messina fra la petroliera battente bandiera greca «Patmos» e la «Castillo de Montearagon» di bandiera spagnola.

Verranno trattati i seguenti argomenti: descrizione dell'avvenimento; analisi delle cause e delle responsabilità delle parti; giudizi in merito di organizzazioni ed enti direttamente o indirettamente interessati al sinistro.

Mostre d'arte

Edvino Michelone alla «Moderna»

Chiuderà il 30 novembre nella saia d'arte Moderna (Corso Italia 9, galleria Rossoni) la personale del pittore Edvino Michelone.

Albino Palma alla «Malcanton»

Si è aperta nella galleria Malcanton (via Malcanton 14/a) la mostra dell'incisore Albino Palma. Chiuderà il 3 dicembre (feriali 10.30-12.30 e 17-20; festivo 11-13; lunedì chiuso).

Interbancaria

Mostra di grafica di maestri contemporanei nella sede dell'Interbancaria via Mazzini, 33 II piano dal 24 novembre al 13 dicembre 1986 (orario 8.30-12.30 - 15-19).

Sala Comunale

Espone SILVA FONDA

Piccolo albo

Lauta ricompensa a chi ci farà ritrovare una gattina siamese di due anni scomparsa fin da giovedì scorso dalla sua casa di Salita Madonna di Gretta. Telefonare al 415868.

Giovedì scorso, verso le 17, nell'autobus n. 19 o n. 6 o nel tratto di strada tra la luminosa e il palazzo della Regione, è stata smarrita una borsetta nera di pelle avvolta in una borsa di nylon. Chi l'avesse trovata è pregato di telefonare al numero 214366 (dopo le 16).

tabographis
tipografia
fotocomposizione
offset
TS - Viale d'Annunzio 27/E
telef. 775584 - 775585

Parcheggi impossibili nella zona del «Rossetti»



Care Segnalazioni, ho la spiegazione per la signora K. K. che ha scritto lamentandosi della frettolosa fuga degli spettatori alla fine degli spettacoli al Rossetti.

La maggior parte delle persone posteggia male la propria auto e corre a liberare i poveri indigeni bloccati dall'inizio della serata.

Forse la signora non si rende conto degli enormi disagi procurati a noi che viviamo ai margini del Politeama dalle centinaia di automezzi che vengono lasciati sui marciapiedi, sulle aiuole, sugli alberi, sulle scale, impedendo ogni passaggio e creando continui rumorosi litigi e ammaccature.

I posteggi indiscriminati hanno reso impraticabile via Crispi alta e le strozzature all'inizio di via Rossetti creano ingorghi a tutta via Battisti-via Giulia. Giorni fa ho preso la terza multa quasi di seguito solo perché ho la disgrazia di dover lavorare (la macchina mi serve) fino alle 19.30 e quando arrivo a casa non riesco a parcheggiarla da nessuna parte poiché gli amici della signora K. K. hanno occupato ogni spazio.

I signori vigili naturalmente invece di colpire i veri trasgressori (passi carrai, posti per handicappati, panchine, alberi, cassonetti, lavori in corso) multano me che non ostacolo la circolazione.

Vorrei formulare alcune proposte, 1) al sindaco: istituire un contrassegno per i residenti (come in molte altre città) e limitare la sosta agli stessi nella parte alta del viale XX Settembre e zone limitrofe.

2) All'assessore al traffico: ripristinare il posteggio all'interno del giardino pubblico.

3) Alla Consulta rionale: farsi viva.

4) Ai vigili urbani: affaticarsi a salire via Rossetti, via Crispi e il Viale dopo le 20.30 tollerando e/o stroncando gli abusi sempre con lo stesso metro.

5) Al Teatro stabile: limitare le rappresentazioni al solo primo sabato (mio turno di abbonamento).

6) Alla Società dei concerti: trasferirsi al «Verdi».

7) A tutti: non posteggiare nei paraggi del Politeama Rossetti.

G. S.

Tante domande sul «Verdi»

Care Segnalazioni, vorremmo porre alcune domande alla cittadinanza e agli amministratori sulle recenti innovazioni effettuate al Teatro Verdi ai fini dell'agibilità e sull'opera inaugurale della stagione lirica 86-87.

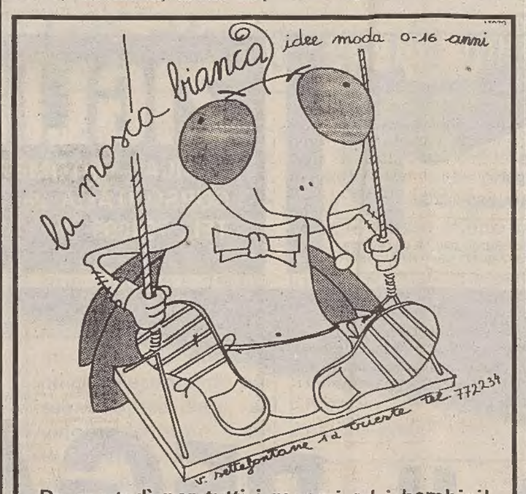
Pur di riavere il nostro glorioso teatro (con buona pace del sig. S.Z., che nella segnalazione del 25 ottobre lo vorrebbe svuotato e rinnovato di sana pianta) con la sua meravigliosa sala, con la sua acustica perfetta, dobbiamo forse accettare di tutto? Dobbiamo accettare che i bar spaziosi ed agevoli delle gallerie e del loggione vengano trasformati in trappole per topi? Che le file della platea vengano tanto allungate da imbottigliare bene chi ci sta al centro? Che i guardaroba vengano ridotti a stambugi?

E ancora: che il museo venga murato? Che l'orchestra venga disposta in modo che gli ottoni «sforino bene» e che la grancassa rintroni nella sala come un cannone? Che i cantanti dei protagonisti portino solo che il nome? Che per il «Rigoletto» — fatti salvi gli intenti filologici, gli effetti chiaroscurali e l'assieme che bene o male va sempre in porto, poiché l'opera è comunque un capolavoro — ci rimanga solo il ricordo dei gloriosi buffoni del passato?

O stiamo facendo il gioco di qualcuno che vuole farci toccare il fondo? E allora sì che possono venir presi in seria considerazione gli avveniristici propositi del sig. S.Z. come ultima e unica soluzione.

Ma non è necessario arrivare a questo e non è neanche giusto accettare tutto quello che ci viene propinato per la paura di perdere quel poco di buono che ci rimane. Anche perché a Trieste ci sono ancora persone colte, sensibili e capaci di discernere il bene dal male.

Dott. Roberto Tramontini
Annamaria Termini



Da martedì per tutti i ragazzi ed i bambini!

TECNAUTICA srl
TRIESTE - VIA PIETRAFERRATA, 13 - TEL. 823755
CONCESSIONARIA MOTORI FUORIBORDO MERCURY
OFFICINA AUTORIZZATA MERCURY - MERCRUISER
RIPARAZIONE MOTORI DI TUTTE LE MARCHE
RIMESSAGGIO INVERNALE MOTORI E IMBARCAZIONI

B014
IL LETTO è uno splendido, grande negozio nel quale potrete trovare non solo i più bei letti d'ottone, ma anche materassi, reti metalliche, guanciali, e tutti gli accessori per il letto, in una varietà forse mai vista.
il letto di S. OSMO
Trieste, via Tarabochia 5

1E147
LE TUE INIZIALI IN LETTERE D'ORO 18K TE LE REGALA STELLARI
Un prezioso regalo, pensato proprio per te: un'originale spilla con la tua iniziale (o quella che vuoi) in oro 18 karati. Te la regala la Gioielleria Stellari, la più giovane oreficeria di Trieste, in via Diaz 1, come ***omaggio per qualunque tuo acquisto.*** *Vai subito da Stellari, scegli fra i tanti oggetti in argento o i gioielli più alla moda quello che ti piace di più, acquistalo e riceverai subito in omaggio la tua iniziale in oro 18 karati.*
stellari
gioielleria via diaz 1
Offerta valida esclusivamente dall'11 al 29 novembre 1986
AUT. MIN. CONC.

1C043
Comitato Fiorire Trieste
ACEPE ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI ED ESERCENTI PUBBLICI ESERCIZI
TRIESTE - VIA RETTORI 1 - TEL. 68424 - 68658

1ª RASSEGNA DELLA Cucina Medievale
24 NOVEMBRE - 10 DICEMBRE
Tutti i giorni, con prenotazione, il menu «de la caza del capitanio» del '300 triestino
PRIMA PORTATA: *Un canestrello d'uva e mele e pere sbucciate e lavate col vino bianco ghiacciato - Piatto di lingua con salsa verde - Bollito di vitello e cappone con salsa di prugne secche e agliata di noci e mandorle - Torta di zucche*
SECONDA PORTATA: *Minestra de vivanda gialla - Pollastro e pavone arrosto con salsa d'agresto verde e savor di zenzero bianco - Cipolle lesse con olio e pepe nero, capucci, fagioli, carote, ceci e cavolfiore lesso in insalata con aceto, zucchero, pepe e cannella - Cinghiale in peverata*
TERZA PORTATA: *Formaggio del Carso - Fichi secchi, noci e mandorle - Fritole, marzapane, caliscioni, ofelle*
VINO: *Malvasia e Terrano.*
SERATE GASTRONOMICHE dal 24 al 27 novembre
LUNEDÌ 24 NOVEMBRE
Osteria «DA BAFFO» di Barnabà & C.
Via Negrelli n. 16, tel. 305696
PRIMA PORTATA : *Mele e pere - Uva passolina rinvenuta nel vino caldo con chiodi di garofano - Capretto in gelatina - Uova divise - Torta bianca*
SECONDA PORTATA: *Brodetto verde - Pollastro arrosto con fava menata e ceci lessi con olio e aceto - Crostata di pavone*
TERZA PORTATA: *Caso in patellecte - Gioncata d'amandole - Marzapane, caliscioni, ofelle*
MARTEDÌ 25 NOVEMBRE
Taverna «AL COBOLDO» di Copetti & Zearo
Via del Rivo n. 3, tel. 728221
PRIMA PORTATA: *Frutta fresca sbucciata e uva fresca ghiacciata - Una coppetta di lattuga cotta condita con olio, aceto e noci trite - Cappone allesso con savore per capponi e sapor de uva - Torta bolognese*
SECONDA PORTATA: *Menestra de pomi cotogni - Tomacielli con agliata - Sella di lepre in civiero con piselli*
TERZA PORTATA: *Cacio parmigiano e pecorino - Gioncata d'amandole, fritole, caliscioni, marzapane, ofelle*
Esaurito. Si ripete mercoledì 26 novembre
MERCOLEDÌ 26 NOVEMBRE
Trattoria «ALLA META» di Nerina Ferfoglia
Rotonda del Boschetto n. 3/1, tel. 55413
PRIMA PORTATA: *Frutta fresca e uva lavata in vino bianco ghiacciato - Una coppetta di verdure di campo miste con olio e aceto - Vitello lesso con mostarda e peverada - Torta d'erbe varie*
SECONDA PORTATA: *Zanzarelli - Capretto in aglio, a parte ceci e cavolifiori lessi - Cinghiale in peverata .*
TERZA PORTATA: *Parmigiano - Diriola - Marzapane, caliscioni, ofelle, fritole*
GIOVEDÌ 27 NOVEMBRE
Trattoria «SAVRON» di Savron Giuseppe
Devincina n. 25, tel. 225592
PRIMA PORTATA: *Macedonia di frutta di stagione - Prosciutto e lingua con salsa verde e mostarda - Riso in «bona maniera»*
SECONDA PORTATA: *Bianco mangiare sopra capponi - Pavone arrosto con savor di zenzero bianco e agliata di noci e mandorle - Lepre in civiero con piselli e cavoli bolliti*
TERZA PORTATA: *Rape armate - Pastelli de poma cotogne - Marzapane, caliscioni, ofelle, fritole*
ALTRI ESERCIZI PARTECIPANTI E DATE DELLE LORO SERATE GASTRONOMICHE
VENERDÌ 28 NOVEMBRE
Trattoria «Al FIORI» di Rimini & Stival
Piazza Hortis n. 7, tel. 300633
Prepara menu solo a base di pesce
SABATO 29 NOVEMBRE
Trattoria «AL PALOMBARO» di Eddy Pecchiarich
Strada per Basovizza n. 56, tel. 54571
MERCOLEDÌ 3 DICEMBRE
Trattoria «Al 5 SAGGI» di Luigi Prada
Via D'Angeli n. 24, tel. 392890
VENERDÌ 5 DICEMBRE
Ristorante «DANEU» di Daneu & C.
Via Nazionale n. 194, tel. 211241
SI CONSIGLIA DI PRENOTARE
Prezzo di ogni menu, vino e servizio compresi,
LIRE 40.000
ALLE SIGNORE IN OMAGGIO LE RICETTE DEL MENU «DEL CAPITANIO»

FIERA DI PORDENONE
Fiera motori
2° SALONE AUTO - MOTO ACCESSORI ATTREZZATURE
20 - 23 NOVEMBRE 1986
ORARIO: FERIALE 16.00 - 22.00 SABATO E DOMENICA 9.30 - 22.00


CRUP Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone

GIORNALE DI TRIESTE

RISTORANTI DELL'ACEPE IN UN'INSOLITA RASSEGNA

In otto a cimentarsi nella cucina medievale

Da domani avrà inizio a cura dell'Acepe la prima rassegna della cucina medievale. Vi partecipano otto esercizi pubblici della ristorazione e fra questi uno solo specializzato nella cucina a base di pesce. Tutti i ristoranti partecipanti, all'infuori appunto di quello specializzato nel pesce, prepareranno — solo su prenotazione — il menu ispirato alla cucina triestina del Trecento e denominato «de la caza del Capitano», perché molte delle portate (ben undici) figurano nella lista delle spese della festa grande del Capitano, che si teneva in Carso nel periodo di Carnevale.

Ogni esercizio però preparerà per i suoi clienti — sempre su prenotazione — in una serata gastronomica, una lista particolare, che, sempre con una decina di portate, darà una visione globale, della sontuosa ma pur semplice e genuina cucina del Medioevo.

In molti menu ed in particolare in quello base «de la caza del Capitanio», figurerà anche il pavone, carne pregiatissima nel Medioevo ed anche oggi, visto che viene a costare oltre trentamila lire al chilo.

Il costo così alto è determinato dal fatto che i pavoni vengono allevati ruspanti solo a scopo ornamentale e che ben pochi allevatori sono disposti a tenere questi volatili perché, disturbano moltissimo con le loro alte grida, tanto da impedire i loro insediamenti vicino alle abitazioni.

Naturalmente, lontano dalle case sarebbero scarsamente sorvegliati e probabilmente oggetto dell'attenzione di qualche malintenzionato, visto il loro valore che si aggira attorno alle centomila lire a capo.

Oltre ai pavoni, nei menu della cucina medievale saranno presenti i polli ed i capponi ruspanti. Animali dalle carni eccellenti, bellissimi perché allevati alla vecchia maniera, in libertà, in grandi aree verdeggianti, dove, oltre alla razione giornaliera di grano, possono trovare la propria naturale pastura. Anche i piccioni, presenti in alcune liste cibarie, sono quelli di volo e quindi allevati secondo gli antichi sistemi.

Così pure per tutti gli altri ingredienti, gli organizzatori della cucina medievale hanno puntato sulla genuinità.

■ DIVIETO — Per lavori di potenziamento della rete acqua-gas nella zona di Campi Elisi, viene istituito un temporaneo divieto di sosta e fermata sul lato pari della via Locchi, nel tratto tra piazza Carlo Alberto e via Santa Giustina.

In poche righe

Nuovo direttivo del Pasfa

Il Patronato assistenza spirituale forze armate ha aperto l'anno sociale, alla presenza di numerose autorità cittadine fra cui il Comandante militare di Trieste gen. Gianfranco Lalli, presso il circolo ufficiali di presidio. Il presidente Lucia Seri dopo aver rivolto un memore pensiero alla compianta baronessa Milly Fizko Bussani, Presidente per lunghi anni del Pasfa, ha fatto una approfondita relazione sulle attività svolte nel corso dell'anno; infine alla signora Lina Bartoli e alla signora Carmen Cosulich già presidenti del patronato ha conferito — con sentite parole di riconoscenza per l'opera generosamente profusa — una medaglia ricordo.

Ecco il nuovo direttivo: presidenti onorari: Carmen Cosulich, Milena De Felice, Angela Lalli; presidente: Lucia Seri; vicepresidente: Alda Dapas; segretaria: Laura Miceli; tesoriera: Neva Beltracchi; consiglieri: Gisella Orlandi, Enza Bartolini, Rosanna Cervi. Alla fine è stato sorteggiato fra le socie un dipinto gentilmente donato dal pittore Devetta.

25.o anniversario della Fiavet

Avrà luogo a Trieste, martedì prossimo alle 17.30, la celebrazione del 25.o anniversario di costituzione della Fiavet, la Federazione nazionale delle agenzie di viaggio aderenti alla Confcommercio, nella sala dell'Imperatore del Savoia Excelsior Palace di Trieste. La manifestazione celebrativa avrà il suo apice nella consegna del riconoscimento ad uno dei fondatori della Fiavet, barone de Albori.

Nel corso della riunione sarà conferito un riconoscimento anche al presidente onorario della Fiavet Friuli-Venezia Giulia, cav. Giorgio Cividin, che per tanti anni ha guidato l'associazione regionale ed ha ricoperto inoltre numerose ed importanti cariche a livello nazionale. Alla manifestazione hanno già aderito il presidente nazionale della Fiavet, Ambrogio Spinola, e l'assessore regionale al Turismo, Carlo Vespasiano.

Calcio e codici

Battute conclusive per il torneo di calcio a sette organizzato dal circolo ricreativo operatori Giustizia e denominato «Torneo del Gemellaggio '86». Al torneo erano stati invitati vari circoli o gruppi con i quali il Crog è in contatto sportivo-ricreativo. Sedici le squadre partecipanti e ben riuscita la formula di svolgimento: sul campo di Costalunga si sono svolte, prima la fase di qualificazione e poi successivamente (articolata in 2 gironi d'eccellenza a 4 squadre ciascuno e in 2 gironi di consolazione), la fase conclusiva.

Ora è il momento delle finali, che si svolgeranno con i seguenti orari: domani campo di Costalunga — ore 18.30 Circ. S. Giusto Itis-Agenti di custodia; ore 19.30 Cral Sip-Locomotiva e Tender; ore 20.30 Crog A-Carabinieri la Botteghina; ore 21.30 Portuale-Inps.

Martedì 25, campo di Costalunga: ore 20.30 Bar Damiani-C. sottufficiali Piemonte; ore 21.30 Crog B-Arac B.

Giovedì 27, campo di Costalunga: ore 20.30 per il terzo posto Arac A-Acega.

Lunedì 1 dicembre, sul campo di Villa Ara, avrà luogo la finalissima che vedrà opposte le squadre della Provincia nautica Top Line agli Amatori calcio polizia (inizio ore 18.45). Al termine della finalissima si svolgeranno le premiazioni.

Convegno degli operatori della sanità

Il 26 e 27 novembre si terrà al ristorante Furlan di Monrupino un convegno di studio sul tema: «Professionalità — Fattori emergenti e intrecci contrattuali — La strada per il rinnovo». Questo convegno, giovandosi della presenza del segretario nazionale aggiunto Fisos, Giacomo Muscolino, che fa parte della delegazione ufficiale trattante con il governo, mira a far sì che quanto emergerà dal dibattito promosso all'interno della categoria possa essere di sprone e di arricchimento durante le trattative attualmente in corso e relative al rinnovo contrattuale del comparto della sanità. Ciò anche in funzione all'evolversi della situazione e dei relativi metodi e tecniche di intervento, non più statici, ma in continua fase dinamica.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Antonio Canal nel IV anniversario (23/11) dai nipoti 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

In memoria di Duilio Degrandi e Liliana Turchi (23/11) da Vittoria Nedlin 40.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria del dott. Enzo Lucente nel III anniversario (23/11) dalla moglie Emma 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Santina Pelos-Devescovi nel X anniversario (23/11) dal marito 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Piera Portuesi per il compleanno (23/11) da Stelio e Renata 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Giovanna Tominz e tutti i cari defunti (23/11) da Maria, Giacomo e Paolo 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di un caro anniversario (23/11) da N. N. 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Augusto Bressi nel 39.o anniversario dalle figlie 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Cuccagna dalla figlia Armida nel 37.o anniversario (24/11) 20.000 pro Enpa.

In memoria di Luisa Gioseffi nel I anniversario (24/11) da Fabio Gioseffi 100.000 pro Unione italiana ciechi; da Decio, Fulvia e Mauro Gioseffi 50.000 pro Cri Sezione femminile, 50.000 pro Airc.

In memoria di Antonio Madrussani (24/11) dalla figlia Maria Grazia 15.000 pro Lega Nazionale.

In memoria del dott. Massimo Minzi Cieva per il compleanno (24/11) dalla moglie e dai figli 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Valeriano Medizza nel V anniversario (24/11) dal fratello Pino con la moglie Aurelia 10.000 pro Chiesa San Vincenzo De' Paoli.

In memoria di Ettorina Padovan in Candotti (24/11) dal marito 100.000 pro Divisione cardiologica prof. Camerini.

In memoria di Pompeo Prelazzi nel II anniversario (24/11) dalla moglie 10.000 pro Cri, 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei propri defunti (24/11) da N. N. 50.000 pro Astad.

In memoria di Alessandra Furlan da genitori, nonni, zii e sorelle 30.000 pro Istituto Burlo Garofolo.

In memoria di Giuliana Balbi in Degrassi dalle cugine Policardo (Gorizia) 100.000 pro Istituto Burlo Garofolo.

In memoria di Fedora Cova dalle famiglia Bolzan, Godina, Marchesini, Marchi, Mazzoleni, Monfalcon, Repini, Sartori, Stanese 90.000 pro Centro tumori Lovenati, 90.000 pro Divisione cardiologica Camerini.

In memoria di Valerio Cusani dalla moglie 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Adalberto e Pia de Berger da Paolo e Laura de Manzini 50.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Ferruccio De Zanchi (Marghera) dagli zii e cugini 90.000 pro Lega tumori Manni.

In memoria di Giuseppina e Giuseppe Di Gregio dal fratello Antonio 50.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Luigi Del Giovane da Ada, Guido e M. Grazia 20.000 pro Anffas (Casa famiglia).

In memoria di Massimiliano Eichberger da Nelly Clifton 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanni (Nino) Ferfoglia da Wanda Esopi 20.000 pro Convento Padri Cappuccini di Montuzza; da N. N. 10.000 pro Astad.

In memoria di Valeria Franco dalla famiglia Zaro 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Maffione ved. Bracco dalla cognata Flora Giannetti e figli 100.000 pro Lega Manni.

In memoria di Irma Fonda Gucci da Noretta Suni 50.000 pro Agmen.

In memoria di Gualtiero Guercini dal fratello Silvano e Laura Guercini 50.000, dai nipoti Sergio, Laura e Paola 50.000, da Silvana Cella 10.000, da Rina Ielen 20.000 pro Centro riabilitazione mastectomizzate; da Adriano e Bruna Bresciani 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Rosalia Iancovich ved. Cernivani dalle famiglie Mermoglia, Cerruti, Marchesi, Vendrame, Cattarini e Sentieri 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Erminia Lacota ved. Morpurgo da Pina e Giacomo Cresciani 20.000 pro Astad.

In memoria di Ida Livini ved. Turilli da Ilde e Vittorio Fragiacomo 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Lovrecich ved. Poggiolini da Ambra Marchi 20.000 pro Ist. naz. per lo studio e la cura dei tumori (Milano).

In memoria di Anna Tomicich ved. Spinetti dai condomini di viale Raffaello Sanzio 19, 100.000 pro Anffas.

In memoria di Arturo Maroder da Carmen Parentin 10.000 pro Lega nazionale e 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Livia Vascotto in Messina da Nivetta Kreibich 10.000 pro Chiesa Nostra Signora di Sion.

In memoria di Danilo Vatta dalle famiglie Panjek 50.000 pro Anffas, 50.000 pro Istituto Rittmeyer, 50.000 pro Uildm.

In memoria di Annunziata Verni ved. Gentile da Fabiana e famiglia 30.000 pro Cem (Centro educazione motoria).

In memoria di Renato Zager dagli amici e clienti latteria Roberto, 170.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Dino Zotti da Carlo Alberto Gioppo-Rini 20.000 pro Astad; da Lydia Bremitz 10.000 pro Ass. Amici del cuore; dalle famiglie Medizza, Cargnelli 20.000 pro Parrocchia San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di tutti i propri cari defunti da Fernanda Herrera 30.000 pro Astad.

In memoria dei propri cari da N. Gregori 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei propri cari defunti da Manlio e Maria Servadei 10.000 pro Villaggio del fanciullo, 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Astad, 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli, 10.000 pro Anffas.

In memoria dei propri defunti da Giovanni Zennaro 30.000 pro Villaggio del fanciullo.

Dall'Associazione commercianti esercenti pubblici esercizi 300.000 pro Sogit.

In memoria di Luisa Agliata Messineo da Gigliola e Pino De Filippi 25.000 pro Airc.

In memoria di Giovanni Augelli da Gina e Ugo Pitacco 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Albina Baldassi dai vecchi amici del figlio Paolo 50.000 pro Centro emodialisi.

In memoria di Antonietta Betocchi da Antek e Manica 50.000 pro Airc.

In memoria di Rodolfo Bevilacqua da Lidia Zecchin e figli e da Bruna Bric 200.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Fedora Boschin in Cova dalla Cooperativa Delta 70.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ettorina Bressan ved. Nesca dai colleghi della figlia Lali Fincantieri direzione generale e div. costruzioni mercantili 285.000 pro Pro Senectute (Sos).

In memoria di Maria Cadel ved. Ziffer da Edera Cecchelin e Loreta Gustini 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Carito dai colleghi Autovie venete 185.000 pro Ass. donatori sangue.

In memoria di Mario Casson da Olivia e Silverio Lucev 30.000 pro Unicef.

In memoria di Carlo Cattai (Carletto) da Gino De Denaro e famiglia 100.000, da Luciana e Gianna D'Agostini 50.000 pro Centro tumori di Monfalcone.

In memoria di Bruna Dall'Oglio da Alba Cuttini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Lydia de Stefani da Teresa Legnar 20.000 pro Uildm.

In memoria di Valerio Fabris da Marcello Fabris 50.000 pro II Geriatria ospedale Maggiore prof. Stefani.

In memoria di Antonietta Fiorelli Betocchi da Bice Vascotto Torriano e figli 50.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Clelia Gavagnin in Kanidiscek dai condomini di via del Castelliere 71 100.000 pro Airc.

In memoria di Giovanna Guardiancich da N.N. 200.000 pro Ist. Burlo Garofolo (Reparto cerebrolesi).

In memoria di Maria Luisa Idone dalla famiglia Illy 50.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria di Rodolfo Jesurun da N.N. 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Eleonora Lemessi da Maria e Sebastiano Privitera 50.000, da Renata e dott. Ferruccio Genel 30.000 pro Pro Senectute; dalla famiglia dott. Franco Gropaiz 30.000 pro Airc; da Fulvia Santamarina e Bruna Storici 40.000 pro Associazione Amici del cuore; da Marinetta e Gianni Pross 30.000 pro S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa Sacro Cuore di Gesù).

In memoria di Ida Livini ved. Turilli dalla famiglia Caia 50.000 pro Chiesa Beata Vergine del Soccorso.

In memoria di Maria Lovrecich ved. Poggiolini da Mario Opassich 30.000, da Bruna Leban 20.000 pro Istituto naz. per lo studio e la cura dei tumori (Milano).

In memoria di Giovanni Lugli dalla moglie Ada e dalla figlia Gabriella 20.000 pro Anffas (casa famiglia).

In memoria di Maria Maffione ved. Bracco dalle famiglie De Giorgi 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria del dott. Guido Maracchi dalla moglie 100.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria del cap. Giorgio Mauri da Breda Menardi 7000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Silvia Micol Tomasetti da Regina e Bianca Cantori 25.000 pro Airc.

In memoria di Sergio Muggia dai colleghi Rt - Radio Trevisan 175.000, da Laura e Marcello Skoric 100.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei familiari Müllner da N.N. 10.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli (pane per i poveri).

In memoria di Bice Peri Strissi da Silvia Bradaschia 15.000, da Lina Cergna 10.000 pro Cri.

In memoria di Luigi Peri dalla moglie Bianca e da Nerina e Aldo Cattelani 40.000 pro Comitato ex allievi del ricreatorio G. Padovan.

In memoria di Maria Pertot vedova Stocca dalla figlia Luciana 20.000 pro Astad.

In memoria di Ida Piccoli da Vigetta e Rosetta Pozzatti 30.000 pro Unitalsi, 20.000 pro Missione triestina del Kenia.

In memoria di Silverio Pisani dai colleghi dell'officina 75.000 Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni Ramani da Margherita, Maria e Anteo Sain 60.000 pro Assoc. nazionale mutilati ed invalidi civili.

In memoria di Andrea Riosa dai cugini Almerigogna 30.000 pro Mani tese.

In memoria di Fortunato Sambi dai dipendenti dell'Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo 177.000 pro Medicina d'urgenza dott. F. Weiss.

In memoria di Mariolina Sbisà da Giovannina, Silvio, Nora, Fabio, Donatella e Andrea 130.000, dai cugini Gina e Mario 50.000, dal cugino Giorgio 30.000, dalla famiglia Puicher (Sappada) 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria della prof.ssa Concetta Spazzapan dall'amica Maria Grazia 100.000 pro Soc. San Vincenzo de' Paoli (Chiesa San Giusto); da un gruppohdi amiche e colleghe 100.000 pro Soc. S. Vicenzo de' Paoli (Chiesa S. Rita); dal condominio v. Laghi 4 100.000 pro Centro tumori; da Irma Tomè 25.000 pro Laboratorio missionario della parrocchia di Barcola.

In memoria di Emma Sterlini e Dory Chezzoli da Gigliola e Pino De Filippi 50.000 pro Airc.

In memoria di Dario e Marialuisa Stolfa dalla famiglia Giovanni Lugli 30.000 pro Anffas (casa famiglia).

In memoria di Walter Strasser da Lionello Durissini 50.000 pro Assoc. Cai XXX Ottobre.

In memoria della madre del prof. Suberni dall'Istituto Sandrinelli 175.000 pro Villaggio del fanciullo, 100.000 pro Assoc. regionale mastectomizzate.

In memoria di Danilo Vatta da Sara e Silvano Daris 50.000 pro Anffas (casa famiglia).

In memoria di Ezio Visintin (Gorizia) dalla famiglia Censky 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del comandante Giuseppe Zamarin dalla sorella Maria e cognato dott. Rovatti 50.000 pro Fameia capodistriana, 25.000 pro Unione degli istriani, 25.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Eleonora Zeller Gubertini da Malvina e Franco Palazzi 20.000 pro Società operaia di mutuo soccorso di Albona, da Elda Palazzi Schaetz 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Dino Zotti dai condomini e negozi 200.000 pro Div. cardiologica, 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei propri cari defunti da Emilia e Nives 25.000 pro Uildm, 25.000 pro Piccolo Cottolengo don Orione, 25.000 pro Assoc. zoofila triestina, 25.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Marialuisa Idone in Gunlachi dalla famiglia Cobez, Piazza e Goglia 50.000 pro Astad.

In memoria del prof. Zlatko Jelinčič dagli studenti e del personale dell'isituto di chimica farmaceutica dell'università di Trieste 310.000, dal personale dell'istituto professionale di stato «Josef Stefan» 500.000 pro Associazione «Mitjačuk» c/o Cassa di risparmio di Trieste c/c 03/5309/1 Ag. 3.

In memoria della sig. Maria Lovrecich ved. Poggiolini dagli amici di Carla e Rosanna 500.000 pro Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori.

In memoria di mamma, papà e sorella da N.N. 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Silvio Marchiò Lunet da Bianca Mayer ved. Pinamonti 10.000, da Maria Ulessi 20.000 pro Div. cardiologica prof. Camerini.

In memoria di Benvenuto Malusà dalle famiglie Hlavaty 60.000 pro Centro cardiologico.

In memoria di Teresa Mangone da Anna e Vittorina 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luigi da N.N. 20.000 pro Aprm.

In memoria di Silvia Micol Tommasetti da Giuly e Gianni Paladini 100.000 pro Croce rossa italiana.

PRESTITI PER TUTTO IL FRIULI-V.G.

- PRESTITI CONTRO CESSIONI QUINTO STIPENDIO
- PRESTITI FIDUCIARI
- LEASING AUTOMOBILISTICO
- LEASING MACCHINARI O AUTOMEZZI INDUSTRIALI
- TUTTI I RAMI ASSICURATIVI

TASSO 18% ANNUO

DOCUMENTAZIONE:
- Fotocopia doc. identità e cod. fiscale
- Busta paga o 740
- Ricev. affitto o fotocopia atto proprietà
- Certificato residenza
- Stato famiglia

MUTUI

PER	IMPORTI ESEMPIO	10 anni rata mens.	15 anni rata mens.
ACQUISTO O VENDITA O LIQUIDITÀ CASA SENZA CAMBIALI	30 milioni	457.395	386.865
	50 milioni	762.325	644.775
	70 milioni	1.067.255	902.685
	100 milioni	1.524.650	1.289.550

TASSO 14% ESEMPIO FONDIARIO

PER LIQUIDITÀ RISTRUTTURAZIONE IN 5 GIORNI IN BOLLETTINI POSTALI Tasso 18% annuo

AGENZIA DI AFFARI «TRIESTE»
Via Baiamonti 66 - TRIESTE - Tel. 040/831116-826679

RADIO TAXI TRIESTE
comunica alla clientela che il NUOVO NUMERO TELEFONICO è il
30-77-30
— servizio 24 ore su 24 —

è mestiere nostro
Il «mestiere» della Casa del Materasso è noto a tutti: far riposare la gente nel modo più appropriato, mettendo a disposizione tutto il necessario: dai famosi materassi PERMAFLEX, alle perfette reti metalliche ONDAFLEX.
permaflex RETI ONDAFLEX
casa del materasso di OSMO
TRIESTE - VIA ITALO SVEVO 6 Parcheggio interno riservato

Problemi con la dentiera?
Riadattiamo protesi instabili, malferme, rovinate rinnovandole completamente
Riparazione di dentiere rotte
VIA MAIOLICA 1

PENSIONE BRIONI
IDEALE PER LA TERZA ETÀ
- Stanze con 2 letti + servizio
- Ampio giardino alberato
- Ampi spazi interni
- Visite libere

LAZZARETTO 4 - MUGGIA
Tel. 273664

per la pubblicità su IL PICCOLO rivolgersi alla
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 65065/6/7 • GORIZIA - Corso Italia 36, tel. (0481) 34111 • MONFALCONE - Via Duca d'Aosta 102, tel. (0481) 72597 • UDINE - Piazza Marconi 9, telefono (0432) 203924 • PORDENONE - Viale Libertà 2, telefono (0434) 255114

Appuntamenti con...
a cura SPE

CENTRO DISCO V.le XX Settembre 32
Dal 19 novembre gran vendita promozionale
SCONTO 30% MC - LP - Album porta LP - Album porta MC
SCONTO 20% Compact Disc - Nastri audio - Video e accessori
Com. eff.

ENCICLOPEDIA UNIVERSALE RIZZOLI-LAROUSSE
IN 18 VOLUMI AGGIORNATA 1986
PREZZO RATEALE SENZA INTERESSI
VALIDO ANCHE PER TUTTO IL CATALOGO RIZZOLI
Per informazioni e prenotazioni:
DOTT. GIORGIO CRISE - Agente Rcs Rizzoli per TS e provincia
TRIESTE - VIA DIAZ 15 - TEL. 306237 (9-12) SABATO CHIUSO

ZIGLIO
OTTICA - OPTOMETRIA
CORSO ITALIA 28
TEL. 794095
noleggio cassette video

expert
PRENOTA IL REGALO DI NATALE
RISPARMI UN CAPITALE!
A novembre i negozi Expert, per organizzare meglio le vendite di Natale, ti offrono prezzi eccezionali su una vasta gamma di prodotti.
ALCUNE DELLE STRAORDINARIE OFFERTE
- TV COLOR EXPERT 14" 99 canali - telecomando a L. 590.000
- CUBO TECHSTAR CON COMPACT DISK sistema audio a L. 730.000
- LAVATRICE ZANUSSI INOX modello Z 555 - regolatore acqua - termostato a L. 550.000
PRENOTA SUBITO! l'offerta è valida fino ad esaurimento scorte.
NEGOZI GUIDA AUDIO-VIDEO-HI-FI-COMPUTERS-ELETTRODOMESTICI-AUDIO-VIDEO
TRIESTE Via Revoltella, 10 Via Filzi, 7 ang. via Torrebianca, 25
GORIZIA Via Crispi, 15
GRADISCA D'ISONZO Via Palmanova, 5
PORDENONE V.le Cossetti, 5
UDINE P.za Duomo, 3
TARCENTO Via A. Morgante, 44
PER LE ALTRE REGIONI VEDERE PAGINE GIALLE VOCE ELETTRODOMESTICI

200 POSSIBILITÀ

DI TROVARE
IL TUO

• RADIOREGISTRATORE • IMPIANTO HI-FI
• TV COLOR • VIDEOREGISTRATORE VHS
• VIDEOLETTORE VHS (novità)

PHILIPS - TOSHIBA - THOMSON
PHONOLA - IRRADIO - SINUDYNE
LUXOR - SCHNEIDER

Vendita e assistenza: **A. ALBANESE**

Via Settefontane 40/8 (ang. Donadoni), tel. 947533

I NUOVI GIOIELLI AUDIO-VIDEO IN ANTEPRIMA

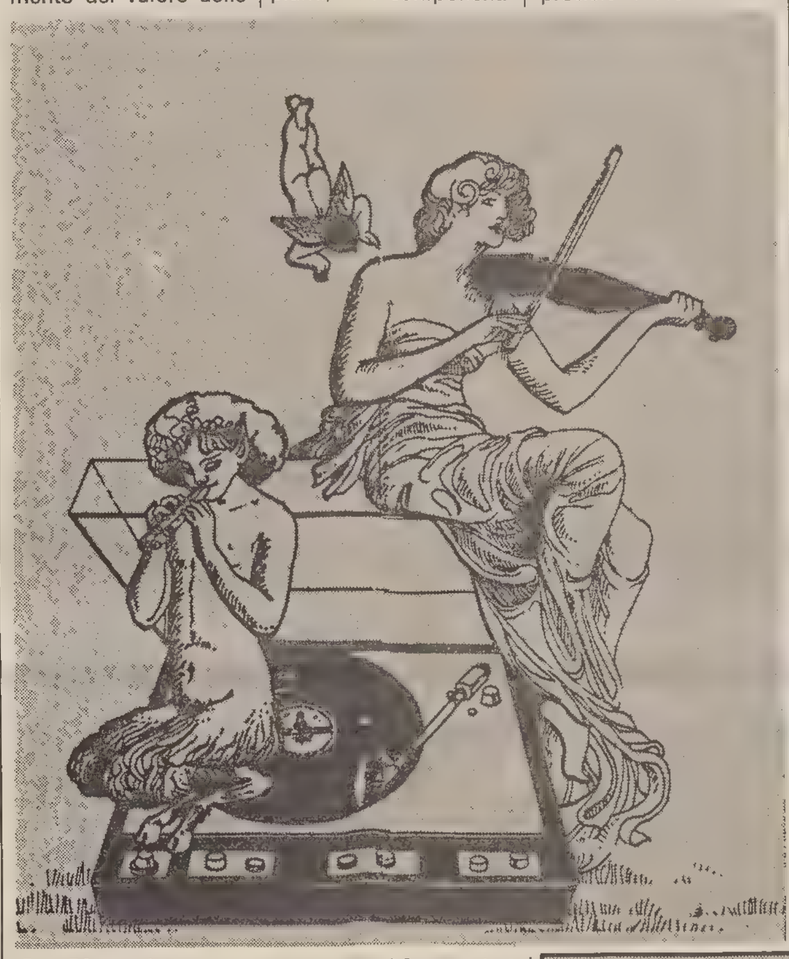
Il mondo dell'alta fedeltà verso le nuove frontiere della perfezione

Rivoluzione del compact disc

Il più grosso boom degli ultimi anni nell'alta fedeltà è stato il Compact Disc. La qualità e la comodità d'uso del piccolo disco iridescente hanno conquistato tutti. Ormai i lettori più semplici hanno raggiunto prezzi molto bassi e l'assortimento dei dischi è sempre più nutrito per tutti i generi musicali.

Per gli altri componenti della catena audio, il mercato si sta frazionando in due distinte categorie. Le grosse industrie giapponesi hanno continuato sulla strada del contenimento dei costi, riuscendo così a proporre impianti completi a prezzi che, nonostante l'inflazione e l'aumento del valore dello yen, sono in leggera diminuzione. Gli impianti midi e mini hanno preso il posto dei compatti degli anni '60-'70 dai quali si differenziano per la maggiore versatilità: le radio hanno la sintonia a ricerca automatica con preselezione delle stazioni ed è possibile avere i registratori anche in versione a doppia piastra per poter fare comodamente riversamenti tra cassette.

Accanto a questi impianti, i cui componenti sono fissi e inscindibili (a eccezione del CD che viene normalmente offerto come optional) si assiste a un proliferare di industrie europee e americane specializzate nella progettazione e costruzione di singoli componenti della catena audio. Ad esempio, i giradischi analogici di qualità sono quasi tutti di produzione inglese o tedesca: pochi automatismi ma costruzione meccanica di altissima precisione. Fra i diffusori assume sempre maggiore importanza la battaglia contro le risonanze delle casse, che vengono costruite con materiali sempre più rigidi e inerti. Per quanto riguarda gli amplificatori, ci si convince sempre più dell'inattendibilità pratica dei metodi di misura della potenza. Per anni si è continuato a misurare la potenza degli amplificatori su una resistenza, che è un carico ben diverso da una cassa reale, e con un segnale sinusoidale (fischio continuo), che è ben diverso da un segnale musicale. Ora, invece, le marche più aggiornate progettano gli amplificatori per farli funzionare correttamente allacciati a casse reali e sollecitati da vera musica.



Audio video sempre più uniti

Il video, che sembrava il grande antagonista dell'Hi-Fi, si sta abbinando sempre più con l'audio. Infatti, quasi tutte le più grosse industrie europee e giapponesi hanno presentato recentemente dei sistemi integrati, dove un unico telecomando agisce sul televisore, sul videoregistratore e sull'impianto stereo. Al centro di questo connubio c'è il videoregistratore Hi-Fi, con prestazioni audio di altissimo livello. Ora è anche possibile ottenere a casa vostra lo stesso effetto sala che si può sentire nei migliori cinema: è sufficiente aggiungere un apposito decodificatore Dolby-surround e due casse acustiche supplementari al vostro impianto audio video.

a cura **SPE**

Anche nell'alta fedeltà
l'Universaltecnica riesce a praticare
i prezzi più bassi
offrendo il meglio in assoluto.

Ne sanno qualcosa
gli intenditori più informati.

UNIVERSALTECNICA

CENTRO HI-FI: VIA ZUDECCHE 1 - TRIESTE

FATTI e non PAROLE

Una proposta HI-FI Metromarket
Rack SONY
2×35 W
L. 830.000
JVC, Akai, Sony, Aiwa, Grundig, Philips, Pioneer, Technics:
con meno di 30 mila lire al mese vi potete permettere tutto!
Venite a confrontare i nostri prezzi
METROMARKET
HI-FI, TV COLOR, VIDEOREGISTRAZIONE
Trieste
Via Filzi 7, ang. via Torrebianca 25

CO.TE.CO.
TRIESTE - PIAZZA DELLA BORSA 15 - TEL. 62767
GALLERIA DEL TERGESTEO

TV COLOR - HI-FI - VIDEO - TELECAMERE

JBL: altoparlanti studio monitor, il massimo per l'ascolto con il compact-disc

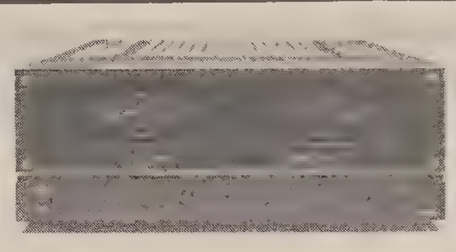
SONY: la nuova cinepresa Handycam + video 8mm lire 2.135.000

AIWA: le autoradio di sogno telecomandate

BRIONVEGA: Tv color a schermo quadro la perfezione dell'immagine in un design insuperabile

SHARP: videoregistratori 3 testine VHS - tutti i modelli '87

PAGAMENTI DILAZIONATI - GARANZIA DI 3 ANNI
ASSISTENZA DIRETTA - ANTENNE PER PROGRAMMI VIA SATELLITE



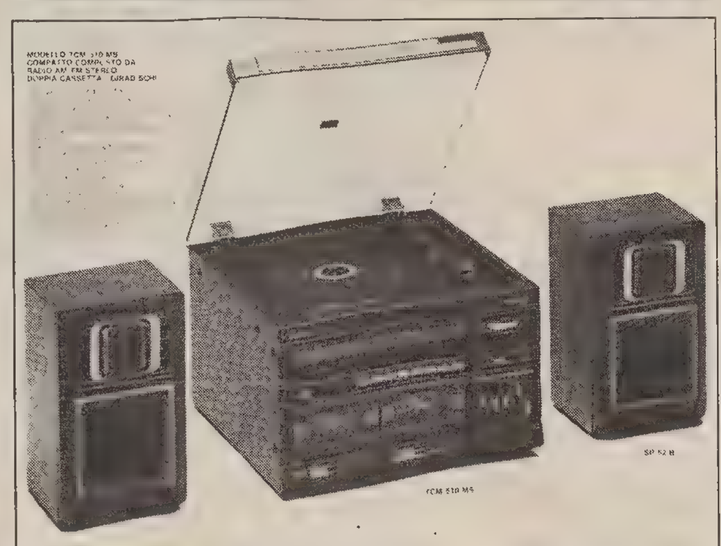
AUDIO
ONKYO
YAMAHA
KENWOOD
JVC - DUAL
CHARIO - JBL
ESB - THORENS
PIONEER
VISONIK
CANTON ecc.

La qualità ha un prezzo? Lo scoprirai da:
RADIO ROSELLI
VIA TOR S. PIERO 2 - TRIESTE - TELEFONO 418706
38 anni d'esperienza a Vs. disposizione!
— PRESTITO AMICO CRT —



VIDEO - TV
MITSUBISHI - JVC
HITACHI
SIEMENS
SANYO
GRAETZ
PIONEER
MIVAR ecc.
Assistenza tecnica diretta!

ALTA LA FEDELTÀ BASSO IL PREZZO



Giradischi, radio AM-FM STEREO, registratore doppia cassetta, sintonizzatore, equalizzatore, orologio e casse acustiche...

L. **350.000**
CON COMPACT DISC L. **730.000**

AKAY - GRUNDIG - PHILIPS - PIONEER
SANYO - SONY - TECHNICS - TECHSTAR

sergio **Ramani**
il vostro negozio **expert** a Trieste - Via Revoltella, 10

Con noi... verso un suono migliore!

Vieni a provare le novità nelle «cabine di simulazione HI-FI» per sentire subito l'effetto sonoro che potrai ottenere nella tua vettura.

AUTORADIO TELEX

ALTA FEDELTA' PER OGNI ESIGENZA:

30 LETTORI COMPACT DISC
2500 DISCHI COMPACT
50 AMPLIFICATORI
50 REGISTRATORI
60 COPPIE DI CASSE
30 GIRADISCHI
... ed ancora tanti
IMPIANTI MIDI E MINI
VIDEOREGISTRATORI
RADIOREGISTRATORI
SINTONIZZATORI
TV COLOR - ALTOPARLANTI
NASTRI - CUFFIE - TESTINE
MICROFONI - MIXER - CAVI
EQUALIZZATORI

Aiwa
Audio Technica
AKG
Audio Pro
Bang & Olufsen
B & W
Cunton
Cambridge
Celestion
Creek
Dual
Dynavector
Eltos
Electrocompaniet
ESB
Fostex
Harman Kardon
Heybrook
Infinity
Mitchell
Kef
Koss
Linn
Luxman
Mission
Mitsubishi
Monster Cable
Mordaunt Short
Nad
Nakamichi
Panasonic
Pioneer
Pikering
Philips
Pro Ac
Proton
Quad
Rega
Revox
Rotel
Sennheiser
Shure
Sonus Faber
Stax
Sharp
Sony
Thorens
Tandberg
Teac-Tascam
Technics
Toshiba
Walker
Yamaha

RADIO RESETTI
VIA ROSSETTI 80/1A
TEL. 392646

DALLA REGIONE

DIBATTITO ALLA COMMISSIONE BILANCIO E PROGRAMMAZIONE DELLA REGIONE

Sulla politica dell'energia testi di legge a confronto

Si cerca un accordo tra la proposta avanzata dalla Giunta e quella dell'opposizione

La commissione bilancio e programmazione del consiglio regionale, riunitasi nei giorni scorsi sotto la presidenza del consigliere Paolo Braida e con la partecipazione dell'assessore Gianfranco Carbone, ha iniziato l'esame del disegno di legge giuntale che contiene provvedimenti regionali nel settore energetico, esame che avviene congiuntamente alla proposta di legge d'iniziativa del gruppo comunista (primo firmatario Paolo Padovan) di analogo contenuto, sui quali è relatore il consigliere Nemo Gonano (Psdi).

Illustrato nella seduta precedente dall'assessore Carbone, il provvedimento rientra nell'ottica della politica di programmazione regionale, ed è volto a delineare le procedure attraverso le quali gli obiettivi della politica energetica definita a livello centrale, possono coerentemente riflettersi nell'impostazione delle direttrici di fondo del piano di sviluppo e armonizzarsi con gli indirizzi della pianificazione territoriale regionale.

Nel corso della seduta il consigliere Padovan ha illustrato la proposta d'iniziativa comunista, mentre il relatore Gonano si è soffermato sul progetto giuntale. Il dibattito ha visto il primo intervento sui documenti, quello del consigliere Alfio Morelli (Msi-Dn).

Con la proposta di legge — ha rilevato il consigliere Padovan — non si intende affrontare tutti gli aspetti della complessa materia sulla «questione energetica» che travaglia il paese e la regione. Con la stessa si è voluto cercare di formulare una proposta all'interno delle competenze, compiti e legislazione statali, che sia complessiva, programmatica ed organica e che affronti il problema dell'energia, del suo risparmio, dell'uso delle fonti alternative e rinnovabili, come grande questione per lo sviluppo della regione, inquadrando inoltre lo schema legislativo nel piano urbanistico ed in quello di sviluppo per dare alla «questione energia» il ruolo e l'importanza che le compete in questa regione.

Tra i due provvedimenti — ha osservato Padovan — ci sono punti di congiunzione molto simili, per cui, con un lavoro serio ed impegnato, la commissione può varare un testo coordinato

Alcune differenziazioni ci sono e saranno oggetto di appositi emendamenti, ma — ha sottolineato Padovan — in tutti e due i documenti emerge positivamente come il problema dell'energia venga visto come un problema di programmazione: ciò rappresenta una strada seria per affrontare il problema che potrà dare frutti positivi. A conclusione Padovan ha rilevato la necessità che la Regione si presenti alla conferenza nazionale sull'energia con un autonomo apporto di contributi rispetto agli obiettivi che la conferenza stessa si pone.

Il relatore Gonano nell'illustrare il provvedimento si è richiamato alla disciplina nazionale per il settore ed alle linee tracciate dal piano energetico nazionale.

In sostanza, la legge ispirandosi al principio della partecipazione dell'attivo concorso della Regione nelle scelte di politica energetica, si esplicita in tre livelli di attività: il primo nel coordinamento nei rapporti fra enti del settore per la localizzazione di nuove strutture energetiche; il secondo nella ricerca dello sviluppo di fonti rinnovabili; e il terzo nella ricerca del contenimento dei consumi. Tutte problematiche per le quali la Regione promuoverà studi, ricerche e analisi, «quale soggetto autonomo che spinge la ricerca in questo settore».

Gonano si è quindi soffermato sugli strumenti (programma pluriennale per il settore energetico e progetto annuale di intervento) e sulle strutture operative del settore (ufficio di piano comitato regionale per l'energia) affermando che dall'attuazione della legge la Regione potrà esercitare la propria iniziativa programmatoria.

Il primo intervento è stato quello del consigliere Morelli, il quale si è soffermato su tre punti: il coordinamento con il piano nazionale (per la costruzione di nuove centrali necessita di tutte le garanzie: «non economia a danno degli interessi delle popolazioni e dell'ambiente»); il programma pluriennale (perplessità in quanto esigenze individuali e progressi scientifici possono variare rapidamente nel tempo); economia energetica (andrebbe puntualizzato l'aspetto legato ai programmi urbanistici e ai regolamenti edilizi).

CLAMOROSA SENTENZA A FAVORE DELL'INDUSTRIALE DEL CAFFÈ

Caso Lichtenstein: nulli gli accertamenti tributari

È incriminato insieme a Breiner per costituzione di capitali all'estero

Con una clamorosa, recente sentenza la Commissione tributaria di primo grado ha annullato gli accertamenti dell'Ufficio imposte dirette di Trieste nei confronti della Tropical Corporation, i cui amministratori Enrico Lichtenstein ed Erico Breiner erano stati incriminati per costituzione di capitali all'estero.

Il 12 marzo dello scorso anno, il Tribunale li condannò in contumacia a un anno e 165 miliardi di multa ciascuno e li condannò altresì al risarcimento dei danni al ministro delle finanze, costituitosi parte civile. Il successivo 22 novembre uno dei difensori, l'avv. Tiziana Benussi, chiese e ottenne in giudizio di appello che nei confronti dei due industriali venisse revocato l'ordine di cattura. I magistrati di secondo grado li assolsero da un'imputazione e ridussero le pene loro inflitte a otto mesi di reclusione, 153 miliardi e 500 milioni di multa ciascuno.

Per tornare al recente annullamento, gli accertamenti della guardia di finanza attribuirono alla Tropical un reddito di oltre 62 miliardi per il 1982, di oltre 54 miliardi per l'83, redditi dai quali conseguivano imposte di circa 27 miliardi l'anno più altrettanto di sanzioni pecunarie senza contare gli interessi. La Commissione tributaria, presieduta dal giudice Franco Fermo e formata dall'avv. Ezio Devescovi e dal rag. Eraldo Cecchini, ha accolto i ricorsi della società, sostenuti in quella sede dal prof. Francesco Paticchio e dall'avv. Gianluigi Masnata di Genova, e ha dichiarato illegittimi gli accertamenti tributari e li ha, di conseguenza, annullati.

L'Ufficio delle imposte ha già interposto appello. La sentenza della Commissione tributaria ha segnato un punto a favore della Tropical, che in seguito agli accertamenti sul tamburo di cifre fantastiche, cui non avrebbero potuto resistere altre società, avrebbe segnato la sua sicura morte per fallimento.

Il fatto inerente a Breiner e Lichtenstein e altri due operatori del caffè, uno alto-atesino e l'altro romano, è tuttora pendente davanti al Supremo collegio.

Miranda Rotteri

Si riunirà martedì il consiglio regionale

Svolgimento di interrogazioni e interpellanze, prosecuzione dell'esame del disegno di legge sulla tutela e integrazione sociale degli handicappati ed esame dei provvedimenti in materia turistica e di protezione civile: questi i punti all'ordine del giorno del consiglio regionale che, convocato dal presidente Paolo Solimbergo, tornerà a riunirsi martedì.

Come di consueto la prima parte dei lavori dell'assemblea sarà dedicata allo svolgimento di interrogazioni e interpellanze presentante da vari gruppi politici.

Successivamente proseguirà la discussione sul provvedimento che accorpa, secondo una visione unitaria e aggiornata, le normative socio-assistenziali vigenti nel settore dell'assistenza sociale e sul quale sono relatori: di maggioranza il consigliere Luciano Floramo (Dc) e di minoranza il consigliere De Piero-Barbina (Pci).

È quindi previsto l'esame dello schema legislativo che interviene a favore delle figure professionali di guida turistica e naturalistica e di interprete turistico (relatore il consigliere Angelo Ermano, Psi), mentre, sempre all'ordine del giorno, figura l'esame delle norme regionali in materia di protezione civile, provvedimento cui sono abbinate due proposte di legge d'iniziativa del consigliere Giorgio Cavallo (Dp), di analogo contenuto.

■ ASSEMBLEA — La Cgil, Cisl e Uil indicono un'assemblea pubblica per martedì alle ore 11 nella sala mensa dell'ospedale di Cattinara a Trieste. All'assemblea parteciperà Aldo Giunti segretario generale nazionale della F.P. Cgil

IL FRIULI-VENEZIA GIULIA AL PRIMO POSTO NELLA STATISTICA COMPILATA DALL'ISTAT

Siamo gli italiani che spendono di più per «mantenere» le nostre abitazioni

«Casa mia, casa mia...». Se l'amore per il focolare domestico potesse venir commisurato — in termini economici — sulla base della spesa che le famiglie dedicano a questa essenziale «voce» del loro bilancio domestico, si dovrebbe poter concludere, senza timore di smentita, che, fra tutti gli italiani, gli abitanti del Friuli-Venezia Giulia sono quelli che nutrono per la loro casa l'amore più intenso.

In realtà, è risaputo che a determinare la spesa per l'abitazione concorrono molteplici e disparati fattori, di «peso» e natura ben diversi dal sentimento cui si è prima accennato: dall'offerta e dalla situazione del mercato edilizio, al livello dei canoni di affitto; dalle spese per la manutenzione, alle disponibilità finanziarie delle singole famiglie, alle condizioni climatiche e ambientali; e via discorrendo.

Comunque, a prescindere da ogni altra considerazione, resta il fatto inconfutabile che — secondo le più recenti statistiche ufficiali rese note dall'Istat — le famiglie residenti nel Friuli-Venezia Giulia spendono mediamente per l'abitazione più di quelle dimoranti nelle altre regioni italiane: in media, 69.968 lire mensili — equivalenti a 839.616 lire annue — per componente; una cifra, cioè, che — tenuto conto dell'ampiezza media dei nuclei familiari — corrisponde a una media di 213.186 lire al mese (ovvero, a oltre 2 milioni 558 mila lire all'anno) per famiglia.

Onde evitare un'errata interpretazione dei dati ora esposti, a questo punto è opportuno precisare che codeste cifre riflettono esclusivamente la spesa sostenuta dalle famiglie per pagare l'affitto (o il subaffitto) dell'appartamento e per la sua manutenzione e riparazione (riparazioni dell'impianto elettrico, idraulico, tinteggiatura, carta da parati, ecc.), per le spese condominiali e per la bolletta dell'acqua, nonché — nei casi di abitazioni godute in proprietà, o per prestazioni di servizi, oppure gratuitamente — l'ammontare del valore locativo o del fitto figurativo; per cui, non comprendono le altre svariate «voci» riguardanti rispettivamente le spese per il riscaldamento, l'energia elettrica, l'acquisto di mobili.

In base all'ammontare di tale spesa, nella graduatoria delle venti regioni italiane il Friuli-Venezia Giulia occupa il primo posto assoluto, con una spesa media «pro capite» pari a 69.968 lire mensili, superiore del 30,5 per cento alla media nazionale (che ammonta a 53.612 lire mensili «pro capite»); seguito — come si desume dall'unita tabella — a brevissima distanza, dall'Emilia Romagna, con 69.930 lire «pro capite», e quindi dalla Lombardia (con 63.937 lire), dalla Liguria (63.595) e dal Veneto (59.507 lire).

Giovanni Palladini

Spesa media mensile «pro capite» per l'abitazione nelle regioni italiane

REGIONI	Spesa «pro capite» (lire)
FRIULI-VENEZIA GIULIA	**69.968**
EMILIA-ROMAGNA	69.930
LOMBARDIA	63.937
LIGURIA	63.595
VENETO	59.507
PIEMONTE	57.300
TOSCANA	55.918
LAZIO	55.355
MEDIA NAZIONALE	**53.612**
MARCHE	52.539
TRENTINO-ALTO ADIGE	52.218
UMBRIA	51.743
VALLE D'AOSTA	50.911
ABRUZZI	48.099
CAMPANIA	44.414
SICILIA	42.824
PUGLIA	41.744
SARDEGNA	40.067
MOLISE	33.599
CALABRIA	32.004
BASILICATA	31.583

ACCERTAMENTI DELLE USL

La moria di lepri Sono i diserbanti?

La moria di lepri in regione, e in particolar modo nella Bassa e nel medio Friuli, suscita preoccupazione e interrogativi sulle cause del fenomeno, che non ha precedenti nel Friuli-Venezia Giulia.

Dopo i primi rinvenimenti di lepri morte, avvenuti qualche settimana fa, gli accertamenti effettuati dai servizi veterinari delle Unità sanitarie locali e i successivi approfondimenti di analisi compiuti all'istituto zooprofilattico di Udine, hanno consentito di escludere la presenza di una patologia di carattere infettivo.

A questo proposito è da segnalare che sono stati pure presi contatti con l'Istituto zooprofilattico di Padova per assumere eventuali notizie e informazioni di carattere scientifico, senza peraltro ottenere alcun esito, in quanto il fenomeno è sconosciuto nel vicino Veneto.

La direzione regionale all'igiene e sanità, d'intesa con le Unità sanitarie locali, ha pertanto disposto l'invio di alcuni campioni all'Istituto nazionale di biologia della selvaggina, che ha sede a Ozzano (in Emilia-Romagna), al fine di verificare, con una precisa ricerca di carattere tossicologico, se la moria di lepri possa essere collegata all'assunzione di qualche sostanza chimica presente nel cibo.

Prende quindi corpo l'ipotesi di una moria direttamente conseguente all'impiego di sostanze particolarmente tossiche nel settore agricolo. La direzione regionale all'igiene e sanità ha infatti precisato che tutte le lepri rinvenute morte risultano essersi nutrite nelle ore immediatamente precedenti; da qui discende la possibilità di una loro intossicazione diretta. Al riguardo, pur con le difficoltà del caso, si sta tentando di mettere a punto una sorta di mappa che evidenzi il luogo di rinvenimento delle lepri morte e il tipo di coltura praticata in tali zone, per individuare l'eventuale sostanza tossica (diserbante o altro) che può aver provocato la moria.

Va pure rilevato che le associazioni dei cacciatori si stanno impegnando a fondo, in stretta collaborazione con le autorità sanitarie, per giungere a una definizione accurata del fenomeno.

L'assessore regionale all'igiene e sanità Gabriele Renzulli, che segue attentamente l'evoluzione degli accertamenti in corso, ha dichiarato in proposito che «la moria di lepri rappresenta purtroppo un ulteriore segnale di allarme e una riprova del deterioramento progressivo del rapporto uomo-ambiente. Attendiamo nelle prossime ore qualche responso definitivo, che possa consentire di correre ai ripari e di bloccare questo preoccupante fenomeno.

«Ancora una volta — ha aggiunto — siamo costretti a registrare uno sconfinamento al di là dei limiti che la natura stessa ha posto a sua tutela, e che rappresentano il limite per tutta la comunità civile.

Incontro della Fit-Cisl con Coloni e Carrus

Una delegazione della Federazione italiana trasporti (Fit) della Cisl, capeggiata dal segretario nazionale Gianni Fusco, ha avuto un incontro a Trieste con l'on. Sergio Coloni e l'on. Nino Carrus della commissione bilancio della Camera, entrambi democristiani.

Argomento della riunione il decreto legge sul risanamento degli scali portuali. La Fit-Cisl ha espresso ai due parlamentari la contrarietà dell'organizzazione sindacale alle ventilate ipotesi di cassa integrazione guadagni nominativa, nonché all'esclusione dalla riserva del lavoro portuale di lavoratori delle compagnie; indirizzi questi, che stravolgono gli impegni sottoscritti con il governo nello scorso luglio.

Sulla legge Finmare è stata sostenuta, inoltre, la necessità di salvaguardare e potenziare i traffici delle linee con l'Estremo Oriente e con la Cina in particolare.

I due parlamentari, nel recepire le richieste dei sindacalisti hanno promesso di portare il problema all'attenzione del direttivo dei deputati della Democrazia cristiana.

In poche righe

Solimbergo alla «Dante» di Klagenfurt

Invitato dal presidente della società «Dante Alighieri» di Klagenfurt, signora Trude Graue, il presidente del consiglio regionale, Paolo Solimbergo ha tenuto una conferenza nel capoluogo carinziano sul regionalismo italiano e in particolare sull'assetto istituzionale del Friuli-Venezia Giulia, nonché sugli aspetti che interessano le relazioni tra le due regioni confinanti.

Alla conferenza — che rientra nell'attività culturale-scientifica della società — sono intervenuti, tra gli altri, il presidente dell'assemblea carinziana, Josef Schantl, il vicepresidente del tribunale di Klagenfurt, Max Martinz, il dott. Tschabuschnig, già vicepresidente dell'organo giudiziario, il comandante della polizia del land, generale Wolfang Oriner, il console generale d'Italia a Klagenfurt, Roberto Martini, oltre ad un folto gruppo di soci del sodalizio.

Fondo sanitario: 240 miliardi alle Usl

La giunta regionale su proposta del vicepresidente ed assessore all'igiene e sanità, Gabriele Renzulli, ha recentemente deliberato di ripartire alle dodici Unità sanitarie locali della nostra regione la somma complessiva di quasi 240 miliardi di lire. Si tratta dell'assegnazione dell'acconto del quarto trimestre del Fondo sanitario nazionale 1986 per il finanziamento delle spese correnti.

Un vademecum per gli artigiani

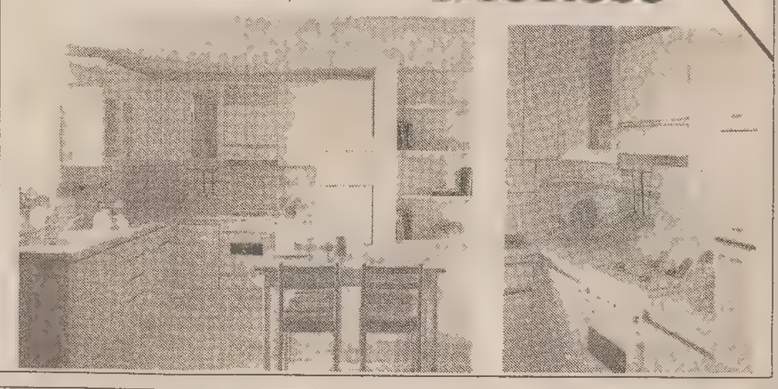
Il presidente dell'Esa, Carlo Faleschini, ha reso noto che è stata data alle stampe — e sarà disponibile tra breve — una pubblicazione edita in collaborazione con l'assessorato regionale all'artigianato che illustrerà tutti i provvedimenti legislativi e creditizi che la Regione, l'Esa, la Friulia Lis, l'Artigiancassa mettono a disposizione del mondo dell'artigianato. Tale pubblicazione verrà spedita a tutte le 32 mila aziende artigiane in modo che esse la possano consultare — come un vademecum — ogni qual volta si trovassero nella necessità di usufruire delle svariate provvidenze che gli enti regionali mettono a disposizione.

incontri
a cura della SPE

NATALE È VICINO!
INIZIANO LE NOSTRE OFFERTE...
ALTA FEDELTÀ
KUBO TANDEM 2×30 WATT
sintonizzatore, giradischi semiautomatico, amplificatore equalizzatore, due piastre di registrazione, casse acustiche
L. 385.000
...E TANTE IDEE OGGETTISTICA/REGALO
Casa Gelleti
NUOVO NUMERO TELEFONICO
307480
TRIESTE - VIA FELICE VENEZIAN 10

il letto di S. OSMO
Trieste, via Tarabochia 5

KIT
VIA S. FRANCESCO N. 22 - TRIESTE
CUCINA LAMINATO MTL 2.70, BASI+ PENSILI (ESCLUS. ELETTRODOMESTICI) L. 903.000
PAGABILI IN 12 MESI CON 3% INTERESSE



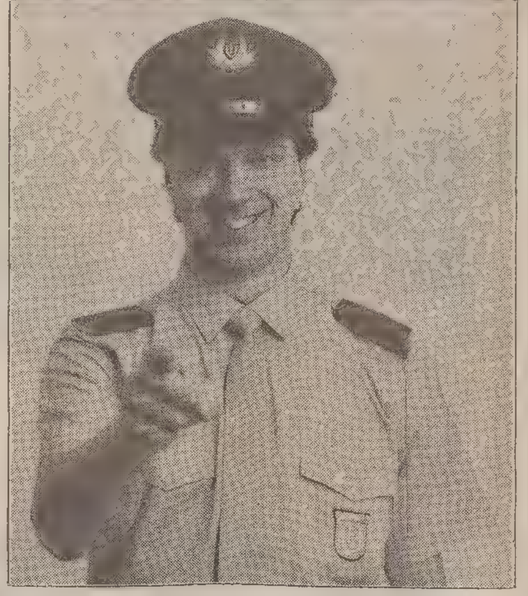
Biancheria GRILLI
per rinnovo locali ristrutturazione dello stabile
vende tutto con sconti dal 20 al 50%



Trieste - Corso Saba 1 - Tel. 040/775565 • Muggia - P.le Foschiatti 4/a - Tel. 040/274350
Com eff

SERRAMENTI
FILIPPI ROBERTO
Via Fontana 4/B - Tel. 65502
Infissi in alluminio o verniciati in tutti i colori.
Scuri.
Verande fisse e pieghevoli.
Preventivi gratuiti senza impegno.
Garanzia totale scritta da 1 a 10 anni.
Pagamento fino a 36 mesi senza acconti.

UNITA FORTIOR
LA SCELTA GIUSTA



PELLICCERIE ROBERTA PELLE
IL PIÙ GRANDE ASSORTIMENTO DELLA REGIONE
Collezione abbigliamento in pelle 1986-'87
DA 350 MILA montoni uomo donna
DA 750 MILA impermeabili reversibili in lapin
DA 450 MILA canadesi nappati
DA 150 MILA gonne in pelle
DA 350 MILA shearlings
DA 750 MILA giacche in pelle uomo donna
DA 450 MILA canadesi scamosciati
DA 150 MILA pantaloni in pelle uomo donna
TRIESTE Via Rossini 8 Tel. 040/64583
LIVORNO P.zza XX Settembre 32 Mercatino Americano Via Ricasoli
SHOW ROOM: c/o GRAND HOTEL CONTINENTAL TIRRENIA - PISA

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

L'INDICE MIB HA SEGNATO IL TERZO PEGGIORE RIBASSO (-6,02 PER CENTO) DEL 1986

In Borsa tira aria da funerale

I più pessimisti sostengono che il boom tanto decantato negli ultimi due anni sia ormai finito
Ne hanno fatto le spese le nove aziende che questa settimana hanno varato aumenti di capitale

ROMA — Una settimana così Piazza degli Affari vorrebbe quasi dimenticarla: se non è stata la peggiore dell'anno poco è mancato. Anzi, bisogna risalire a metà giugno, al periodo tra il 16 e il 20, per trovare una flessione superiore (-7 per cento) a quella registrata in questi giorni: l'indice globale Comit ha segnalato un ribasso del 5,65 per cento, risultante dal confronto tra il livello del 14 novembre (743,49) e quello di venerdì (701,41). Mediobanca ha registrato una flessione del 5,68 per cento mentre l'indice Mib (medio indice di Borsa) è sceso addirittura a -6,02 per cento. Per l'esattezza, è la terza peggiore settimana dell'86 dopo quella di giugno, appunto, e quella del «crollo» di maggio (dal 23 al 30) che segnò -12,92 per cento.

Cosa sta succedendo alla Borsa? I più pessimisti sostengono che il boom tanto decantato negli ultimi due anni, che aveva trascinato di fronte ai listini migliaia di risparmiatori, è ormai finito. Sull'altro fronte c'è invece chi giura un prossimo rilancio: non è un caso, sottolineano, che anche nel mercato azionario quello di novembre venga chiamato «il mese di morti». C'è l'autotassazione, pochi soldi in giro, scadenze prossime e prevedibilmente pesanti per il portafoglio della gente. La quale preferisce vendere piuttosto che acquistare.

Ne hanno fatto le spese le nove aziende che, ad esempio, proprio questa settimana hanno varato aumenti di capitale per rastrellare 1975 miliardi di denaro fresco; le operazioni, partite martedì, non hanno scaldato gli animi, né fatto allentare più di tanto i cordoni della Borsa dei risparmiatori. Risultati: tutti i titoli interessati hanno registrato flessioni. Uniche ad andare in controtendenza Iniziativa Meta, e Banca toscana. Non migliore fortuna hanno avuto le altre matricole della settimana. Zignago (gruppo Marzotto), Maffei e Snia fibre sono entrate nel listino con prezzi inferiori a quelli di collocamento: le prime hanno perso il 3,65 per cento, le seconde il 2,52 e le ultime lo 0,55 per cento. Lontani dunque i tempi delle grandi palpitazioni, quando la Fiat ricomprò il 10 per cento di se stessa dai libici e la Ferruzzi decise di sbaragliare la proprietà coriandolare della Montedison facendo man bassa di titoli di Foro Bonaparte.

Ecco, l'unica eccezione a questa settimana davvero funerea è rappresentata proprio dalla Montedison (che peraltro ha registrato un -3,1 per cento nella variazione settimanale sulla base delle chiusure al listino: l'altro ieri il titolo della holding chimica ha confermato il valore di 3000 lire della chiusura di venerdì 14 novembre). La tenuta sembra essere collegata alle voci di probabili, ulteriori rastrellamenti delle azioni offerte; dietro, si dice, potrebbe celarsi ancora Gardini, che in questo modo rafforzerebbe la sua quota attuale (e ufficiale) del 25 per cento in Montedison, oppure altri gruppi.

Tutti i comparti del listino, comunque, sono stati toccati da questo regresso, non compensato peraltro nemmeno dai fondi comuni che si stanno dimostrando piuttosto pigri. I massimi arretramenti sono stati registrati dalle finanziarie (-6,11 per cento), dagli assicurativi (-6,67 per cento) e dalle grandi holding industriali (-6,06 per cento). Tra i valori guida, pesanti perdite sono state subite dalle due Fiat (-9,6 per cento l'ordinaria e -11,12 per cento le privilegiate) e dalle Olivetti che hanno sacrificato il 7,26 per cento. Perdite anche a carico di Mediobanca, con -4,4 per cento.

Il calo in Borsa non ha infastidito invece il terzo mercato. Le note più negative sono venute solo dai titoli appena collocati (Cementeria Augusta, Merone e Calp) che sono andati spesso al di sotto del prezzo di collocamento.

Negativo anche l'andamento del warrant Pafinvest, a seguito dell'inizio dell'utilizzo di tale warrant per la sottoscrizione di azioni Paf.

Buono l'andamento del comparto bancario, ove i prezzi hanno generalmente tenuto i livelli della scorsa settimana. La Banca S. Paolo Brescia e la S. Giminiano e S. Prospero hanno registrato significativi miglioramenti. In ripresa anche i titoli delle Popolari di Sondrio e di Cremona.

Una torta da tagliare in undici

MILANO — I signori della Borsa sono soltanto undici. I grandi gruppi italiani si spartiscono l'80% dell'intera capitalizzazione di Borsa che al 17 novembre, all'inizio del mese borsistico, era di 149.126.937 milioni.

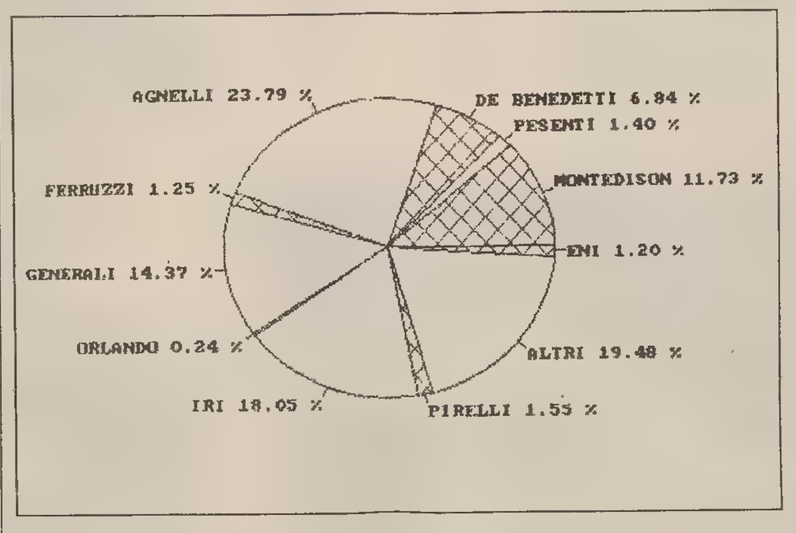
In testa Agnelli con le sue società che possiedono il 23,79%. A una certa distanza l'Iri con il 18,05. L'impero delle Generali di Trieste è il terzo con il 14,37%. Montedison ha l'11,73%. Carlo De Benedetti ha il 6,84%.

E qui finiscono le posizioni importanti. Le altre famiglie del capitalismo italiano possiedono fette molto più esigue. Il gruppo Pirelli ha l'1,55% ed è seguito dalle società di Pesenti (1,40%). Il gruppo Ferruzzi (primo azionista di Montedison) ha con le sue società l'1,25%. L'Eni ha l'1,20. In coda c'è il gruppo Orlando con lo 0,24%.

Il 19,48% che resta è suddiviso tra le società che non fanno capo a nessuno di questi grandi gruppi. Il loro numero è destinato ad aumentare, ma non tanto in confronto ai progetti dei gruppi che sono padroni del mercato.

Ma vediamo una distinzione anche per comparti: in testa ci sono gli assicurativi con il 26,58%. Seguono i titoli delle industrie meccaniche con il 21,09%. Terze le finanziarie con il 17,75%. I titoli bancari hanno il 10,80%, mentre l'industria chimica si colloca al sesto posto con il 9,28%. Il 5,07% spetta alle comunicazioni mentre quote molto più piccole, sempre intorno all'1-2% sono possedute dai titoli del comparto tessile, cartario, del cemento, dell'immobiliare, degli alimentari, del commercio.

Percentuali ancora più esigue (sotto l'1%) per le società del settore elettrotecnico, per le minerarie e per altri settori non specifici.



Eppure fa sempre moda entrare nel listino di Piazza degli Affari

MILANO — Andare in Borsa è una moda, anche se qualcuno come Marco Rivetti amministratore delegato del Gruppo finanziario tessile va sdegnosamente controcorrente, sono circa 140 le società italiane che hanno chiesto o intendono chiedere alla Consob di essere ammesse al listino ufficiale. Per alcune le pratiche sono già molto avanzate, altre società sono già quotate al terzo mercato.

Per altre ancora ci sono solo delle intenzioni manifestate in sede di assemblea dai soci. Ma come cambieranno gli equilibri in Piazza degli Affari? L'Iri, secondo gruppo in Borsa per quanto riguarda la capitalizzazione, ha un programma ambizioso di espansione: al listino entreranno l'Alfa Avio, la Società delle autostrade, Elsag, Selenia, Italimpianti, fiori all'occhiello del gruppo.

Ma anche Finmeccanica, Italtel Cofiri, Italstrade, Telespazio. Neanche all'Eni scherzano per quanto riguarda il numero di società che stanno per intraprendere la via del listino: Snamprogetti, Nuovo Pignone, più quattro società dell'Enichem (Agricoltura, Elastomeri, Augusta, Fibre). Montedison, altro grande gruppo presente in Borsa quoterà invece due società, la Agrimont e la strategica Intermarine, acquistata da Gianni Varasi in cambio di Mira Lanza e Fidenza Vetraria.

Varasi da parte sua ha annunciato l'intenzione di quotare la Maxfin, nella quale la Pafinvest ha il 54% di partecipazione. Anche il gruppo che fa capo alla famiglia Agnelli (il primo nella capitalizzazione di Borsa) ha intenzione di presentare un limitato numero di società: la Cementeria Augusta, la Piaggio di Umberto Agnelli, la Italconsult. Il gruppo Ferruzzi, diventato primo azionista di Montedison quoterà la Bavaria, società di assicurazioni. E qui finiscono i grandi gruppi.

Nutrito anche il gruppo delle Banche: Centrosud, Provinciale di Napoli, Manusardi, Provinciale Lombarda, S. Paolo di Brescia, Banca Subalpina, Banca del Friuli, Banco di Napoli, di S. Spirito, di Sardegna e Credito Romagnolo. Sono tanti i privati che hanno deciso di scegliere per le proprie aziende il mercato borsistico e non mancano i personaggi che ci riprovano.

B.C.

CHE COSA SONO I «PIANI DI ACCUMULAZIONE»

Fondi, investimento per tutte le tasche

Il peso del prezzo d'ingresso incide sull'effettivo rendimento

ROMA — Anche se ancora nessun programma rateale dei fondi comuni, chiamato «piano di accumulazione», è giunto a completamento, è possibile dopo i primi ventun mesi di vita, cominciare ad analizzare il loro rendimento. Bisogna premettere che sono stati mesi molto diversi fra loro: a un 1985 che ha visto la Borsa in continua ascesa, ha fatto seguito un 1986 estremamente irregolare come andamento borsistico.

I piani da accumulo prevedono l'acquisto periodico, generalmente mensile, di quote o frazioni di quote del fondo comune. Per questo motivo calcolare l'effettivo rendimento di un «pac» risulta estremamente difficile. Il risparmiatore è in possesso di pacchetti di quote comprate ogni mese a un prezzo differente a seconda dell'andamento del fondo e che, quindi, offrono performance diverse.

Mediamente i rendimenti offerti da questo sistema, se confrontati con quelli dei conti correnti o dei migliori titoli obbligazionari, sono estremamente vantaggiosi. Avendo investito i propri risparmi in un buon fondo a gennaio dello scorso anno, al 30 giugno 1986, cioè dopo 18 mesi, il risparmiatore avrebbe potuto guadagnare il 48-50%.

E' ovvio che i rendimenti dei «pac» rispecchiano la strategia del portafoglio del fondo, il quale risente sia della caratterizzazione del fondo stesso (a seconda cioè se azionario, obbligazionario o bilanciato), sia dell'abilità del singolo gestore. Ma nella valutazione della convenienza bisogna prima capire la filosofia di una simile forma di investimento; i piani di accumulazione permettono a tutti di effettuare un investimento qualunque siano le risorse finanziarie a disposizione, al contrario, ad esempio, della Borsa dove bisogna disporre di un capitale minimo.

Se torniamo indietro di un paio di anni, prima dell'introduzione dei «pac», vediamo come per il piccolo e medio risparmiatore l'unica forma di investimento erano il conto corrente o i libretti di risparmio più o meno vincolati, che attualmente offrono interessi medi inferiori al 10%, gravati poi di una ritenuta alla fonte del 25%.

Ma qual è il punto debole di questa formula? Sicuramente le spese di ingresso che, specie sulle prime rate versate, sono molto elevate. Sui primi versamenti vengono, infatti, prelevate percentuali anche del 30-40%, mentre su quelli successivi si scende su livelli fisiologici. I gestori sostengono che le commissioni pagate da chi sottoscrive l'investimento in un'unica soluzione e chi sceglie la formula «pac» si equivalgono.

Si supponga di sottoscrivere un «pac» relativo al fondo Alfa: pagando subito 900 mila lire come primo versamento, la società ne trattiene 403.200 a titolo di spese iniziali. Successivamente, versando 300 mila lire al mese per quindici anni (180 mesi), la società di gestione ne investe 287.700. Su supponga anche che le quote di questo fondo Alfa s'incrementino dell'1% mensile, sicché le prime tre rate (pari a 496.800 lire nette) diventano 501.768 dopo un mese, 506.785 dopo due e così via; e le singole rate successive crescono anch'esse da 287.700 a 290.577 dopo un mese a 293.483 dopo due e così via. Al termine dei 15 anni, si arriverà a un capitale finale di 148.145 211, avendo versato gradualmente 54,9 milioni.

Si supponga ora, invece, di sottoscrivere il Fondo Beta che impone una commissione del 30% iniziale e del 2,5% per le rate successive. Applicando la stessa ipotesi di crescita delle rate mensili versate e proseguendo il piano di accumulo fino a un totale di 171 rate (per giungere allo stesso versamento globale di 54,9 milioni), si otterrà un capitale finale di 147.574.781. Questa cifra però andrà ulteriormente accresciuta dall'1% mensile per nove mesi per renderla confrontabile con quella precedente, che è disponibile dopo 180 mesi. Si otterrà un importo di 159.930.151, superiore dell'8% rispetto a quello del fondo Alfa. Le conclusioni, sono, quindi, chiare: a parità di rendimenti lordi, le commissioni incidono pesantemente sui risultati del singolo risparmiatore. Tra il fondo Alfa e quello Beta ci sono, infatti, 20,8 milioni di differenza!

Fondi: indice in calo

ROMA — L'andamento riflessivo della Borsa di Milano ha condizionato ancora una volta le quotazioni dei fondi comuni d'investimento operanti in Italia. A risentire maggiormente dei ribassi del mercato azionario sono stati i fondi con un contenuto più elevato di reddito variabile in portafoglio. L'indice generale dei fondi italiani, elaborato dalla Studi finanziari, ha registrato un calo dell'1,75 per cento rispetto al venerdì precedente.

In particolare, l'indice dei fondi azionari ha accusato un ribasso del 2,48 per cento, mentre quello dei fondi bilanciati è diminuito dell'1,94 per cento. Oscillazioni meno sensibili hanno invece interessato i fondi obbligazionari che hanno chiuso la settimana con una variazione negativa misurata dal relativo indice, pari allo 0,25 per cento.

Anche nel settore dei fondi lussemburghesi si sono avute perdite di un certo rilievo. L'indice ponderato studi finanziari è sceso a quota 352,23 (contro 365,10 del venerdì precedente) con un assestamento del 3,5 per cento.

UN ANNO DENSO DI MOVIMENTI NEL REDDITIZIO SETTORE

Nuove iniziative in porto per i depositi del caffè

Nel corso dell'anno il porto franco triestino si è arricchito di nuovi depositi per il caffè da sdoganare o in transito. In ottobre la casa di spedizioni Pacorini ha aperto al traffico il grande silo alla radice del Molo VII, costruzione di grandi dimensioni, considerata come il complesso edilizio più automatizzato d'Europa nel settore della manutenzione e della distribuzione.

Nel frattempo la casa di spedizioni britannica McGregor Cory ha creato in città un'«area management» per il caffè (e anche per i metalli operati alla Borsa di Londra) destinata al servizio del mercato nazionale e mediterraneo. La McGregor dispone di spazi efficienti in cinque magazzini dei punti franchi. La terza iniziativa spetta alla società per azioni genovese «Romani C.», che permolti anni opera in tutti i porti e che ora ha affidato l'incarico a un'agenzia della nostra città per la formazione di un deposito per il caffè, agenzia che è ben nota, essendo sulla piazza da qualche decina d'anni.

Ed è così che una vecchia tettoia, che una volta era destinata al traffico delle pelli, è stata abbattuta e al suo posto è stato creato il magazzino 66, costruito con i metodi più moderni su un'area utile di 2800 metri quadri, aventi la capacità di ospitare circa 50 mila sacchi di caffè «palettizzato».

Il nostro porto è oggi sotto il profilo doganale il primo scalo nazionale, con operazioni che vanno dal 55 al 60 per cento di tutto il fabbisogno nazionale di caffè. Ogni anno, tenendo conto degli arrivi e delle partenze via mare, ferrovia, camion, il porto manipola fra 5,3 e 6 milioni di sacchi da 60 kg. È da notare inoltre che l'Associazione caffè Trieste è la maggiore d'Italia come numero e potenzialità di operatori che ne fanno parte.

D. Lun.

A Genova la Compagnia rilancia

GENOVA — La Culmv, la compagnia unica dei lavoratori merci varie del porto di Genova, è scesa in campo ieri mattina con le sue proposte, o meglio, le controproposte al piano presentato nei giorni scorsi a Palazzo San Giorgio da Roberto D'Alessandro, presidente del Cap, l'ente che gestisce lo scalo ligure. In gioco è il futuro stesso del porto: D'Alessandro per il 1987 ha previsto un bilancio finalmente in pareggio, con tutte e dieci le società della holding operanti in sintonia con i dettami del suo programma, il famoso «Libro blu», e per questo ha chiesto unità d'intenti, ovvero pieno accordo fra Cap e Culmv, ricordando che la direzione strategica deve comunque appartenere al consorzio.

«Abbiamo quasi mille giorni di collaborazione alle spalle — ha detto ieri Paride Batini, console della compagnia unica, durante la conferenza stampa — negli ultimi tre anni il porto ha recuperato due milioni e mezzo di tonnellaggio ed è aumentata la produttività.

Siamo ancora fra i pochi a pensare che il «Libro blu» debba essere arricchito, a credere in una mano d'opera organizzata in modo flessibile, che sappia affrontare le variabilità del lavoro». E' proprio su questo punto che si aprono le divergenze fra i due enti. Per la Culmv, infatti, il piano che riguarda la società «Container SpA», oltre a non riconoscere un ruolo imprenditoriale alla compagnia, da sempre abituata a gestire il lavoro in banchina, prevede un'organizzazione del lavoro ad organico fisso ed è dimensionata su punte massime di traffico, risultando troppo rigida.

La risposta della Culmv è viceversa sintetizzata in una struttura «più agile», che prevede una direzione generale e una operativa.

Fu. B.

UN CONVEGNO DELLA BANCA D'ITALIA E DELL'ABI

Va reso più efficiente in Italia l'antiquato sistema di pagamento

ROMA — Un assegno circolare di una banca è raramente accettato e pagato a vista da un'altra. Le poste non accettano pagamenti in assegni bancari, ma soltanto in contanti. In modo analogo le banche non accolgono i vaglia postali. I trasferimenti di denaro, specie da e per l'estero, hanno spesso tempi lunghi. In un'economia che viaggia ormai a ritmi sostenuti questi inconvenienti si trasformano per le imprese, ma anche per le famiglie, in veri e propri costi.

Insomma, il sistema dei pagamenti italiano va rivisitato, reso più efficiente, funzionale e veloce, e meno costoso. Sulle sue carenze, ma anche sui possibili rimedi, si sono soffermati, nel corso di un convegno a porte chiuse (organizzato nei giorni scorsi dalla Banca d'Italia e dall'Abi a Perugia), 84 banchieri e un folto gruppo di dirigenti ed esperti della Banca d'Italia. Punto di partenza del vivace dibattito, cui hanno dato un contributo anche gli imprenditori, è la versione preliminare di un libro bianco sull'argomento preparato dalla Banca d'italia e sottoposto all'esame dei banchieri.

A fine anno, le banche, coordinate dall'Abi, faranno un primo punto sulla situazione. La ricetta per rivitalizzare il sistema dei pagamenti è stata illustrata ieri dal vicedirettore della Banca d'Italia, Tommaso Padoa Schioppa, nel corso di una conferenza stampa presso il centro di documentazione economica per giornalisti: si tratta di adeguare le strutture delle banche, migliorare e utilizzare al massimo le possibilità offerte dai circuiti elettronici, sostituendo per quanto possibile la telematica ai mezzi di trasferimento cartacei. Bisogna poi integrare fra loro i diversi circuiti di pagamento — quale appunto quello delle banche e quello dell'amministrazione postale — attualmente incompatibili tra loro.

Anche Felice Gianani, direttore generale dell'Abi, ha sottolineato, nella conferenza stampa, l'esigenza di migliorare «l'industria di trasmissione di moneta». Gianani ha rilevato come il settore bancario trovi in effetti difficoltà ad adeguarsi ad esigenze — dettate da una rapida ma discontinua trasformazione della società e dell'economia italiana — non ancora ben definite. Il direttore generale dell'Abi ha messo in luce in particolare i ritardi nell'affrontare il problema, soffermandosi sui lacciuoli rappresentati da una «legislazione basata su schemi antiquati» (in particolare — ha ricordato Gianani — i nostri codici non contemplano neppure la possibilità di commettere reato attraverso il computer).

Gianani ha rilevato anche un irregolare sviluppo delle telecomunicazioni, ritardi nei collegamenti interbancari, un'organizzazione aziendale all'interno delle aziende di credito «tutta da reinventare», nonché un'insufficiente protezione per quanto riguarda il prezzo dei servizi di trasferimento. Uno dei vincoli maggiori allo sviluppo del sistema è comunque «la forte propensione ad usare moneta contante». Dal canto loro, le banche sono «pienamente consapevoli» del problema.

L'innovazione finanziaria e le nuove tecnologie faranno infatti accrescere — lo aveva sottolineato il governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi durante il convegno — la concorrenza degli operatori non bancari, compresa quella delle poste, in questo settore. Per le banche — aveva però aggiunto Ciampi — lo sviluppo dei servizi di pagamento può essere anche un'opportunità per compensare gli effetti di una minore intermediazione. Il sistema bancario, comunque, ha recepito — lo ha precisato Gianani — l'esigenza di orientare il sistema dei pagamenti verso costi minori.

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio nè offerta di pubblica sottoscrizione di quote dei Fondi promossi da Fondigest S.p.A. Gli unici documenti cui far riferimento per le sottoscrizioni di quote dei Fondi ALA e LIBRA sono i prospetti informativi di cui la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ha autorizzato in data 10 luglio 1986 la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti ai n. 376/105/B e n. 377/106/B

FONDIGEST S.p.A.

comunica che i prospetti trimestrali al 30 settembre 1986 dei fondi ALA e LIBRA sono in visione, oltre che presso gli sportelli della CARIPLO, banca depositaria, indicati nei regolamenti, anche presso tutti gli altri sportelli delle aziende di credito collocatrici.

La sintesi di tali prospetti è la seguente:

ALA fondo a reddito da distribuire

	miliardi
Titoli di Stato	
CCT	243.4
BTP	126.8
BOT	4.8
Titoli obbligazionari	
ordinari	
a tasso fisso	41.0
indicizzati	24.4
convertibili	19.3
esteri	
ordinari	32.7
convertibili	5.9
Liquidità e diritti maturati e non riscossi	46.3
Passività e oneri diversi	– 2.0
Patrimonio netto al 30.9.86	542.6

LIBRA fondo bilanciato ad accumulazione

Titoli di Stato	
BTP	563.5
CCT	495.1
BOT	252.5
CTE	27.8
Titoli obbligazionari	
ordinari	
a tasso fisso	60.8
indicizzati	41.5
convertibili	98.5
esteri	
ordinari	65 4
convertibili	21.9
Azioni	
quotate	779.9
non quotate	0.9
estere	47.1
Liquidità e diritti maturati e non riscossi	46.7
Passività e oneri diversi	–14.4
Patrimonio netto al 30.9.86	2485.2

La ripartizione settoriale al 30 settembre 1986 degli investimenti nel comparto azionario riguarda le imprese:

	%
Meccaniche	20.95
Finanziarie	19.16
Assicurative	16.91
Bancarie	15.21
Chimiche	11.96
Comunicazioni	7.07
Commerciali	2.23
Editoriali	1.44
Alimentari	1.28
Altre imprese	3.79

Le dieci maggiori partecipazioni al 30 settembre 1986 riguardano:

	miliardi
Fiat	108
Generali	73
Olivetti	36
Montedison	30
Stet	28
Ifil	23
Mediobanca	23
Sip	21
Milano assicurazioni	18
Banca Commerciale It.	17

Aziende di Credito che propongono e collocano i Fondi ALA e LIBRA.

Banca del Monte di Bologna e Ravenna, Banca del Monte di Milano, Banca del Monte di Parma, Banca del Monte di Pavia e Bergamo, Banca Emiliana, Banca Popolare dell'Etruria, Banca S. Paolo S.p.A., Cassa dei Risparmi di Forlì, Cassa di Risparmi di Livorno, Cassa di Risparmi e Depositi di Prato, Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana, Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila, Cassa di Risparmio della Provincia di Bolzano, Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti, Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata, Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo, Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo, Cassa di Risparmio della Spezia, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Ancona, Cassa di Risparmio di Carpi, Cassa di Risparmio di Cento, Cassa di Risparmio di Cesena, Cassa di Risparmio di Città di Castello, Cassa di Risparmio di Civitavecchia, Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, Cassa di Risparmio di Fano, Cassa di Risparmio di Ferrara, Cassa di Risparmio di Foligno, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Cassa di Risparmio di Gorizia, Cassa di Risparmio di Imola, Cassa di Risparmio di Jesi, Cassa di Risparmio di Loreto, Cassa di Risparmio di Lugo, Cassa di Risparmio di Modena, Cassa di Risparmio di Perugia, Cassa di Risparmio di Pesaro, Cassa di Risparmio di Pescara e di Loreto Aprutino, Cassa di Risparmio di Pisa, Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, Cassa di Risparmio di Ravenna, Cassa di Risparmio di Reggio Emilia, Cassa di Risparmio di Rieti, Cassa di Risparmio di Rimini, Cassa di Risparmio di San Miniato, Cassa di Risparmio di Savona, Cassa di Risparmio di Spoleto, Cassa di Risparmio di Terni, Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, Cassa di Risparmio di Trieste, Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, Cassa di Risparmio di Vigevano, Cassa di Risparmio di Vignola, Cassa di Risparmio di Volterra, Cassa di Risparmio e Monte di Credito su Pegno di Mirandola, Cassa di Risparmio Salernitana, Istituto Bancario Italiano.

Banca Depositaria: CARIPLO CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

AVVERTENZE: L'Investimento nei Fondi non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo, debitamente compilato, inserito nei Prospetti di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sull'opportunità dell'investimento proposto o sul mercato dei dati e delle notizie allo stesso relative La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nei Prospetti Informativi appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che li hanno sottoscritti

Continuaz. dalla 5.a pagina

A.A.A.A.A.A. MY CAR: SENZA ANTICIPO, PAGAMENTO FINO A 60 MESI, PERMUTE: Golf GTI '81-'82, Delta 1600 GT '83, Alfa 33 Q Oro '83, 127 1050 CL '83, Prisma 1600 '83, Panda 45 '80, Kadett 1200 '84, Volvo 240 Turbo fam. '84, Alfasud 1200 '82, Uno ES '83, Golf GLS '81, Alfetta GTV 2000 '81, 131 TC Super '82, Ferrari 308 GTB i '82, 127 Sport '83, Golf GTI 1800 '83, Alfa 33 4x4 '84, Maserati Biturbo '83, Volvo 740 Turbo interc. '85, Ritmo CL diesel '83, Golf GTI nuovo mod. '84, Giulietta 1600 '83. MY CAR v. F. Severo 122, 040/569119. SABATO APERTO. 050287/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378/574952. 5998/14

A.A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire tel. 566355. 5932/14

A.A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Vespa 125/85, Honda 125, Ritmo 130 Abarth, Uno 45, 127 A112 E 70 HP, Metro turbo, Fiesta 1.1, Golf 1.1, LNA, Samba cabrio, Horizon LS/GLS, Peugeot 104 ZS, 205 GR, 309 GR/86, 305 GL Break, 305 SR/GLD, Volkswagen Pescaccia. 6015/14

A. GOLF turbo D. Carat 5 porte perfetta accessoriatissima privato vende. Autofficina Petronio 10. 65020/14

ACQUISTA privato Abarth 124 Spider in buone condizioni. Tel. 947138. 65044/14

ACQUISTO Primula tre porte buono stato. Telefonare 220378. 64971/14

AUTOSALONE Renault Gerzel: Renault Supercinque GT Turbo '85, Renault 18 GTS '82, Saab Turbo APC '83, Regata diesel super '85, Renault 4 '82, garantite, pagamento in 60 mesi, Muggia, tel. 040/274275. 6052/14

AUTOTRASPORTATORE vende camion con lavoro assicurato. Telefonare al 416691 ore pasti. 64979/14

CAGIVA 650 Elefant enduro anno 1985 km 4.500 nero occasione vendesi Renault F. Zagaria tel. 725390. 050284/14

CERCO Audi GT 2000 Coupé immatricolata 1985 telefonare dopo le 18, 828354. 64330/14

CONCESSIONARIA SAAB GIROMETTA, AUTORIZZATO SEAT. Saab 900 turbo, Mercedes 280SE, Maserati Biturbo, Audi 100TD, Volvo SW, Peugeot 305 GR, Kadett, Alfa90, Alfasud, Alfetta TD, Delta, Beta, HPE. Via Franca 4/2. Tel. 304893. 6031/14

DINO Fiat 2400 km 60.000 bellissimo vendesi via della Valle 6.

F.F. FIAT autosalone via di Roiano 6, vendita Fiat nuove. Esposizione usato selezionato: 500 L '71, 126 Personal '76 '79, Panda 30 '81 '84, Panda 45 '81, A 112 Elegant '77, 127 '77 '79, 127 1050 5 marce '82, Ritmo '79 '81, Ritmo 70 Super '83, 132 GLS '75, 2000 '78 aria condizionata, 131 CL 1600 '78, Peugeot 104 GL '80, Dyane 6 '75. Permute, rateazioni, senza cambiali. Garanzia Fiat «usato sicuro». Tel. 413337. 6044/14

FIAT Panda 30 1984, ottimo stato. Tel. ufficio lunedì 68432. 6063/14

FIAT 126 fine '82, km 26.200 come nuova vendesi. Tel. 813807. 65071/14

FIAT 127 oltremare 1978, ottime condizioni vende privato. Tel. 911364. 64980/14

FIAT 128 '70, 128 CL, Ritmo 60 CL '79 '82, Panda 30 S '84, Uno 55 S '83, Regata ES 1300 '85. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 52. 3/14

FIAT 500 vende privato occasionissima. Tel. n. 826828. 65039/14

FIAT 500 vendo revisionata. Tel. 946115. 65002/14

FORD Transit 1982 uniproprietario vendesi 6.000.000 trattabili. Tel. 910516. 65066/14

FURGONE Traffic diesel 10.000 km fatturabile vendesi occasione. Tel. 828431-810213. 050290/14

GARAGE Regina BMW vendita AUTORIZZATA assistenza, ricambi originali. 316 2/4P. vendita leasing, 30 RATE. Via Raffineria 6, tel. 040/725345 ufficio. 5954/14

CONCESSIONARIA
RENAULT
F. Zagaria
TRIESTE
PIAZZA SANSOVINO 2 - TEL 725390
AUTOMERCATO DELL'OCCASIONE
- Audi 90 Turbo D. '85 acc.
- Fiat Uno Turbo i.e. '86
- Lancia HPE Executive
- Peugeot 505 STI '82

Aperto ogni sabato mattina

CONCESSIONARIA
RENAULT
F. Zagaria
TRIESTE
PIAZZA SANSOVINO 2 - TEL 725390
AUTOMERCATO DELL'OCCASIONE
- R 18 Turbo Diesel '84
- R 9 TCE cc 1100 '84
- R 5 GTL '81
- R 4 TL '83

Aperto ogni sabato mattina

LAND Rover turbo diesel 2500 immatricolato autocarro '85 vende Autosalone Catullo, via Fabio Severo 52. 3/14

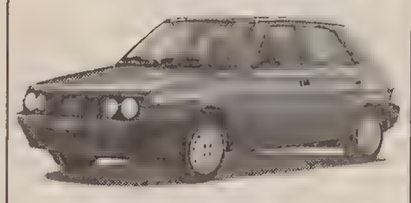
MASERATI Biturbo seminuova 1985, 25.000 km vendo. Tel. 213472. 65078/14

MERCEDES diesel 220 perfetta 1976 motore sostituito ottobre privato vende 2.950.000. Tel. 947138. 65044/14

IL MIO COMPUTER? E' UN REGALO DELLA NUOVA RITMO DI PAPA'.

"Mica facile vincere contro "Le truppe stellari", il mio videogame preferito! In confronto, convincere il papà ad approfittare dell'offerta Ritmo è stato un gioco da ragazzi. Era tanto che voleva cambiare macchina, e la Ritmo è sempre piaciuta a tutti in casa. Ma sono stato io a fargli notare che se la acquistava entro il 30 novembre risparmiava ben 800.000 lire. E' stata questa la molla che lo ha spinto alla concessionaria più vicina, e io dietro come un'ombra. Ed era proprio vero: lui aveva la sua Ritmo e io, con le 800.000 lire risparmiate, il mio computer tanto atteso!"

FINO AL 30 NOVEMBRE, TUTTE LE RITMO OFFRONO 800.000 LIRE DI RIDUZIONE SUL PREZZO DI LISTINO CHIAVI IN MANO (IVA COMPRESA). L'OFFERTA NON E' CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.



FIAT

Lubrificazione specializzata OLIOFIAT.



E' UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT SU TUTTE LE RITMO DISPONIBILI, VALIDA FINO AL 30 NOVEMBRE 1986.

MURENA 1600 '83 bianca perfetta, meccanica vendo o permuto con berlina pari valore. Tel. 040/300459. 65061/14

OPEL Record 2100 D anno 1972, km 58.000, buone condizioni, vendesi migliore offerente. Tel. ore ufficio 304703.

PORSCHE 911 2.7 1975 rosso perfetto vendesi. Tel. 573162 pasti. 65070/14

RENAULT 5 appena verniciata, perfetta, '79, km. 53.000, vendo. Tel. 948722. 65015/14

RITMO 105, luglio 1983, come nuova, 20.000 km, vende medico. Tel. 728276. 64956/14

R 9 TDE diesel 1.600 agosto 1986 fatturabile vera occasione vendesi Renault F. Zagaria. Tel. 725390. 050284/14

VENDO Fiat 124 ottimo stato, 600.000 trattabili. Tel. 752784 ore pasti. 65016/14

VOLVO 760 turbo diesel 1984 perfetta, privato vende. Tel. domenica 224338 o feriali 788121. 64921/14

Z.Z.Z. AUTOCCASIONI pagamento fino a 60 mesi senza anticipo, cambi usato con usato: A 112 '79, Panda 30 '82, Giulietta 1600 '82 '80 '84, Ritmo Cabrio '84, Golf GTI '81, Porsche 924 '78, Alfa 33 '85, Mini Clubman '81, Peugeot 205 GR '83, 131 TC Super '80, Duetto 1600 '81, Fiat 126 '73, Ritmo 60 CL '82, Golf Cabrio 1100 GL '80, Porsche 911 S, Targa 2700 '75, R 9 TSE '82, Vespa PK 125 '83, Yamaha 350 XT '86, Cagiva Elefant 125 '84. AUTOCCASIONI, via Romagna 6, 040/61126 SABATO APERTO. 050287/14

15 Roulotte nautica, sport

A. COMET 700 Kit, lire 14.318.000 più Iva. Autonautica Russo, via Flavia 5, telef. 822223. 5873/15

CABINATO vela m 7.30 pluriaccessoriato ottimo stato, prezzo molto basso vendesi. Tel. 0481-31486. 451/15

MOTOCARAVAN Trieste, concessionario Arca Freccia Piloter Dethleffs. Varie occasioni usati Anaconda Midi America 370 Scout Corto Glendal 370 roulotte Marolen 330 con veranda, via Carpineto 28/B. 040-810387. 050286/15

PILOTINA seminuova «Gipsy-Pesca» 6.50×2.60, entrobordo diesel Volvo 25, senza patente. Tel. 567868. 6073/15

SCAFO motore 25 HP + carrello. Ottimo stato, affare tel. 271161 orario negozio. 64947/15

17 Stanze e pensioni Offerte

VEDOVA offre vitto alloggio ad anziana o coniugi cambio compagnia. 0481-769591.579/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

AFFITTO cecasi casetta o appartamento grande contratto a termine affitto anticipato telefonare 568419. 65038/18

APPARTAMENTO cercasi funzionario referenziato non residente periodo trasferta tel. 410797. 6051/18

AZIENDA di fama nazionale cerca in affitto garage di mq 150 zona Ts e provincia telefonare al 390550 dalle 7-8 oppure dalle 19-20. 6007/18

CASAPIU 60582 cerca per propria clientela selezionata non residente appartamenti arredati/vuoti. Assicuriamo massima serietà. Nessuna spesa per proprietari. 7/18

CERCASI appartamento periodo dicembre-luglio '87 referenziati tel. 302030. 64893/18

CONIUGI cercano a Gorizia camera cucina doccia riscaldamento per subito vuoto max duecentocinquantamila mensili, telefonare 040-673507. 473/18

COPPIA referenziatissima non residente cerca appartamento urgentemente. Tel. 761701 (dopo le 20). 64946/18

COPPIA senza figli referenziata proprietaria alloggio cerca in affitto appartamento più grande (110-130 mq) con saloncino, conforts, offrendo garanzia. Tel. 43339 ore cena. 64825/18

ISTRUTTORE incaricato per 1 anno, non residente cerca modesto ammobiliato max 350.000. Referenze. Tel. 411534. 6071/18

LIBERA professionista residente cerca appartamento-studio come seconda casa. Tel. 411534. 6071/18

NON residente cerca appartamento anche soffitta in affitto zona centro-rive tel. 0481-809100 ore 7-7.30. 64907/18

REFERENZIATO cerca appartamento in affitto max 350.000 per 4 anni telef. ore pasti 774397. 65003/18

SIGNORA sola distinta cerca appartamento due stanze più accessori possibilmente zona centrale. Tel. 771450. 64995/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.G. VUOI AFFITTARE il tuo appartamento vuoto arredato noi ci occupiamo a farlo nel modo migliore ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 6079/19

MANZONI
Combinazione pronta disponibilità: soggiorno, cucina, due camere, servizio, ripostiglio. Vendesi libero L. 22.000.000, pagamento dilazionato.
AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS
Tel. 040/69210 - 61763

A. ECCARDI affitta Fabio Severo appartamento uso ufficio due stanze servizi, 732266.

A. TERGESTE affitta appartamento ammobiliato a studentesse referenziate non residenti. Zona S. Vito. 767092. 6067/19

A medici affittasi in poliambulatorio Ponterosso 1-2-3 stanze tel. 301531 17-19.30. 6049/19

AFFITTASI appartamenti centralissimi uso residence completamente arredati tel. orario ufficio 60855. 64447/19

AFFITTASI appartamento largo Mioni 3 stanze cucina bagno solo non residenti undicesimo piano moderno completamente arredato L. 500.000 mensili studio 43 tel. 60457 v. S. Lazzaro 3. 6045/19

AFFITTASI CORONEO alta 4 stanze, stanzetta, atrio, ascensore, centralriscaldamento USO AMBULATORIO. ESPERIA Battisti, 4. Tel. 750777. 6035/19

AFFITTASI A MEDICO SPECIALIZZATO 1 stanza arredata uso anticamera e servizio. ESPERIA Battisti, 4. Tel. 750777. 6035/19

AFFITTASI occasionissima Staranzano (Monfalcone) VILLETTA perfetta, soggiorno, tre stanze, due servizi, giardino, garage, taverna, arredata nuova, 500.000, contratto quattro anni. Tel. 411534.

AFFITTASI Balamonti camera, cucina, bagno, 270.000, ammobiliato, non residenti. Tel. 411534. 6971/19

AFFITTASI Rossetti appartamento restaurato, 5 vani, doppi servizi, autoriscaldamento, 650.000 mensili. Tel. 732373. 65077/19

AFFITTASI stanza uso ufficio, centralissima, compensando attrezzatura. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 6079/19

AFFITTASI uffici stabile di prestigio zona centralissima, ampia metratura. Informazioni Tommasini Scheriani, via Carducci 20. 20/19

AFFITTASI UFFICIO mq 100, piazza Scorcola con posto auto. Tel. 764664. 20/19

AFFITTASI zone Stazione, Ponterosso, uffici ampie metrature, riscaldamento, da 850.000. Progettocasa 767548. 24.19

AFFITTASI alloggio centrale, mq 300, eventualmente da ristrutturare. Tel. 764664. 20/19

AFFITTASI zona Giardino pubblico, stabile, restaurato uso ufficio, ambulatorio, appartamenti, composti da 4 stanze, doppi servizi, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore. Tel. 43456. 6077/19

AGENZIA Gamba 774927, affittasi appartamenti ammobiliati non residenti. 6014/19

ALVEARE 724444. Non residenti casetta arredata Biasoletto: tristanze, cucina, bagno, 500.000 mensili. 65091 19

ALVEARE 724444 non residenti Eremo residenziale saloncino, bistanze, cucina, servizi, box, 600.000 mensili. 65091/19

ALVEARE 724444. Non residenti confortevole, arredato, bistanze, cucina, bagno, 450.000 mensili. 650/19

APPARTAMENTO perfette condizioni, prontingresso, via Milano, adiacente Posta, termocentrale, particolarmente adatto studio professionale o ufficio, 2 stanze, stanzetta, ingresso, bagno, tinello, affitto inintermediari, L. 450.000 mensili. Tel. domenica o lunedì mattina 62757 oppure giorni successivi 041/943595 ore pasti 0064569/19

ARA 65010 ore 9-11 affitta Ghirlandaio in stabile nuovo, appartamentino, ammobiliato, 60 mq, lire 400.000 mensili. 6033.19

ARA 65010 ore 9-11 affitta Tribunale, 60 mq, uso ufficio, lire 500.000 mensili. 6033/19

CANARUTTO Corso affittasi in stabile apppartamenti da 180-300 mq, uso ufficio. 6062.19

CAPANNONI zona Barcola affittiamo facilità accesso autotreni. Spaziocasa 64266. 6/19

CASA Mia affitta centrale, elegantemente ammobiliato, tutti conforts, altri miniappartamenti Roiano, zona Ippodromo, stadio, soltanto non residenti referenziati. 68858 9-11 16-19. 6050/19

CASAPIÙ 60582 Roiano, Revoltella, Burlo, Commerciale, soggiorno 1-2 stanze, bagno, arredati. Non residenti anche studenti da 300.000. 7/19

CASAPIÙ 60582 magazzino uso deposito 180 mq con passo carraio. 7 19

CASAPIÙ 60582. Centralissimo, uso ufficio, perfette condizioni, quattro stanze, cucina, servizi, autometano. 7/19

IMMOBILIARE CIVICA affitta appartamento in palazzina paraggi CARPINETO saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, posto macchina. S. Lazzaro 10, tel. 61712.

IMMOBILIARE CIVICA affitta D'ANNUNZIO, ammobiliato, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6011/19

ISTITUZIONE pubblica affitta locali I piano, uso deposito, via Venezian, mq 80. Tel. 761413 mattinate feriali. 6076/19

LA CHIAVE 272725. Affitta a non residenti casette, appartamenti, monolocali, ammobiliati. 5996/19

LA CHIAVE 272725. Affitta piccolo locale centrale uso ufficio o deposito altro periferico uso magazzino 55 mq. 5996/19

LOCALI adattissimi magazzini-deposito affittiamo Sanzio, Maddalena. Spaziocasa 64266. 6/19

LORENZA affitta zona industriale capannone 12x6 alt. 4, 350.000, altro locale d'affari F. Venezia, mq 30, 350.000. Tel. 734257. 6024/19

LORENZA affitta: Borgo Teresiano, pensionato per anziani, 7 stanze, cucina, servizi, autoriscaldamento. Tel. 734257. 6024/19

LORENZA affitta: non residenti bellissimo, zona Maddalena, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, terrazza, 350.000, altro Viale, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, 450.000. D'Alviano, studenti (4 letti), 2 stanze, cucina, bagno, 380.000, Roiano, studenti (4 letti), 3 stanze, cucina, bagno, 500.000. Valmaura non residenti, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, 400.000. Tel. 734257. 6024/19

MONFALCONE affitto appartamentino ammobiliato centralissimo, 1 o 2 persone max. Tel. 43934. 308/19

PIZZARELLO 766676 zona inizio via Udine locale affari magazzino 120 mq 750.000 mensili. 19/19

PIZZARELLO 766676 zona Ponterosso appartamento 240 mq I piano ascensore riscaldamento adatto uffici affittasi.

PRIVATO affitta appartamentino bene ammobiliato due stanze 400.000 tel. 213556. 65010/19

REFERENZIATO cerca appartamentino ammobiliato o vuoto contratto transitorio non residente, tel. 734011. 6051/19

STUDIO 4 728334 arredato non residenti Commerciale soggiorno due stanze stanzetta. 6048/19

STUDIO 4 728334 perfettamente ristrutturato Slataper unadue stanze soggiorno servizi non residenti. 6048/19

STUDIO 4 728334 perfetto Valmaura soggiorno una stanza servizi arredato non residenti. 6048/19

STUDIO 4 728334 Chiadino tre stanze tinello cucinino arredato 450.000. 6048/19

STUDIO 4 728334 Contovello casetta panoramica soggiorno due stanze arredato 600.000. 6048/19

UFFICIO ambulatorio 50 mq autometano zona Belvedere affittasi, tel. 830245 12-14, 19-20. 64131/19

VIP 65112 affitta PICCARDI adiacenze locale d'affari due fori servizio 800.000 mensili. 26/19

ZONA Università vecchia appartamento 120 mq affittasi studenti 500.000 mensili. Pizzarello 766676. 19/19

20 Capitali Aziende

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITÀ noi ti aiutiamo a farlo nel modo migliore. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 6079/20

A.A. GESTIMMOBILI salumeria rionale rinnovata ottimo reddito 65.000.000 trattative riservate 772244. 21/20

A.G. BAR centrale cedesi altro analcoolico ottimi incassi cedesi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 6079/20

A.G. DROGHERIE varie zone cedonsi. ADRIA Mazzini 30. 6079/20

A.G. FRUTTA verdura, alimentari cedonsi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 6079/20

A.G. LATTERIA centrale in gestione cedesi. ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 6079/20

A.G. TABACCHI giornali centrale cedesi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 6079/20

A.G. TRATTORIA centrale cedesi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 6079/20

A. SFER gestione crediti pulizia bilanci mutui fiduciari ipotecari primo e secondo grado leasing strumentale immobiliare autovetture cessione quinto uff. per Trieste 631815 per Gorizia Trieste via C. Beccaria 6. 040/631815. 569/20

ACQUISTEREI officina oppure magazzino uso officina da 700 900 mq preferibilmente vicino centro città oppure immediata periferia. Telefonare ore serali 227350. 65059/20

ADVISER 35.000.000 BAR latteria discreto reddito per una persona tel. 762993. 4/20

ADVISER BAR paninoteca ristorante 120 mq ottima possibilità prezzo adattabile tel. 762993. 4/20

ADVISER 80.000.000 ABBIGLIAMENTO intimo centrale ottimo giro affari tel. 762993. 4/20

ADVISER ABBIGLIAMENTO CENTRALISSIMO posizione vantaggiosissima 70 mq + soppalco prezzo adeguato tel. 762993. 4/20

ADVISER ABBIGLIAMENTO centro 90 mq grosso giro affari tel. 762993. 4/20

ADVISER muri locali d'affari semicentrale 60.000.000 tel. 762993. 4/20

AGENZIA Zanon vende a Gorizia locale uso bar compreso cessione di attività, tel. 0481/30858. 316/20

ALABARDA 768821 Drogheria rionale vendesi licenza arredamento avviamento 20.000.000 più inventario. 6030/20

ALABARDA 768821 Salone parrucchiere per signora zona Giardino pubblico cedesi avviamento arredamento trattative ns. ufficio. 6030/20

ALIMENTARI avviatissimo tabella I, XIV/0, zona Commerciale 40.000.000. Progettocasa 767548. 24/20

ARTICOLI da regalo zona Roiano avviatissimo tabelle XIV/11, XIV/19. Progettocasa 767548. 24/20

Continua in 16.a pagina

CASA Mia affitta centrale, elegantemente ammobiliato, tutti conforts, altri miniappartamenti Roiano, zona Ippodromo, stadio, soltanto non residenti referenziati. 68858 9-11 16-19. 6050/19

CASAPIÙ 60582 Roiano, Revoltella, Burlo, Commerciale, soggiorno 1-2 stanze, bagno, arredati. Non residenti anche studenti da 300.000. 7/19

CASAPIÙ 60582 magazzino uso deposito 180 mq con passo carraio. 7 19

CASAPIÙ 60582. Centralissimo, uso ufficio, perfette condizioni, quattro stanze, cucina, servizi, autometano. 7/19

IMMOBILIARE CIVICA affitta appartamento in palazzina paraggi CARPINETO saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, posto macchina. S. Lazzaro 10, tel. 61712.

IMMOBILIARE CIVICA affitta D'ANNUNZIO, ammobiliato, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6011/19

ISTITUZIONE pubblica affitta locali I piano, uso deposito, via Venezian, mq 80. Tel. 761413 mattinate feriali. 6076/19

LA CHIAVE 272725. Affitta a non residenti casette, appartamenti, monolocali, ammobiliati. 5996/19

LA CHIAVE 272725. Affitta piccolo locale centrale uso ufficio o deposito altro periferico uso magazzino 55 mq. 5996/19

LOCALI adattissimi magazzini-deposito affittiamo Sanzio, Maddalena. Spaziocasa 64266. 6/19

LORENZA affitta zona industriale capannone 12x6 alt. 4, 350.000, altro locale d'affari F. Venezia, mq 30, 350.000. Tel. 734257. 6024/19

LORENZA affitta: Borgo Teresiano, pensionato per anziani, 7 stanze, cucina, servizi, autoriscaldamento. Tel. 734257. 6024/19

LORENZA affitta: non residenti bellissimo, zona Maddalena, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, terrazza, 350.000, altro Viale, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, 450.000. D'Alviano, studenti (4 letti), 2 stanze, cucina, bagno, 380.000, Roiano, studenti (4 letti), 3 stanze, cucina, bagno, 500.000. Valmaura non residenti, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, 400.000. Tel. 734257. 6024/19

MONFALCONE affitto appartamentino ammobiliato centralissimo, 1 o 2 persone max. Tel. 43934. 308/19

PIZZARELLO 766676 zona inizio via Udine locale affari magazzino 120 mq 750.000 mensili. 19/19

PIZZARELLO 766676 zona Ponterosso appartamento 240 mq I piano ascensore riscaldamento adatto uffici affittasi.

PRIVATO affitta appartamentino bene ammobiliato due stanze 400.000 tel. 213556. 65010/19

REFERENZIATO cerca appartamentino ammobiliato o vuoto contratto transitorio non residente, tel. 734011. 6051/19

STUDIO 4 728334 arredato non residenti Commerciale soggiorno due stanze stanzetta. 6048/19

STUDIO 4 728334 perfettamente ristrutturato Slataper unadue stanze soggiorno servizi non residenti. 6048/19

STUDIO 4 728334 perfetto Valmaura soggiorno una stanza servizi arredato non residenti. 6048/19

STUDIO 4 728334 Chiadino tre stanze tinello cucinino arredato 450.000. 6048/19

STUDIO 4 728334 Contovello casetta panoramica soggiorno due stanze arredato 600.000. 6048/19

UFFICIO ambulatorio 50 mq autometano zona Belvedere affittasi, tel. 830245 12-14, 19-20. 64131/19

VIP 65112 affitta PICCARDI adiacenze locale d'affari due fori servizio 800.000 mensili. 26/19

ZONA Università vecchia appartamento 120 mq affittasi studenti 500.000 mensili. Pizzarello 766676. 19/19

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11.15 del 16 dicembre 1986 si procederà alla vendita dell'immobile: P.T. 2495 del c.c. di S.M.M.Inferiore, c.t. 1.o p.c. 730/1 casa e corte e p.c. 729/1 orto del c.c. di S.M.M.Inferiore casa al n. 49 di Salita di Raute (già Erta S. Anna) di proprietà di Elviro Savi nato a Trieste il 3.11.35 al prezzo base di Lire 78.000.000 con offerte in aumento non inferiore a Lire 500.000.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali, salvo conguaglio.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria stanza n. 241.

Trieste, 20 ottobre 1986

IL CANCELLIERE
Rubini

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che alle ore 12.30 del 10/12/1986 nell'aula n. 285 si procederà alla vendita dell'immobile costituito dalla P.T. 69996 di Chiarbola corpo tav. 1, alloggio sito al V.o piano di via Cristoforo Belli n. 2 costruito sulla p.c. n. 34 in P.T. 6979, CON 60/1000 p.i. del c.t. 1 in P.T. 6979 di proprietà di FINOCCHIARO Sabrina e CELIC Lucio; prezzo base Lire 18.000.000 con offerte minime in aumento di Lire 300.000; deposito per cauzione e spese da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita 25% del prezzo base. Termine per il deposito del saldo prezzo 20 gg. dall'aggiudicazione definitiva. Informazioni in cancelleria stanza n.241.

Trieste, 18 ottobre 1986

IL CANCELLIERE
Rubini

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

N. 30/84 P.E.

Si rende noto che alle ore 12 del 10 dicembre 1986 si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituito dalla P.T. 43792 di Trieste c.t. 1.o con 13/1000 p.i. del c.t. 1.o in P.T. 4716 di Trieste (alloggio al piano sottotetto di Via Caccia 6, con 2 vani, disobbligo-atrio e gabinetto, di mq 42) di proprietà di MONFREDA CLAUDIO, al prezzo base ulteriormente ridotto a L. 6.636 800, con offerte in aumento non inferiori a L. 200.000. Deposito per cauzione e spese, da depositare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base.

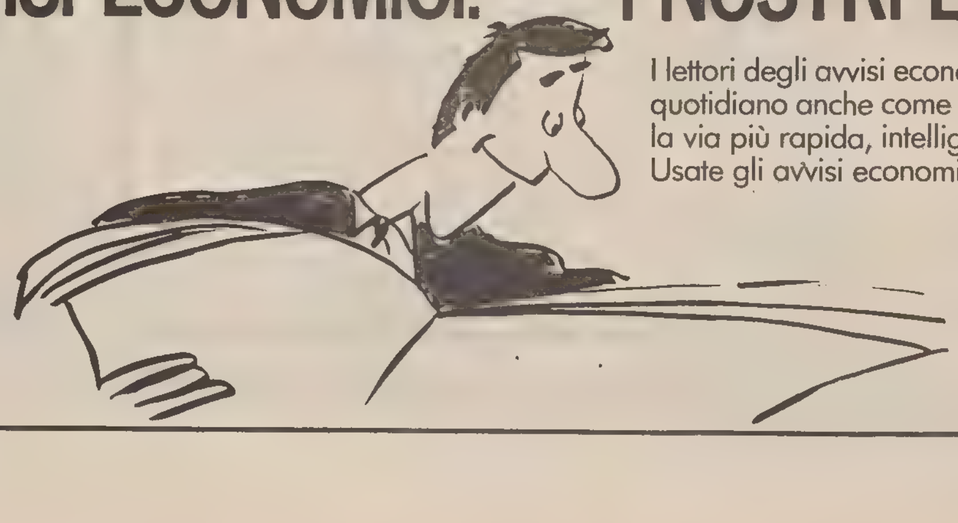
Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dell'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza 241.

Trieste, 4 novembre 1986

IL CANCELLIERE
Rubini

GLI AVVISI ECONOMICI. I NOSTRI LETTORI NON NE PERDONO UNO.



plural

I lettori degli avvisi economici pubblicati dal quotidiano sono molto interessati, abituati a considerare il loro quotidiano anche come uno strumento di lavoro. Per questo gli avvisi economici sul vostro quotidiano sono la via più rapida, intelligente, efficace per vendere o acquistare, risolvendo ogni vostro problema. Usate gli avvisi economici: il vostro quotidiano vi garantisce il pubblico più attento.

Per rendere efficiente e rapido questo servizio sono a vostra disposizione le filiali e agenzie della Società Pubblicità Editoriale.

TRIESTE - P.zza dell'Unità d'Italia 7 - Tel. 040/65065-6-7 ● **TRIESTE** - Gall. Tergesteo, Via Einaudi 3/B - Tel. 040/65065-6-7 **GORIZIA** - Corso Italia 36 - Tel. 0481/34111 ● **MONFALCONE** - Via Duca d'Aosta 102 - Tel. 0481/72597-41090 ● **UDINE** - P.zza Marconi 9 - Tel. 0432/203924 ● **PORDENONE** - Viale Libertà 2 - Tel. 0434/255114

Società Pubblicità Editoriale S.p.A.

DALL'ESTERO

LA ROMANZESCA RICOSTRUZIONE DEL «NEW YORK TIMES»

L'operazione Usa-Iran: intrighi, armi e miliardi

Dalle forniture israeliane ai contatti segreti - Intermediari e ostaggi come esca

«Come Nixon con Pechino»

WASHINGTON — I contatti segreti avviati da Ronald Reagan con l'Iran khomeinista si pongono sullo stesso piano dell'iniziativa di Richard Nixon, che portò a suo tempo alla ripresa delle relazioni con la Cina: è quanto afferma il capo di gabinetto Donald Regan, in un'intervista pubblicata dal Washington Post.

«Abbiamo fatto bene?», si chiede il funzionario dell'amministrazione Reagan, riferendosi all'iniziativa promossa da Nixon nel '72. «Sì», è la risposta che si dà Regan: «Noi abbiamo in seguito potuto estendere un rapporto avviato da Nixon; chissà, forse in futuro un altro presidente riuscirà a estendere le relazioni con l'Iran intraprese da noi», ha detto.

Definendo quella del Presidente Reagan «un'iniziativa politica ad alto rischio», il capo di gabinetto ha aggiunto: «Credo che il giudizio sulla correttezza dell'operazione sia ancora da definire.

«L'ultimo capitolo di questa vicenda è ancora tutto da scrivere», ha aggiunto Regan, il quale ha precisato che dimettersi non è tra i suoi progetti, «a meno che il Presidente stesso non me lo chieda»; «questo però non significa che resterò in carica in eterno», ha aggiunto: «Non credo che sarò qui nel gennaio dell'89. Quanto potrò resistere ancora? Giusto un altro paio di volte come questa». Nel gennaio '89, si conclude il mandato dell'attuale amministrazione.

Dal canto suo, il segretario di Stato americano, George Shultz, ha detto di non avere per ora alcuna intenzione di testimoniare davanti alle commissioni parlamentari che da venerdì si occupano, a livello di indagine, della fornitura di armi all'Iran autorizzata dalla Casa Bianca.

WASHINGTON — Per il Presidente americano Ronald Reagan, l'«Iran connection» comincia nel gennaio 1986. Firma un ordine esecutivo col quale autorizza le forniture d'armi e ordina, al tempo stesso, a William Casey, direttore della Cia, di tacere di fronte al Congresso.

Ma l'«Iran connection» funzionava dal 1979, quando i diplomatici americani erano ancora prigionieri a Teheran. Era stata allacciata da Israele. Nel 1980, fu temporaneamente chiusa su pressione americana. Si riaprì nel 1985, dopo che emissari iraniani presero contatto con diplomatici americani a Beirut. Da quel momento, Israele riprese a vendere armi all'Iran e consigliò caldamente all'amministrazione americana di approfittare del canale per rafforzare la posizione dei «moderati» all'interno del regime e preparare il dopo Khomeini.

Le rivelazioni sono di fonte israeliana e attribuiscono a Israele la paternità dell'operazione. A raccomandare la partecipazione americana fu — secondo la fonte, citata dal «New York Times» — l'allora primo ministro Peres.

Peres, socialista, aveva tre obiettivi: favorire l'emigrazione degli ebrei iraniani, dialogare con l'Iran, unico paese non arabo del «fronte del rifiuto», aiutare Reagan nella questione degli ostaggi in Libano e ricambiarlo così del miliardo e mezzo di dollari di aiuti.

Ma il gioco andava avanti da anni e vedeva coinvolto persino un nipote di Khomeini, un certo Tabatabai, che ha studiato in Europa, parla perfettamente inglese e tedesco, e in Europa procurò i primi carichi di armi: carri armati, missili, cannoni, aerei o parti di aerei. Tabatabai fu condannato da un tribunale tedesco per traffico di droga. Con la droga pagava i fornitori, secondo l'accusa.

La «story» riportata dal «New York Times» è talmente sensazionale da superare la più audace ricostruzione. Ne fanno parte presidenti e primi ministri, diplomatici noti, finanzieri dalle ricchezze incommensurabili. Uno di costoro, il saudita Adnan Khashoggi, fu la chiave della seconda fase.

Khashoggi arrangiò incontri in alcune città europee fra due israeliani, Al Schwimmer e Yaacov Nimrodi, e l'iraniano Manucher Ghorbanisar. Nessuno dei tre occupava incarichi ufficiali, ma si presumeva agissero su istruzione dei loro governi. Ghorbanisar era ritenuto un intimo del primo ministro iraniano Hussein Mousavi. Agli interlocutori israeliani disse che l'Iran era pronto a contatti segreti, a condizione che ricevesse le armi di cui aveva bisogno per la guerra con l'Iraq.

L'accordo venne raggiunto. Da Israele partirono carichi di armi. Washington era al corrente. Altri traffici erano curati da gruppi privati europei. Nel settembre dell'anno scorso, dopo l'atterraggio di un Boeing 707 pieno di missili, fu rimesso in libertà in Libano un ostaggio americano, il reverendo Benjamin Weir.

Fu l'esca lanciata dagli Ayatollah. Reagan abboccò e, premuto da Israele, interessato a mantenere aperto il proficuo canale, entrò direttamente nella partita.

La fonte ufficiale israeliana rivela ora: gli ostaggi erano uno strumento, non il fine, i contatti arrivavano sin dentro il cuore dell'esecutivo iraniano, nessun governo occidentale aveva accesso alle informazioni in nostro possesso.

A questo punto, la palla passa a Washington. I consiglieri di Reagan elaborano un piano: Poindexter, sicurezza, Regan, capo dello staff, McFarlane, ex collaboratore. McFarlane viene incaricato di condurre l'operazione e prende i primi contatti. Dopo di che partono le armi.

Le strade sono due. Via Israele o via privati. Israele procura missili e aerei e con il ricavato delle vendite (gli ayatollah sono puntuali pagatori) ne acquista di nuovi negli Stati Uniti. Altre forniture sono caricate a San Antonio, Texas. In totale: duemila missili anti-carro Tow e un migliaio di missili anti-aerei Hawk. Prezzo: 12 milioni di dollari, depositati in una banca svizzera.

Le cifre sono state date dal capo della maggioranza alla camera, James C. Wright.

Cesare De Carlo

Ultimo giorno britannico di Cossiga: incontrerà la Thatcher

LONDRA — Oggi, ultima giornata della sua visita privata in Gran Bretagna, il Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga incontrerà il primo ministro inglese Margaret Thatcher.

Ieri il Capo dello Stato italiano si è trattenuto a Oxford, dove una norma che risale al Medioevo gli riconosce il diritto al vitto e all'alloggio in quella storica Università per tutto il tempo che egli desideri dedicare agli studi di filosofia. Così stabilisce lo statuto dell'Oriel College, fondato nel 1326 da Edoardo II, del quale il Presidente della Repubblica è stato nominato membro onorario in maggio.

Cossiga ha trascorso ieri la giornata conversando con i docenti e ammirando le biblioteche della famosa università. «Questo — ha dichiarato al giornale universitario "Oxford Times" — è per me un momento di riposo in cui posso riprendere contatto con le cose più importanti, con chi insegna, studia, legge, ha cura dei libri. Con chi crede cioè che la verità è una cosa importante nella vita di ogni singolo uomo e la cultura è importante anche per i presidenti della Repubblica».

Cossiga era stato ospite per la prima volta dell'Oriel College nel 1984, quando svolse una ricerca sul teologo John Newman. Questo lavoro gli è valso il titolo di membro onorario. L'altra sera durante un pranzo in suo onore offerto dal corpo accademico, egli ha detto: «Penso a quello che significherà questo mio legame con Oriel negli anni a venire quando, lasciati gli impegni politici, sicuramente voi, se vorrete accogliermi, mi rivedrete qui spesso».

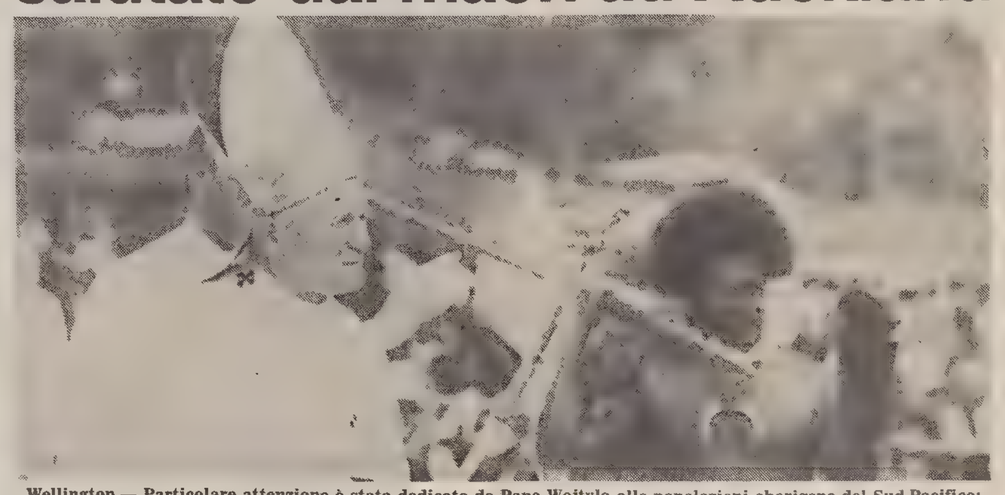
Ieri mattina il Capo dello Stato italiano ha incontrato il rettore dell'Università di Oxford, Sir Patrick Neil, e ha discusso in particolare delle celebrazioni del nono centenario dell'Università di Bologna.

Cossiga ha poi voluto percorrere a piedi le vie di Oxford per visitare i maggiori college e la Bodleian Library, dove gli è stato mostrato un manoscritto del Petrarca.

Il Presidente ha accettato un invito a cena di Lord Forte, il miliardario di origine italiana che cominciò 50 anni fa a gestire una latteria e oggi ha una catena di 800 alberghi. In precedenza egli ha ricevuto il ministro degli interni britannico Douglas Hurd, che conosce personalmente.

QUARTA TAPPA DEL VIAGGIO PASTORALE NEL SUD PACIFICO

Il Papa «Grande airone bianco» salutato dai maori ad Auckland



Wellington — Particolare attenzione è stata dedicata da Papa Wojtyla alle popolazioni aborigene del Sud Pacifico: dopo l'incontro con i capitribù delle isole Figi, ieri egli ha ricevuto ad Auckland l'omaggio dei maori *(Telefoto Ap)*

WELLINGTON — Lasciate le isole Figi, Papa Giovanni Paolo II è giunto ieri in Nuova Zelanda, quarta tappa del suo viaggio pastorale nel Sud del Pacifico. Ad accogliere il Papa all'aeroporto internazionale di Auckland, battuto da un forte vento, c'erano il governatore generale sir Paul Reeves e il primo ministro neozelandese David Lange. Dall'aeroporto il Pontefice ha raggiunto in auto il grande parco cittadino dove è stato l'antico popolo dei Maori ad accogliere per primo, nella sua terra, il Papa: dapprima, con la simulazione di grida ostili e minacce a mano armata. E Giovanni Paolo II fermo al limite del territorio ha atteso. Il vecchio rito sottopone a una «sfida» lo straniero. Le donne anziane della tribù guidano i capi nel proporre la prova, che l'ospite supererà. A questo punto si intonano i canti di gloria e si intrecciano le danze di benvenuto all'«Airone bianco», per i Maori mitico messaggero tra gli uomini e la divinità, che si può vedere una sola volta nella vita. Infine il saluto tradizionale, naso contro naso, con i maggiori capi locali e gli unici dieci sacerdoti maori (su 284 parrocchie cattoliche in tutta la Nuova Zelanda).

Lo stesso Papa aveva deciso di accettare il rito sacro d'accoglienza, che fa di lui «un tutto unico con la comunità», appena giunto ad Auckland; metropoli del Nord e maggior porto della più vasta Polinesia, con 850 mila abitanti mentre la capitale, Wellington, ne ha un terzo. Di fronte al 90 per cento dei neozelandesi d'origine europea, poco più dell'otto per cento è costituito dai Maori che 150 anni fa erano padroni delle grandi isole australi e la cui identità etnica è ora salvaguardata dal governo.

Il Pontefice, subito dopo essere stato accolto, ha celebrato una messa all'aperto. Nella sua omelia sul tema della pace, egli ha esaltato la «ricchezza della cultura maori», affermando che la loro forza si basa sui «veri valori che spesso la società moderna rischia di perdere»: il senso della famiglia e della convivenza sociale, la difesa della natura e «l'accettazione della morte come parte della vita stessa».

Durante la messa che ha celebrato assieme a molti sacerdoti, venuti anche da altre isole del Pacifico, il Papa ha infine formulato in dieci lingue un fervido auspicio di pace, rivolgendo poi un particolare saluto ai giovani e ai molti pellegrini

Giornata intensa anche quella di ieri con tre voli: prima da una città all'altra delle Figi, poi da quest'arcipelago ad Auckland e infine, nella notte a Wellington, dove Papa Wojtyla è giunto verso le 22 per passarvi la prima di due notti in Nuova Zelanda.

In questa nazione all'estremo Sud del mondo abitato nel Pacifico, i cattolici sono una minoranza del 16 per cento, ma vivono in buona armonia sia con gli anglicani e i protestanti, sia con le antiche popolazioni.

Anche per questo il governo è rimasto costernato per un atto vandalico di stile nazista che ha turbato le ore d'attesa dell'arrivo: durante la notte una finestra del centro della capitale, sulla quale era esposta una grande foto del Papa, è stata tutta imbrattata di vernice, mentre sui muri vicini sono comparse svastiche e sigle «SS». Poco lontano, uno striscione coi colori papali è stato insudiciato. Ne è rimasta particolarmente addolorata la forte comunità polacca, già intervenuta al rito di Auckland con bandiere e costumi nazionali.

Nel discorso pronunciato durante la prima delle tre messe in programma in Nuova Zelanda, davanti a diecimila persone, il Pontefice ha esortato le diverse componenti della popolazione a «proseguire nella causa dell'ecumenismo» e a essere unite nella pace. C'erano pastori anglicani e metodisti, molti pellegrini polinesiani venuti da altri arcipelaghi del Pacifico, anche dalla Nuova Caledonia francese, spesso turbata da atti di terrorismo; il Papa, rivolto ai pellegrini dei possedimenti francesi, senza affrontare temi politici, ha detto soltanto che egli «porta con sé nella preghiera le loro molte prove dolorose», e che «la Chiesa universale non dimentica questi fedeli». Il saluto dei Maori, «Kia Ora», è risuonato più caldo, tra altri idiomi del Pacifico. Un grido di pace, come un forte augurio. Il Papa ha voluto ripeterlo, in nove lingue, alla fine della messa di Auckland, dopo il saluto in inglese: prima nelle quattro lingue dei popoli originari delle isole del Sud Pacifico (maori, samoano, tonga e idioma delle Cook), poi in quattro lingue europee (polacco, croato, olandese e irlandese), infine in latino: «Pax vobis», la pace sia con voi.

Ai giovani delle Figi, prima di congedarsi da loro all'aeroporto di Nandi, il Pontefice aveva ricordato i tre soldati loro conterranei, delle forze dell'Onu, uccisi in Libano, aggiungendo: «Nel loro sforzo di servire la pace, sono stati chiamati a dare la vita. E adesso voi, cari giovani, siete chiamati a vivere e a lavorare sempre di più perché la pace possa trionfare sulla terra». Sull'aereo papale Giovanni Paolo II ha poi ospitato la delegazione in partenza per i funerali in Libano: non c'erano altri voli. Sullo stesso aereo è stata portata una corona di fiori freschi, colti nelle Figi, da deporre su quelle bare.

Hussein indignato con Reagan

IL CAIRO — Re Hussein di Giordania ha avuto due colloqui in forma privata di un'ora ciascuno con il Presidente egiziano Mubarak. Non si sa di cosa abbiano parlato, anche se è facile indovinare almeno uno degli argomenti discussi: le forniture di armi americane all'Iran.

Hussein ha denunciato apertamente il comportamento tenuto nella circostanza dalla Casa Bianca.

«È un duro colpo e una delusione per tutti gli arabi», ha affermato il sovrano hascemita, aggiungendo di non riuscire «a capire il comportamento americano. Abbiamo avuto contatti con dirigenti americani per spiegare loro i nostri sentimenti per quanto riguarda questa vecchia vicenda e informarli che il loro atteggiamento non è quello giusto per arrivare a una fine dignitosa della guerra tra Iran e Iraq e danneggia tutti i paesi arabi».

Il Cairo e Amman appoggiano l'Iraq fornendogli armi e munizioni e diverse migliaia di volontari egiziani e giordani combattono contro l'Iran.

Sulla rottura tra Amman e l'organizzazione per la liberazione della Palestina, Hussein ha detto che la Giordania stava per raggiungere un «atteggiamento comune» con l'Olp per una soluzione della questione palestinese sulla base delle risoluzioni 242 e 338 del consiglio di sicurezza dell'Onu, ma all'ultimo momento la centrale palestinese rifiutò di riconoscerle e questo provocò la fine del coordinamento tra Amman e l'Olp. In ogni caso — ha precisato Hussein — l'Olp resta il solo legittimo rappresentante del popolo palestinese. Nella sua visita in Egitto Re Hussein è accompagnato da una numerosa delegazione che comprende il primo ministro Zeid Ali Rifai e il ministro della casa reale Adnan Abu Oda.

EMISSARIA PERSONALE DI ARAFAT SI ERA AVVALSA DELLA PROTEZIONE DI OLOF PALME

La Svezia espelle «ambasciatrice» dell'Olp a capo di una rete di cellule terroristiche

STOCCOLMA — Clamorosa e improvvisa decisione del governo svedese: la rappresentante dell'Olp Hala Salameh di 27 anni è stata espulsa con effetto immediato, in quanto agente che ha attivato una ventina di basi per atti di terrorismo da compiersi in Europa.

È da otto anni che funziona a Stoccolma un ufficio dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, quasi un'ambasciata con status diplomatico che soprattutto durante il governo Palme ha svolto una vasta opera di propaganda contro Israele. Hala Salameh arrivata in Svezia nel 1982, su designazione specifica di Yasser Arafat è una donna attivissima che non ha mancato di mettersi in luce in diverse occasioni: quando Arafat nel 1983 venne invitato da Palme a visitare Stoccolma, apparve chiaro a tutti il rapporto di stretta amicizia che legava la donna al suo capo.

Poco prima del febbraio di quest'anno, Palme venne informato dai servizi di sicurezza dello Stato che Hala Salameh si dedicava all'organizzazione di cellule terroristiche: l'allora premier svedese non volle prendere alcun provvedimento ma inviò un messaggio ad Arafat pregandolo di indurre la Salameh a cessare la sua attività.

Morto Palme la giovane ha continuato a tener le fila dell'organizzazione terroristica e il nuovo premier Carlsson, molto meno tiepido del predecessore nei riguardi dei palestinesi, ha ora deciso di espellerla.

Hala Salameh, ben addestrata alla guerriglia, si distinse a Beirut nei combattenti del 1975. In passato non esitò a proclamarsi terrorista anche se oggi non vuol più riconoscere d'esser tale. In Svezia non solo ha attivato una rete di cellule per attentati in Europa, ma si è anche adoperata per dare rifugio a terroristi che erano riusciti a sottrarsi alla giustizia.

Battaglia tra sciiti e palestinesi

BEIRUT — Miliziani del movimento scuta «Amal» e palestinesi sono impegnati in durissimi scontri sul fronte della città di Sidone, tornato improvvisamente attivo dopo circa tre settimane di tregua.

Gli scontri a Sidone, che si trova quasi a metà strada tra la capitale e il confine israeliano, sono iniziati giovedì pomeriggio. I palestinesi sono usciti dai campi di Ein El Helwieh e di Miyeh-Miyeh, come era accaduto lo scorso mese.

«Amal», rinforzatosi con uomini e mezzi nelle ultime settimane, controlla le alture attorno allo strategico villaggio di Magdushi. La battaglia è combattuta con l'artiglieria pesante, precisano radio locali, senza dare bilanci di vittime.

Le nuove violenze sono esplose dopo un'imboscata tesa dai palestinesi lungo l'autostrada costiera a un autocarro carico di munizioni destinate ad «Amal». Il mezzo è stato avvolto dalle fiamme. Tanto le unità sciite quanto quelle palestinesi hanno ottenuto subito rinforzi ed è subito divampata una cruenta fase della battaglia.

Poche ore dopo, gli sciiti hanno lanciato una vera e propria offensiva in grande stile contro il settore industriale di Sidone, al momento sotto il controllo degli uomini del presidente dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina. Quindi gli incidenti si sono estesi al campo profughi di El-Hilweh, a poca distanza dalla zona teatro della battaglia, che è stato ripetutamente colpito dal fuoco dei mortai sciiti. In precedenza quattro uomini di «Amal» erano stati rapiti (secondo alcune versioni uccisi) e si è avuta notizia anche del sequestro di tre funzionari dell'agenzia dell'Onu per i profughi («Unrwa»).

Sciiti e palestinesi si combattono, ormai da ventiquattro giorni, anche a Beirut, nell'area del campo di Bourj-Brajneh, il più popolato della capitale. Da qualche tempo circola la voce che all'interno di «Amal» si starebbe progettando addirittura di «espugnare» il campo palestinese di Rashadijeh, «costi quel che costi». La voce sembra indirettamente confermata dall'arrivo a Tiro di una delegazione iraniana, che si proporrebbe di tentare una mediazione. Gli iraniani e i loro alleati di «Hezbollah» sono contrari al sanguinoso «braccio di ferro» tra «Amal» e i palestinesi e favorevoli invece a veder diretto il fuoco di entrambe le parti contro Israele.

IL CANCELLIERE TEDESCO SULLE MISURE GOVERNATIVE CONTRO IL TERRORISMO

Kohl si dichiara per l'abbandono della legge speciale sui pentiti

BONN — Il cancelliere tedesco Hemut Kohl si è pronunciato per un abbandono da parte del governo del progetto di varare una legge speciale sui pentiti che faciliti la lotta contro il terrorismo.

Nel suo intervento al congresso elettorale del secondo partito della coalizione governativa cristiano/liberale da lui diretta, la Csu di Franz Josef Strauss, il cancelliere ha affermato che sarebbe invece opportuno rendere più spedito il processo per l'entrata in vigore di tutta un'altra serie di provvedimenti antiterrorismo proposti dal governo insieme con la legge sui pentiti.

La rinuncia di Kohl alla legge sui pentiti è da mettere in relazione al dibattito che questa proposta ha suscitato in seno al terzo partito dell'alleanza di governo, il liberale Fdp, e che si è concretato, nel congresso che quest'ultimo partito ha tenuto a Magonza, nell'adozione a stragrande maggioranza di un documento nel quale viene esclusa la possibilità che la richiesta modifica del codice di procedura penale si spinga fino a garantire l'impunità ai terroristi pentiti colpevoli di omicidio. Tutt'al più i liberali sarebbero disposti a permettere una riduzione della pena all'omicida pentito disposto a collaborare con la giustizia.

La proposta conciliante fatta da Kohl non è priva di rischi per i liberali e per la compattezza della coalizione governativa. Nel pacchetto di misure antiterrorismo dal quale il cancelliere ha proposto di escludere la legge sui pentiti ce ne sono alcune alle quali i liberali si sono sempre opposti. Il rischio per i liberali è quello di essere costretti ad avallare il passaggio di tutto il pacchetto in cambio della rinuncia degli altri due partiti dell'alleanza governativa alla legge sui pentiti.

MONDO IN BREVE

Russi dall'Afghanistan al Canada

OTTAWA — Cinque disertori dell'esercito sovietico sono riusciti a lasciare l'Afghanistan, dove i guerriglieri li tenevano in prigionia non fidandosi di loro, e hanno trovato ora rifugio in Canada. L'operazione di «salvataggio» dei disertori è stata avviata da un avvocato canadese che nel luglio del 1984 si recò clandestinamente in Afghanistan per conto della chiesa russo-ortodossa «Santa Trinità» di Toronto. L'avvocato si incontrò con i guerriglieri che detenevano cinque soldati dell'Armata rossa logorati dal conflitto e intenzionati a chiedere asilo politico in Occidente.

Morta la madre delle Dionne

NORTH BAY — La signora Elzire Dionne, che negli anni Trenta divenne celebre nel Canada e in tutto il mondo per aver dato alla luce cinque gemelle, è morta ieri all'età di 77 anni nell'ospedale di North Bay, nell'Ontario. Il parto pentagemellare della signora Dionne avvenne in una fattoria del villaggio di Corbeil, presso North Bay, il 28 maggio 1934 e tutte le gemelle sopravvissero, passando alla storia come il primo caso del genere registrato negli annali della medicina. Delle gemelle, due morirono alle rispettive età di 20 e 36 anni: le altre tre risiedono attualmente presso Montreal, conducendo un'esistenza schiva dalla pubblicità che contraddistinse la loro infanzia.

Un tunnel per espatriare

VIENNA — Un cittadino cecoslovacco di 22 anni è riuscito a fuggire in Austria passando per un piccolo tunnel scavato da lui stesso fino alla città austriaca di Reinthal, vicino alla frontiera con la Cecoslovacchia. Lo ha reso noto un portavoce della polizia austriaca specificando che il giovane cecoslovacco ha chiesto asilo politico. Vladimir Vyhnak, un impiegato delle ferrovie originario di Bratislava, aveva preparato la sua fuga nei mesi scorsi con l'aiuto di un soldato cecoslovacco di servizio alla frontiera.

La «disgrazia» di essere gay

LONDRA — Il viceprimate anglicano è sceso in campo contro le scuole dove si insegna ai ragazzi che «l'omosessualità è una praticabile alternativa ai rapporti eterosessuali». «L'omosessualità è una disgrazia — ha dichiarato l'arcivescovo di York a un quotidiano britannico — mentre nei libri di testo di certe scuole l'omosessualità viene messa sullo stesso piano della eterosessualità. E questo viene detto ai ragazzi proprio nell'età classica in cui si attraversa un periodo di incertezza sulla propria identità sessuale. Gli omosessuali non devono essere perseguitati e hanno il diritto di crearsi uno stile di vita alternativo — ha soggiunto l'arcivescovo di York — ma non bisogna esagerare in senso opposto fino a promuovere l'omosessualità come un'alternativa perfettamente accettabile».

IL PAUROSO RISVEGLIO DEL MIHARA DOPO 12 ANNI

Fuga dal vulcano in Giappone

TOKIO — Diecimila abitanti e duemila turisti hanno abbandonato la scorsa notte l'isola giapponese di Izu Oshima, a 120 chilometri a Sud di Tokio, a causa delle violente e pericolose eruzioni del vulcano Mihara di 750 metri, svegliatosi improvvisamente otto giorni fa dopo un silenzio di 12 anni.

La forte ripresa dell'attività è accompagnata da esplosioni e da continue scosse di terremoto, una delle quali è stata avvertita ieri mattina a Tokio alle 9.41 (1.41 in Italia). Il sisma, del terzo grado della scala giapponese di sette, non ha provocato danni né vittime ma è stato sufficiente a far scattare sulle linee ferroviarie i servizi automatici di prevenzione che hanno bloccato i treni e i super/rapidi in transito nella zona metropolitana.

Per tutta la notte dodicimila persone erano state trasportate a Tokio e in alcune località nei pressi della capitale con navi e altri mezzi anfibi nell'ambito di un'operazione di emergenza ordinata dal governo e nella quale sono impegnate le forze marittime dell'ente di protezione civile giapponese. I profughi sono stati fatti sistemare in scuole e altri edifici pubblici. Non si sono avuti incidenti né feriti ma un uomo di 74 anni è morto d'infarto nel trambusto. Tutte le reti televisive giapponesi hanno trasmesso riprese dal vivo delle eruzioni del vulcano, le più violente, secondo gli esperti, in due secoli.

L'isola di Izu Oshima, grande come l'Elba, è famosa in tutto il Giappone per il monte Mihara, il vulcano formatosi nel 1777 e con una storia di duecento anni di attività alternate a lunghe pause. Era spento dal 1974 quando, venerdì scorso, è esploso.

Anche dal cratere del vulcano Chikurachki, nelle isole Curili, sta uscendo una colonna di fumo e cenere alta più di due chilometri, ma i venti la stanno spingendo lontano dalle zone abitate, secondo quanto riferisce la stampa sovietica. A lanciare per primi l'allarme sono stati mercoledì scorso due pescherecci che incrociavano vicino all'isola di Paramushir, e il giorno successivo meteorologi di stanza a Capo Vasiliev hanno sentito la terra tremare. Il vulcano era inattivo da 13 anni; nell'arcipelago l'ultima eruzione, quella del vulcano Aliad, è avvenuta cinque anni fa ed è durata due settimane.

Dagli Stati Uniti si apprende che un terremoto di 5,2 gradi d'intensità sulla scala Richter ha colpito giovedì pomeriggio il Nord della California senza fare vittime.

MENTRE I GUERRIGLIERI COMUNISTI RIVENDICANO L'UCCISIONE DI PUZON

Nuovo assassinio politico a Manila

MANILA — Nuovo, grave atto di terrorismo politico a Manila: un autorevole esponente musulmano, Ulbert Ulama Tugung, fedele alla signora Aquino, è stato assassinato a colpi d'arma da fuoco.

Alle 21.45 dell'altra sera (le 14.45 italiane) Tugung era appena uscito dall'albergo Aurelio quando da una automobile blu è partita una scarica di fucili automatici. L'uomo politico e gli uomini addetti alla sua protezione sono caduti a terra. Quindi, prima di fuggire con i suoi complici, un membro del commando ha finito Tugung con tre colpi di pistola. Al termine del sanguinoso raid sono rimasti sul terreno tre morti e sette feriti (sei guardie del corpo e una donna che si trovava nell'atrio dell'albergo).

Tugung, presidente del consiglio esecutivo della regione occidentale di Mindanao, ad amministrazione autonoma, era venuto a Manila per partecipare a una riunione del «Lakas Ng Bansa», il movimento costituito alcune settimane fa per sostenere la signora Aquino.

L'assassinio di Tugung fa seguito agli altri due delitti a sfondo politico che negli ultimi giorni hanno dato esca alle voci su un possibile «putsh» militare.

La serie di attentati il cui obiettivo è, secondo il parere dei più, quello di mettere in difficoltà la signora Aquino, è cominciata il 13 novembre con l'uccisione del sindacalista di sinistra Rolando Olaia. Quattro giorni più tardi è stato assassinato l'ex parlamentare di destra David Puzon, amico del ministro della difesa Juan Ponce Enrile. Mercoledì scorso infine una bomba è esplosa in un grande magazzino del centro, nella capitale, causando il ferimento di oltre 30 persone.

L'assassinio di Puzon è stato rivendicato dai guerriglieri in un comunicato fatto pervenire a due quotidiani di Manila, il «Nuovo esercito popolare», e il «Philippine Inquirer» il «Nuovo esercito popolare», braccio armato del «Fronte democratico nazionale» afferma che «punendo» Puzon si è voluto indebolire la «cricca fascista che vuol tornare al potere».

«Non possiamo — prosegue il comunicato — permettere ai criminali fascisti di andarsene indisturbati senza venir puniti, fino a quando rimarranno impuniti non potrà esserci vera pace».

Dal canto loro, alcune centinaia di militari filippini hanno partecipato ieri, in una base dell'isola di Cebu, a una manifestazione indetta per richiedere una politica governativa più ferma nei confronti dell'estendersi del comunismo nel paese. La manifestazione è stata promossa dal «Movimento per la riforma delle forze armate», una fazione dell'esercito vicina al ministro della difesa Juan Ponce Enrile. I suoi componenti criticano quello che loro considerano un atteggiamento conciliante del governo nei confronti dei guerriglieri comunisti.

La presidente delle Filippine, Corazon Aquino, ha avuto ieri un incontro di tre ore e mezzo con i rappresentanti del governo nei negoziati con gli insorti comunisti. Al termine, il capo dei negoziatori, Ramon Mitra, ha dichiarato alla stampa di «non essere più fiducioso» sui risultati della trattativa.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

N. 61/84 P.E.

Si rende noto che alle ore 12 del 10 dicembre 1986 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili:

I lotto: P.T. 4907 di Scorcola c.t. 1.o (alloggio al 3.o piano casa di Via Elia nn. 1-2-4-6-8-10-12-14, costruita sulla p.c. 348/1 in P.T. 2900, con cantina a pianoterra e lastrico solare, con 151,27/10.000 p.i. del c.t. 3.o in P.T. 2900 e 151,27/10.000 p.i. del c.t. 1.o in P.T. 2900 e 1/97 p.i. della P.T. 4874), di proprietà di BASSA MAURO;

II lotto: P.T. 1168 di Duino, c.t. 1.o (alloggio al 2.o piano casa civ. n. 72/T/U/U di Duino, costruita su p.c. 472-473-474 in P.T. 1130, con 47,93/1000 p.i. del c.t. 1.o in P.T. 1130 di Duino), di proprietà di SCHIFF NADIA, al prezzo base ridotto di L. 41.480.000. Per il I lotto e di L. 51.840.000, per il II lotto. Offerte in aumento non inferiori a L. 300.000 per il I lotto e a L. 350.000 per il II lotto.

Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza 241.

Trieste, 4 novembre 1986

IL CANCELLIERE
Rubini

TRIBUNALE DI TRIESTE

Il Giudice Delegato al fallimento Polindustrie Jvgor Spa (già Safaimpex Spa) ha rinviato il terzo esperimento di vendita all'incanto dell'immobile di cui alla P.T. 3369 di S.M.M.Inferiore, costituito da terreno, complesso capannoni e palazzina uffici, siti in via Caboto n. 23 Trieste, prospicente una banchina demaniale in concessione sottoposta alla disciplina di cui all'art. 46 Cod. Navig., ferma restando la destinazione industriale e nello stato di fatto e di diritto esistente, invariato il prezzo base già fissato in L. 2.160.000.000.

L'incanto avrà luogo dinanzi al G.D. il giorno 16/12/1986 ore 10 stanza n. 262 del Palazzo di Giustizia di Trieste. Gli offerenti devono prestare cauzione, anche per le spese, in misura pari al 20% del prezzo base entro le ore 12 del 15/12/1986 con deposito nella cancelleria fallimentare. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 50.000.000. Il prezzo dovrà essere interamente versato in contanti entro 90 gg. dall'aggiudicazione definitiva. Le spese e le imposte relative alla vendita sono a carico dell'aggiudicatario.

Per informazioni rivolgersi alla cancelleria fallimentare o al curatare, prof. avv. Giovanni Caselli, ore 18-19 (tel. 040-771332).

IL CANCELLIERE
(G. Ciccarelli)

Continuaz. dalla 14.a pagina

ATTIVITA' ultradecennale ingrosso beni largo consumo alto reddito numerosa clientela concessionaria unica marchi esclusivi con possibilità acquisto immobile, capitale minimo richiesto 200.000.000, rispondere solo se seriamente interessati. Scrivere a cassetta n. 22/I Publied, 34100 Trieste. 6053/20

CASAPIU' 60582 negozio abbigliamento per signora, merceria, tabelle IX, X. Reddito sicuro. Ottimo avviamento. 7/20

CASAPIU' 60582 cede BAR superalcolici completamente rinnovati zone centrali/semicentrali. Reddito sicuro. Possibilità ulteriore sviluppo. 7/20

CEDESI gestione o vendesi locale licenza cucina superalcolici caffè, 281475. 65073/20

CEDO in gerenza negozio calzature pelletterie. Scrivere a cassetta n. 2/I Publied, 34100 Trieste. 64879/20

CENTRALE attività arredamenti, elettrodomestici, mq 250 circa, cedesi con inventario; geom. Sbisà 942494.

CERCASI bar con licenza superalcolici. Scrivere cassetta n. 8/I Publied, 34100 Trieste.19/20

CERCO licenza qualsiasi attività purché buon avviamento centrale o rionale, telefonare 763189. 14/20

ESPERIA cede LICENZA AVVIAMENTO, LATTERIA RIONALE, causa vecchiaia 13.000.000. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 6035/20

ESPERIA cede Poggi Paese MURI NEGOZIO con wc mq 42 con o senza licenza fotografica, ottimo prezzo, causa partenza. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 6035/20

ESPERIA cede S. GIACOMO negozietto ABBIGLIAMENTO tabelle IX - X - XIV/5 32.000.000 trattabile. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 6035/20

FILATI e biancheria intima licenza arredamento posizione centrale 90.000.000. FARO 729824. 17/20

FINANZIAMENTI dipendenti professionisti commercianti tempi brevi alle migliori condizioni. Via Vidali 7/B, tel. 763412. 65018/20

FINANZIAMENTI personali, mutui, cessioni quinto, anche protestati. Tel. 64100 mattino. 6065/20

FRUTTAVERDURA avviatissimi zona San Michele, Tigor, da 17.000.000. Progettocasa 767548. 24/20

GERENZA negozio generali alimentari situato in ottima posizione commerciale 4 fori offresi a persona con esperienza ramo e piccolo capitale disponibile, telefonare 422763 - 728096. 6053/20

GORIZIA periferia cedesi rivendita tabacchi giornali tabella XIV occasione, 0481/84494. 318/20

GRADO centro ristorante con 15 camere, cedesi 115.000.000 ottimo guadagno documentabile. Altro bellissimo 140.000.000. Tel. 54519. 5939/20

ISCRITTO al Rec tab. VIII esaminerei proposte gestione supermercati a TS - GO - UD - VE - PD e province, offresi eventualmente anche come preposto. Scrivere a cassetta n. 27/I Publied, 34100 Trieste. 65080/20

ISTITUZIONE per anziani cerca barbiere o artigiano per affidare contratto annuale. Telefonare 722203 mattinate feriali. 6075/20

LA Chiave 272725 cede acconciature maschili 30.000.000 latteria centrale 25.000.000 Muggia tabacchi giornali 98.000.000. 5996/20

LA Chiave 272725 cede locale 220 mq con vasta licenza bar gelateria gastronomia tabacchi ecc. eventuale vendita muri trattative riservate esclusivamente in agenzia. 5996/20

LATTERIA zona Università con telefono pubblico buon reddito, tel. 948611 studio ore serali. 65046/20

LAVANDERIA pulitura vendesi lavoro minimo garantito per tre persone dimostrabile buon rendimento grande locale. Tel. 68606-421451. 64371/20

LICENZA arredamento avviata cartolibreria rionale vendo 45 milioni. Telefonare ore pasti 757759. 65040/20

MONFALCONE ALFA avviato negozio fiori piante rionale. 798807. 1/20

MUTUI immobiliari 1.o-2.o, anche protestati, acquisto, ristrutturazione, liquidità. Tel. 64100 mattino. 6065/20

PANETTERIA pasticceria giardino Pubblico, produzione propria, macchinari 106.000.000. Progettocasa 767548. 24/20

PROFUMERIA drogheria tabella XIV forte avviamento zona Perugino 32.000.000. Progettocasa 767548. 24/20

PULISECCO buona posizione vendesi per raggiunti limiti d'età. Tel. 304016 pomeriggio. 565/20

QUADRIFOGLIO CENTRALE negozio licenza elettrodomestici elettricità ferramenta 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO RIONALE licenza arredamento rivendita tabacchi cartolibreria merceria 26.000.000. 630175. 12/20

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO istituto d'estetica in ampi locali. Trattative riservate. 631171. 12/20

RABINO 762081 tabacchi giornali ottimamente avviato forte reddito documentabile 99.500.000. 14/20

RABINO 762081 occasione licenza avviamento arredamento frutta verdura Servola 13.800.000. 14/20

RABINO 762081 licenza avviamento arredamento alimentari frutta verdura drogheria 29.500.000. 14/20

RABINO 762081 licenza avviamento arredamento muri compresi tabella XII 109.000.000. 14/20

RABINO 762081 licenza avviamento arredamento drogheria ottime possibilità sviluppo 31.500.000. 14/20

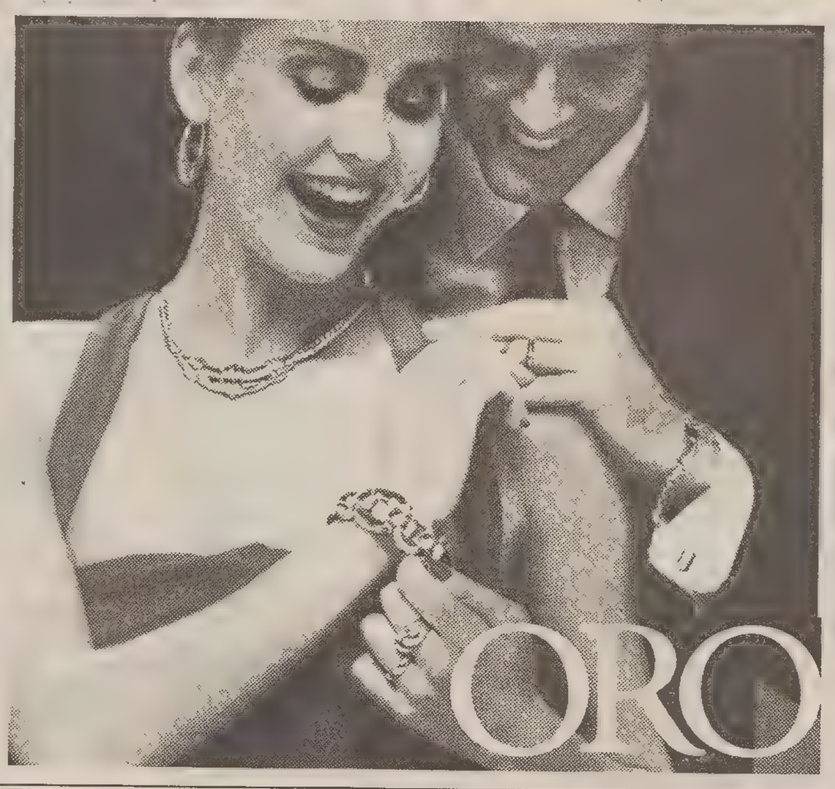
RIVIERA 224426: licenza fruttaverdura mini negozio buon reddito vicinanze ospedale. 6070/20

RIVIERA 224426 vende drogheria-profumeria ampia licenza, avviamento, arredo, locale ristrutturato, muri e terreno. 6070/20

SALUMERIA alimentari gastronomia mq 120 cedesi licenza arredamento, eventuali muri zona centrale 818133 dalle 20.30. 6029/20

SISTIANA cedesi negozio tab. IX, X, XIV/I nuovo avviato adatto filiale o succursale. Scrivere cass. n. 44/H Publied 34100 Trieste. 5936/20

Le nuove pregiate creazioni dell'ARTE ORAFA 1986-87 in vastissimo assortimento



Darwil
Trieste - Piazza S. Antonio, 4 - Tel. 61201-61932

A PREZZI PROMOZIONALI

le creazioni
UNO-A-ERRE, BALESTRA, BINAGHI, STELLA, PASINO MTM, INTERNAZIONALE ORAFA, EUROGOLD...

ANELLI in ORO 18 karati DA L. **35.000**

ANELLI in ORO 18 karati con zaffiri, rubini, smeraldi veri con brillantini DA L. **85.000**

ORECCHINI in ORO 18 karati DA L. **35.000**

ANELLI in ORO 18 karati di fidanzamento con brillante purissimo, colore river DA L. **120.000**

GIOIELLI CON SCONTI FINO AL 50%

STUDIO BG. 272500 vendesi bar birreria arredamento nuovo Muggia centro prezzo interessante. 6043/20

TABACCHI giornali alto reddito centralissimo spazioso vende privato. Telefonare 208256. 582/20

VENDO frutta verdura zona Roiano tel. 274834 ore negozio 43137. 65057/20

VENDO licenza I e VI Trieste zona III offerte a cassetta nr. 21/I Publied 34100 Trieste. 65034/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A.A. ECCARDI cerca appartamenti per propri clienti. Trattiamo esclusivamente con proprietari seriamente intenzionati. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, 732266. 6019/21

ACQUISTASI appartamento libero da privato. Tel. 68848 Amministrazione stabili. 050288/21

ACQUISTO casetta bifamiliare telefonare all'827687. 64914/21

ALABARDA 768821 cerca case ed appartamenti 2-3 stanze servizi qualsiasi zona per soddisfare richieste propri clienti. 6030/21

BOTTEGA artigianale possibilmente zona centrale cercasi anche affitto. Telef. 946023. 64845/21

CASAPIÙ cerchiamo per nostra clientela interessata acquisto appartamenti soggiorno 1-2 stanze accessori stabile recente. Pagamento contanti. Per informazioni, stime telefonare 60582. 7/21

CERCASI magazzino passo carraio Borgo Teresiano telefonare Cinzia 61811. 65000/21

CERCO da privato due stanze cucina pagamento contanti telefonare 763189. 14/21

ESSEFFE 744841 ricerchiamo urgentemente appartamenti liberi zone diverse per soddisfare numerose richieste con risoluzione dicembre '86. 6069/21

GRADO acquistasi appartamento, possibilmente vicino spiaggia. Tel. 54519. 5939/21

PRIVATO cerca solo da privato appartamento casetta anche da ristrutturare 70-90 mq 60.000.000 max. Tel. 771733 - 200096. 65037/21

STABILE o blocco appartamenti anche occupati cerca privato per investimento scrivere a Publied cassetta n. 24/H 34100 Trieste. 19/22

STABILI interi, centrali-semicentrali, decorosi, anche affittati, acquistansi urgentemente. 54519-763800. 64874/21

VESTA cerca appartamenti d'acquistare per nostri clienti da 1, 2, 3, 4 stanze servizi zone diverse telefonare 730344. 6003/21

ZONA Sant'Andrea San Vito appartamento 120-150 mq piano alto, vista, poggiolo, cercasi offerte dettagliate a cassetta n. 7/I Publied 34100 Trieste. 64963/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.G. BARRIERA stanza cucina servizio vendesi 12.000.000. ADRIA Mazzini 30. 6079/22

A.A.G. CENTRALI seminuovi stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo tutti conforts vendonsi. ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 6079/22

A.A. ECCARDI vende zona Cattinara IV lotto villette nonché appartamenti prontoingresso con terrazze mansarde taverne giardini. Vista panoramica. Permuta con il vostro appartamento. Rivolgersi piazza San Giovanni 6 732266. 6019/22

A.A. ECCARDI adiacenze via Pascoli cucina soggiorno due stanze bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. Ampia possibilità di pagamento. 732266. 6019/22

A.A. ECCARDI via Revoltella recente piano alto ascensore cucina due stanze bagno poggiolo. 732266. 6019/22

A.A. ECCARDI adiacenze via Puccini-Benussi recente piano alto ascensore soggiorno tre stanze cucina doppi servizi poggiolo. 732266. 6019/22

A.A. ECCARDI Valmaura recente ultimo piano ascensore cucina arredata soggiorno matrimoniale bagno. 732266. 6019/22

A.A. GESTIMMOBILI villa zona residenziale 220 mq su 3 piani giardino 1000 mq garage vista 330.000.000. Trattative riservate solo in ufficio. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI piazza Vico luminoso bella casa epoca soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno termoautonomo discreto stato 55.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI adiacenze Filzi luminoso tranquillo stabile ristrutturato salone 2 camere cucina abitabile servizi ripostiglio 57.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI recente soleggiato con vista saloncino matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo 60.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI Servola graziosa casetta tranquilla luminosa su due piani 70 mq ristrutturati termoautonomo metano cortile accesso macchina 65.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI periferico palazzina recentissima salone matrimoniale 2 camere in mansarda cucina doppi servizi terrazzo grande box giardinetto termoautonomo 150.000.000. 772244. 21/22

A.A. VENDO in condominio recente piano alto con vista via d'Annunzio cucinino soggiorno due stanze stanzetta servizi ampio poggiolo in buone condizioni. Tel. 764664 ufficio. 20/22

A.I. ESPERIA vende pressi MADDALENA ultimo piano terrazza panoramica stanza soggiorno cucina bagno ascensore centralriscaldamento. 50.000.000 trattabile. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 6035/22

A.I. ESPERIA vende COSTRUZIONE EDILIZIA CONVENZIONATA. Mutuo regionale già concesso 50.000.000 pagabile 230.000 mensile. VENDITE DIRETTE visione progetti informazioni ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 6035/22

A.I. ESPERIA vende prontingresso casa d'epoca BORGO TERESIANO 4 stanze cucina bagno 58.000.000 trattabile. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 6035/22

A.I. ESPERIA vende pressi OSPEDALE MAGGIORE 2 stanze cucina bagno prontingresso 37.000.000 trattabile. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 6035/22

A. PIRAMIDE 729233 Roncheto adiacenze in palazzina recente tranquillo soggiorno 2 stanze cucinotto bagno poggiolo 75.000.000. 10/22

A. PIRAMIDE 729233 Campi Elisi buone condizioni soggiorno 2 stanze cucina bagno poggioli ampia cantina 64.000.000. 10/22

A. PIRAMIDE 729233 Severo piano alto luminoso soggiorno 2 stanze cucinotto bagno poggioli riscaldamento autonomo 55.000.000. 10/22

A. PIRAMIDE 729233 centrale completamente ristrutturato 2 stanze soggiorno cucina bagno 59.000.000. 10/22

A. PIRAMIDE 729233 Ippodromo in stabile recente buone condizioni soggiorno matrimoniale cucina bagno terrazzo 60 mq 60.000.000. 10/22

A. PIRAMIDE 729233 Perugino adiacenze piano alto luminoso soggiorno camera cucina bagno terrazzo abitabile 55.000.000. 10/22

A. PIRAMIDE 729233 adiacenze Rossetti in decoroso stabile d'epoca soggiorno 2 stanze cucinino bagno ottime condizioni 52.000.000. 10/22

A. PIRAMIDE 729233 Ponziana piano alto luminosissimo splendida vista mare città 2 camere cucina bagno 33.000.000. 10/22

A. TERGESTE SISTIANA in villa ingresso indipendente tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, terrazza, giardino. 767092. 6067/22

A. TERGESTE PASCOLI quattro stanze, stanzetta, cucina, bagno, molto soleggiato. 767092. 6067/22

A. TERGESTE Sangiacomo stanza, soggiorno, cucina, bagno, soleggiato. 767092. 6067/22

A. TERGESTE Viale XX Settembre cinque stanze, cucina, bagno 767092. 6067/22

A. TERGESTE vende appartamento perfettissimo MONFALCONE due stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, garage. 040/767092. 6067/22

A TERGESTE vende locale d'affari libero mq 95 adatto qualsiasi attività. 767092. 6067/22

ADVISER 24.000.000 Colombo recente appartamentino cucina camera servizio possibilità doccia tutto in ottimo stato, tel. 762993 aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER 27.000.000 S. Santa da mettere a posto cucina camera soggiorno bagno cantina in stabile perfettamente ristrutturato, tel. 762993 aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER 34.500.000 occasionissima a due passi dal centro 100 mq da mettere a posto piano alto luminoso, tel. 762993 aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER 38.000.000 periferico tranquillo appartamentino recente cucinino tinello matrimoniale bagno cantina autometano pronta consegna, tel. 762993 aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER 38.000.000 centralissimo in stabile d'epoca cucina soggiorno matrimoniale bagno caminetto riscaldamento ottime rifiniture affrettatevi è un vero bijoux, tel. 762993 aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER 30.000.000 S. Giacomo in stabile d'epoca piano intermedio 80 mq da mettere un po' a posto ottima occasione, tel. 762993 aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER 32.000.000 Molino a Vento appartamentino in buono stato cucinotto tinello matrimoniale bagno poggiolo, tel. 762993 aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER 32.500.000 adatta giovane coppia ottima mansarda cucina soggiorno matrimoniale bagno, tel. 762993 aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER 33.000.000 Ponziana in stabile d'epoca cucina camera cameretta tutto in buone condizioni piano atletico, tel. 762993 aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER 38.000.000 pressi Ospedale cucina camera cameretta ripostiglio wc cantina autometano piano intermedio, Tel. 762993 aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER 40.000.000 piano basso in ottimo stato cucina saloncino camera bagno wc ripostiglio cantina poggiolo verandato autometano, tel. 762993 aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER 40.000.000 affarone in buono stabile 90 mq ben disposti luminoso tutto in buono stato, tel. 762993 aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER 42.000.000 S. Giusto in buono stato I piano cucina camera cameretta wc con adiacente stanzino libero subito, tel. 762993 aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER 50.000.000 Severo in ottimo stato cucina camera cameretta bagno wc cantina autometano, tel. 762993 aperto sabato e domenica. 4/22

ADVISER 50.000.000 centralissimo 140 mq ottima disposizione piano alto luminoso occasionissima, tel. 762993 aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER 50.000.000 Rozzol recente autometano cucinino tinello 2 camere + cameretta bagno poggiolo cantina, tel. 762993 aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER 53.000.000 Centro cucina abitabile soggiorno camera cameretta servizi separati cantina tutto in ottimo stato, tel. 762993 aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER 55.000.000 casetta zona Università simpatica per gente simpatica molto luminosa con giardinetto da fare qualche lavoretto, tel. 762993 aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER 65.000.000 Campi Elisi recente cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio cantina poggiolo terrazza riscaldamento ottimo stato, tel. 762993 aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER 70.000.000 periferico tranquillo in palazzina ultimo piano panoramico recente cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio terrazza con eventuale posto macchina, tel. 762993 aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER 75.000.000 centralissimo molto luminoso piano alto. cucina soggiorno 3 camere bagno ripostiglio cantina, tel. 762993 aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER 85.000.000 periferico appartamento in casetta ottimo stato cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio terrazza giardino condominiale posto macchina, tel. 762993 aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER 93.000.000 semiperiferico recentissimo in palazzina panoramico mare composizione classica con due posti macchina e terrazza, tel. 762993 aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER 115.000.000 totale vista golfo cucina soggiorno camera cameretta bagno poggiolo box auto, tel. 762993 aperti sabato e domenica. 4/22

ADVISER 140.000.000 rustico carsico da finire di ristrutturare ottimo anche come bifamiliare posizione soleggiata e tranquilla con giardino proprio, tel. 762993 aperti sabato e domenica. 4/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono zona VICO casa recente cucina soggiorno camera bagno poggioli riscaldamento autonomo L. 55.000.000. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono in palazzina salone cucina tre camere doppi servizi terrazzo posto auto in SISTIANA vera occasione L. 86.000.000. Tel. 764664. 20/22

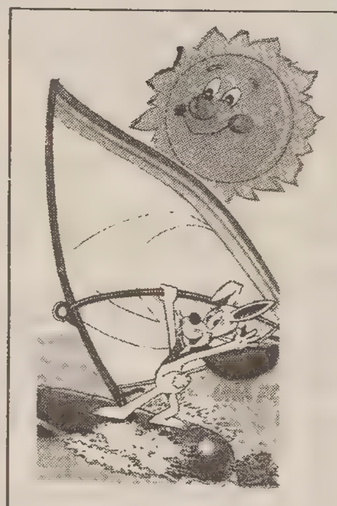
AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono zona D'ANNUNZIO casa recente piano rialzato cucina camera bagno ripostiglio in buono stato L. 27.000.000. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono in casa d'epoca ristrutturata con ascensore riscaldamento autonomo mini alloggio cucinino ampio soggiorno camera singola bagno primo ingresso L. 35.000.000. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono zona FIERA cucina soggiorno camera wc ripostiglio L. 28.700.000 scad. contr. 31.12.86 disdettato possibilità mutuo 50%. Tel. 764664. 20/22

AGENZIA Gamba 768702 attico con mansarda tristanze soggiorno servizi terrazze autometano posto macchina cantina. 6014/22

Continua in 18.a pagina



«La centrale SuperBingo»

040 / 766937 - 771741

Il coniglietto è a disposizione dei vincitori del SuperBingo (l'elenco è stato pubblicato sabato 1 novembre) dalle ore 11 alle ore 13 tutti i giorni (esclusa la domenica).
I vincitori saranno tali soltanto se si dimostreranno in regola con le norme del concorso: possesso della scheda e delle copie de Il Piccolo previste. I vincitori dovranno passare in ogni caso alla centrale del gioco entro il 30 novembre per poter riscuotere i premi.
I doni che non saranno ritirati verranno nuovamente sorteggiati.

A.A. GESTIMMOBILI adiacenze Oriani epoca luminoso discrete condizioni soggiorno cucina bistanze bagno ripostiglio 34.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI Scorcola ultimo piano bella casa epoca matrimoniale soggiorno cucina abitabile bagno termoautonomo 35.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI viale Miramare soleggiatissimo da sistemare soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno 45.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI bella casa epoca appartamento ottimo stato soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno ripostiglio cantina 55.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI recente signorile salone 3 stanze cucina doppi servizi poggioli terrazzo 95.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI Villaggio del Pescatore primingressi in villette a schiera soggiorno cucina due-tre stanze taverna posto macchina a partire da 90.000.000. 772244. 21/22

A.A. IMPRESA Grignano Paradiso Strada costiera 17 telefono 224466-392863 vende direttamente ultimo alloggio di due camere doppi servizi salone panoramico cucina terrazze altro di tre camere tripli servizi cucina salone con vista superba giardino. Visite in cantiere feriali con orario ininterrotto dalle 10.30 alle 16.30. 5949/22

A.A. VILLETTA schiera OPICINA recentissima come primo ingresso ottime rifiniture salone cucina soggiorno 3 stanze doppi servizi mansarda giardinetto proprio posto auto. Tel. 764842 ore ufficio. 20/22

A.I. ESPERIA vende SAN PASQUALE stanza soggiorno cucinetta bagno veranda centralriscaldamento. Prontingresso 42.000.000 trattabile. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 6035/22

A. DOMIO vendesi appartamento grazioso soleggiato 2 stanze salone cucina doppi servizi terrazzi taverna caminetto cantina posto macchina giardino. Ottime finiture. Possibilità permute. Tel. 827636.

A. PIRAMIDE 729233 corso Italia piano alto in stabile signorile soggiorno 2 stanze cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo da risistemare 90.000.000. 10/22

A. PIRAMIDE 729233 S. Giacomo appartamentino camera cucina bagno in stabile d'epoca decoroso 18.000.000. 10/22

Orario ferroviario

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.42 Ex *Simplon Express* - V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Belgrado; WLAB Parigi - Zagabria)
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1)
19.53 Ex *Venezia Express* - V. Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene (WLAB e cuccette II cl. da Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje (non circolanti nei giorni di domenica e lunedì) e Venezia - Atene).
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Mosca (WLAB Roma - Mosca) (2).

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10 D Mosca - Budapest - Zagabria - V. Opicina (WLAB Mosca - Roma) (3).
8.36 Ex *Venezia Express* - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - V. Opicina
9.46 D Lubiana - V. Opicina (1)
16.38 D Lubiana - V. Opicina (1)
19.05 Ex *Simplon Express* Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina, (cuccette II cl. Belgrado - Parigi; WLAB e cuccette II cl. Zagabria - Parigi)
21.30 L V. Opicina

(1) Soppresso nei giorni di domenica e 1 e 3.11, 8, 25 e 26.12.86; 1 e 6.1, 20 e 25.4, e 1.5.87.
(2) Non circola nei giorni di sabato e giovedì.
(3) Non circola nei giorni di venerdì e mercoledì.

TRIESTE C. - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine
6.02 D Udine - Tarvisio
6.06 L Udine
7.10 D *Gondoliere* - Udine - Tarvisio - Vienna.
10.10 L Udine
12.30 D Udine - Tarvisio (3)
13.10 L Udine - Carnia
13.58 D Udine
14.30 L Udine
16.46 L Udine
17.35 R Udine - Venezia S. L. (°) (1) (*)
17.46 D Udine - Venezia S.L. (2)
18.02 L Udine
19.14 D Udine
20.07 L Udine
21.00 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
23.10 L Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.53 L Udine
6.30 L Udine (2)
7.17 L Udine
7.57 D Venezia S.L. - Udine (2)
8.45 L Udine
9.08 D *Österreich Italien Express* Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine.
10.14 D Udine
11.20 R Venezia S.L. - Udine (°) (1) (x)
11.40 L Udine
14.31 D Udine
15.30 L Udine
16.46 D Udine
17.53 L Udine
19.30 L Udine
19.46 Ex Tarvisio - Udine
21.08 L Udine
22.40 D *Gondoliere* Vienna - Tarvisio - Udine
23.25 L Udine

(°) Servizio di sola I classe
(1) Soppresso giorni 25 e 26.12.86, 1.1.87.
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(3) Da Udine a Tarvisio C.le viaggia come treno locale.
(*) Prosegue per Venezia come treno rapido 851.
(x) Proviene da Venezia come treno rapido 854.

la pubblicità è notizia

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, utilizzate la

pubblicità su
IL PICCOLO

TELECASA®

il nuovo servizio dell'Immobiliare Borsa

basta una telefonata a qualsiasi ora
e ti senti le migliori offerte immobiliari di Trieste:
prendi nota del numero 68006

immobiliare Borsa®

Trieste
piazza della Borsa 13
tel. 040/68003



LA THEMA OLTRE LA THEMA.

Due anni fa la nascita della Thema. Un evento che suscita un consenso di critica e pubblico, immediato e straordinario. Per il valore estetico e l'innovazione tecnologica della nuova automobile. Per il ruolo di Lancia, ancora protagonista nel suo settore di elezione, la berlina di prestigio. Con la Thema, nasce subito una consapevolezza. Che questo successo è solo l'inizio. Perché le grandi idee hanno un grande futuro. Un futuro che si realizza oggi, con due nuovi modelli. Due nuovi punti di riferimento per le grandi automobili d'Europa, due modi inediti di interpretare la grande automobile.

LANCIA

ATTIVITÀ COMMERCIALI

ZONA 1
TABELLA XII
articoli casalinghi, mobili, elettrodomestici, apparecchi radio, televisivi, HI-FI.

ZONA 1
TABELLE IX - X - XIV
articoli vestiari, prodotti tessili, accessori, biancheria intima.

ZONA 3
TABELLE I - VI
prodotti alimentari, ortofrutticoli, surgelati.

ZONA 3
TABELLE XII - XIV
articoli casalinghi, mobili, elettrodomestici, apparecchi radio, televisivi, HI-FI, mobili d'ufficio, macchine d'ufficio.

agenti immobiliari
Via Carducci 20 Trieste tel. 764664 - 764842
TOMMASINI SCHERIANI

Continuaz. dalla 16.a pagina

AGENZIA Gamba 768702 Commerciale panoramico tristanze salone servizi terrazza giardino proprio. 6014/22
AGENZIA Gamba 768702 Sangiusto tristanze cucina bagno poggiolo luminoso casa epoca restaurata. 6014/22
AGENZIA Gamba 768702 Montebello stanza soggiorno cucina abitabile bagno terrazza. 6014/22
AGENZIA Gamba 768702 zona Roiano bistanze stanzetta cucina abitabile bagno ripostiglio muto approvato 13%. 6014/22
AGENZIA Gamba 768702 Severo soleggiato stanza grande cucina bagno ascensore riscaldamento. 6014/22
AGENZIA Gamba 768702 casetta interna zona zona Ventisettembre stanza cucina bagno. 6014/22
AGENZIA Gamba 768702 stabili interi e appartamenti occupati vendonsi zone centrali. 6014/22
AGENZIA Gamba 768702 iniziata costruzione ville bifamigliari Opicina varie metrature finiture accuratissime prezzi senza revisione. 6014/22
AGENZIA MERIDIANA 733275 viale MIRAMARE palazzo epoca, ascensore salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi, perfetto. 566/22
AGENZIA Meridiana 733275, via FRANCA palazzo epoca, ascensore, 5 stanze, cucina, doppi servizi, p oggioli. 6009/22
AGENZIA Meridiana 733275 via S. VITO seminuovo, due stanze, tinello, cucinino, bagno, poggioli. 6009/22
AGENZIA Meridiana 733275, zona GIULIA epoca, piano IV, due stanze, stanzetta, cucina, servizi, poggiolo, autoriscaldamento. 6009/22
AGENZIA Meridiana 733275 PETRONIO recente, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. 6009 22
AGENZIA Meridiana 733275 zona PONZIANA seminuovo, matrimoniale, soggiorno, cucinotto, bagno, poggiolo. 6009/22
AGENZIA Zanon vende a Piedimonte Gorizia casa composta da 2 negozi, 2 magazzini e servizi al pianoterra + 1 appartamento al I piano corte e orto affarissimo. Tel. 0481/30858. 316/22
AGENZIA Zanon vende a Brazzano di Cormons casa ristrutturata e corte composta da 10 vani + acessori, affarissimo. Tel. 0481 30858. 316/22
ALABARDA 768821 Campi Elisi moderno rifinitissimo soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggiolo vista mare 60.000.000. 6030/22
ALABARDA 768821 Galilei piano rialzato luminoso tranquillo moderno stanza stanzetta tinello cucinino bagno poggiolo cantina buona manutenzione 45.000.000. 6030/22
ALABARDA 768821 Alfieri in decorosa casa epoca III piano luminosissimo 2 stanze stanzetta cucina bagno doccia, autometano 42.000.000. 6040/22
ALABARDA 768821 Coroneo epoca IV piano luminosissimo 3 stanze tinello cucinotto bagno doccia buona manutenzione ottimo prezzo. 6030/22
ALABARDA 768821 propone buon investimento vendesi appartamento zona Tribunale 150 mq tutti conforts 127.000.000 perché affittato. 6030/22
ALABARDA 768821 adiacenze via Giulia epoca decoroso V piano vista libera 2 stanze stanzetta cucina bagno 32.000.000; altro 2 stanze cucina wc doccia II piano 30.000.000. 6030/22
ALABARDA 768821 zona Marina, mansarda, luminosissima vista mare IV piano soggiorno stanza stanzetta cucina wc. 6030/22
ALPICASA Marconi (inizio) salone cucina tristanze autoriscaldamento 59.000.000, servizi 733229. 25.22
ALPICASA Marconi (inizio) cucina tristanze servizi 33.000.000. 733209. 25/22
ALPICASA Giardino pubblico mansarde da ristrutturare 140-400 mq. 733209. 25/22
ALPICASA Eremo bassa salone cucina tre stanze biservizi più mansarda con salone camera bagno 70 mq terrazze box posto auto coperto panoramicissimo lussuosissimo 210.000.000. Trattative riservate via Slataper 10. 25/22
ALPICASA Università epoca cucina bistanze cameretta bagno 33.000.000. Occasione 733209. 25/22
ALPICASA Porta perfetto soggiorno cucina bistanze bagno recentissimo 70.000.000. 733209. 25/22
ALPICASA occasione appartamento 200 mq anche divisibile 65.000.000. 733229. 25/22
ALTURA recente soggiorno 3 stanze cucina doppi servizi 2 poggioli soffitta panoramico vende geom. Opassich 64360. 6054/22
ALVEARE 724444 Maddalena recentissimo ultimo piano panoramico: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo. 65091/22
ALVEARE 724444 centrale stabile ristrutturato possibilità monolocale/bistanze, cucinotto, servizi, dai 36.000.000 65091/22
ALVEARE 724444 muri locali ristrutturati dai 25 mq dai 25.000.0000. 65091/22
ALVEARE 724444 Muggia recente soggiorno bistanze, cucina, bagno, terrazzo, 83.000.000. 65091/22
AMPI locali affari in stabile recente ottimo investimento trattative riservate Rabino 762081. 14/22
APPARTAMENTI liberi diverse metrature, casa d'epoca, centralissima, minimo 20.000.000. Privato tel. 567868. 6073/22
APPARTAMENTO semimansardato 100 mq ristrutturato 73.000.000. Altro da 150 mq 140.000.000. Inoltre da 45 mq 50 mq 60 mq zone centrali rifiniture a scelta telefono 771134. 65084/22
APPARTAMENTO recente 2 stanze soggiorno cucina bagno zona signorile inintermediari 733419. 10/22
APPARTAMENTO camera cucina servizio vende privato 8.000.000. Telefonare lunedì 64412; 17.30-19.30. 5992/22
APPARTAMENTO due vani più servizi vendo via Settefontane 50 VI piano tel. 745368. 64998/22
AUTOMETANO appartamenti pronti comoda ubicazione vende impresa Marcon Castaldi 3. 728012. 64805/22
BOX centralissimi 1-2 auto prossima costruzione prenotazioni, 733229 Alpicasa. 25/22
BOX zona Battisti-Giulia vendiamo adattissimo 2 auto Spaziocasa 60125. 6/22
CANARUTTO bellissima villa recente costruzione, livello mare, grandi terrazze, spiaggia privata, ormeggio barche. Trattative riservate. 69349. 6062/22
CANARUTTO Romagna villa con piscina panoramica tutti confort, 60 mq garage. Affarone 69349. 6062/22
CANARUTTO Barcola fronte mare di recente costruzione, garage, grande terreno. 69349. 6062/22
CANARUTTO paraggi Baiamonti bellissima villa con tre appartamenti, taverna, mansarda, garage, riscaldamento centrale, panoramico, ingressi indipendenti. 69349. 6062/22
CANARUTTO paraggi Rossetti appartamento panoramico cucina 5 stanze, bagno, poggioli. Affarone 69349. 6062/22
CANARUTTO Besenghi due appartamenti in palazzina 50-87 mq autometano. Prezzo da concordare 69349. 6062/22
CANARUTTO Eremo stabile signorile grande appartamento. Prezzo interessante 69349. 6062122
CANARUTTO Barriera appartamento luminoso, due camere, soggiorno, cucinino, piano alto. Ottimo prezzo. 69349. 6062/22
CANARUTTO Corso 300 mq ultimo piano adatto studio-abitazione, da ristrutturare, prezzo anche dilazionato con mutuo già accordato. 69349.

STUDIO IMMOBILIARE
Trieste - Via S. Spiridione 7
Tel. 631778 - (orario 15.30/19)

VENDE bellissimo appartamento in palazzina via Besenghi.
VENDE stabile intero, centrale.
VENDE bar, superalcolici, pasticceria, ottimo reddito.
VENDE diversi magazzini adatti a tutte le attività: artigianali, commerciali, industriali. Da 70 a 7600 mq.

CANARUTTO Ghirlandaio ultimo piano casa recente, tre stanze, soggiorno, cucinino, bagno, due poggioli, riscaldamento, ascensore 69349. 6062/22
CANARUTTO San Giacomo bellissimo appartamento soleggiato tutti confort. Prezzo interessante. 69349. 6062/22
CANARUTTO Altura appartamento 90 mq vista mare rifinito lussuosamente 69349. 6062/22
CANARUTTO Rossetti palazzina recente appartamento con grande terrazze, rifiniture accurate, garage, tutti confort, mutuo approvato. 69349. 6062/22
CANARUTTO paraggi p.zza Unità palazzo signorile 400 mq salone, dieci stanze, cucina, predisposto per vari usi. Prezzo conveniente. 69349. 6062/22
CANARUTTO Giulia bellissima casa d'epoca appartamento 110 mq tutti confort. 69349. 6062/22
CANARUTTO San Vito appartamento 90 mq IV piano luminoso senza ascensore. 69349. 6062/22
CANARUTTO stabile nuovo su due piani con grande terreno, passo carrabile, adatto attività commerciali. 69349. 6062/22
CASA libera Roiano posizione panoramica ampio terreno facilitazioni acquisto Spaziocasa Valdirivo, 36. 6/22
CASA Mia vende Svevo stanza stanzetta soggiorno cucina bagno terrazza tutti conforts rifiniture accurate 68858 - 16-19. 6050/22
CASA mia vende miniappartamento zona Negrelli altro San Giacomo da ristrutturare 68858 9-11, 16-19. 6050/22
CASAPIÙ 60582 Commerciale recente perfettissimo saloncino cucina due stanze doppi servizi terrazza box. 7/22
CASAPIÙ 60582 Roncheto luminoso recente soggiorno cucinino due stanze bagno conforts 55.000.000. 7/22
CASAPIÙ 60582 Roiano accuratamente rinnovato matrimoniale cucina bagno 20.000.000. 7/22

UNA COSTRUZIONE DI ELEVATO PRESTIGIO
"PALAZZO MARCONI"
VI INVITIAMO A VISITARE
SABATO - DOMENICA
LUNEDÌ MATTINA
IN VIA MARCONI 6-8
vendita-informazioni SPAZIOCASA
IMMOBILIARE S.a.S.
via Valdirivo, 36 - Tel. 64266 - 60125

CASAPIÙ 60582 Rossetti signorile recentissimo rifiniture lusso salone tre stanze tripli servizi terrazze posto macchina. 7/22
CASAPIÙ 60582 Coroneo recente perfettissimo saloncino cucina due stanze servizi separati. 7/22
CASAPIÙ 60582 Cologna ultimo piano luminoso soggiorno cucina matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio autometano. 7/22
COMUNE di Trieste affitta n. 7 lotti di terreno di 300 mq circa ciascuno siti tra via S. Maddalena, via Paisiello, Salita di Zugnano, da adibire ad uso agricolo visibili sul posto mercoledì 26 novembre dalle ore 9 alle 19. 6058/22
DONADONI 2 stanze cucina servizi poggiolo autoriscaldamento cantina. Tel. 948611 studio ore serali. 65046/22
ESSEFFE 744841 zona Viale perfetto stabile recente 95 mq tre stanze soggiorno cucina bagno. 6069/22
ESSEFFE 744841 completamente rinnovato matrimoniale cameretta soggiorno cucina abitabile servizi separati autoriscaldamento. 6069/22
ESSEFFE 744841 Bonomo panoramico 80 mq due camere soggiorno cucina servizi separati ripostiglio autoriscaldamento. 6069/22
ESSEFFE 744841 Campi Elisi perfetto soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio. 6069/22
ESSEFFE 744841 Guardia ottimo stato luminoso due camere cucina bagno. 6069/22
ESSEFFE 744841 Industria occasione piccolo camera cucina bagno 22.000.000. 6069/22
ESSEFFE 744841 periferico panoramico vista mare salone tre camere cucina doppi servizi due poggioli ampia terrazza box. 6069/22
ESSEFFE 744841 zona Barriera 90 mq due camere soggiorno cucina servizio ripostiglio occasione. 6069/22
ESSEFFE 744841 S. Michele 130 mq salone tre camere cucina ripostiglio bagno servizio.
ESSEFFE 744841 zona Rossetti appartamento in villa giardino ingresso indipendenti. 6069/22
ESSEFFE 744841 Giulia inizio stabile signorile 95 mq tre camere salone cucina due bagni ripostiglio autoriscaldamento parzialmente mansardato. 6069/22
ESSEFFE 744841 Mazzini stabile signorile 160 mq cinque stanze cucina bagno servizio ripostiglio. 6069/22
FARO 729824 ROIANO piano alto soggiorno due stanze tinello cucinotto ripostiglio poggiolo 98.000.000. 17/22
FARO 729824 PERUGINO ultimo piano ascensore autometano soggiorno tre stanze cucina bagno poggioli 73.000.000. 17/22
FARO 729824 residence AGAVI perfetto ultimo piano soggiorno due stanze cucina biservizi poggiolo cantina 88.000.000 volendo box. 17/22
FARO 729824 CARPINETO ultimo piano panoramico soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno due ripostigli poggioli 72.000.000. 17/22
FARO 729824 S.VITO epoca signorile autometano soggiorno quattro stanze cucina servizi ripostiglio cantina 102.000.000.
FARO 729824 RECENTE Cologna due stanze cucina bagno poggiolo 45.000.000. 17/22
FARO 729824 ROSSETTI due stanze cucina bagno stanzino soffitta autometano 39.000.000. 17/22
FARO 729824 COLOGNA due stanze cucina servizi cantina 38.000.000. 17/22
FARO 729824 PERUGINO due stanze cucina servizio 33.000.000. 17/22
FARO 729824 S. GIUSTO adiacenze soggiorno due stanze cucina servizi veranda 45.000.000. 17/22
FIUMICELLO villa recentissima 3 camere cucina salone servizi seminterrato giardino. Grimadi 0481/45283. 1000/22
GARAGE San Vito quattro posti macchina acqua luce propria 46.000.000. Rabino 762081.
GEOM. Sbisà: PADOVAN soleggiato, autometano, perfetto, tinello, cucina, due matrimoniali, bagno, veranda, 52.000.000. 942494. 6008/22
GEOM. Sbisà: FORAGGI, ultimo piano, panoramico, soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggiolo, 87.000.000. 942494. 6008/22
GEOM. D'ANNUNZIO autometano, soggiorno, camera, cucina, servizi, poggiolo, 40.000.000. 942494. 6008/22
GEOM. Sbisà: CUMANO soleggiato, recente, ultimo piano, perfetto, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, 77.000.000. 942494. 6008/22
GEOM. Sbisà: S. GIUSTO ultimo piano, decoroso, due camere, cucina, veranda, gabinetto, 35.000.000. 942494.
GEOM. Sbisà: VALMAURA moderno, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, terrazze, 58.000.000. 942494. 6008/22
GEOM. Sbisà SEVERO alta: soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, poggiolo, 56.000.000. 6008/22
GEOM. Sbisà: LOCCHI decoroso, soleggiato, aperto, soggiorno, cucina, due camere, cameretta, servizi. 924294. 6008/22
GEOM. Sbisà ROSSETTI prestigioso, salone, cucina, quattro camere, tre servizi, terrazza, garage. 942494. 6008/22
GEOM. Sbisà: CENTRALISSIMO recente, lussuoso, ultimo piano, panoramico, mq 142. 942494. 6008/22
GEOM. Sbisà: GRETTA vista golfo, nuovo, soggiorno, quattro camere, servizi, giardino proprio, ampio garage. 942494. 6008/22
GEOM. Sbisà: FORAGGI quarto piano, moderno, quattro camere, cucina, servizi, poggioli. 84.000.000. 6008/22
GEOM. Sbisà: CASTAGNETO panoramico, soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazza, 90.000.000 dilazionati. 942494. 6008/22
GEOM. Sbisà: PISONI ultimo piano, soggiorno, cucina, due camere, servizi, 78.000.000. 942494. 6008/22
GEOM. Sbisà: PICCARDI: soggiorno, due camere, cameretta, cucina, bagno, 68.000.000; 942494. 6008/22
GEOM. Sbisà: TIMEUS 16 quarto piano quattro camere, cucina, servizi, occasione 47.000.000; 942494. 6008/22

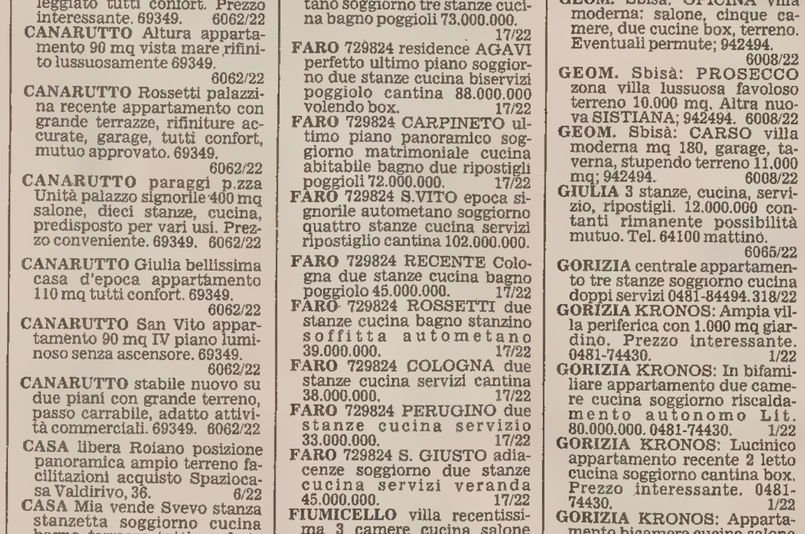
il quadrifoglio per l'impresa

- **capannoni**
  - **VIA CABOTO** 400, 700, 1000 mq con area scoperta
  - **VIA PIGAFETTA** 1750 mq con 730 mq area scoperta
- **magazzini**
  - **P.ZZA FORAGGI** 2700 mq perfetto 3 accessi camion

il quadrifoglio tel. 631171

GEOM. Sbisà: OPICINA villa moderna: salone, cinque camere, due cucine box, terreno. Eventuali permute; 942494. 6008/22
GEOM. Sbisà: PROSECCO zona villa lussuosa favoloso terreno 10.000 mq. Altra nuova SISTIANA; 942494. 6008/22
GEOM. Sbisà: CARSO villa moderna mq 180, garage, taverna, stupendo terreno 11.000 mq; 942494. 6008/22
GIULIA 3 stanze, cucina, servizio, ripostigli. 12.000.000 contanti rimanente possibilità mutuo. Tel. 64100 mattino. 6065/22
GORIZIA centrale appartamento tre stanze soggiorno cucina doppi servizi 0481-84494.318/22
GORIZIA KRONOS: Ampia villa periferica con 1.000 mq giardino. Prezzo interessante. 0481-74430. 1/22
GORIZIA KRONOS: In bifamiliare appartamento due camere cucina soggiorno riscaldamento autonomo Lit. 80.000.000. 0481-74430. 1/22
GORIZIA KRONOS: Lucinico appartamento recente 2 letto cucina soggiorno cantina box. Prezzo interessante. 0481-74430. 1/22
GORIZIA KRONOS: Appartamento bicamere cucina salone cantina. Lit. 63.000.000. 0481-74430. 1/22
GORIZIA KRONOS: Appartamento 2 letto lit. 27.000.000. 1 letto lit. 15.800.000. 0481-74430. 1/22
GORIZIA KRONOS: Periferico alloggio tricamere in bifamiliare seminuovo con giardino prezzo interessante. 0481-74430. 1/22
GORIZIA KRONOS: Centrale alloggio 70 mq con giardino 48.000.000. 0481-74430. 1/22
GORIZIA Lucinico recentissimo cucina salone 4 camere doppiservizi garage autoriscaldato mutuo agevolato, Grimaldi 0481-45283. 1000/22
GORIZIA centrale cucina salone bicamere doppi servizi terrazze cantina. Grimaldi 0481-45283. 1000/22
GORIZIA centralissimo perfetto cucina soggiorno bicamere ripostiglio terrazze cantina. Grimaldi 0481-45283. 1000/22
GORIZIA in palazzina cucina soggiorno salotto tricamere terrazze cantina garage. Grimaldi 0481-45283. 1000/22
GORIZIA periferia terreno edificabile in zona residenziale mq 1.750 (0481-84494). 318/22
GORIZIA vendonsi due abitazioni, garage, giardino 300 metri quadrati, capannone. Telefonare 32519-33680. 050289/22
GRADISCA KRONOS: Zona Villesse terreno industriale pronto edificabile lit. 22.000/mq 0481-74430. 1/22
GRADO vendesi appartamento centralissimo 70 mq 75.000.000; centro storico bivano da riadattare; città giardino monolocale con terrazzo 36.000.000 e appartamento con giardino privato 85.000.000; pineta bivano con terrazzo 38.000.000 inoltre strada statale Grado-Monfalcone bivilla al grezzo. Immobiliare Olympus 0431-80579. 1/22
GREBLO 68789 Donadoni recente piano alto saloncino cucina abitabile 2 stanze poggioli cantina L. 69.000.000. 23/22
GREBLO 68789 Altura soleggiato salone cucina abitabile 2 grandi stanze servizi poggiolo 62.000.000. 23/22
GREBLO 68789 Faro nuovo vista golfo saloncino cucina matrimoniale terrazzo garage. 23/22
GREBLO 68789 Montebello recente saloncino matrimoniale servizi ampio terrazzo 42.000.000. 23/22
GREBLO 68789 Stadio in perfetto stato soleggiato saloncino due ampie stanze servizi poggiolo 60.000.000. 23/22
GREBLO 68789 Viale in casa d'epoca signorile adatto anche uffici 225 mq 7 stanze servizi 165.000.000. 23/22
GREBLO 299969 Aurisina casa da ristrutturare 150 mq 2 piani mansarda giardinetto 68.000.000. 23/22
GREBLO 299969 Sistiana come nuovo grande terrazzo panoramico saloncino matrimoniale servizi posto macchina. 23/22
GREBLO 299969 Sistiana panoramico giardino proprio saloncino cucina abitabile 2 stanze terrazzo box 100.000.000. 23/22
GRETTA panoramico, 2 stanze matrimoniali, stanzetta, salone, 2 bagni, ripostiglio, 2 armadi a muro, mq 113, due poggioli, cantina personale, posto macchina in garage comune. Privato vende escluso intermediari, tel. 390003 esclusivamente feriali orario ufficio. 64978/22
GRIMALDI 040/764952. Fabio Severo libero recentissimo soggiorno 2 camere cucinotto servizi 2 balconi 78.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952. Viale Miramare libero signorile salone 2 camere cucina servizi separati adatto anche uso ufficio 74.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952. Centrale libero recentissimo salone soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi terrazza 121.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952. Università libero recentissimo soggiorno matrimoniale cucina servizi 2 balconi cantina 60.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952. San Vito libero panoramico soggiorno 2 camere cucina servizi riscaldamento autonomo 74.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952. Via Udine libero ultimo piano 2 camere cucina servizi terrazzino riscaldamento ascensore 40.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952. Stazione libero soleggiato soggiorno con caminetto 2 camere cucina servizi 42.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952. San Luigi libero recentissimo salone 2 camere cucina doppi servizi taverna 125.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952. Viale Miramare libera mansarda 2 camere cucina bagno 43.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952. San Giovanni libera casetta 2 camere cucina bagno cortiletto 48.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952. Tigor libero da ristrutturare salone 3 camere cucina servizi separati cantina 57.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952. Ospedale libera mansarda camera cameretta cucina servizi 24.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952. P.zza S. Antonio libero soggiorno 2 camere cucina servizi separati riscaldamento autonomo 62.500.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952. Via Revoltella soggiorno camera cameretta cucina servizi 25.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952. Sistiana villa prestigiosa vista mare con taverna garage circa 1.000 mq di terreno trattative riservate. 1000/22
IMMOBILIARE CIVICA vende soleggiatissimo DONADONI 2 stanze cucina bagno poggiolo rispostiglio cantina riscaldamento ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6011/22
IMMOBILIARE CIVICA vende zona SCOGLIETTO arioso, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, autoriscaldamento 36.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6011/22
IMMOBILIARE CIVICA vende BARRIERA 3 stanze, cucina, servizi, da ristrutturare 36.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6011/22
IMMOBILIARE CIVICA vende LOCALE zona BARRIERA, 100 mq con servizi 78.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6011/22
IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi Giardino PUBBLICO signorile, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 6011/22
LA Chiave 272725. Servola in casetta soggiorno camera cucina bagno terrazzo 83 mq 73.000.000. 5996/22
LA Chiave 272725. Servola Pitacco 2 camere soggiorno cucina bagno cantina 68.000.000. 5996/22
LA Chiave 272725. Servola recente 120 mq con mansarda e box 90.000.000. 5996/22
LA Chiave 272725. Muggia in casetta soggiorno camera cucina bagno terrazzo 350 mq terreno 72.000.000. 5996/22
LA Chiave 272725 Muggia terreni edificabili vende. 5996/22
LA Chiave 272725. Flavia 2 camere soggiorno cucina bagno 49.000.000. 5996/22
LA Chiave 272725. Revoltella soggiorno camera cucinino ripostiglio bagno cantina 47.000.000. 5996/22
LOCALI affari varie metrature Ginnastica, Boschetto, Ospedale, Stazione, da 37.000.000. Progettocasa 767548. 24/22

Continua in ultima pagina



Alitalia
RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	15.35	22.35
Amsterdam	07.05	14.05
Atene	07.30	14.55
Barcellona	07.05	11.55
Bruxelles	07.05	10.20
	15.35	19.40
Cairo	11.00	21.20
Colonia/Bonn	15.35	22.10
Copenaghen	07.05	13.00
Düsseldorf	15.35	21.15
Francoforte	15.35	20.40
Lione	15.35	21.00
Londra	07.05	10.00
Madrid	07.05	11.35
Monaco	15.35	20.55
New York	07.30	15.15
Parigi	07.05	14.30
Stoccarda	07.05	11.20
Stoccolma	15.35	20.55
Zurigo	15.35	18.50

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	14.45
Amsterdam	14.55	22.20
Atene	15.50	22.00
Bruxelles	11.10	14.45
Colonia/Bonn	07.25	14.45
Copenaghen	13.55	22.20
Düsseldorf	08.00	14.45
	17.10	22.20
Francoforte	10.00	14.45
Ginevra	18.15	22.20
Lione	08.20	14.45
Londra	16.20	22.20
Madrid	13.20	18.40
Monaco	17.45	22.20
New York	18.00	*10.15
Parigi	10.45	14.45
	19.00	22.20
Stoccarda	12.10	14.45
Stoccolma	09.15	14.45
Zurigo	19.40	22.20

* il giorno dopo

Alitalia ATI
RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	11.55
	15.35	21.30
Bari	11.00	14.50
	19.25	22.50
Brindisi	07.30	11.10
	11.00	18.05
	19.25	22.30
Cagliari	07.30	11.10
	11.00	15.05
	19.25	22.55
Catania	11.00	14.50
	19.25	22.55
Lametia Terme	11.00	21.45
Milano	07.05	07.55
	15.35	16.25
Napoli	11.00	17.05
	19.25	22.30
Olbia	07.05	11.15
	15.35	21.25
Palermo	07.30	10.50
	11.00	14.15
	19.25	22.25
Pantelleria	07.30	13.15
Reggio Calabria	07.30	13.35
Roma	07.30	08.40
	11.00	12.10
	19.25	20.35
Trapani	07.30	12.05

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	10.15
Bari	06.55	10.15
	15.35	18.40
	19.05	22.00
Brindisi	07.00	10.15
	11.50	18.40
	18.50	22.00
Cagliari	07.00	10.15
	12.00	18.40
	18.55	22.00
Catania	07.00	10.15
	10.50	18.40
	18.25	22.00
Lametia Terme	07.05	10.15
	16.20	22.00
Lampedusa	12.30	18.40
Milano	13.55	14.45
	21.30	22.20
Napoli	07.00	10.15
	14.35	18.40
	17.55	22.00
Olbia	07.25	10.15
Palermo	06.45	10.15
	15.05	18.40
	18.00	22.00
Pantelleria	13.50	18.40
Reggio Calabria	07.05	10.15
	14.15	18.40
Roma	09.05	10.15
	17.30	18.40
	20.50	22.00
Trapani	14.55	18.40

Orario ferroviario

STAZIONE DI GORIZIA

Partenze

Per Trieste: 0.03 (L), 5.35 (L*), 6.18 (L), 7.15 (D*), 7.49 (L), 8.19 (D), 9.26 (D), 10.43 (L), 11.13 (R**), 13.45 (D), 14.27 (L), 16.00 (D), 16.55 (L), 18.28 (L), 19.11 (E), 20.15 (L), 21.45 (L), 22.08 (D).

Per Udine: 0.04 (L), 6.06 (L), 6.54 (D), 7.16 (L), 8.05 (D), 10.44 (L), 13.10 (D), 14.13 (L), 14.41 (D), 15.15 (D***), 15.27 (L), 16.56 (D***), 17.56 (L), 18.26 (D*), 19.00 (L), 20.14 (D), 20.55 (L), 21.34 (D).

Per la Jugoslavia: 8.07 (L), 17.37 (L).

Arrivi

Da Trieste: 6.05 (L), 6.53 (D), 7.12 (L), 8.02 (D), 10.40 (L), 13.06 (D), 14.11 (L), 14.40 (D), 15.25 (L), 17.51 (L), 18.24 (D*), 18.58 (L), 20.13 (D), 20.54 (L), 21.33 (D), 23.59 (L).

Da Udine: 0.02 (L); 5.34 (L*), 6.16 (L), 7.14 (D*), 7.47 (L), 8.17 (D), 9.24 (D), 10.41 (L), 11.12 (R**), 13.43 (D), 14.25 (L), 15.59 (D), 16.54 (L), 18.25 (L), 19.09 (E), 20.12 (L), 21.44 (L), 22.07 (D).

Dalla Jugoslavia: 9.57 (L), 19.20 (L).

(L) Locale; (D) Diretto; (E) Espresso; (R) Rapido.
(*) Non si effettua nei giorni festivi.
(**) Non si effettua nei giorni 25 e 26/12/1983 e 1/1/1984.
(***) Si effettua nei giorni di venerdì.

Gli amici senza parola

Chiaroscuri su Zigo e Zago

Non tutti sono d'accordo su Zigo e Zago, i due pinguini dell'Aquario che, recentemente, hanno preso il posto di Marco, il loro indimenticabile predecessore.

Umberto Chalvien, delegato della Lipu (Lega italiana protezione uccelli) per Trieste ci trascrive un passo di un autorevole testo inglese, secondo il quale gli esemplari di Jackass, da dove provengono i successori di Marco, nidificano soltanto in alcune isole al largo delle coste della Namibia e del Sudafrica, ed è una specie in forte declino per l'inquinamento marino da petrolio, la persecuzione degli uomini e il disturbo nelle nidificazioni.

Pur non conoscendo la provenienza dei due pinguini di Jackass, Chalvien è dell'avviso che essi non possano rappresentare un vanto per la città ed essere considerati come un esempio dell'amore dei triestini per gli animali.

Loredana Jerman e altri suoi nove amici ci hanno scritto di aver visto «Zigo e Zago sono costretti in una gabbia di dimensioni minime, in condizioni naturali di vita pressoché inesistenti e tali da suscitare una profonda pena. In un'epoca come la nostra in cui si disserta sul rispetto per la vita ma puntualmente la si oltraggia, non ci sorprende che finora nessuno abbia denunciato il fatto. Se da noi sembra impossibile attuare programmi a tutela degli animali — cosa che avviene, invece, in altre città italiane dove la volontà politica è maggiore — si cerchi almeno di evitare quello che può essere evitato».

Che cosa dire? Ho conosciuto Marco e non l'ho mai visto in gabbia; l'ho notato invece molte volte sulle rive mentre stava passeggiando assieme a un addetto dell'Aquario. Nel suo genere, Marco era un protagonista, che si metteva in posa davanti alle macchine fotografiche, è viveva, almeno per me, in assoluta libertà. Era un giocherellone che si tuffava nelle vasche dell'Aquario e si divertiva a spaventare il pesce luna e altri acquatici. Purtroppo, sembra essere un personaggio insostituibile anche perché è stato una rilevante tesserina di quel mosaico chiamato Trieste.


I due pinguini all'Acquario: c'è qualche problema

ANCHE ISIDORO SUL NOTIZIARIO DEI FELINI

Pallino dai bordi della strada a esemplare di fama europea

«Il gatto», il notiziario ufficiale della Federazione felina italiana, dedica nella sua attuale edizione ampio spazio anche al micione Isidoro che fu presente con la sua Sonya, anche alla mostra dei superbelli a Trieste.

La storia di Isidoro incominciò a venir pubblicata dalla maggior parte dei quotidiani americani ancora nel 1973 con il titolo «Heathcliff». Da allora la notorietà del gatto è salita alle stelle con la sua storia quasi umana e con le sue debolezze di comune mortale.

Non ha avuto un'infanzia facile: aveva un padre ergastolano e ha dovuto sudare le proverbiali sette camicie prima che George Gately potesse imporlo nel mondo non soltanto dello spettacolo.

La rivista si interessa anche del gatto di Ceylon, nobilissimo, intelligente e divoratore insaziabile di cocco e dei presunti bastardi che in realtà sono i gatti europei, quali ad esempio i soriani, neri, tigrati o tricolore.

Il loro vessillifero è Pallino, il supercampione tabby più noto d'Italia, che consegui il primo autentico successo alla mostra internazionale di Trieste. Pallino fu trovato dalla sua padrona solo, sudicio e abbandonato ai bordi di una strada di Genova. Lo raccolse per pietà senza immaginare che il trovatello sarebbe diventato un esemplare di fama europea. Di Pallino si è occupato anche «Il Piccolo» nel resoconto della rassegna che fu ambientata alla Fiera di Montebello.

Appello del Gruppo ambiente

**I ragazzi del Gruppo ambiente, che ha sede a Ronchi dei Legionari, in via Duca d'Aosta 12, rinnova il proprio appello ai buoni affinché adottino una



THEMA 8·32. DAL SUCCESSO AL PRIMATO.

Un successo tra i più significativi si evolve in un primato di assoluto rilievo nella storia dell'automobile. Un primato tecnologico con una serie di soluzioni pensate e realizzate specificatamente per la Thema 8·32. Motore Lancia by Ferrari, 8 cilindri, 32 valvole. Nuova iniezione elettronica Bosch, ABS, spoiler retrattile. Servotronic, il primo servosterzo a gestione elettronica. Un primato prestazionale: 240 km/h, 0-100 in 6,8 secondi. Un primato del gusto tutto Lancia negli interni in pelle sellata a mano della Poltrona Frau ed in radica naturale. Un primato che appartiene a poche centinaia di vetture prodotte ogni anno.



THEMA STATION WAGON. NON SOLO SPAZIO.

La prima station wagon Lancia cambia il mondo station wagon. E introduce, per la prima volta, un piacere di guida autentico, e autenticamente Lancia. Guidabilità e tenuta inimitabili, prestazioni al vertice assoluto in Europa. Un piacere confermato dal confort degli interni, dalle ricchissime dotazioni di serie, dagli optional prestigiosi, dalla linea firmata Pininfarina. La Thema station wagon è solo turbo, diesel e benzina. Nella versione turbo i.e. 165 CV raggiunge i 210 km/h, e nella versione turbo diesel supera i 180 km/h. Meccaniche e propulsori sono gli stessi che hanno già entusiasmato gli automobilisti e la stampa di tutta Europa.

CRONACHE DELLO SPORT

Al Friuli e al Grezar oggi si gioca in contemporanea

Il calcio della domenica

14.30

A — UDINESE SAMPDORIA

B — TRIESTINA CAGLIARI

UDINESE	SAMPDORIA	TRIESTINA	CAGLIARI
Abate	Bistazzoni	Gandini	Sorrentino
Galparoli	Pari	Bagnato	Marchi
Storgato	Paganina	Orlando	Maritozzi
Collovati	Fusi	Dal Prà	Grasso
Edinho	Vierchowod	Cerone	Pecoraro
Rossi	Pellegrini	Menichini	Miani
Chierico	Salsano	De Falco	Bergamaschi
Colombo	Cerezo	Strappa	Pulga
Bertoni	Mancini	Cinello	Montesano
Miano	Briegel	Causio	Bernardini
Graziani	Vialli	Iachini	Piras
De Sisti	**Boskov**	**Ferrari**	**Giagnoni**
Arb. Paparesta		Arb. Felicani	

SERIE A

Brescia-Torino: Mattei
Como-Inter: Longhi
Fiorentina-Roma: Casarin
Juventus-Atalanta: Lanese
Milan-Avellino: Baldi
Napoli-Empoli: Lo Bello
Udinese-Sampdoria: Paparesta
Verona-Ascoli: Baldas

CLASSIFICA: Napoli punti 14; Juventus, Inter, Roma 12; Como 11; Milan, Verona 10; Torino, Avellino e Sampdoria 9; Fiorentina 7; Ascoli, Empoli 6; Atalanta 5; Brescia 4; Udinese –1

SERIE B

Bari-Bologna: Coppetelli
Campobasso-Pescara: Redini
Cesena-Vicenza: Pezzella
Cremonese-Sambenedettese: Tuveri
Genoa-Modena: Luci
Lazio-Taranto: Acri
Lecce-Arezzo: Cornieti
Messina-Pisa: Pieri
Parma-Catania: Bruschini
Triestina-Cagliari: Felicani

CLASSIFICA: Messina punti 14; Cremonese, Vicenza 13; Modena 12, Genoa, Arezzo, Lecce, Pescara, Pisa 11; Parma 10; Sambenedettese, Bari 9, Catania, Bologna 8; Triestina, Cesena, Taranto 6; Cagliari 5; Lazio, Campobasso 4.

SERIE C1 Girone A

Fano-Prato: Lorusso
Legnano-Ancona: Tedeschi
Monza-Rimini: Boggi
Padova-Carrarese: Satariano
Reggiana-Piacenza: Beschin
Spal-Mantova: Ceccarini
Spezia-Lucchese: Benazzoli
Trento-Centese: Gargiulo
Virescit Rondinella: Taverniti

CLASSIFICA: Piacenza, Spal, Padova punti 13; Prato, Centese 11; Monza, Reggiana, Lucchese 10; Mantova, Carrarese 9; Fano, Trento 8; Virescit, Rimini, Spezia, Legnano 7; Ancona 5; Rondinella 4.

SERIE C1 Girone B

Brindisi Teramo: Pegoretti
Casertana Benevento: Manfredini
Catanzaro-Monopoli: Sanguineti
Foggia-Cosenza: Quartuccio
Licata-Barletta: Conforti
Livorno-Reggina: Telegrafo
Martina-Campania: Pomentale
Salernitana-Sorrento: Bruni
Siena-Nocerina: Scaramuzza

CLASSIFICA: Foggia punti 12; Barletta, Licata, Casertana, Monopoli, Cosenza 11; Catanzaro, Martina 10; Teramo, Brindisi 9, Campania, Siena, Nocerina, Salernitana 8; Reggina, Sorrento 7; Livorno 6; Benevento 5.

SERIE C2 Girone B

Giorgione-Orceana: Destro
Mestre-Pro Patria: Cernigliaro
Ospitaletto-Venezia: Arcangeli
Pavia-Vogherese: Leita
Pordenone-Montebelluna: Zucchini
Sassuolo-Chievo: Strada
Suzzara-Pievigina: Costamagna
Treviso-Pergocrema: Scardia
Varese-Oltrepò: Mezzalupi

CLASSIFICA: Ospitaletto punti 15; Pavia, Suzzara, Varese; Chievo 12; Sassuolo, Venezia, Mestre, Treviso 11; Pergocrema 8; Pro Patria, Pordenone 7; Giorgione, Montebelluna, Pievigina, Vogherese 6; Oltrepò 5; Orceana 4.

INTERREGIONALE Girone D

Conegliano-U. Clodia
Contarina Miranese
Fontanafredda-Vittorio Veneto
Pro Cervignano-Gorizia
Riccione-San Lazzaro
Rovigo-Opitergina
Russi-Santarcangelo
San Donà-San Marino

CLASSIFICA: Riccione punti 15; San Lazzaro 13; San Donà 11; Santarcangelo, U. Clodia, Gorizia, San Marino 10; Miranese, Russi 9; Contarina 8; Opitergina, Rovigo, Fontanafredda 7; Vittorio Veneto, Pro Cervignano, Conegliano 6.

PROMOZIONE

Cormonese-Juniors: Candido
Sacilese-Buiese: Barletta
Mazanese-Centro Mobile: Titolo
Monfalcone-Itala S. Marco: Ponton
Cordenonese-Trivignano: Cad
Sanvitese-Tarcentina: Ruzzier
Sangiorgina-Pasianese: Di Lullo
Portuale-Cussignacco: Ieri

CLASSIFICA: Trivignano punti 13; Monfalcone, Pasianese 11; Manzanese 10; Tarcentina, Sacilese, Itala S. Marco 9; Cussignacco, Buiese, Juniors 8; Cormonese, Cordenonese 7; Sanvitese 6; Centro Mobile 5; Sangiorgina 3; Portuale 2.

PRIMA CATEGORIA Girone A

Flumignano-Codroipo: Visintini
Tamai-Azzanese: Tarondo
Olimpia-Jilia: Cudini
Tavagnà Felet-Cividalese: Marino
Pro Fagagna-Valnatison: Cozzutti
Spilimbergo-Pro Aviano: Azzan
Spal-Torreanese: Blasizza
Torre-Pro Tolmezzo: Piva E.

CLASSIFICA: Spilimbergo punti 13; Torre, Pro Fagagna 10; Codroipo, Flumignano, Julia, Tamai, Cividalese, Torreanese 9; Olimpia 8; Valnatisone, Pro Aviano 7; Pro Tolmezzo, Tavagnà Felet, Azzanese 6; Spal 1.

PRIMA CATEGORIA Girone B

Ponziana-Lucinico: Bottacin
Pieris-Fortitudo: Osso
Lignano-San Canzian: Bortolussi
Ronchi-Torviscosa: De Biasio
Costalunga-Percoto: Franzin
Sevegliano-Edile Adriatica: Pascolo A
Gradese-Mossa: Cattaruzzi
Palmanova-San Giovanni: Petronio

CLASSIFICA: Sevegliano punti 14; Lucinico 12; Gradese, Ponziana, Torviscosa 10; Fortitudo, San Giovanni, San Canzian 9; Lignano 8; Pieris, Percoto 6; Costalunga, Palmanova 5; Mossa, Edile Adriatica 4.

SECONDA CATEGORIA Girone D

Bertiolo-Sedegliano: Boz
Muzzanese-Variano Carni: Colussi M.
Basiliano-Latisana: Pasini
Rivignano-Indipendente: Toffoli
Gonars-Sestense: Tafuro
Sangiovannese-Castionese: Parise D.
Carlinese-Blessanese: Carratù
Zompicchia-Maranese: Janes

CLASSIFICA: Rivignano punti 12; Maranese, Latisana, Gonars 11; Sangiovannese, Basiliano 10; Castionese, Bertiolo, Variano Carni 8; Indipendente 7; Sedegliano, Carlinese, Sestense 6; Zompicchia, Blessanese 5; Muzzanese 4.

SECONDA CATEGORIA Girone E

Audax S. Anna-Villanova: D'Agostino
Pro Fiumicello-Begliano: Moret
Capriva-Torre Tap.: Di Valentin
Isonzo-Villesse: Barnaf
Fogliano-Ruda: Michelini
Porpetto-Medeuzza: Urdih
Malisana-Aquileia: Ambrosio
Pro Romans-Mariano: Della Siega

CLASSIFICA: Pro Fiumicello, Porpetto punti 13; Ruda 11; Pro Romans, Fogliano 10; Begliano, Malisana 8; Audax S. Anna, Torre Tap., Villesse, Isonzo 7; Medeuzza, Villanova 6; Mariano, Capriva, Aquileia 5.

SECONDA CATEGORIA Girone F

Staranzano-Opicina: Buttò F.
Vesna-L'Architrave: Ciliio
Muggesana-Primorje: Fradiani
Zarja-C. Elisi Prisco: Celante
Stock-Olimpia: Schiavon
Op. Supercaffè-S. Luigi V. Busà: Zuttion
Zaule-Giarizzole: Gregoricchio
Kras-San Sergio: Nocent

CLASSIFICA: Zaule punti 12; Kras 11; San Sergio, Primorje 10; Vesna 9; Opicina, Stock 8; Muggesana, Giarizzole, Op. Supercaffè 7; Staranzano, Zarja, S. Luigi V. Busà, C. Elisi Prisco, Olimpia 6; L'Architrave 5.

TERZA CATEGORIA Girone L

C.U.S.-C.G.S.: Palumbo
San Vito-Domio: Cumini
G.M.T.-Don Bosco: Sabo
Breg-Roianese: Coloni
Gaja-S.A. Rizzotti: Concina
Union-Domus Arr.: Magnani
Riposa: Rabuiese

CLASSIFICA: S.A. Rizzotti punti 13, C.G.S., Rabuiese 10; Gaja 8; Roianese 7; C.U.S., San Vito 5; Union, Domus Arr., Domio 4; G.M.T. 3; Breg 2; Don Bosco 1.

TERZA CATEGORIA Girone M

Aurisina-Fincantieri: Rosima
San Nazario-Arrigo Sport: Soliani
Chiarbola-Hermada: Longo
Mladost-Campanelle: Sorge
Romana-Cgs Bora Viaggi: Pezzuto
Sant'Andrea-A.M. Sistiana: Del Buono
Riposa: Primorec

CLASSIFICA: Fincantieri, San Nazario, S.M Sistiana punti 11; Mladost 8; Primorec 7; Campanelle, Chiarbola 6; Arrigo Sport 5; Sant'Andrea, Aurisina 4; Cgs Bora Viaggi, Hermada 2; Romana 1.

■ SINDACI — Il 26 novembre si farà il punto della situazione sugli stadi che ospiteranno i Mondiali di calcio del 1990. Il ministero del turismo e spettacolo ha convocato per quel giorno i sindaci delle città proposte dal comitato organizzatore quali sedi del mondiale.

■ BAYERN — Il Bayern Monaco è stato eliminato negli ottavi di finale della Coppa di Germania perdendo 3-0 in casa del Fortuna Düsseldorf. Il Bayern nella scorsa stagione aveva vinto sia la coppa che il campionato.

GRAZIANI TORNA A SENTIR MALE ALLA GAMBA

La Sampdoria di Briegel ospite illustre e temuta

UDINE — C'è ancora un punto di domanda vicino alla formazione che De Sisti schiererà questo pomeriggio contro la Sampdoria. Ma è un punto di domanda grande così. Si riferisce a Francesco Graziani, che pure nel corso della settimana era sembrato muoversi con sufficiente agilità e vivacità. Ieri invece, la musica è cambiata. Bloccato sulle gambe, Graziani ha palesato non poche difficoltà. «È Graziani che alimenta questo dubbio, è vero, non ci sono né pretattica, né altri accorgimenti simili. E in effetti anch'io avevo visto il giocatore muoversi meglio venerdì» ammette De Sisti sulla porta degli spogliatoi.

La parola quindi al diretto interessato, che appare sconsolato: «Le mie condizioni sono così e così, ancora non ho deciso. Comunque non saranno necessari né provini né altri test. Dovrò parlare con il medico e poi decideremo. Forse ogni dubbio sarà risolto già nella tarda serata di oggi (ieri per chi legge), forse tutto sarà rinviato agli ultimi attimi prima della gara».

Udinese-Sampdoria è tutto sommato partita di cartello: insieme le due squadre fanno diciassette punti, anche se i bianconeri sono in fondo alla classifica, con quel «meno» che ancora caratterizza i suoi punti.

«È partita difficile — ammette Graziani — anche perché i nostri avversari saranno a Udine con il morale a mille in virtù della vittoria conquistata in settimana a spese del Milan. D'altra parte l'Udinese però è squadra senza problemi caricata al massimo». Sarà una gara tattica, o improntata sull'agonismo? «Le partite non hanno storia prima del fischio d'inizio. Tutto dipende dallo stato di forma dei singoli giocatori, da cosa realmente accade in campo. Prima non si può parlare. Noi però — aggiunge Graziani — giochiamo in casa, e questo ci permette di essere maggiormente sicuri, è un motivo di tranquillità».

De Sisti, nonostante la sfortuna (già, perché Graziani nel corso della settimana era dato per sicuro in campo, e una sua eventuale assenza rappresenterebbe un vero colpo di sfortuna) ha ancora voglia di scherzare. Inizia il dialogo con una battuta, che nel suo accento romanesco assume toni ancor più marcati. «Ho chiesto alla Lega di rinviare la partita, ma non è stato possibile. A parte gli scherzi: loro sono in forma, stanno attraversando un momento strepitoso, la stessa partita di giovedì lo ha dimostrato». Quali alchimie ha inventato per bloccare Briegel? De Sisti glissa, non ama parlare delle tattiche studiate in settimana sul campo di allenamento, non vuole mai concedere il benché minimo vantaggio all'avversario. E dice: «Non c'è soltanto Briegel in quella squadra, assolutamente. Il mio collega blucerchiato può disporre di una squadra dalle gambe buone. Qualche nome? È presto detto: Vialli, Manicini, Salsano e via via tutti gli altri stanno attraversando un ottimo momento. La partita comunque è aperta, noi possiamo vincere e puntiamo decisamente ai due punti».

Se Graziani è in forse, e veniamo così alle osservazioni nate da quanto emerso nel corso dell'ultimo allenamento, Bertoni non ha problemi. È giocatore, l'argentino, che sul campo non sembra mai ammazzarsi di fatica, ma scatta sempre al momento giusto, e i suoi inserimenti non sono mai casuali. Il mestiere non gli manca e anche il dolor di schiena è scomparso. Quindi, Bertoni sarà regolarmente tra gli undici in campo. E il posto di Graziani, in caso di forfait dell'ex romanista («le mie chances di esserci? Ora sono forse del trenta per cento, domani chissà»), potrebbe essere rilevato da Zanone. Nick preferisce attendere le decisioni del prepartita, «chiedete all'allenatore», ha detto ieri mattina.

Infine, un'ultima annotazione. La gara odierna vedrà il debutto in campionato di Collovati con la maglia dell'Udinese. Il lungo esilio per lui è finito, ora è tempo di giocare: e con lui in campo la difesa potrebbe apparire rimaneggiata nella disposizione in campo, anche se quella odierna non appare francamente l'occasione migliore per gli esperimenti. E alle spalle della difesa c'è chi afferma essere maturo il tempo del ritorno tra i pali di Fabio Brini, anche se De Sisti preferisce non commentare.

G. B.

LA SERIE «A» RIPRENDE CON LA CACCIA AL NAPOLI

La Signora dei miracoli va contro San Gennaro

TORINO — Riprende il campionato dopo il break in maglia azzurra di San Siro. La pausa in questi casi viene considerata positiva o negativa dalle varie squadre a seconda delle loro condizioni di forma. Per la Juventus è caduta come il cacio sui maccheroni. Un momento di riflessione dopo le ultime batoste che in quattro giorni l'hanno estromessa dall'Europa e le hanno fatto perdere il primato in classifica. Cose a cui i bianconeri sono poco abituati, e che quindi li fanno soffrire più di qualsiasi altro.

Circa i problemi legati agli uomini di Marchesi di questi tempi si è detto tutto o quasi. La società ha taciuto, preoccupandosi di curare le ferite interne della squadra. Se quelle morali almeno per gli addetti ai lavori sono pressoché rimarginate, quelle fisiche pongono tuttora degli interrogativi. Ancor oggi qualche giocatore morde il freno, essendo nell'impossibilità o nel dubbio di rientrare nell'incontro casalingo con l'Atalanta.

L'infiammazione al tendine di capitan Scirea dà ancora problemi, il difensore riprenderà la preparazione solo fra tre o quattro giorni. Per Cabrini c'è molta indecisione. A seguito dell'ennesimo infortunio contro la Svizzera si è parlato di serie condizioni del ginocchio sinistro del terzino, cioè di lunga assenza dai terreni di gioco. Fortunatamente la distorsione si è via via rivelata meno grave del previsto.

Chi potrebbe essere miracolato dalle sferzanti parole di Gianni Agnelli è Michel Platini, invitato da presidente della Fiat a ritornare su livelli accettabili o, altrimenti, a cambiar mestiere. Michel ha colto la battuta, dolorosa, come una pugnalata. Con intelligenza ha replicato sottolineando quanto Agnelli lo amo e perciò lo stimoli, cavandosela per il resto con le sue solite battute di sapore andreottiano. Ma dentro di sé deve aver sofferto parecchio. Lo dimostra un fatto emblematico per un tipo altezzoso come lui. Dopo aver giocato mercoledì scorso (tra l'altro assai bene nella nazionale transalpina a Lipsia contro la Germania Est, è saltato su un aereo privato e si è presentato la mattina seguente al campo Combi per prendere parte con i compagni al consueto allenamento.

Anche lo sfogo a caldo di Tacconi sul gioco coi «guanti bianchi» all'uscita degli spogliatoi dopo la débâcle col Napoli, è stata variamente interpretata, come pure la decisione di far uscire anzi tempo l'esausto Mauro per sostituirlo con un difensore, pur avendo a disposizione in panchina uno scalpitante Vignola. Ma sono mezze frasi, mezze accuse, sguardi significativi ma discreti.

L'impressione di questo delicato momento juventino è che ci sarà senz'altro una ripresa positiva di gioco e di risultati fin da domani, ma che la squadra, nel prosieguo del torneo, rischi di incappare in ulteriori giornate nere. Il meraviglioso giocattolo, in altre parole, continuerà a funzionare, ma non più come prima, sempre che la concorrenza non si autoelimini. Sono molti infatti gli scudetti vinti applicando scrupolosamente questa redditizia filosofia. Pure questo Napoli edizione San Gennaro dovrà tener conto di ciò, a partire da oggi.

Marcello Ferrara

■ GENGHINI — Il centrocampista francese Bernard Genghini, nazionale negli ultimi due Mondiali, sta per tornare a giocare in Francia. Genghini, che sta disputando la prima delle tre stagioni che aveva programmato in Svizzera nelle file del Servette Ginevra, ha incontrato finora molte difficoltà. I dirigenti del Servette sono intenzionati ad accelerare il suo ritorno in Francia e a favorire il Marsiglia.

Cervignano-Gorizia, un derby neonato

Con l'inflazione di derby creatasi col tempo e con la grancassa dei mass media, proporne un altro non è che sia proprio un affare. Certo che se non è derby tra Gorizia e Cervignano allora non lo sono di sicuro gli incontri tra Udinese e Verona e Triestina con Padova e Vicenza. La vicinanza geografica consente il termine ma le vicende sportive lo escludono.

Optiamo per la scelta di campanile, viste le diversità esistenti tra le due zone. Bassa friulana contro Isontino, agglomerato in demografia calante contro demografia crescente, squadra in declino contro squadra emergente.

E poi speriamo che i tifosi siano tanti ai bordi del campo e che le discussioni finiscano in brindisi. Logico, dopo aver assistito alla vittoria della squadra del cuore. Ma quale delle due?

Qui Cervignano

CERVIGNANO — La Pro Cervignano, nell'atteso derby con il Gorizia, dovrà fare di necessità virtù. Sarà infatti una squadra proiettata all'attacco quella che oggi schiererà in campo il trainer Moretto. Una scelta, questa, obbligata in considerazione del fatto che il centrocampo è menomato dalle assenze di Simonetti, infortunato, e di Marco Zanon, la cui squalifica per due giornate da parte del giudice sportivo ha destato perplessità nel club della Bassa che non si attendeva assolutamente un simile provvedimento.

«Stiamo cercando di capire le ragioni della squalifica — dice il direttore sportivo, Gianni Zampar —. Il nostro giocatore, nel match con il Vittorio Veneto, non è stato ammonito e neppure richiamato dall'arbitro. Per noi è inspiegabile». Giallo della squalifica a parte, il derby di oggi vede una Pro Cervignano decisa a guadagnarsi almeno un punto.

Il recupero di Tolloi, Minin e Novacco (autore del gol a Vittorio Veneto) induce all'ottimismo. Certo che questo Gorizia scenderà a Cervignano con chiare ambizioni. Intanto pare certo che la marcatura dei temibili Volic e Grop sarà affidata a Del Piccolo e Fedel, che si trovano in grande forma.

Pro Cervignano, dunque, infarcita di punte e mezzepunte, quella di oggi: per Mastropasqua e Florit c'è comunque l'ordine di ripiegare appena si renderà necessario per dar man forte alla coperta troppo corta del centrocampo.

Piercarlo Fiumanò

Qui Gorizia

GORIZIA — Dopo alcuni anni di assenza, il panorama calcistico regionale ripresenta il derby tra Gorizia e Cervignano. I goriziani, retrocessi due anni or sono dalla serie C2, l'anno scorso non hanno potuto incontrare i cervignanesi a loro volta retrocessi in Promozione. Pur presentando i soliti aspetti campanilistici tra due squadre che gravitano in zone limitrofe, non esiste tra Gorizia e Cervignano alcuna rivalità sportiva. La partita quindi è «sentita» almeno da parte goriziana nella maniera abituale.

A rendere interessante il confronto è la posizione in classifica delle due squadre. Il Cervignano che non naviga certamente in buone acque cerca di spronare i suoi giocatori pungolando il loro orgoglio mentre a Gorizia, la squadra che finora in trasferta ha subito una sola sconfitta, vuole confermare i progressi sul piano del gioco messo in luce contro la capolista Riccione.

A Cervignano il Gorizia sarà seguito da una numerosa schiera di tifosi. A proposito, in settimana si è avuta la riappacificazione di due club di sostenitori che dopo sette mesi di discussioni e di battaglie a mezzo di carte legali hanno finalmente trovato un accordo in nome del dio pallone. Proprio nella trasferta di Cervignano i sostenitori appartenenti alle due schiere saranno uniti a tifare i propri colori. Sul piano della squadra la novità di rilievo è la sicura presenza di Fierro in campo, dopo che ieri pomeriggio in una sgambata ha dimostrato di essere finalmente guarito.

Antonio Gaier

In Triestina-Cagliari la rabbia delle penalizzate

PARLANO GIGI RIVA E GUSTAVO GIAGNONI

Due sardi al timone rossoblù

Il Cagliari al «Grezar», con quel furbacchione di Giagnoni a guidarlo e l'ex bomber azzurro Gigi Riva a pilotarlo. Passione sarda, naturale per l'uno, acquisita per l'altro, lombardo di Leggiuno, trapiantato per la vita in Sardegna. Sono arrivati separatamente a Trieste, il presidente in avanscoperta, chissà per quali impegni. Certo, il Cagliari è angustiato da problemi finanziari, ma chi non lo è di questi tempi, spiega Gigi Riva, bevendosi un latte prima di andare a tavola. «La serie B ha lanciato da Milano il suo grido di dolore. La situazione difficile non è prerogativa nostra: tutte le squadre sono in difficoltà».

— Quali le cause, principalmente?

«Le entrate sono insufficienti. L'apporto del pubblico sta calando ed era già magro. Bisogna adeguare i tetti degli stipendi alle entrate delle società. Non si può pagare un giocatore più di quanto una società incassa».

— Al solito, bisognerebbe ridurre gli stipendi, o diciamo più genericamente, le spese. Ma poi le ambizioni fanno rompere la diga. Si cammina a ruota libera e ci si trova a lanciare l'«S.O.S». La Lega della serie B lo ha fatto in questi giorni...

«Sanare i bilanci deve essere l'obiettivo principale dei dirigenti. Ma non si può sempre fare ricorso ai mecenati, che vengano a sanare i disavanzi. Il discorso riguarda proprio il rapporto fra entrate e uscite. Pare semplice, ma evidentemente non lo è».

— La partita con la Triestina: terra di conquista il «Grezar»?

«Noi attraversiamo un buon momento, dopo l'intoppo iniziale, che ci ha messo in difficoltà. Ma stringendo i denti e continuando a far gioco siamo cresciuti, abbiamo ottenuto i risultati. Adesso ci troviamo in un buon momento, con tre vittorie nelle ultime tre partite, e dobbiamo confermarlo, contro una Triestina che a sua volta sta facendo bene».

Ed eccoci a Giagnoni, che lo scorso anno a Valmaura poté dire: «Veni, vidi, vici»... Un buon ricordo da Trieste, lo scorso campionato...

«Il Cagliari veniva da tre sconfitte consecutive, la Triestina era in serie da 9. Eravamo disperati, ma ci riuscì di segnare per primi. Stringendo i denti difendemmo il gol di Montesano, e mentre la Triestina fino al termine si buttò in avanti nel tentativo di recuperare, riuscimmo a fare il bis con lo stesso Montesano. Ma sono situazioni non ripetibili. La Triestina è squadra di grandi possibilità, l'altr'anno come quest'anno. E' sicuramente da considerare fra le migliori del campionato. Si salverà senza timori: i quattro punti di penalizzazione le mancano in riferimento alle più forti, non alle più deboli».

— E il Cagliari? Anche il suo –5 è pesato...

«In Coppa Italia siamo andati bene. Poi ci siamo bloccati, perdendo ad Arezzo, cedendo in casa ad un grande Vicenza e poi perdendo ancora a Messina».

— Il Messina sarà presto qui. E' proprio squadra da promozione?

«E' squadra compatta, che gioca per non perdere, per non prendere gol. E' molto coperto, gioca davvero per la classifica, per il campionato. Il Parma ad esempio è più bello da vedere, ma il suo rendimento è minore».

— Le altre squadre da promozione?

«Oltre al Messina, indicherei Vicenza, Genoa, Cremonese e Bari».

— Anche il Bari? Finora ha piuttosto deluso...

«Verrà su, verrà su».

— E il suo Cagliari? Adesso è davvero lanciato...

«Se si salva è un grosso risultato. E lo stesso dico della Lazio, anzi soprattutto della Lazio. Piano con i proclami, per favore. La realtà della classifica non ama le frasi ad effetto. Un conto è fare punti in campo, un conto sulle pagine dei giornali compiacenti».

— E' proprio così difficile la situazione finanziaria del Cagliari?

«Diciamo abbastanza, ma non è prerogativa solo nostra. Però sono pur state date le garanzie per partecipare al campionato. Da un momento all'altro non si può soffocare».

— La crisi è generale, si dice: il pubblico fa affluire meno introiti alle casse dalle società. Quali le cause?

«Totonero. Il calcio ha perso credibilità, dovrà faticare per riconquistarla. Chi tira fuori il denaro per il biglietto d'ingresso allo stadio non ama essere gabbato poi con i risultati fasulli. E ora quel pubblico va riconquistato. Ma sarà molto difficile farlo».

— Come considera la Triestina, in questo appuntamento-scontro a Valmaura?

«Una squadra buona, senz'altro, capace di grandi imprese. Ho visto i gol di Causio, dell'altra domenica. E poi ci sono De Falco, Iachini, Cinello... Gente che sa segnare, che prima o poi può svegliarsi».

— I vostri problemi: un giocatore squalificato, Valentini, e uno infortunato, Venturi. Difficoltà per rimpiazzarli?

«Per il ruolo di libero ho già deciso per Miani, per il difensore-marcatore dovrò scegliere fra due giovani che sono con me: Grasso e Festa. Non certo Maritozzi, indicato da qualche parte, perché è un centrocampista e mi manca un marcatore».

L'uomo con il colbacco, come lo si vedeva una volta in panchina, passa e chiude. Anche da lui, nel pomeriggio, vedremo la risposta sul campo. Uno stratega di buona taglia, per pilotare l'orgoglioso Cagliari. Scudettato nel 1970, ora ne conserva l'uomo più rappresentativo di allora quale presidente. Non è una garanzia, un indice di continuità?

D.d.R.

Triestina-Cagliari: per la prima volta a confronto le penalizzate. La classifica assegna agli alabardati 6 punti, ai sardi 5. Ma i sardi, come si sa, erano partiti con una penalizzazione maggiore degli alabardati, di un punto, sicché il rendimento delle due compagini è stato uguale. Il Cagliari è partito male, ma nelle ultime sette partite ha collezionato tutto il suo bottino (dieci punti), mentre la Triestina nelle ultime sette partite ha fatto sette punti, con media-partita semplice da scoprire. Si vuol dire insomma che il Cagliari è lanciato. I passi falsi iniziali sono dimenticati. E oggi per la Triestina sarà un ostacolo duro, anche se la Triestina gioca in casa, con un supporto morale cioè maggiore degli ospiti.

Finora in casa propria la squadra alabardata si è fatta rispettare. Ha ceduto un solo punto, al Modena, in una partita che tutti ricorderanno per l'incredibile numero di occasioni propiziate e non trasformate. Sicché la vittoria che pareva d'obbligo è sfuggita, nonostante i grandi tentativi di rincorrerla. Con il Pescara, all'ultimo appuntamento casalingo, c'era stata un'insolita esplosione di gol, con la meravigliosa doppietta di Causio e la gran botta di Bagnato, il «bel tenebroso», come l'ha definito ieri Ferrari.

Come andrà oggi? «Si tratta di una partita molto delicata — ha commentato Causio al termine dell'ultimo allenamento — ed è scontato che solo con la massima concentrazione possiamo ottenere risultati. Ripetere la mia doppietta? Nessuno può impegnarsi in tal senso. Ma ribadisco che è importante andare in gol, non conta chi segna. Anzi, personalmente sarei contento se segnassero De Falco o Cinello, perché ciò li aiuterebbe molto e poi avremmo una maggiore forza anche nelle successive partite. La Triestina è ancora in fase di crescita, sta assestandosi nel gioco, sta prendendo la dimensione delle proprie possibilità. Per questo ritengo importante la partita odierna, che ci deve dire fin dove possiamo arrivare e quanto potremo fare in futuro».

Un'altra battuta da Strappa, in aggiunta al colloquio dell'altro giorno: «Vorrei precisare — ha detto — che noi cercheremo di fare il massimo per dare al presidente la soddisfazione che si merita. È proprio sul piano dell'impegno deve venire la risposta migliore».

Una battuta al volo con Cinello: Pronto per l'eventuale rientro?

«Sono sempre pronto, ma bisogna poterlo dimostrare...».

Forse oggi Cinello potrà farlo. Non è azzardato ritenere che Ferrari, visto il tempo che fa e la pesantezza del terreno, opterà per la punta di stazza maggiore. Quindi Cinello potrebbe partire con la maglia numero 9, lasciando stavolta in panchina Scaglia, pronto a entrare in un secondo tempo (non nel secondo tempo, attenzione...). Per il resto, mentre si è visto in buona ripresa Costantini (che non ha digerito la frase secondo cui, non avendo partecipato alla partitella del giovedì, è in pratica «tagliato fuori») ma difficilmente entrerà in campo all'inizio. Per non rischiarlo in partita, sarà tenuto in evidenza, probabilmente, quale uomo di panchina. Per la storia del «dottore morto» (se Costantini non respinge questa frase). Lui comunque ha affermato di sentirsi fisicamente in perfette condizioni. A suo danno c'è solo il ridotto allenamento settimanale, ma non sarebbe la prima volta che viene impiegato così, d'assalto.

Formazione tipo Taranto, dunque, con la sola variante di Cinello al posto di Scaglia, inizialmente. Poi aspettiamo i gol. Ormai tutti sono convinti che oggi sarà la giornata di De Falco. Lui non si è espresso in materia, ed è naturale che sia così. I conti dunque li faremo questa sera. Intanto speriamo che non piova, che il campo non si inzuppi (ieri mattina era in condizioni ancora buone), speriamo che l'arbitro sia all'altezza. Troppo da sperare? Non sembra. Che sia spettacolo, innanzitutto, e divertimento per i tifosi. Il risultato potrebbe essere il frutto di questi due ultimi ingredienti.

Dante di Ragogna

Due stadi in concorrenza a Copenaghen

COPENAGHEN — Due progetti, uno per costruire un nuovo stadio e uno per ampliare quello già esistente a Copenaghen, sono in concorrenza fra di loro. Il primo, che prevede una spesa di un miliardo di corone (quasi 200 miliardi di lire) dovrebbe sorgere a Broendby, un comune a pochi chilometri dalla capitale. L'impianto avrebbe una capienza di 60 mila spettatori.

Il secondo stadio, l'Idraetsparken di Copenaghen — dove vengono disputate le gare internazionali — verrebbe modernizzato e fornito di alloggi, ristorante, bar, tribuna esclusiva per vip con diretto accesso agli spogliatoi. La spesa si aggirerebbe sui 50 miliardi di lire.

Messina-Pisa il «clou» dei cadetti

Il Messina in fuga sulla spinta del gol segnato a Bologna dal triestino Diodicibus (caro «Corrierone», abbiamo appena detto che con Bencina è uno dei due triestini in serie B, non farlo diventare goriziano, anche se sull'Isonzo ha trovato valorizzazione e venditore) riceve in visita il Pisa prima di prendere la strada di Trieste, dove arriverà fra otto giorni. Arriverà da capolista? Oggi lo scontro è duro, il Pisa è fra le squadre con aspirazioni di promozione, ma fuori casa non è proprio un mostro. Al suo attivo due pareggi e basta. Come se la caverà oggi?

La Cremonese brucia dalla voglia di tornare a vincere: due sconfitte in tre partite negli ultimi turni sono troppe e allarmanti. Forse contro la Sambenedettese potrà rimettersi in corsa. In veste di Maramaldo il Vicenza a Cesena? Sicuramente se dovesse fare bottino pieno, per Bolchi e i suoi ragazzi sarebbero guai grossi, con quel pesante –8 in media inglese.

Modena-Genoa è scontro di alta classifica, fra due perdenti del precedente turno. Anche per i rossoblù una specie di ultimatum: se perdono addio sogni di gloria. Arezzo-Lecce è un altro confronto di forze pari, con questi incredibili toscani che a forza di pareggi stanno in alto, con una sola sconfitta a carico, Stesso ruolino di marcia per i pugliesi, che hanno il vantaggio del campo amico e della tifoseria che «spinge».

Il recuperato Pescara è la squadra del giorno, grazie al miracolo della sua crescita progressiva. Pesa sulla sua classifica la sconfitta di Trieste, ma per il resto la compagine di Galeone ha tenuto una condotta irreprensibile. E' attesa a Campobasso da una squadra con l'acqua alla gola e che in questa partita si gioca gli ultimi spiccioli di speranza. Se dovesse perdere (ed è la sola squadra che finora non ha ancora vinto) una delle candidate alla retrocessione sarebbe già indicata nel Campobasso.

Abbastanza regolare anche il Parma, che oggi ospita il Catania, il quale balbetta sconfitte: due di fila, quando devono venire. Il Parma in fatto di segnature è molto parco, sarà bravo se riuscirà a farcela. Bari-Bologna è confronto fra squadre che guardano più i bassifondi che l'alta classifica, nonostante i proclami e le speranze della vigilia. A Bologna fra l'altro tira aria di burrasca societaria e i pugliesi potrebbero approfittarne.

Ed eccoci alla Triestina che affronta al «Grezar» il Cagliari. L'arbitro designato, il bolognese Mauro Felicani, è un esordiente. Ci sarebbe da stare all'erta se non ci soccorresse il ricordo della direzione effettuata a Taranto da un altro esordiente, l'aretino Marcello Nicchi: un arbitraggio pulito, senza influenze, senza cedimenti alla platea.

Resta da presentare ancora Lazio-Taranto. All'Olimpico per i pugliesi sarà come il Colosseo per i cristiani: è da pensare che non avranno scampo. O sarà grossa sorpresa.

D.d.R.

CRONACHE DELLO SPORT

Niente da fare: la Stefanel perde ancora

EARL JONES MIGLIORE DEI TRIESTINI E AUTORE DI QUALCHE NUMERO

La mazzata a 4 secondi dalla fine dopo aver dilapidato il vantaggio

Corsatris-Stefanel 76-75

CORSATRIS: Giovannelli, Colantoni 4, Cicotti 2, Brumetti, Sanesi 17, Pedretti, Esposito 11, Scarnati 4, Lampley 19, Payne 19. All. Asteo.
STEFANEL: Bobicchio 2, Fischetto 5, Gatto, Favero, Johnson 15, Vitez 16, Jones 28, Bertolotti 7, Tasso 2, Jemmolo. All. Tanjevic.
ARBITRI: Nuara e Tallone.

DAL NOSTRO INVIATO

PERUGIA — Stefanel in picchiata suicida verso il fondo classifica. Battuti e superati domenica degli ex penultimi in classifica, ieri i triestini le hanno prese addirittura dagli ultimi, i reatini della Corsatris, sul campo neutro di Perugia. La partita è stata decisa da un canestro di Lampley a 4" dalla fine.

È di Johnson il primo canestro con una schiacciata rovesciata; poi Vitez realizza in contropiede sul lancio di Fischetto: 4-0 per Trieste. Buon momento di Jones che conclude in semigancio sinistro. Dall'altra parte Sanesi prova la prima bomba, ma ne esce un tiro che non tocca neppure il ferro. Invece è Bertolotti a insaccare il tiro pesante portando il punteggio sull'11-4. Rieti è costretta a chiedere il time-out.

Gli americani di Rieti sono fuscelli più esili del nostro Jones. Al confronto Johnson è un macigno: con due suoi liberi la Stefanel va avanti di 9 punti sul 13-4. Con un assist di Bertolotti per Vitez il tabellone segna 15-6 dopo poco più di cinque minuti di partita. La difesa triestina è discreta in questo frangente. Su un tap-in di Jones, Trieste si porta a 11 lunghezze avanti: 17-6. Dopo sette minuti la Corsatris passa a zona. Nella Stefanel Bobicchio sostituisce Vitez.

Incredibile! Dopo nove minuti e mezzo Fischetto si sblocca con una bomba. Sull'altro versante però Lampley gode di troppa libertà concessagli da Johnson, evidentemente stanco per il grosso lavoro che deve fare in attacco. Un canestro di Sanesi riporta sotto il Rieti sul 24-20 a otto minuti e mezzo dalla fine. A sette minuti dalla sirena Rieti sbaglia la palla del pareggio.

La Stefanel sembra innervosirsi improvvisamente: c'è Bertolotti su Payne, Johnson su Lampley e Jones su Pedretti. Jones è una pattumiera dei rimbalzi d'attacco, va al secondo tap-in, schiaccia e subito dopo Vitez mette a segno con una perfetta sospensione: 29-22 a cinque minuti dalla fine.

Vanno bene a segno i due neri di Trieste: 34-24 per la Stefanel e mancano tre minuti e mezzo alla fine del primo tempo. Nel tentativo generoso di conquistare la palla Bertolotti fa il quarto fallo. Un'ottima entrata di Jones e poi un piazzato dello stesso Jones riportano Trieste 9 punti avanti e Rieti ritorna alla difesa individuale. La Stefanel comunque tiene un marcamento troppo largo sugli stranieri di Rieti.

Nella ripresa Tanjevic insiste su Tasso, ma l'assenza di Riva si fa sentire. Entrambe le squadre ripropongono la difesa individuale e Rieti ripropone anche le mani quadrate dei suoi tiratori. La Stefanel comunque non riesce a scrollarsi definitivamente di dosso gli avversari: un paio di incredibili errori triestini fanno riavvicinare Rieti sul 43-48. A 14'30" dalla fine Sanesi trova la bomba da tre punti.

Con un canestro di Scarnati la Corsatris è a meno tre sul 51-48. Ora gli americani di Trieste cominciano a sbagliare tutto. Su un errore di Jones, Esposito fatto un canestro ha tra le mani il tiro libero del pareggio: lo insacca e il punteggio è 51-51 a 12'50" dalla fine. Tutta la manovra triestina poggia sugli uomini dello starting-five. Su un fallo in attacco di Johnson, Rieti può andare in vantaggio ma Jones stoppa e Vitez va a realizzare in contropiede.

Bertolotti fa il quinto fallo e Payne porta Rieti in vantaggio sul 53-54 a 11'35" dalla fine. A neppure metà della ripresa c'è già l'atmosfera degli ultimi trenta secondi. Anche un altro lungo triestino, Tasso, fa il quarto fallo e subito Fischetto lo imita. La Corsatris è due punti avanti sul 57-59. Per fortuna Payne fa il quarto fallo. Johnson riporta avanti la Stefanel sul 61-59.

Basta un passaggio sbagliato di Jones ed Esposito rifà il sorpasso. Sanesi trova un altro tiro pesante e con la Stefanel a meno cinque (61-66) la situazione diventa drammatica. I triestini cominciano una rincorsa affannosa, ma Vitez non trova il tiro da tre e Johnson forza una conclusione assurda. Scarnati si infortuna da solo in mezzo al campo e Jones mette a segno un altro tap-in.

A 4'35" dalla sirena la Stefanel può tornare in vantaggio ma perde la palla per infrazione di tre secondi. Jones fa il quarto fallo su Esposito che segna e poi insacca anche il libero: 67-71 a 4'6" dalla fine. Altra palla del pari ma la sbaglia Fischetto. Un fallo in attacco di Brunetti manda in lunetta Bobicchio sul 69-71. 71 pari a 2'49" dalla fine. Tutta la panchina triestina è in piedi, sbraita Tanjevic. Esposito segna un tiro libero. Jones riporta avanti la Stefanel sul 73-72 a 2'3" dalla fine. Anche Vitez fa il quinto fallo; Sanesi segna due liberi e Rieti è avanti di un punto a 1'40" dalla chiusura.

Tra i triestini non c'è nessun giocatore che abbia il coraggio di tirare; si va avanti per tiri liberi: Jones ne segna due, 75-74 per la Stefanel a 1'10" dalla fine. Lampley sbaglia il tiro da tre, rimbalzo di Bobicchio a meno 43". Ora la Stefanel deve segnare, ma a 23' dalla fine Johnson commette infrazione di tre secondi. Rieti ha 23" per il sorpasso, Lampley benché marcato da due avversari insacca un tiro da posizione centrale a quattro secondi dalla fine. Vince la Corsatris 75-76.

Silvio Maranzana

OTTIMA PROVA DI MARCO SOLFRINI PRECISISSIMO AL TIRO E TENACE IN DIFESA

La Fantoni supera l'Hamby nel derby delle Cenerentole

Fantoni-Hamby 105-78 (53-43)

FANTONI UDINE: Wright 15, Vio, Fusati, Davis 16, Tombolato 9, Bettarini 11, Ottaviani 9, Milani 11, Solfrini 34. All. Toth.
HAMBY RIMINI: Altini 4, Angeli 2, Benatti 6, Terenzi 2, Paci 10, Lamp 13, Silvester 18, Polynice 21, Daniele. All. Lombardi.
ARBITRI: Casamassima di Cantù a Stucchi di Milano.
NOTE: tiri liberi Fantoni 17/19; Hamby 10/15. Spettatori 2500 circa. Usciti per cinque falli: Altini al 27'25" (52-68) Fallo tecnico all'Hamby al 28'35" (58-70).

UDINE — Nel derby delle Cenerentole vince la Fantoni, rompendo così un incantesimo (negativo s'intende) che durava da troppo tempo. Forse davvero Toth ha fatto il miracolo (anche se è ancora presto per dirlo), certo è, comunque, che la squadra vista ieri sera al «Carnera» non era certamente la stessa Fantoni di dieci giorni fa, quando vennero in visita di piacere i veneziani della Giomo.

Contro i romagnoli la squadra udinese ha messo in mostra un basket molto più spettacolare, per certi versi anche intelligente. Schiacciava sull'acceleratore per veloci incursioni in contropiede quando le si prospettava la possibilità di tagliare la difesa avversaria ancora da comporre, e nello stesso tempo girava la palla al limite dei trenta secondi quando invece il punteggio lo sconsigliava.

Su tutti è emerso, questa volta, Marco Solfrini, spettacolare nelle sue giocate, precisissimo al tiro (15/19 la sua performance), tenace in difesa. E accanto a lui è piaciuto molto Larry Wright, un Wright meno «egoista» del solito, pronto a far girare il pallone, ma anche, e forse soprattutto, a difendere con grinta. E con loro tutti i biancoblù si sono espressi ad alti livelli, con una sola, piccola nota stonata.

Ancora una volta Renzo Tombolato non ha convinto appieno. È parso molto deciso in difesa, tanto da annullare il suo avversario diretto, ma altrettanto impacciato in attacco.

La partita è vissuta sui binari della perfetta parità nella fase di avvio. Prima era avanti l'Hamby, poi era la Fantoni a farsi largo, lentamente ma inesorabilmente. Punto su punto i biancoblù hanno costruito il primo break, undici punti di vantaggio quando la partita aveva già consumato quindici minuti di gioco. E l'Hamby non ha saputo risollevarsi, inebetita dal gioco veloce dei friulani che comunque aspettavano sempre i trenta secondi per tirare, e non sbagliare.

In attacco poi, i riminesi dovevano fare i conti con una difesa perfetta, invalicabile. Polynice, che pure aveva iniziato facendo scintille con Davis, è andato via via scomparendo dal parquet nonostante la sua più giovane età, mentre Lamp è stato braccato da Tombolato.

La gara è andata avanti così, con il successo dei friulani mai in discussione, nonostante Lombardi dalla sua panchina le tentasse proprio tutte per rimettere in sesto la sua barca.

Ma ogni sua mossa trovava subito una replica da parte di Toth, tanto che se c'è stata battaglia sul campo, ancor più se ne è vista tra le due panchine.

I punti di vantaggio per i friulani si sono fatti sempre più sostanziosi, per l'Hamby non c'è stato proprio nulla da fare. I friulani avevano troppa voglia di vincere, la classifica non permetteva incertezze. E Toth è così uscito tra gli applausi, dopo aver concesso qualche frazione di partita anche a Vio e Fusati per permettere agli eroi della serata di godersi gli applausi di un «Carnera» che da troppo tempo non vedeva una vittoria della Fantoni. Adesso però il campionato bussa ancora alla porta, mercoledì la Fantoni va a Reggio.

Guido Barella

LIQUIDATA SENZA PATEMI LA MARELLI DI VALERIE STILL

La Crup vince, gioca e diverte e la Meucci sembra americana

Crup-Sesto S. Giovanni 77-69

CRUP: Huez 4, Boswell 19, Bessi 6, Pavone 11, Monti 10, Meucci 19, Trampus 8. N.e.: Borghi, Lisjak, Diviacco.
MARELLI SESTO S. GIOVANNI: Grandini, Grassi 12, Still 29, Raimondi 14, Piancatelli 6, Alfieri 4, Brena 4. N.e.: Rivellini, Carozzi, Piccolo.
ARBITRI: Nitti di Taranto e De Agazio di Bari.
NOTE: tiri liberi Crup 15 su 19, Marelli 24 su 34. Uscite per falli: nel s.t. al 18'41" Brena (73-69), al 19'56" Piancastelli (76-69). Tiri da tre punti: Brena 1. Spettatori: 500 circa.

La Crup fa un passo avanti. Anzi, due. Torna alla vittoria, batte una formazione di buon lignaggio e risale la classifica. Per 25 minuti, inoltre, riesce a coniugare la voglia di vincere con il bel gioco ed è già qualcosa d'importante per una squadra che nelle ultime due gare non era riuscita a farsi applaudire

Per liquidare la Marelli, Pavone e socie scoprono una regola d'oro, fare agli altri quello che non vorresti venisse mai fatto a te. Sotto, cioè, con la difesa sulle portatrici di palla.

Nei primi venti minuti la Crup si attiene alla lettera al nuovo comandamento e mena la danza accumulando anche un vantaggio massimo di dieci punti a una manciata di minuti dalla fine. La Huez, la Pavone e la Bessi non lasciano spazio alle guardie Grassi e Raimondi, la Monti tiene discretamente banco ai rimbalzi, la Boswell infila un 6 su 10 al tiro.

La Meucci fa ancora meglio confermando il momento di grazia. E mentre infila con freddezza un tiro libero dietro l'altro forse trova il tempo per pensare che se tra i maschi (che si piccano di giocare nel secondo campionato al mondo dopo la Nba) c'è posto in nazionale anche per imberbi giovanotti di talento, perché mai dovrebbe trovare la porta chiusa in campo femminile lei, alle prese con un campionato che, a parte qualche signorina dal passaporto americano, di fenomeni non ne propone?

Chi difende aggressivamente «a uomo» finisce però, prima o poi, con il caricarsi di falli. La Palisse, applicato al basket, è sempre di moda. E infatti nella ripresa la Crup è costretta a ricorrere alla zona per non vedere uscire anzitempo per falli, una dopo l'altra, tutte le giocatrici. Si schiera a zona la Marelli

La Crup, costretta a rallentare, soffre; le lombarde ne approfittano e al 9' con la Raimondi siglano il sorpasso (51-52). Due canestri della Pavone riportano avanti le «mule» ma bisogna fare i conti con la Still (e già, perché la Marelli ha una dipendenza totale dalle lune della sua americana. Non ricorda forse qualche altra squadra del recente passato?). La Monti dà coraggio alla squadra con un canestro da sotto e poi esce per lasciare spazio a un quintetto leggero (Huez, Pavone, Bessi, Meucci, Boswell).

Meucci, Boswell, Bessi dalla lunetta e ancora Meucci (2 su 2 ai liberi) portano la Crup sul 76-69 a 49" dalla fine. Nell'azione seguente la Raimondi subisce fallo ma cicca il personale, mischia sotto canestro e salomonica palla a due che la Bessi conquista.

Roberto Degrassi

MEDEOT PROPONE NUOVI ACCORGIMENTI IN SQUADRA

È vita dura nelle Marche per la Segafredo Gorizia

GORIZIA — *Anche se i precedenti (per fortuna) contano poco nel basket, nel presentare l'odierno impegno della Segafredo a Fabriano non si può non ricordare che le squadre goriziane l'hanno sempre avuto molto dura la vita nelle Marche. Risale infatti all'82/83 (seconda stagione di De Sisti) la sola vittoria conquistata dagli isontini nella capitale della carta.*

Nella trasferta di oggi, Waldi Medeot e la Segafredo cercheranno di rinverdire quell'unico alloro ormai rinsecchito e di vendicarsi, nel contempo, della doppia batosta subita nella passata stagione.

Nello scorso campionato la formazione marchigiana si impose sia in casa (86-77), sia a Gorizia (102-81) al termine di un bruttissimo incontro che il tecnico isontino ha sicuramente ancora in mente, perché segnò il culmine della contestazione dei tifosi nei confronti suoi e della squadra.

Oltre che per cancellare i ricordi del recente passato, la Segafredo scende però oggi in campo a Fabriano anche e soprattutto per cercare di dare una raddrizzata al suo campionato, dopo le ripetute sbandate di questi ultimi tempi.

Per riportare la squadra in pista, Medeot questo pomeriggio le tenterà tutte, provando anche quelle soluzioni che finora ha solo raramente preso in considerazione e quelle che nel frattempo ha scartato.

La necessità di un rimpasto degli schemi di attacco per potenziare la capacità di realizzazione della squadra, non ha fatto tuttavia dimenticare a Medeot l'esigenza di preparare per l'incontro di oggi efficaci difese, in grado di bloccare l'intraprendenza offensiva del Fabriano, che oggi farà debuttare l'ex professionista Alfrederick Hughes.

Al nuovo arrivato, che ha giocato a fianco di Jeff Lamp, bocca da fuoco della Marr Rimini, nei San Antonio Spurs, saranno dedicate le massime attenzioni.

Dopo il duro lavoro svolto in settimana, la Segafredo è partita ieri abbastanza distesa e fiduciosa nelle sue possibilità, ma soprattutto con una gran voglia di riscatto. Una vittoria a Fabriano taglierebbe corto a ogni discorso di crisi, riportando tutto alla normalità, condizione indispensabile per poter continuare a lottare con successo nella battaglia senza tregua per la conquista di un posto nei play-out.

Giancarlo Bulfoni

IL MONDIALE DEI MASSIMI OGGI SU RETEQUATTRO (ORE 20.30)

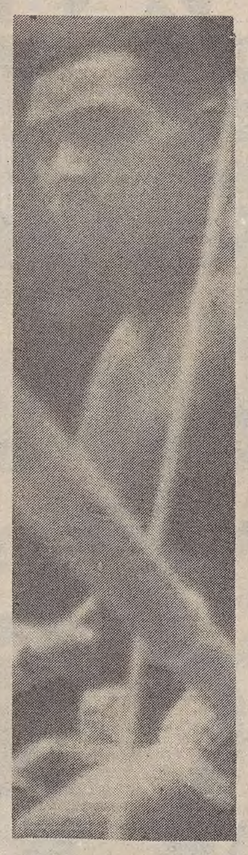
Tyson deciso a spaccare il «taglialegna» Berbick

LAS VEGAS — «Il Taglialegna del ring» contro «Il King Kong del pugilato»: questa l'etichetta del campionato mondiale dei massimi (versione Wbc) che si disputa a Las Vegas sulla distanza di 12 riprese. Il boscaiolo è il solido canadese di origine giamaicana Trevor Berbick, 33 anni, che mette in palio per la prima volta il titolo affrontando Mister K.O., il giovane colpitore statunitense Mike Tyson, 20 anni.

Il combattimento, che si annuncia tra i più spettacolari degli ultimi tempi, apre il poker di confronti previsto per riunificare la corona della categoria attualmente divisa in tre porzioni (Wbc, Wba e Ibf). I successivi tre incontri saranno quelli tra l'americano Tim Witherspoon (detentore Wba) e il suo connazionale Tony Tubbs il 12 dicembre a New York, tra il vincitore di Berbick-Tyson e il detentore Wba nella primavera 1987 e tra il vincitore del match tra i campioni Wbc e Wba e l'americano Michael Spinks, campione mondiale Ibf, nell'estate 1987.

Trevor Berbick (31 vittorie di cui 23 prima del limite, 4 sconfitte e un pareggio) è dotato di un diretto sinistro a ripetizione, potente e preciso, e ha affrontato i migliori elementi della sua generazione in dieci anni di professionismo. È stato il primo ad avere tenuto più che onorevolmente il limite delle 15 riprese contro Larry Holmes nel 1981, quando quest'ultimo era ai vertici di rendimento, e ha messo fine alla gloriosa carriera di Mohammad Alì nel dicembre 1981.

L'esperto canadese ha anche inflitto la prima sconfitta a Greg Page, divenuto in seguito campione mondiale Wba, e ha realizzato la sua grande impresa nel marzo scorso detronizzando l'imbattuto Pinklon Thomas dal mondiale Wbc. Altra carta in favore di Berbick: si è assicurato i servizi del celebre manager Angelo Dundee, l'ex secondo di



Alì, Thomas Hearns e Sugar Ray Leonard.

Mike Tyson, considerato un colpitore veloce ed esplosivo (porta ganci e montanti terribili), è imbattuto in 27 combattimenti (25 vittorie prima del limite). Il newyorkese, professionista dal marzo 1985, ha sostenuto soltanto 73 riprese annientando gli avversari con i suoi colpi devastanti, il più delle volte in meno di tre assalti. In caso di successo, Tyson diventerebbe il più giovane campione mondiale dei pesi massimi di tutti i tempi. Questo record è detenuto dall'americano Floyd Patterson, ex campione degli anni Sessanta, che aveva 21 anni, 10 mesi e 26 giorni quando si aggiudicò il titolo iridato. Tyson (20 anni e 4 mesi) in un primo tempo era dato favorito per 5-1 ma a 48 ore dal match di Las Vegas i bookmakers hanno calato la quotazione e ora lo sfidante gode del pronostico soltanto per 3-1.

A Berbick andrà una borsa di due milioni e mezzo di dollari (tre miliardi e mezzo di lire circa); Tyson si accontenterà di 1,2 milioni di dollari (un miliardo e 650 milioni di lire).

Questi i pronostici espressi da ex campioni e managers.

Mohammad Alì: «Berbick è troppo esperto per Tyson. Vedo una vittoria ai punti del campione che però, se riuscirà a utilizzare bene i suoi jabs, potrà imporsi prima del limite».

Sugar Ray Leonard: «È un incontro molto più equilibrato di quanto sembri. Penso che arriverà al limite delle 12 riprese e che Tyson vincerà di poco ai punti».

Tim Witherspoon (campione mondiale Wba): «Mi pronuncio per un match nullo».

Thomas Pinklon (ex campione Wbc): «Se Berbick ripeterà il bel combattimento sostenuto contro di me non avrà alcun problema».

Floyd Patterson (ex campione): «Vince Tyson per K.O. alla nona ripresa».

Thomas Hearns (ex campione): «Vittoria di Tyson per K.O.T. o intervento medico alla quarta ripresa».

Ray Arcel (manager di numerosi ex campioni mondiali, tra cui Roberto Duran): «È il primo test davvero valido per Tyson. Tra qualche anno sarà probabilmente lui il campione del mondo ma non oggi. Vedo Berbick vincere nettamente ai punti».

Vedremo stasera sul video di Retequattro chi avrà avuto ragione.

R. T.

LO SLALOM DEL SESTRIERES PER LE WORLD SERIES

Subito le svizzere si catapultano sul primo podio dello sci alpino

SESTRIERES — Come volevasi dimostrare: la squadra elvetica femminile di sci alpino ha fatto il suo primo centro della stagione. Due atlete ai primi quattro posti e quattro nelle prime sette della classifica finale costituiscono il bilancio largamente positivo della rappresentanza svizzera. Alle altre équipes non sono rimaste che le briciole: l'Italia, in particolare, deve rassegnarsi al solo nono posto di Paoletta Magoni, che tuttavia — chi si accontenta gode — si è detta complessivamente soddisfatta della propria prestazione.

Brigitte Gadient, Svizzera di Grossberg, ventitreenne, ha conquistato la prima vittoria della sua carriera. L'ha conquistata alla grande, imponendosi in entrambe le manches e infliggendo oltre un secondo alla connazionale Schneider (22 anni, prima del gigante delle World Series del 1985 a Sestrieres). «E dire — ha commentato felice subito dopo l'arrivo vittorioso — che ero venuta qui soltanto per controllare le mie condizioni e individuare le cose da migliorare.

«Assolutamente — ha soggiunto la Gadient — non pensavo di vincere. Debbo dire piuttosto che mi sentivo bene, e ancora meglio mi sento dopo questo successo che mi galvanizza

In effetti, la gara della Gadient non ha avuto sbavature: precisa, puntuale, quasi perfetta tanto nella prima manche (57 porte, tracciatore lo jugoslavo Zibler) quanto nella seconda (58 porte, tracciatore il francese Molliet). Erika Hess (una che di sci se ne intende, e che conosce molto bene la Gadient) ha confermato che la sua giovane compagna di squadra sta attraversando un ottimo momento di forma e ha commentato: «Il suo successo rappresenta un ottimo incentivo per tutte noi». La Hess, alla sua ultima stagione agonistica, ha detto che punterà sulla Coppa del Mondo. Più che ai Mondiali di Crans Montana: «Troppo rischioso giocarsi tutta la stagione su una sola gara».

Una citazione è d'obbligo anche per le altre due svizzere: la Schneider, risalita dal sesto posto della prima manche al secondo della seconda, e la Oertli, passata dal nono al quinto. Una mezza sorpresa la terza piazza della Maierhofer, una conferma la quarta della ragazzina jugoslava Mateja Svet, tanto sbarazzina quanto brava.

ARRIVO

1) Brigitte Gadient (Svi) 1'34"27, 2) Vreni Schneider (Svi) 1'35"44, 3) Monica Maierkofer (Aut) 1'35"45, 4) Mateja Svet (Jug) 1'35"61, 5) Brigitte Oertli (Svi) 1'35"90, 6) Claudia Strobl (Aut) 1'35"99, 7) Erika Hess (Svi) 1'36"07, 8) Malgorzata Mogore-Tlalka (Fra) 1'36"21, 9) Paoletta Magoni Sforza (Ita) 1'36"21, 10) Corinne Schmidhauser (Svi) 1'36"23.

RIUNIONE DI TROTTO A MONTEBELLO CON INIZIO ALLE 14.30

Nel clou Circo d'Assia contro tutti

Due americani con colori veneti, un indigeno con domicilio fisso a San Siro, e i tre moschettieri della piazza locale, sono i protagonisti del Premio di Novembre, piccolo gran premio in onda questo pomeriggio a Montebello.

Miglio rovente quello che attende il sestetto citato composto da Speedy Bart, Damelspit, Durbin, Circo d'Assia, Armbro Butler e Corazon Om, segnalati in ordine di numero di partenza.

Diciamolo subito. Speedy Bart non vale la concorrenza, l'altro yankee, Armbro Butler, rientra da settembre e prima non è che abbia fatto molto. Una corsa alla portata degli indigeni dunque? Sembrerebbe proprio di sì, e ci sono buone speranze che i cinque e passa milioni spettanti al vincitore rimangano in casa, anche se Corazon Om, uno Short Stop temprato a tutte le battaglie, è soggetto che deve incutere timore, e per la classe indubbia e per la tenacia e la grinta che lo contraddistinguono.

Ma i nostri possono arginare senz'altro la minaccia del 6 anni di Franco Pasini e possono farlo in maniera convinta, soprattutto se convinto sarà il loro lancio dietro l'autostart. In questa fase ultimamente abbiamo notato un Durbin non proprio sicuro, specialmente all'imbocco della curva dove alle volte si è smarrito, e sappiamo anche che lo stesso Damelspit non ama gli stacchi perentori ed è poi, di conseguenza, costretto ad impegni gravosi per linee esterne.

Uno che invece potrebbe decidere alla mossa è Circo d'Assia, il cui slancio, inimitabile quando non è inficiato da perniciosi contrattempi, lo ha portato di recente a dominare sul piede di 1.16 in quel di Ponte di Brenta. Se il cavallo di Carlo Belladonna sfonda in un amen, può far vedere i sorci verdi anche al caricatissimo Corazon Om il quale, fra l'altro, con il numero 6 di partenza non è che abbia una sistemazione delle più agevoli.

* * *

A spalla del clou, una prova per 4 anni, il Premio Germania nel quale Euro Jet, dopo la bella vittoria di domenica scorsa, ritenta in un doppio chilometro che lo vede rendere un nastro a Esox, Equiseto ed Esugei. Favori del pronostico abbastanza netti per Esox, imbattuto a Montebello, che dovrà fare comunque attenzione a Equiseto sistemato alla corda e pericolosissimo visto il momento di gran vena che lo sta sorreggendo.

La corsa Totip appare alla portata di Bulawayo che rimane su una prestazione convincente, mentre Dalpiano, Dirteo, il ben situato Giurgiu, e la rivelazione Elifema, sono anch'essi bene in corsa.

Nella ben dotata prova per i 3 anni spicca il nome di Fedelissimo che si fa preferire a Florida Jet — in netta ascesa —, mentre Fragorosa, Fiero di Lecce e Farcaro sembrano di fronte a compito difficile.

Interessante la prima gentlemen che propone Derby Galla e Scaccomatto in veste di favoriti. Scaccomatto è stato molto sfortunato domenica scorsa ma possiede senz'altro i requisiti per rifarsi con gli interessi. Attenzione anche a Ciro di Jesolo, in ottimo momento.

Incertissima la seconda gentlemen (da seguire Akito Bi, Carbon Coke, Dalbosco e Dimanda), mentre la biasuzziana Garden Bi fra i puledri di 2 anni, e la ben situata Electra Cik nella vendere per 4 anni, sono gli altri nostri favoriti.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio Francia: Fedelissimo, Florida Jet, Fragorosa.
Premio Inghilterra: Garden Bi, Gomma, Glei Bej.
Premio Svizzera: Scaccomatto, Derby Galla, Ciro di Jesolo.
Premio Austria (Totip): Bulawayo, Dalpiano, Dirteo.
Premio Svezia: Akito Bi, Carbon Coke, Dalbosco.
Premio di Novembre: Corazon Om, Circo d'Assia, Damelspit.
Premio Spagna: Electra Cik, Eltrovator, Educato Fa.
Premio Germania: Esox, Equiseto, Esugei.

11074
Ippodromo di Montebello
OGGI - ore 14.30

OTTO TRIS MONTEBELLO
UN SOLO SPETTACOLO

Sportflash

Oliva rischia di combattere all'estero

CITTÀ DEL MESSICO — Se gli organizzatori italiani non accetteranno di dare una borsa più alta al messicano Rodolfo Gato Gonzalez per spostare a gennaio l'incontro con Patrizio Oliva per il titolo mondiale dei superleggeri, il combattimento sarà posto nuovamente all'asta e potrebbe svolgersi fuori dell'Italia. Lo ha detto Alberto Aleman, responsabile dei campionati dell'associazione mondiale della boxe, (Wba), secondo il quale i messicani hanno tutti i diritti dalla loro parte.

La sfida doveva infatti disputarsi entro il 12 dicembre e Gonzalez aveva impostato la preparazione per essere pronto per quella data. Nei giorni scorsi l'organizzatore italiano Elio Cotena ha inviato un telex informando il procuratore del Gato, Rafael Mendoza, che per cause di forza maggiore l'incontro era stato rinviato al 10 di gennaio.

I messicani hanno prontamente reagito sostenendo che si è trattato di un colpo mancino per danneggiare Gonzalez e favorire Oliva che sarebbe a corto di preparazione. Per accettare il rinvio chiedono un indennizzo economico e cioè 10 mila dollari in più (14 milioni di lire) che porterebbero la borsa dello sfidante a 35 mila dollari e due biglietti aerei supplietivi per altrettanti pugili da portare in Italia per consentire a Gonzalez di completare la preparazione.

Coppa America: Australia 3 si ritira

FREMANTLE — Il sindacato di Alan Bond, detentore della Coppa America di vela, ha annunciato a Fremantle il ritiro dalla competizione di Australia 3 attualmente impegnata con scarsi risultati nelle eliminatorie dei difensori che hanno concluso mercoledì scorso il secondo Round Robin.

Secondo Warren Jones, direttore esecutivo di Alan Bond, le risorse del sindacato sarebbero così concentrate unicamente su Australia 4 l'unica imbarcazione in grado di contendere ai due Kokaburra la qualifica di defender. Jones ha anche precisato che questo ritiro alla fine del secondo girone era già stato deciso tre mesi or sono.

Australia 3, primo successore del famoso Australia 2 che nel 1983 tolse la coppa agli americani, nel febbraio scorso ha vinto la prima edizione del Mondiale dei 12 metri svoltasi in Sardegna. Intanto proprio un reclamo presentato mercoledì da Australia 3 contro Kokaburra 2 e accolto dalla giuria ha permesso ad Australia 4 di insediarsi al secondo posto della classifica alle spalle di Kokaburra 3.

Atletica: doping a maratona New York

NEW YORK — Uno dei primi tre arrivati della maratona di New York, vinta lo scorso due novembre dall'azzurro Gianni Poli, sarebbe risultato positivo al controllo antidoping fatto dopo la corsa. Lo annuncia il «Boston Herald» riportando non meglio precisate fonti vicine al congresso per l'atletica, l'organismo che governa le corse negli Stati Uniti. «Si tratta di uno dei primi tre — dice il giornale — ma non del vincitore». Alle spalle di Poli si era piazzato il polacco Antoni Niemczak e terzo era arrivato l'australiano Rob de Castella. Entro un'ora dalla conclusione della maratona, i primi della classifica erano stati sottoposti a controllo antidoping. Per ognuno erano stati raccolti due campioni di urina. Il primo è stato sottoposto ad analisi, mentre il secondo sarà ora utilizzato per la controanalisi che dovrà essere svolta entro una settimana.

Volley: azzurre sconfitte in Coppa Korea

SEUL — Nulla da fare per la nazionale femminile italiana contro l'Unione Sovietica. Nella semifinale della Korea Cup, le azzurre, pur disputando una partita grintosa, sono state superate dalle sovietiche con un secco punteggio (3-0). Il tecnico della nazionale italiana Quinxia Pu, temeva soprattutto l'altissimo muro delle sovietiche ed è stata proprio questa l'arma vincente dello squadrone orientale.

Questa sconfitta non deve comunque far dimenticare quanto di buono hanno realizzato Benelli e compagne in questa Korea Cup e quanto di positivo potranno fare. La nazionale adesso affronterà la Corea del Sud nella finale per il terzo posto. Da quanto si è visto nei giorni scorsi sarà sicuramente una gara molto combattuta.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Saga americana



Milano — Genie Francis e Terri Gaber in una scena del quarto episodio della saga televisiva «Nord e Sud» che va in onda questa sera alle 20.30 su Canale 5

DOMANI AL PALASPORT DI UDINE, SABATO PROSSIMO A TRIESTE

Da più di un mese i Pooh festeggiano i loro vent'anni

Domani al palasport di Udine, sabato prossimo in quello triestino. Gli inossidabili Pooh festeggiano il loro ventennale anche con i numerosi fans che contano nella nostra regione, come del resto in tutta Italia. Sono in tournée da più di un mese, e raccolgono trionfi ovunque. E un altro trionfo di vendite è rappresentato dal loro ultimo album, «Giorni infiniti».

«Era il 1966 — ricorda Robi Facchinetti, tastierista del gruppo e unico superstite di quella originaria formazione — ed esordimmo in un locale di Bologna con questo nome un po' strano, quasi fumettistico, tratto infatti da un personaggio di Walt Disney, Winnie Pooh, l'orsetto di pezza. Eravamo in cinque: Valerio Negrini alla batteria, Riccardo Fogli al basso, Mario Goretti e Mauro Bertoli alle chitarre e io alle tastiere.

«Le prime canzoni si intitolavano "L'uomo di ieri", "Per quelli come noi", "Nel buio"..., ma il successo arrivò soltanto due anni dopo, con la canzone più antica fra quelle che tuttora eseguiamo dal vivo: "Piccola Katy". Un po' alla volta anche la formazione cambiò. Negrini lasciò le bacchette a Stefano D'Orazio, pur restando l'autore di gran parte delle nostre canzoni. Dodi Battaglia diventò il nostro chitarrista. Nel '73 l'ultimo cambiamento: Fogli scelse la carriera di solista e si unì a noi Red Canzian. Da quella volta siamo rimasti noi quattro».

«Oggi i gruppi di quel periodo non esistono più — continua Red Canzian, bassista e in qualche modo portavoce ufficiale dei Pooh —. Noi siamo un caso molto raro di longevità artistica, tenendo conto anche del fatto che la vita di un complesso è molto più difficile di quella di un artista solista. Il nostro segreto è stato quello di non fermarsi, continuare a crescere, restare in contatto con le giovani generazioni. Oggi vengono a sentirci e comprano i nostri dischi i giovani di ieri, che sono ormai padri di famiglia, e i giovani di adesso, ai quali evidentemente continuiamo a dire qualcosa. Se il mondo è cambiato, insomma, siamo cambiati anche noi...».

Il risultato di questo lavoro è condensato in ventisei album, antologie e dischi dal vivo compresi, e diverse decine di 45 giri. Il risultato è un seguito di pubblico che probabilmente non ha eguali, nel nostro paese, per un gruppo o artista italiano. E del pop melodico italiano i Pooh sono in qualche modo il simbolo.

«Ogni anno facciamo un disco e una tournée — conclude Red Canzian — ma per noi questa non è mai routine. Da un po' di tempo ognuno di noi firma anche dei lavori come solista, però questo non pregiudica il lavoro collettivo. Il disco di quest'anno, "Giorni infiniti", ha la particolarità di essere bianco e non nero: lo abbiamo fatto per festeggiare il ventennale ma anche per scoraggiare le contraffazioni, un'autentica piaga per noi come del resto per l'intera industria discografica. Lo show è costruito in maniera un po' particolare, quasi rievocativa, ma senza nostalgie. Con noi per la prima volta sul palco ci sono anche tre ospiti: Demo Morselli alla tromba, Claudio Pascoli al sax e Amedeo Bianchi anche lui al sax. Un modo per far sì che la festa del nostro compleanno sia più grande...».

Carlo Muscatello

■ RIMONTA — Martin Scorsese è in piena rimonta: dopo anni grigi, il suo penultimo film «After Hours» (Fuori orario) è andato bene e l'ultimo, «The Color of the Money» (Il colore dei soldi), seguito di «Lo spaccone» (1961), va benissimo: in due settimane ha incassato in diciannove città Usa oltre cinque milioni di dollari.

IL VIOLINISTA RUGGIERO RICCI A MONFALCONE

Protagonista imperturbabile di spregiudicato virtuosismo

MONFALCONE — Chi si aspettava una lettura nuova, attenta ai valori compositivi, o un'interpretazione carica di tensione e di comunicativa, forse è rimasto deluso. Chi invece s'aspettava di assistere ad una «summa» virtuosistica di irripetibile spregiudicatezza è uscito soddisfatto dal recital di Ruggiero Ricci l'altra sera al Comunale di Monfalcone.

Appare evidente che Ricci ha sempre fatto del virtuosismo la sua bandiera, sì da far apparire giustificato, anche da parte di una programmazione scrupolosa e vigile, l'affidamento di quel Gotha della letteratura violinistica rappresentato dai Ventiquattro Capricci di Paganini. Si tratta di un insieme d'opere non certo alla portata di tutti e, date le dimensioni dello strumento cui sono dedicate, perfino insuperabili per quantità di suoni prescritti e di acrobazie sonore. A meno di non far ricorso a quelle diavolerie che Ricci sembra possedere in gran copia.

Il concertista statunitense, piccolo di statura ma con delle mani forti e grandi per cui appare agevolato nell'estensione della sinistra, fa tutt'uno col violino che imbraccia con compostezza, autorevolezza e facilità assieme. Appare diabolico nei picchettati, in tutti i generi di balzato che i «Capricci» esigono, lo è nella spericolate dei salti fino al sovracuto, nei pizzicati della sinistra, è meno diabolico nel ricavare i prescritti «armonici» e «flautati», risulta scontato nel vibrato e nella pateticità della quarta corda.

In Ricci la vertiginosa maestria tecnica si propone essa stessa come fatto d'arte, ed il prodigio di possedere un tale bagaglio di virtuosismo è stato al centro del recital, meravigliando ed entusiasmando l'uditorio.

I fitti consensi rivolti al concertista dopo i primi dodici Capricci ed alla fine del ciclo, hanno degnamente coronato lo sfoggio di tanta prestanza strumentale scuotendo anche l'imperturbabile protagonista.

C. G.

Alberto Lionello ricoverato per malore

MILANO — L'attore Alberto Lionello è stato ricoverato venerdì sera all'ospedale Fatebenefratelli di Milano per un malore che lo ha colpito al termine dello spettacolo «Il gioco delle parti» in scena al Teatro Manzoni.

Lionello è stato sottoposto a controlli medici.

Iniziata al «Verdi» la staffetta per «Norma»

Staffetta riuscita per «Norma» al Teatro Verdi. Mentre oggi pomeriggio torna a cantare Katia Ricciarelli, venerdì è salita alla ribalta nel ruolo della protagonista il soprano Adelaide Negri.

La cantante, già conosciuta in Macbeth» e «Ballo in maschera», si è inserita nella temperie bellimniana fin dall'arduo impegno iniziale di «Casta diva», al termine del quale le è stato tributato quasi un minuto di applausi. Il buon avvio ha favorito un crescendo nella prestazione globale della compagnia di canto, in cui il basso Roberto Scandiuzzi ha confermato la sua chiarezza di dizione, mentre il pubblico ha più volte sottolineato l'affiatamento tra Norma-Negri e Adalgisa-Zilio.

Adelaide Negri sostituirà Katia Ricciarelli anche per la quinta (5 dicembre) e per l'ultima (17 dicembre) rappresentazione).

ALLA «BIENNALE» DI SALONICCO

Giovanotti mondani d'area mediterranea

SALONICCO — Una Biennale curiosa, questa che il 21 novembre si è inaugurata in riva al mar Egeo, curiosa se non altro perché si svolge ogni anno. Dopo la prima edizione, del 1985, a Barcellona, ora tocca a Salonicco. Poi sarà nuovamente Barcellona, nel 1988 Bologna, nel 1989 ancora Barcellona e così via con il preciso scopo di organizzare, incentivare, documentare la «produzione culturale giovanile dell'Europa mediterranea».

Una Biennale di giovani e di tendenze, un expò Sud-europeo, con occhi puntati al teatro, alle arti visive, al cinema, al video, e l'intervento di architetti, stilisti, autori, gruppi musicali rigorosamente sotto i trent'anni.

Portogallo, Spagna, Francia, Jugoslavia, Grecia, Cipro e Malta (con i rispettivi ministeri o assessorati alla gioventù) sono assieme all'Italia i promotori e i protagonisti di questa iniziativa. Mancando però da noi istituzioni pubbliche dello stesso tipo è l'Arci/Kids che si è fatta carico di organizzare la rappresentanza nazionale.

Un motivo di vanto, inoltre, per il Friuli-Venezia Giulia: fra i quattro gruppi teatrali italiani invitati ci sono gli udinesi Vettori Ultramondo che proprio questa sera presentano il loro «Frequenze compromesse», uno spettacolo a metà strada fra il teatro-danza e il teatro-ecologia che il pubblico regionale ha già avuto modo di vedere la scorsa primavera. Un manipolo di giovanotti mondani mediterranei occupa dunque fino al 30 novembre tutti gli spazi culturali della capitale industriale greca. Sono i rappresentanti di nuove culture giovanili legati creativamente ai mondi artistici e linguistici del Sud-Europa.

R. C.

Prime visioni

«Rue Cases Nègres» di Palcy

«Rue Cases Nègres». Soggetto e regia (dal romanzo omonimo di Joseph Zobel): Euzhan Palcy (Francia, 1983). Attori: Garry Cadenat, Darling Legitimus, Douta Seck, Henri Melon, Laurent Saint-Cyr, Joël Palcy. Fotografia: Dominique Chapuis (Fujicolor). Musica: Groupe Malavoi, Roland Louis, V. Vanderson, Brunoy Tocnay, Max Cilla, Slap-Cat. Versione originale con sottotitoli italiani. Durata: 103 minuti.

Alla Mostra di Venezia dell'83, la prima della gestione Rondi, «Rue Cases Nègres», stando alle previsioni, si sarebbe meritato il premio della simpatia. Invece, una giuria composta esclusivamente da autori emersi negli anni Sessanta e presieduta da Bernardo Bertolucci, una giuria quindi di esplicita tendenza, gli diede ben due dei sei premi che essa si dichiarò disposta a concedere: il premio per la migliore opera prima e quello per la migliore interpretazione femminile a Darling Legitimus, una vecchia attrice di colore, reduce da centinaia di film, in cui ella aveva prestato la sua esperienza di caratterista.

Due premi come a «Prénom Carmen» di Godard (mentre gli altri due furono assegnati rispettivamente a «Streamers» di Altman e a «Biquefarre» di Georges Roquier).

Un verdetto piuttosto curioso per una giuria che abbiamo definito di tendenza, poiché, se era abbastanza prevedibile che una tale giuria premiasse in Godard il regista-santone degli anni Sessanta (in un certo senso il loro rappresentante dotato di maggiore carisma), non lo era affatto che altrettanti premi andassero a «Rue Cases Nègres», un'opera prima simpatica fin che si vuole, ma intrisa di spirito dickensiano, che più tradizionale non si può.

Ispirato a un «Bildungsroman» ambientato nella Martinica degli anni '30, esso narra la difficile (ma non troppo) adolescenza di José, un undicenne di colore, orfano di entrambi i genitori, allevato dalla nonna, il quale abbandona le «Capanne Nere» della piantagioen di canne da zucchero dov'è nato, per andare a studiare a Port-au-France, la capitale di quella colonia francese.

Il film ha due grandi modelli: la trilogia sull'infanzia e l'adolescenza di Gorkij realizzata negli anni '30 dal regista ucraino Mark Donskoij e la trilogia di Apu, con la quale l'indiano Satyatjit Ray iniziò negli anni '50 la sua gloriosa carriera di cineasta.

Certo non li vale. Ma è, come dicevamo, un'opera simpatica, diretta da una giovane martinicana, laureatasi in lettere alla Sorbona, che potremmo definire una Sidney Poitier in gonnella, bellissima e intelligente, da far divenire giallo d'invidia qualsiasi «bianco» che avesse ancora qualche rigurgito razzista.

Si pensava che un film di tal fatta avesse immediatamente via libera sul nostro mercato. Invece, non accadde nulla. La proiezione di stamane, organizzata dalla Cappella Underground, è probabilmente la prima che si tenga fuori dal circondario del Lido di Venezia.

Callisto Cosulich

Appuntamenti

Oggi

Torna Katia Ricciarelli in «Norma»

Oggi alle ore 16 al Teatro Verdi in turno di abbonamento D per ogni ordine di posti andrà in scena la terza rappresentazione di «Norma». Nei ruoli principali cantano Katia Ricciarelli, Elena Zilio, Carlo Cossutta e Roberto Scandiuzzi.

«Due paia di calze di seta di Vienna»

L'odierna recita straordinaria di «Due paia di calze di seta di Vienna» al teatro Cristallo registra il tutto esurito. Per tutti coloro che non fossero riusciti ad assistere alla divertente commedia dialettale di Carpinteri e Faraguna, La Contrada annuncia la ripresa dello spettacolo nella prossima primavera.

Romano Mussolini a Monfalcone

MONFALCONE — Oggi alle 22.30 al Valentinis Club si esibirà il pianista e jazzista di fama internazionale Romano Mussolini affiancato dalla sua «band».

Domani

Il pianista Lucchesini alla SdC

Domani sera alle 20.30 al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti ritornerà il pianista Andrea Lucchesini, che suonerà musiche di Schubert e Chopin.

Riunione Comitato Scuola-Teatro

Domani alle ore 17.30 nella sede di viale xx Settembre 45 (terzo piano) è convocato il Comitato Scuola-Teatro del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia.

Prossimamente

Sospeso «Scuola di clown» al Cristallo

In riferimento al luttuoso avvenimento nel golfo di Trieste, la compagnia Bosko Buha di Belgrado ha deciso di sospendere lo spettacolo «Scuola di clown» la cui rappresentazione era programmata al Cristallo il 25 e 26 novembre nell'ambito della rassegna per ragazzi «A teatro in compagnia».

Quattro parole con...

Luigi Squarzina: pronta la storia di un uomo che ricomincia a vivere



Per il nostro teatro è senz'altro una classe di ferro: il 1922 è l'anno di nascita di Tognazzi, di Gassman, di Salce, (di Ugo Amodeo, per la realtà locale) e di Luigi Squarzina, regista che con un lieve malanno di stagione ha tenuto lontano dall'amata Trieste («per alcuni grandi amici e per l'amore per la sua cultura e i quadri di Timmel, sei nella sola casa di Roma») dove in questi giorni si sta rappresentando «La famegia del santolo», che il regista ha diretto per il Venetoteatro.

Classe di ferro, dunque, perché Luigi Squarzina, dal '47 ad oggi, è stato oltre che regista che tutti conoscono, il direttore artistico di due grandi teatri, a Genova e a Roma, è tutt'ora docente universitario al Dams di Bologna, ha svolto attività critica, non militante magari ma ugualmente incisiva, ed è autore di testi teatrali. Ed è proprio in questo settore che si è rivelato forse più chiaramente l'uomo Squarzina.

Fine conoscitore dell'arte teatrale, attento studioso della tradizione e vigile testimone della vita contemporanea, Squarzina si è rivelato uomo di parte, magari, ma allo stesso tempo lucido indagatore e preciso nelle provocazioni.

E di un suo nuovo testo che cominciamo infatti a parlare, «I cinque sensi» commedia che vedremo al Rossetti a fine gennaio, e opera che rompe un silenzio drammaturgico di circa vent'anni, dai tempi cioè di «Romagnola» e di «Emmeti», spettacoli che fecero discutere e per i quali si scomodò pure la censura (e, come dice egli stesso «speriamo che questa volta ciò non accada»).

«I cinque sensi» è un lavoro di cui Squarzina parla subito con entusiasmo («tra poco cominciano le prove»), ma che non vuole «svelare» anche se messo alle strette.

«Non posso dire nulla, per ora. È una commedia, una storia contemporanea, fra pubblico e privato, dove si incrociano molte vite, molti amori, molti problemi, anche lavorativi. Si parla di un periodo di grandi cambiamenti, che coinvolgono un po' tutto. Il filo conduttore è comunque la storia di un uomo che, dopo esser stato quasi morto, ricomincia tutto da capo, riconquistando ciò che aveva perduto».

—Si riallaccerà in qualche modo a vicende realmente accadute o al teatro-documento, un genere che le è stato particolarmente congeniale?

«Assolutamente no, si tratta di una commedia di pura fantasia».

— Va bene un silenzio per ciò che riguarda il contenuto specifico di «I cinque sensi», ma almeno in termini poetici può essere più preciso? Oltre la storia, cosa le interessa raccontare?

«Questo lo devono dire gli altri. Mi interessa creare situazioni divertenti e allarmanti. Cogliere la vita nei suoi cambiamenti. Le persone nelle loro crisi. L'amore nelle sue varie facce, perché è una variabile dipendente, non è mai libero, come del resto le altre cose della vita».

— Un testo contemporaneo che segue il recupero della «Famegia del santolo» di Gallina, un testo non rappresentato da parecchi anni. Quali sono le ragioni che hanno determinato questa scelta?

«Il credere che il teatro italiano abbia delle radici che non si esauriscono alle opere di Goldoni o Pirandello, ma che si innestano anche nell'opera di tanti buoni teatranti e scrittori. Per ciò che riguarda la «famegia» ho trovato affascinante la storia in sè, l'iterazione di undici persone, cinque coppie più uno, e dei cinque lieti fini, per così dire, perché sono amari, come i finali goldoniani. Ma si tratta anche di un dramma di cose dette e non dette, in un gioco di occhi e di sguardi per conservare un segreto che poi tutti conoscono. È un tema che poi Pirandello ha «rubato» in «Tutto per bene». Il gioco della verità che più uno conosce più soffre. Ci sono poi dei riferimenti ibseniani. Nella commedia si fondono la malinconia veneziana e la forza e il rigore morale di stampo nordico. Tante cose dette però in una commmedia che in ultima analisi è comica. E che riesce a conquistare il pubblico attraverso il riso e il sorriso».

Viviana Valente

A Londra una settimana di «Macbeth» in giapponese

LONDRA — Nella terra di Shakespeare l'anno prossimo «Macbeth» verrà recitato anche in giapponese: il teatro nazionale di Gran Bretagna, presentando il suo cartellone, ha infatti reso noto che ospiterà per una settimana la compagnia nipponica «Togo».

La sua versione della tragedia, ambientata nel Giappone del XVI secolo, ha ottenuto entusiastiche recensioni al Festival di Edimburgo dello scorso anno, e così si è deciso di presentare lo spettacolo anche al più largo pubblico di Londra.

A chi non conosce il giapponese verranno fornite cuffie per la traduzione simultanea. Sempre in giapponese verrà in seguito messa in scena anche «Medea».

Fra le altre proposte del «National Theater» vi sono poi «Re Lear» con Anthony Hopkins come protagonista, ed «Amleto» per la regia di Ingmar Bergman.

■ RADIO DAYS — Woody Allen, instancabile, ha incominciato a girare a New York un nuovo film di cui sono ancora ignoti titolo e interpreti. Il direttore della fotografia è invece sempre l'italiano Carlo Di Palma. Il penultimo film, «Radio Days (I giorni della radio)» con Mia Farrow e Diane Wiest, in cui Allen non recita, uscirà negli Stati Uniti a gennaio o febbraio.





CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

10.00 Al di là delle colline, di Enzo Pecora, anche regista: «Vivere di terra».
10.45 Favole europee, dis. animato: «Finist».
11.00 Santa Messa dalla chiesa di S. Antonio in Taranto, regia di Ciro Sarnataro.
11.55 Segni del sempo - Settimanale di attualità religiosa: regia di G. Spagnesi.
12.15 Linea verde. A cura di Federico Fazzuoli. Regia di Vito Minore.
13.00 Tg l'Una. Quasi un rotocalco per la domenica a cura di Alfredo Ferruzza, regia di Luciana Veschi.
13.30 Tg 1 - Notizie.
13.55 Toto-Tv Radiocorriere. Gioco con Paolo Valenti e Maria Giovanna Elmi.
14.00 In diretta dallo studio 2 di Roma Domenica in... condotta da Raffaelle Carrà, con la partecipazione di Red Ronnie, Silvan e Alfiero Toppeti. Programma di Lianella Carel, Ludovica Ripa di Meana, Alberto Testa, orchestra diretta da Danilo Vaona. Regia di Furio Angiolella. - Cronache e avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valenti.
14.20 Notizie sportive.
15.20 Notizie sportive.
16.20 Notizie sportive.
17.50 Campionato italiano di calcio sintesi di una tempo di serie «B».
18.20 90.o minuto.
18.40 Domenica in...
19.50 Che tempo fa.
20.00 Telegiorna
20.30 La Rai presenta «Molly'O» (3.a e ultima puntata) sceneggiatura in tre puntate di Gloria Malatesta, Claudia Sbarigia, Bruno Cortini, con Bonnie Bianco, Steve March, Sandra Wey, James Sapson, Juliette Mayniel, Libero Sansovini, John Pepper, regia di Bruno Cortini.
21.50 La domenica sportiva. Servizi, interviste e approfondimenti sui principali avvenimenti a cura di Tito Stagno e di Carlo Sassi e Sandro Petrucci, con Sandro Ciotti.
23.40 Tg 1 - Notte.
23.45 Musicanotte Respighi. Quattro serate nel cinquantenario della morte. A cura di Pino Di Vito, 3. Le fontane di Roma. Direttore Esa-Pekka Salonen. Orchestra sinfonica di Roma della Rai. Regia di Elena Porpora.

RAIDUE

9.40 Pianoforum 1986. Concerto dei vincitori di concorsi pianistici internazionali. 2.a trasmissione, A. Greene (1.o premio al concorso «William Kapell» di Collage Park - Usa) U. Tsachor (1.o premio al concorso «Bosendorfer Empire» di Bruxelles). Regia di Marisa Carena Dapino.
10.25 In eurovisione dal Sestriere: sci. World series '86. Slalom speciale femminile. 1.a manche.
11.35 Matinée - tornano i divi: gli anni d'oro di Hollywood a cura di Nedo Ivaldi (II): «LE FORZE DEL MALE» (1948). Regia di Abraham Polonsky con John Guarfield.
13.00 Tg 2 - Ore tredici.
13.25 Tg 2 - I consigli del medico, a cura di Luciano Onder.
13.30 In diretta dallo studio 1 di Roma «Piccoli fans», di S. Milo e S. Del Papa, regia di P. Leoni.
15.40 Tg 2 - Studio e stadio, a cura di Beppe Berti, Remo Pascucci, Lino Ceccarelli, conduce Gian Franco De Laurentiis. Sestriere: sci: World series '86. Slalom speciale femminile 1.a e 2.a manche.
16.40 In diretta dallo studio Tv 3 di Milano «Chi tiriamo in ballo», show match condotto da Gigi Sabani, con Ramona Dell'Abate e Valerio Merola. Regia di Gian Carlo Nicotra.
18.40 Tg 2 - Gol flash.
18.50 Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di un tempo di serie «A».
19.40 Meteo - Previsioni del tempo.
19.45 Tg 2 - Telegiornale.
20.00 Tg 2 - Domenica Sprint. A cura di De Luca, Ceccarelli, Pascucci e Garassino.
20.30 Miami vice - squadra antidroga. Telefilm «Nato per la truffa», con D. Johnson, P.M. Thomas e S. Santiago. Regia di John Nicolella. (Sottotitoli per non udenti).
21.30 Tg 2 - Stasera.
21.40 Mixer - Il piacere di saperne di più. D. A. Bruno e G. Minoli. Regia di Sergio Spina.
22.55 Cervantes. «Vita, avventure e amori di un cavaliere errante». Sceneggiato di nove puntate. 1.a puntata, di Daniel Suerio, con Julian Mateos, Josè Maria Nunoz. Regia di Alfonso Ungria.
23.50 Tg 2 - Stanotte.
24.00 Dse: Donne parallele. Un programma di Gabriella Carlucci. 1.a puntata.

RAITRE

10.55 Stars. A cura di Mario Colangeli: una serata con Danny Kaye e la New York philarmonic orchestra.
12.55 Tg 3 Diretta sportiva. 1.a parte. Eurovisione: Italia: Sestriere, sci World series '86. Slalom speciale femminile. 2.a manche.
14.00 Il cinema della paura. Di Marcello Avallone e Patrizia Pistagnesi. Regia di Marcello Avallone. 2.a puntata.
14.50 Geo-antologia, di F. Quilici: «Il gioco della guerra».
15.25 Cento città d'Italia, «Cremona, città di cattedrali».
15.45 Tg 3 diretta sportiva - Faenza: lotta, trofeo Pasini, internazionale, da Savigliano: nuoto, trofeo internazionale.
17.00 Giro festival '86: special Lena Biolcati».
17.30 «TORNA A CASA, LASSIE». (1943), film commedia. Regia di Fred M. Wilcox, con Elizabeth Taylor, Roddy McDowall, Donald Crisp, Edmund Gwenn, e la cagna Lassie. (Sottotitolo per non udenti).
19.00 Tg 3.
19.20 Tg 3 regione. Intervallo.
19.40 A luce rock, di M. Colangeli; The Beatles in «MAGICAL MYSTERY TOUF».
20.30 Domenica gol. Di Aldo Biscardi.
21.30 Dse l'età sospesa. Infanzia e feste popolari di Sandro Lai. 4.a puntata. «Lu lope».
22.05 Tg 3 - Intevallo.
22.30 Campionato di calcio di serie «A».
23.15 Jazz club, di A. De Liguoro. Da «Umbria jazz banda»: George Benson band. Regia di L. Hendel.

RETEQUATTRO

8.30 Telefilm: Con affetto Sidney.
9.00 Telefilm: Bravo Dick.
9.20 Telefilm: Amanda.
9.50 Film: «ASSASSINIO PREMEDITATO», con Joseph Cotten, Jean Peters. regia di Andrew L. Stone. (1953), poliziesco.
11.10 Parlamento in, replica.
12.10 Telefilm: Arabesque.
13.00 Ciao ciao programma per ragazzi condotto da Giorgia e il pupazzo Four. (cartoni animati).
15.15 Telefilm: I gemelli Edison.
15.50 Cartoni animati: Nel mondo di Dangeons e Dragons.
16.20 Cartoni animati: She-Ra la principessa del potere.
16.50 Telefilm: Huckleberry Finn e i suoi amici.
17.30 Cartoni animati: Flash Gordon.
18.00 Cartoni animati: Robotech.
18.20 Ciao ciao, fine.
18.30 Telefilm: Jennifer.
19.00 Telefilm: College.
19.30 Telefilm: New York New York.
20.30 Incontro di pugilato: Trevor Berbick/Mike Tyson, valevole per il campionato mondiale dei pesi massimi Wbc (in 12 riprese) in collegamento via satellite dall'hotel Hiltn di Las Vegas.
21.45 Film: «OBIETTIVO BRASS», con Sophia Loren, John Cassavetes, regia di John Hough. (1978), avventura.
24.00 «Cinema e co.», rotocalco settimanale di cinema.
0.30 Telefilm: Vegas.
1.20 Telefilm: Switch.

TELEPADOVA

8.30 Gran bazar, presenta Marisa Del Frate.
13.00 Commercio e turismo, rubrica.
13.30 La buona tavola, rubrica.
14.00 Roba da matti, presenta Sesto.
15.00 Ronefor, rubrica.
15.30 Ruote, sceneggiato con Rock Hudson.
16.30 Gli orsetti del cuore, cartoni.
17.00 Coccinella, cartoni.
17.30 «SOTTO A CHI TOCCA», film, regia di Frank Kramer, con Dean Reed e Nick Jordan, avventura.
19.30 Che coppia quei due, telefilm con Roger Moore e Tony Curtis.
20.30 «PERDUTAMENTE TUO...», film, regia di Vittorio Sindoni, con Stefano Satta Flores e Umberto Orsini.
22.30 Quattro in amore, telefilm.
23.00 Fuorigioco, settimanale sportivo condotto da Gildo Fattori.
24.00 Primo piano, rubrica.
0.30 «SGARRO ALLA CAMORRA», film, regia di Ettore Maria Fizzarotti con Mario Merola e Franco Acampora.

RTA ANTENNA-TMC

10.30 Promozionale.
10.40 Cartoni animati.
11.00 Bravo, concerto della domenica.
12.00 Ore 12, in diretta l'Angelus.
12.15 Rubrica religiosa: «Appuntamento con la parola» (r.).
12.30 «Parliamone un po'», redazionale.
13.15 Domenica Montecarlo, film. «BATMAN».
15.30 Domenica Montecarlo, sport, avvenimenti sportivi in diretta.
18.15 Domenica Montecarlo, telefilm «Autostop per il cielo».
19.15 Speciale Regione (r.).
19.30 Tmc News.
19.45 Il giallo della domenica: «CANE INFERNALE», con Richard Crenna, Yvette Mimieux, Kim Richards.
21.35 Pianeta azzurro «Cosmos».
22.40 Tmc Sport, avvenimenti sportivi in differita.
24.00 Telefilm: Brivido dell'imprevisto.

IBC TRIESTE

1.00 Video non stop.
15.00 «Videopremiere» le anteprime video della settimana.
16.00 Video non stop.
18.00 «Intervista».
19.00 Video non stop.
24.00 «All America hot 100» via satellite i 100 video preferiti in Usa.
1.00 Video non stop.

CANALE 5

10.00 Telefilm: Mary Benjamin.
11.00 «Anteprima», programmi per sette sere, conduce Susanna Messaggio (r.).
11.30 Musicale: Superclassifica show.
12.30 «Punto 7», dibattito su argomenti di attualità condotto da Arrigo Levi, con la collaborazione di Eugenio De Paoli.
13.30 «Buona domenica», programma condotto da Maurizio Costanzo, con la partecipazione di Licia Colò e Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
14.30 Telefilm: Orazio.
15.00 In studio.
17.00 Forum con Katherine Spaak.
17.30 In studio.
19.00 Telefilm: Kate e Allie.
19.30 In studio.
20.30 Sceneggiato: Nord e Sud, con Patrick Swaze, Elizabeth Taylor, James Read. Regia di Richard I. Heffron (4.a puntata), drammatico.
22.20 «Monitor», rubrica monografica condotta da Guglielmo Zucconi.
23.20 Telefilm: Mac Gruder e Loud.
0.20 Telefilm: Sceriffo a New York.

telefriuli

12.00 Sì o no.
13.25 Buongiorno Friuli.
13.30 Regione verde, rubrica.
14.00 Domenica con Dominique.
14.10 Buonasera Friul.
16.30 Il sindaco e la sua gente.
19.00 Telefriuli sport.
20.00 Drive in.
21.00 Telefriuli sport.
22.15 «Una famiglia intraprendente», telefilm.
23.00 Il salotto di Franca.
23.30 Promozionale.

PAN TV

8.00 Cartoni animati: Hanna & Barbera follies.
8.30 Film: «SIMBAD IL CALIFFO DI BAGDAD» (It. '74), con R. Malcolm, S. Wilson.
10.00 Documentario: Natura selvaggia. «Il delta dell'orinoco».
10.30 Film storico: «VLAD, L'IMPERATORE» (Rom. 1980).
11.15 Situation comedy: Lucy.
11.40 Situation comedy: Hello Larry.
12.00 Musicale: A mezzanotte circa: Ponderosa jazz.
12.30 Speciel: Una ragazza Pan tv.
13.30 Cartoni animati: Galaxy Express 999.
14.00 Film: «SFIDA A BALTIMORA» (Usa 1939), con R. Taylor, W. Beery, F. Rice, regia di Woodbridge Strong Van Dyke.
15.30 Cartoni animati: Hanna & Barbera follies.
16.30 Film western: «LA PREDA E L'AVVOLTOIO» con P. L. Lawrence, O. De Santis, C. Marchant.
18.00 Documentario: Natura selvaggia. «Il nostro vero patrimonio».
18.30 Situation comedy: Lucy.
19.00 Situation comedy: Hello Larry.
19.30 Cartoni animati: Galaxy Express 999.
20.00 Sceneggiato: Da qui all'eternità.
21.00 Film: «MARTE DIO DELLA GUERRA», (It. 1962), con M. Serato, J. Lane, L. Sini, regia di Marcello Baldi.
22.30 Film drammatico: «PICCOLO CESARE», (Usa 1939) con E. Robinson, G. Farrell, W. Collier, regia di M. Le Roy.
24.00 Musicale: a mezzanotte circa: Ponderos jazz.
0.30 Film notte: «PERCHÈ SI UCCIDONO» (It. 1975), con M. Ronet, B. Loncar.

TELECAPODISTRIA

14.00 Sport studio.
19.00 La famiglia Ipavec, sceneggiato, 4.a puntata.
20.00 Le due facce della costa adriatica, «Follow me». 2.a puntata, documentario.
20.30 Settegiorni, rassegna settimanale di politica estera.
21.00 «LA GRANDE CONQUISTA», film (drammatico), con Lucie Hoflich, Louis Trenker, regia di Louis Trenker.
22.50 Charley, telefilm.
23.25 Delta - Il cammino delle idee, 2.a serie, 1.a puntata.

ITALIA 1

8.30 Bim bum bam, con Manuela, Paolo e Uan (cartoni animati).
10.30 «Sport Usa», classifiche, notizie e sintesi di incontri di basket Nba, football Nfl e wrestling conduce in studio Guido Bagatta.
12.00 Telefilm: Hardcastle and McCormick.
13.00 Grand prix, settimanale televisivo pista/strada/rally (r.).
14.15 Deejay television, a cura della Deejay gang.
16.15 Telefilm: Master.
17.15 Telefilm: L'uomo di Singapore.
18.15 Telefilm: Il pianeta delle scimmie.
19.10 Cartoni animati: Alvin show - Muppet babies - I puffi.
20.30 «Drive in», con Gianfranco D'Angelo, Tini Cansino, Ezio Greggio, con la partecipazione di Massimo Boldi, regia di Beppe Recchia.
22.20 Film: «JEANS DAGLI OCCHI ROSA», con Ryan O'Neal, Mariangela Melato, Richard Kiel. Regia di Andrew Bergman. (1981), comico.
24.00 Telefilm: Ai limiti dell'incredibile.
1.00 Telefilm: Hardcastle and McCormick.

TELEQUATTRO (Collegata a Italia 1)

12.00 Robe da matti.
13.00 Finestra sull'Oriente.
14.00 Roberta pelle.
19.15 Speciale Regione (r.).
19.30 Tele 4 sport in studio Guerrino Bernardis.
24.00 Tele 4 sport notte.

PORDENONE

12.00 Proposte commerciali.
13.00 Ai confini della notte, telero-manzo.
14.00 Il prezzo della settimana, rassegna di tappeti persiani.
14.30 Collezione pellicce.
15.00 «IL MARMITTONE», film.
16.30 Ciak si gira, settimanale cinematografico.
17.00 Delphi bureau, telefilm.
18.00 Proposte commerciali.
18.30 Navy, telefilm.
19.30 Domenica sport.
19.30 I ragazzi del sabato sera, telefilm.
21.00 Incontro di pallavolo maschile serie A1: Kutiba Falconara-Giomo Treviso.
22.30 Speciale regione.
22.45 Domenica sport, replica.
23.30 Incontro di hockey A1: Forte dei Marmi-Zoppas Pordenone.

TVM

14.00 Promozionale pelli.
16.00 Attualità cinema.
16.05 Cartoni animati.
19.00 Telefilm: Kodiak.
19.25 Prima visione.
19.30 Tvm Notizie.
19.45 Speciale Regione.
20.00 Cartoni animati.
20.30 Telefilm: Detective in pantofole.
20.55 Film: «ALTO COMANDO OPERAZIONE URANIO».
22.15 Attualità cinema.
22.20 Tvm Notizie.
22.30 Speciale, Regione.
22.40 Prima visione.
22.45 Telefilm: Brothers and sisters.
23.10 Promozionale pelli.
23.40 Telefilm.

Programmi radio

RADIOUNO
Onda verde in collaborazione con Polstrada, Anas, Aci 4212 e Autostrade. Onda verde uno, Radiouno, Gr1: 6.56, 7.56, 10.14, 10.57, 12.56, 17, 18.56, 21.45, 22.57. Giornali radio: 8, 10.16, 13, 19, 23. 6: Il guastafeste; 7.30: Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: Mirror, spettacolo allo specchio; 8.40: Gr1 copertina; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.19: Varietà varietà; 12: Le piace la radio; 14: Sottotiro; 14.30, 16.30: Carta bianca stereo; 15.22: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.20: Gr 1 sport Tuttobasket; 19.20: Ascolta, si fa sera; 19.25: Punto d'incontro; 20: David Montemurri in «L'eterno viandante - Franz Liszt e il suo tempo» di B. Cagli, regia di D. Montemurri; 20.30: Stagione lirica di Radiouno: «La Gazzetta» opera buffa di G. Rossini; nell'int. 21.48: Sgarro dovreste, quiz a premi di L. Sironi; 21.35: I concerti da camera; 23.05: La telefonata.

RADIODUE
Onda verde in collegamento con Polstrada, Anas, Aci 4212 e Autostrade. Onda verde due, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27. Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.23, 19.39, 22.30. 6: Fine settimana, Gr2 Radiodue: I nomi degli italiani: «Come ti chiami?» Origini e curiosità e musiche; 6.05: I titoli del Gr2; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta: Sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Oggi è domenica, rubrica religiosa; 8.45: Donne in poesia fra 800 e 900 di M. L. Spaziani, regia di G. Garpaglian; 9.35: Radiodue magazine; 11: L'uomo della domenica: Italo Alighiero Chiusano; regia di Giancarlo Simonelli; 12: Gr2 anteprima sport; 12.15: Mille e una canzone; 12.45: Hit parade 2; 14: Programmi regionali, Gr2 regionali, Onda verde regione; 14.30, 16.30: Domenica sport; 15.25, 17.15: Stereosport; 20: Di parere contrario: Due critici a confronto; 21: Cappello e cilindro; 21.30: Lo specchio del cielo; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa; uno scrittore e la sua terra: Carlo Bernari, dal Vesuvio all'Everest di F. Bolzoni.

RADIOTRE
Onda verde in collaborazione con Polstrada, Anas, Aci 4212 e Autostrade. Onda verde tre, Radiotre, Gr3: 7.10, 10.50, 11.50. Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 18.40, 20.45. 6: Preludio; 6.55, 8.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 9.48: Domenica tre; 11.48: Tre A; 12: Uomini e profeti; 12.30: I trii di Haydn (8); 13.25: Viaggio di ritorno: fatti per ridere, a cura di G. Levi; 14, 19: Antologia di Radiotre: Dell'archivio storico della Rai; 20: Concerto barocco; 21: Rassegna delle riviste: Segni e comunicazioni; 21.10: Dal Palatrussardi, concerti di Milano, dirige R. Chailly; 23.25: Un racconto di H.G. Welles: «Alla moderna - Storia d'amore fredda», regia di G.C. Palermo; 23: Il jazz.

STEREOUNO
Nel corso delle trasmissioni stereofoniche, collegamenti con Onda verde. 14.30: Raistereouno, Radiouno e Gr1 presentano Carta bianca stereo; 15.22: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.57, 18.56, 23.20: Onda verde uno; 18.20: Gr 1 sport tuttobasket; 19: Gr1 sera; 19.20: Raistereouno jazz; 10.32, 23.59: Stereobig domenica; 20.30, 21.30: Gr1 in breve; 22.57: Onda verde uno; 22.57: Gr1 ultima edizione.

STEREODUE
Nel corso delle trasmissioni stereofoniche, collegamenti con Onda verde. 14.30, 16.30: Domenica sport; 15.20, 16.20, 17.27, 19.26, 22.27: Onda verde due; 15.25: Stereosport; 16.23, 18.30: Gr2 notizie; 16.30, 17: Domenica sport; 18.40: Il meglio della hit parade; 19.30: Gr2 radiosera; 10, 23.59: Fm musica; 20.05: Disconovità; 21: Gr2 appuntamento flash; 22.30: Ultime notizie; 23.30: D.j. mix.

STEREONOTTE
Nel corso delle trasmissioni stereofoniche, collegamenti con Onda verde. Musica e notizie per chi vive e lavora di notte. 24: Il giornale della mezzanotte, Onda verde musica e notizie; 5.45: Il giornale dall'Italia.

RADIO REGIONALE
8.40: Rai regione, giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 8.50: Vita nei campi, trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Santa messa; 12: Spazio racconto (5); 12.35: Rai regione, giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 19.35: Rai regione, giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 14.30: Spazio racconto (5); 15: Nazioni vicine (replica); 15.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive.
Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario-Gr; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Mosaico musicale; 10.15: Teatro dei ragazzi. «Storie di animali»; 10.45: Mosaico musicale; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Le campane del Natisone; 12.45: Mosaico musicale; 13: Segnale orario-Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Karst Brothers - cabaret musicale; 15.10: Musica e sport e riprese di avvenimenti culturali; 19: Segnale orario-Gr e programmi di domani.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

LUMIERE-FICE VIA FLAVIA 9



TEATRO G. VERDI. Stagione lirica 1986/87. Oggi alle ore 16 terza (turni D) di «Norma» di V. Bellini. Direttore Romano Gandolfi, regia di Mario Zanotto. Biglietteria del teatro.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16 (durata dello spettacolo 2 ore e 30 minuti) il Venetoteatro presenta «La famegia del santolo» di Giacinto Gallina con Elsa Vazzoler, Carlo Bagno, Ettore Conti. Regia di Luigi Squarzina. Prenotazioni e prevendita Biglietteria Centrale di galleria Protti tel. 69406.
TEATRO CRISTALLO. Ore 16.30 recita straordinaria di «Due paia di calze di seta di Vienna», di Carpinteri e Faraguna, regia di Francesco Macedonio.
TEATRO STABILE SLOVENO - TRIESTE. Oggi alle ore 16.30 nella sala culturale di Opicina «Monologo di Miha Matè il ciarlone» nell'interpretazione di Stane Staresinič.
ATTRAZIONI DA LUNA PARK. Via Flavia aperto tutti i giorni.
LA CAPPELLA UNDERGROUND ALL'ARISTON. Stamani alle ore 11: «Rue Cases Nègres» di Euzhan Palcy, versione francese con sottotitoli italiani. Premio Leone d'Argento alla Mostra di Venezia 1983, in anteprima. Ingresso L. 4000.

ARISTON. 15, 17.25, 19.50, 22.15. Dal celebre romanzo di Umberto Eco il più grande successo cinematografico della stagione: «Il nome della rosa» di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery e Fred Murray Abraham. 4.a settimana.
EDEN. 15.30 ult. **22.10:** «Banane al cioccolato» il primo «vero» film di Cicciolina. Solo per adulti.
SALA EXCELSIOR. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15.** Il film che ha fatto scandalo prima di uscire: «Velluto blu» (Blue Velvet) con Isabella Rossellini e Dennis Hopper. Regia di David Lynch. Il più sensazionale dai tempi di «Ultimo tango a Parigi». Seconda settimana.
SALA AZZURRA. 15.30, 17.35, 19.40, 21.45: «Mission» il film di Roland Joffè Palma d'oro al Festival di Cannes '86, con due interpreti d'eccezione: Robert De Niro e Jeremy Irons. Una grande avventura in una terra di sconfinata bellezza. Sesta settimana. **Mattinate:** si accettano prenotazioni per gruppi di studenti telefonando al 767300 oppure 68765. Ingresso lire 4.000.
FENICE. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15:** «Il caso Moro»: il più drammatico dell'Italia del dopoguerra con un grande Gian Maria Volontè. Regia di Giuseppe Ferrara.
GRATTACIELO. 16.30, ult. **22.15:** Serena Grandi, nuova edizione, in una bella prova: nella gioiosa commedia erotica tratta da Apollinaire «L'iniziazione» regia di Gianfranco Mingozzi affiancato dallo scrittore francese J. C. Carrière e dal regista tedesco P. Fleischmann. V. m. 18.
MIGNON. 16 ult. **22.15:** «Pericolosamente insieme», prosegue in questo cinema l'ultimo successo del regista di «Ghostbusters» con Robert Redford e Debra Winger.
NAZIONALE 1. 15.20, 17, 18.45, 20.25, 22.15: «Il commissario Lo Gatto» di Dino Risi con Lino Banfi. Un uragano di risate! Straordinario successo comico.
NAZIONALE 2. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Highlander, l'ultimo immortale» con C. Lambert e S. Connery. II mese.
NAZIONALE 3. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Tai-pan» di James Clavell. Un film colossale tratto dal libro più letto nel mondo. Ultimi giorni.
MATTINATE DISNEY. Oggi alle **10** e **11.30** al Nazionale 1: cartoni animati. Ingresso L. 2000.

CAPITOL. 16: primo nella graduatoria dei consensi del pubblico italiano il colossale, spettacolare technicolor «Top Gun»con T. Cruise e Kelly Mc Gillis. Eccezionale successo.
VITTORIO VENETO. Mini rassegna week-end col brivido: **15.30, 17.10, 18.50, 20.20, 22.10:** «Chi è sepolto in quella casa?». È ancora viva. E vi aspetta. William Kott e Mery Stavin. 1.o premio della critica al Festival d'Avoriaz, 1.o premio al Festival del terrore di New York, Grand Prix del pubblico al Festival del film fantastico di Parigi. Prossimi film che seguiranno: «Demoni 2, l'incubo ritorna», «Aliens-scontro finale».
LUMIERE FICE. (Tel. 820530) 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.10. L'ultimo capolavoro della Walt Disney: «Taron e la pentola magica», un grande avvenimento nella storia del cartone animato.
LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Oggi ore **10** e **11.30:** «Taron e la pentola magica» di Walt Disney.
ALCIONE-AIACE (Ass. d'essai), tel. 304842. Ore **16, 18, 20, 22.** «Il gioiello del Nilo». Una grande avventura spettacolare, divertente, paradossale, tutta fuochi d'artificio. È il seguito del film «All'inseguimento della pietra verde» con gli stessi attori, Michael Douglas e Kathleen Turner.
RADIO. 15.30, 21.30: «Duro-Duro». Spetator qua xe sicuro, co' sta mula tuta buro, che xe un porno duro, duro! Viet. sev. min. anni 18.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 15, 17.20, 19.45, 22. «Aliens scontro finale» con Sigourney Waver.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16: «Sessual heights».

PALMANOVA

GARIBALDI. 16: «Frida».
ITALIA. 16: «A oltre 30 secondi dalla fine».

GORIZIA

VERDI. 15 - 22: «Il nome della rosa» con S. Connery.
CORSO. 15.30 - 22: «Codice Magnum» con Arnold Schwarzenegger.
VITTORIA. 16 - 22: «Desiderando Giulia» con Serena Grandi. V.m. 18 anni.

CORMONS

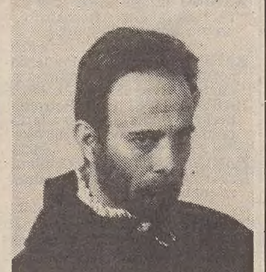
TEATRO COMUNALE. 15 - 21: «Tre uomini e una culla». Rassegna Micron C.

I FILMS DA VEDERE
NAZIONALE 1
UN URAGANO DI RISATE
IL COMMISSARIO LO GATTO
NAZIONALE 2
SECONDO MESE
HIGHLANDER L'ULTIMO IMMORTALE
NAZIONALE 3
UN COLOSSO
TAI-PAN
4ª settimana di successo ALL'ARISTON
SEAN CONNERY F.MURRAY ABRAHAM
IL NOME DELLA ROSA
un film di JEAN-JACQUES ANNAUD
LA CAPPELLA UNDERGROUND
Stamane alle 11
all'ARISTON
RUE CASES NÈGRES
di EUZHAN PALCY
LEONE D'ARGENTO ALLA MOSTRA DI VENEZIA 1983
Ingresso L. 4000

ALCIONE

TELEFONO 304842
IL GIOIELLO DEL NILO
CON MICHAEL DOUGLAS E KATHLEEN TURNER

Oggi sul video



Julian Mateos

«**Cervantes**» (Raidue - 22.65) — Prima delle nove puntate dello sceneggiato spagnolo dedicato alla vita dello scrittore e alla storia del suo più celebre personaggio, Don Chisciotte. La puntata si apre con «Cervantes» morente, è l'anno 1616, mentre un gruppo di amici ricorda il suo viaggio a Roma nel 1570. Tra gli interpreti: Julian Mateos, Maria Parades, Josè Maria Munoz, regia di Alfonso Ungria.

* * *

«**Miami vice squadra antidroga**» (Raidue - 20.30) — Telefilm: «Nato per la truffa», con Don Johnson, Philip Michael Thomas, Saundra Santiago. Regia di J. Nicolella.

Ippodromo di Montebello
OGGI - ore 14.30

OTTO TRIS MONTEBELLO
UN SOLO SPETTACOLO

RISTORANTI E RITROVI

ALLA POSADA CUCINA ROMAGNOLA
Pranzi e cene. Tel. 811226.

AL VETTURINO - PIERIS
Cucina pronta dietetica. Chiuso lunedì 0481-76042.

AKROPOLIS
Cena greca 10.000. Toti 21.

PIZZERIA RISTORANTE IPPODROMO
Aperto 12-24.

IL GELATIERE
Riapre mercoledì 26. Via Giulia 69 - Viale Ippodromo 12.

DISCO CLUB PARADISO
Trieste, via Flavia. Dalle 15 alle 20 gran disco. Ingresso lire 5.000.

STASERA AL DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia. Dalle 21 liscio e revival con l'orchestra: «Fashination». Ingresso lire 5.000.

DOMENICA DANZANTE
alla S.G.T. con Dance Music e Special su tutti i generi con il D.J. Tony. Inizio ore 15.

superdancing
VALENTINI'S
POMERIGGIO DISCOMUSIC CON I MIGLIORI D.J.
E «I REEDS» IN CONCERTO
AUTOPULLMAN ALLE 14.30 DA TRIESTE (STAZIONE AUTOCORRIERE)
BALLO LISCIO CON L'ORCH. GIANNI FOOR BAND
E ORA DI CONCERTO CON
ROMANO MUSSOLINI E LA SUA BAND

OGGI AL CINEMA GRATTACIELO
«AMORE È SESSO, IL SESSO È DIVERTIMENTO» FIRMATO SERENA GRANDI

SERENA GRANDI
L'INIZIAZIONE
un film di GIANFRANCO MINGOZZI
SERENA GRANDI
CLAUDINE AUGER | MARINA VLADY
GIANFRANCO MINGOZZI
L'INIZIAZIONE
con FABRICE JOSSO

OROSCOPO DI OGGI

Van Wood

ARIETE Dedicatevi alle cose di normale routine, non pensate per oggi alle grandi imprese. Lasciate respirare un po' il vostro spirito e il vostro corpo. Un po' di relax vi farà assai bene.

TORO Giornata ispirata: sarete come tanti sensitivi, pronti a captare in anticipo le cose prima che esse accadano. Seguite il vostro istinto e non sbaglierete. Oggi siate pure testardi...

GEMELLI Vorreste una giornata primaverile, ma la stagione vi è contro. Questo non vieta che il vostro animo possa essere allegro: chiudete gli occhi e sognate in libertà, volate!

CANCRO Vale anche per voi: oggi è un giorno in cui è ok buttarsi alle spalle preoccupazioni e malinconie. Pensate al futuro come a un periodo che vi porterà piaceri, non dispiaceri!

LEONE Nuove idee e nuova gioia di vivere, basta intendersi sulle dimensioni di ciò che vi aspettate. Se saprete limitarvi avrete una giornata sicuramente felice. In caso contrario...

VERGINE In casa no, ma fuori andrete incontro oggi a un avvenimento che potrebbe rivelarsi anche importante. Prestate occhi e orecchi a ciò che accade intorno a voi, cogliete l'occasione!

BILANCIA Quel che è giusto è giusto, ma oggi sarà sbagliato essere troppo rigidi. Lasciate che i piatti della vostra bilancia possano oscillare un pochino: ne guadagnerete in serenità.

SCORPIONE Non ascoltate le chiacchiere di certe malelingue, ma nello stesso tempo controllate anche i vostri giudizi o, meglio, teneteli per voi: non è oggi il momento per scoprirvi!

SAGITTARIO Un piccolo cambiamento? Ebbene, affrontatelo senza mugugnare, tanto più che poi ve ne troverete contenti. Siate invece più rigidi su una questione di principio. Salute perfetta.

CAPRICORNO Non tutti sono «quadrati» come voi, c'è anche gente superficiale. Proprio così, e oggi ve ne accorgerete. Ma non potete cambiare il mondo: accettatelo e salverete il fegato!

ACQUARIO Sarete soddisfatti del vostro lavoro e di quello che renderà oggi stesso o in un prossimo futuro. Finalmente anche gli altri ve ne daranno merito apertamente: festeggiate!

PESCI Via i musi lunghi, apritevi al sorriso, accettate una piccola critica e... godetevi il week-end! Al lavoro, agli impegni e alle preoccupazioni avrete tempo per pensare, ma dopo!

DA ORVISI
QUANDO NOVEMBRE VIENE
NATALE CONVIENE
TRIESTE - VIA PONCHIELLI

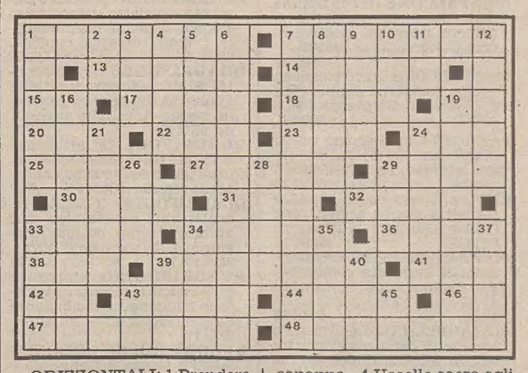
Indovinello
IL SERGENTE DELLA SCUOLA ALLIEVI
Con tutti gli aspiranti
s'inalbera sovente,
per potersi spiegar completamente.
ASCANIO

Indovinello
IL GATTO CHE LE HA GIA' PRESE
Pur se il signore è assente, alla credenza
conviene che si accosti? No, non crede:
ed ormai, si vede,
che di quel ben di Dio ei farà senza.
NOVELLINO

Soluzione del rebus pubblicato ieri
E Cile; faro U S = suora felice.

DORLIGO
COLLEZIONI DI INTERNI
presenta
B&B ITALIA
SHOW ROOM TRIESTE - Via Sorgente, 4 - Tel. 040/726867

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Prendere il treno - 7 Grosso uccello africano - 13 Un premio per scienziati - 14 Località campana n

Continuaz. dalla 18.a pagina

LORENZA vende: S. Giacomo mq 90, salone, 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, w.c. 42.000.000. Puecher seminuovo, 2 stanze, cucina, bagno 55.000.000. Settefontane nuovo, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio 35.000.000. Segantini 2 stanze, stanzino, cucina, w.c. 30.000.000. Ghiberti mq 80, salone, matrimoniale, soggiorno, cucinino, doppi servizi autoriscaldamento, restaurato 65.000.000, tel. 734257. 6024/22

MAGAZZINO 180 mq via Battisti vendo, tel. 415111. 65063/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende: zona mercato luminoso 75 mq 2 letto aumetano cantina L. 60.000.000, 45947. 1/22

MONFALCONE ALFA zona Ospedale appartamento in casa quadrifamiliare 3 letto soggiorno cucina bagno garage. 798807. 1/22

MONFALCONE ALFA Ronchi villa indipendente 3 letto salone tripliservizi cucina ripostigli taverna cantina postomacchina giardino. 798807. 1/22

MONFALCONE ALFA Ronchi casa due appartamenti sovrapposti giardino mq 500 798807. 1/22

MONFALCONE ALFA GRADISCA villetta indipendente più rustico annesso due garage, giardino mq 1300 798807. 1/22

MONFALCONE ALFA Staranzano appartamento centrale piano alto salone cucina 2 letto ripostiglio garage. 64.000.000. 798807. 1/22

MONFALCONE ALFA appartamento mq 80 centrale riscaldamento autonomo 39.000.000. 798807. 1/22

MONFALCONE ALFA appartamento centrale ultimo piano 2 letto soggiorno cucina bagno cantina 49.000.000. Occasione. 798807. 1/22

MONFALCONE ALFA appartamento centrale ristrutturato riscaldamento autonomo n. 2 letto soggiorno doppiservizi cantina garage. 798807. 1/22

MONFALCONE ALFA appartamento in palazzina recente 2 camere soggiorno cucina bagno postomacchina 65.000.000. 798807. 1/22

MONFALCONE centrale privato vende 110 mq telefonare 040/910394. 65042/22

MONFALCONE centralissimi appartamenti autoriscaldati gas-metano prossima consegna: 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, garage, cantina: 10 milioni entro dicembre '86, 17 MILIONI entro giugno '87, più 60 MILIONI mutuo agevolato quindicennale (278.000 mese). AGENZIA ITALIA MONFALCONE 74404. 1/22

MONFALCONE KRONOS: lotti edificabili varie metrature in Turriaco Ronchi dei Leg. Doberdò. 0481/74430. 1/22

MONFALCONE KRONOS: alloggio centralissimo 3 letto doppiservizi cucina salone 77.000.000. 0481/74430. 1/22

MONFALCONE KRONOS: periferica villa schiera di testa 200 mq abitabili con ampio giardino. 0481/744030. 1/22

MONFALCONE KRONOS: appartamento centrale 1 letto cucina soggiorno wc giardino box cantina. 0481/74430. 1/22

MONFALCONE KRONOS: zona periferica appartamento recentissimo 100 mq box cantina mutuo agevolato concesso 0481/74430. 1/22

MONFALCONE KRONOS: Turriaco rustico parzialmente da ristrutturare con 500 mq giardino. Prezzo interessante. 0481/74430. 1/22

MONFALCONE KRONOS: centralissimi appartamenti primingresso varie metrature riscaldamento autonomo. 0481/74430. 1/22

MONFALCONE KRONOS: Ronchi appartamento in palazzina bicamere 100 mq box cantina 50.000.000. 0481/74430. 1/22

MONFALCONE KRONOS: centralissimi appartamenti 100 mq varie zone prezzi interessanti 0481/74430. 1/22

MONFALCONE mandamento lotti edificabili 800/1000 mq 34.000.000. Grimaldi 041/45283. 1000/22

MONFALCONE centralissimo perfetto cucinino soggiorno 1 camera ripostiglio terrazze Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE recentissima palazzina cucina soggiorno bicamere ripostigli postomacchina. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE libero bicamere cucina soggiorno doppiservizi 44.500.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

PARAGGI San Giacomo vendo libero due stanze cucina bagno ingresso. Tel. 65248 dalle 8 alle 14. 6057/22

PIANI alti casa epoca bistanze stanzetta cucina servizi zone Giulia Gambini. Primavera 767993. 6064/22

PIAZZA Ospedale salone matrimoniale stanzetta cucina bagno autometano restaurato 45.000.000. Tel. 301531 17-19.30. 6049/22

PIZZARELLO 766676 Ospedale recente IV piano soggiorno tre stanze cucina doppi servizi terrazzino. 19/22

PIZZARELLO 766676 37.500.000 Stadio soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento ascensore V piano minimo contanti 12.000.000. 19/22

PIZZARELLO 766676 piazza Ospedale signorile recente saloncino matrimoniale stanzetta cucina bagno rifinitissimo. 19/22

PIZZARELLO 766676 Guardia affittato in stabile ristrutturato quattro stanze cucina ripostiglio servizi 25.000.000. 19/22

PIZZARELLO 766676 zona Ospedale I piano libero adatto anche uffici doppio ingresso 140 mq riscaldamento ascensore 20.000.000. 19/22

PIZZARELLO 766676 adiacenze piazza Borsa quattro stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento III piano. 19/22

PIZZARELLO 766676 Donota panoramico tre stanze stanzetta cucina servizio da rimodernare 35.000.000. 19/22

PIZZARELLO 766676 zona Politeama recente soggiorno due stanze cucina bagno comforts 65.000.000. 19/22

POSTO moto garage via Oliveto 1.800.000 vendesi. Tel. 69045 pomeriggio. 64976/22

PRIMO piano libero metri 300 casa d'epoca zona Filzi adattissimo uso uffici studi ambulatori. Privato vende tel. 567868. 6073/22

PRIVATAMENTE Rozzol alta bellissimo appartamentino accessoriato panoramico tel. 912795-910842 ore serali. 65004/22

PRIVATO vende a privato 2 stanze soggiorno cucinino 2 poggioli cantina ascensore riscaldamento. Tel. 767184 ore pasti. 64992/22

PRIVATO vende Altura soleggiato panoramicissimo saloncino due stanze doppi servizi cucina ripostiglio terrazza soffitta 80.000.000. Telefonare 827139 ore serali. 65058/22

PRIVATO vende appartamento Rio Corgnoleto 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio posti macchina vista mare L. 92.000.000. Tel. 942405. 64970/22

PRIVATO vende appartamento 120 mq borgo Teresiano senza ascensore. Tel. 69045 pomeriggio. 64976/22

PRIVATO vende in casa signorile 12.o piano 2 stanze cucina bagno balcone panoramicissimo. Tel. 749982. 65090/22

PRIVATO vende ammezzato Giustinelli 4 stanze stanzetta bagno cucina cantina autoriscaldamento 120 mq 75.000.000. Tel. 942160. 65026/22

PRIVATO vende libero Ponziana appartamentino piano rialzato casa recente tranquillo soleggiatissimo. Tel. 749200. 65075/22

PRIVATO vende urgentemente zona Barriera appartamentino completamente restaurato 20.000.000. Tel. 755724. 64973/22

PROGETTOCASA Ospedale soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 41.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Revoltella primingresso salone camera cucina bagno caminetto 79.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Scoglietto soggiorno due camere cucinotto bagno balconi 61.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Moreri casetta panoramicissima soggiorno due camere terrazza 87.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA adiacenze Pascoli mansarda soggiorno camera cucina bagno 36.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Garibaldi luminoso soggiorno camera cucina servizi ripostiglio 38.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA adiacenze Ippodromo saloncino due camere cucina balconi 95.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA centralissimo salone due camere cucina servizi riscaldamento 64.000.000. 767548. 24/22

PORTE IN LEGNO
IN DIVERSE ESSENZE PRONTA CONSEGNA
EDILCAPPONI rappresentanze
Via Trento 13 - Tel. 040/630396

PROGETTOCASA stabile da ristrutturare su quattro piani mansarde 60.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA adiacenze Conti recentissimo soggiorno camera cucina bagno ammezzato. 767548. 24/22

PROGETTOCASA disponiamo mansarde varie metrature anche centralissime da 15.000.000. 767548. 24/22

QUADRIFOGLIO Rotonda Boschetto perfetto panoramico saloncino cucina matrimoniale bagno terrazza cantina. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO rifinito a primingresso cucina saloncino camera bagno ripostiglio mansarda. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze SAN MARCO panoramico ultimo piano 60 mq circa condominio recente. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO VELTRO recentissimo panoramico mai abitato angolo cottura soggiorno 1 stanza bagno terrazza. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO vicinanze STUPARICH recente autometano cucinino tinello 2 stanze bagno ripostiglio poggioli. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO CORONEO recente salone 2 stanze stanzetta servizi ripostiglio terrazza. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO CRISPI alta libero da ristrutturare cucina soggiorno due camere servizi soffitta 35.000.000. 630175.

QUADRIFOGLIO ROSSETTI villa bifamiliare d'epoca con giardino di 500 mq. Trattative riservate nei nostri uffici. 631171. 12/22

IMMOBILI IN VENDITA

GRIGNANO in splendido parco vista sul mare, lussuoso appartamento in villa primoingresso con rifiniture accurate: salone, cucina, due matrimoniali, doppi servizi completi, zona guardaroba, terrazzoni, garage. Informazioni presso il nostro ufficio. 111/22

PANE BIANCO villa decennale in ottime condizioni con 450 mq di giardino, garage lisciaia, cantina. Disposizione bipiano: salone doppio, cucina, due stanze, due bagni, rifinita mansarda con terrazzo solario. Informazioni presso i nostri uffici. L. 250.000.000.

CORSO ITALIA in casa completamente ristrutturata rifinitura accurate, vendesi ultime disponibilità uffici modulari per oltre 300 mq al 3.o piano con ascensore e autometano. Informazioni solo presso i nostri uffici. 111/22

FARO DELLA VITTORIA prestigioso attico con mansarda extrarifinito: doppio salone, cucina, due camere, biservizi, mansarda divisibile, box doppio, un posto macchina, grande cantina, autometano, vista sul mare. Possibilità di permuta. Informazioni esclusivamente presso il nostro ufficio. Tel. 61763. 111/22

CASETTA RISTRUTTURATA vista mare soggiorno, cucina, due stanze, bagno, giardino, possibilità box auto. Per informazioni tel. 69210 - 61763.

MONTE CENGIO in casa decennale 6.o piano con ascensore e termoautonomo attico con mansarda per totali 140 mq: salone cucina, matrimoniale, doppi servizi, mansarda divisibile terrazzi, vista completa sulla città, perfette condizioni interne, posto auto, cantina. Tel. 69210. 111/22

BRUNI palazzina recente splendida vista sul mare appartamento in perfette condizioni interne con grande salone divisibile, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzone coperto, capiente box auto. Tel. 61763. 111/22

CORONEO in prestigioso palazzo signorile grande appartamento di circa 190 mq: cinque stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, balconi, ascensore, termoautonomo, adatto anche a studio professionale. Vendesi pronta disponibilità L. 200.000.000, tel. 69210. 111/22

MONTANELLI luminosissimo ultimo piano in casa signorile 160 mq totali: salone cucina, quattro stanze, ripostiglio, doppio servizio, soffitta. Vendesi L. 160.000.000. Tel. 61763.

CAMPANELLE casetta su due piani da ripristinare: cucina tinello, stanza matrimoniale, servizio, ripostiglio, termoautonomo. L. 35.000.000. Tel. 69210. 111/22

GRETTA palazzina recente appartamento vista mare e città in perfette condizioni interne: cucinotto, zona pranzo, soggiorno, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, soffitta, per totali mq 100 circa. Vendesi prontamente L. 95.000.000. 111/22

OPICINA centralissimo villino con giardino: saloncino con caminetto, cucinotto, stanza matrimoniale con guardaroba, possibilità soppalco, bagno, grande balconata, condizioni perfette. L. 130.000.000.

VITTORIA piano alto luminoso appartamento di circa 90 mq in casa recente con ascensore e termocentrale: grande soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno con servizio separato, poggiolo. L. 75.000.000. Tel. 61763. 111/22

COMMERCIALE in signorile palazzina prestigioso appartamento con disposizione bipiano: salone, cucina abitabile, due grandi stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazzone, taverna collegata e disobbligata, cantina, box auto, ascensore termocentrale. Tel. 69210 - 61763. 111/22

PINDEMONTE appartamento di circa 50 mq: cucinino con tinello, camera matrimoniale, ripostiglio, antibagno, bagno, cantina, balcone, cantina, riscaldamento centrale, ascensore. L. 45.000.000. 111/22

CONTI appartamentino completamente ristrutturato pronta entrata: cucina, tinello, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. L. 30.000.000 trattabili. Tel. 69210. 111/22

DANDOLO in casa ventennale con ascensore e riscaldamento centrale ristrutturato appartamento di 48 mq circa: cucinino con tinello, camera matrimoniale, bagno. Vendesi L. 37.000.000. 111/22

CENTRALI appartamentini da risistemare disponibilità vari piani a partire da 50 mq L. 23.000.000. 111/22

IMMOBILI IN LOCAZIONE

CORSO ITALIA 21 in casa ristrutturata consegna febbraio 87' affittasi ufficio primoingresso di cinque stanze con servizi, termoautonomo. L. 900.000 più spese accessori. Informazioni in ufficio. 11/18

CORSO ITALIA 21 in casa ristrutturata consegna febbraio 87' affittasi stanza a uso ufficio con servizio. L. 250.000 spese accessori. Informazioni in ufficio. 111/18

S. FRANCESCO ufficio in casa d'epoca al 2.o piano con ascensore e riscaldamento autonomo: quattro stanze, bagno, per totali mq affittasi L. 500.000 + spese. 111/18

S. NICOLÒ ufficio in perfette condizioni interne, in bella casa d'epoca con ascensore e riscaldamento: tre stanze, servizi. Affittasi prontamente L. 750.000 più spese. 111/18

RISMONDO piano alto appartamento signorile in bel palazzo con ascensore e riscaldamento centrale: salone, due stanze, cucina abitabile, bagno, servizio separato, ripostiglio, due balconi. Affittasi arredato solo non residenti. 111/18

BARCOLA affittasi villa lungomare disposta su tre piani per totali 210 mq più giardino, box auto. Affittasi solo non residenti referenziando. 111/18

BELPOGGIO locale negozio più scantinato collegabile per totali 162 mq affittasi prontamente. 111/18

STUDIO BG. Gorizia (Medea) casetta nuova camera cameretta cucina tinello taverna doppi servizi garage giardino 90.000.000. 6043/22

STUDIO BG. 272500 Flavia camera cameretta soggiorno cucinino bagno terrazzetta 54.000.000. 6043/22

STUDIO BG. 272500 Mateotti-Conti nuovo camera cameretta soggiorno cucina doppi servizi terrazza riscaldamento autonomo. 6043/22

STUDIO G3 vende v. Ghirlandaio 3 camere cucina bagno 3.o piano ascensore riscaldamento centrale L. 50.000.000. V. S. Lazzaro 3 tel. 60457. 6045/22

STUDIO 4 728334 zona Carlo Alberto lussuoso piano alto vista completa golfo salone-pranzo tre stanze biservizi ripostigli terrazzi soffitta. 6048/22

STUDIO 4 728334 S. Giusto 1.o ingresso ultimo piano salone due stanze servizi autometano; altro con mansarda salone quattro stanze triservizi mutui approvati. 6048/22

STUDIO 4 728334 Gretta recentissimo salone tre stanze biservizi box due macchine autometano cantina vista golfo ampi terrazzi. 6048/22

STUDIO 4 728334 Gortan panoramico soggiorno tre stanze servizi ripostiglio terrazzi cantina. 6048/22

STUDIO 4 728334 S. Luigi in casa bifamiliare ristrutturata soggiorno due stanze biservizi terrazzi garage. 6048/22

STUDIO 4 728334 salita Promontorio mansarda perfettamente ristrutturata autometano 60 mq 35.000.000. 6048/22

STUDIO 4 728334 Commerciale salone matrimoniale servizi ripostiglio box vista. 6048/22

STUDIO 4 728334 Commerciale 1.o ingresso attico soggiorno due stanze doppi servizi terrazzo + 57 mq mansarda con doccia cantina posto auto.

STUDIO 4 728334 Padriciano 1.240 mq terreno costruibile. 6048/22

STUDIO 4 728334 Conconello villa da rifinire vista stupenda possibilità bifamiliare giardino. 6048/22

STUDIO 4 728334 Milano bellissima mansarda ristrutturata 90 mq autometano 65.000.000. 6048/22

STUDIO 4 728334 Giuliani camera cucina bagno in ristrutturazione 27.000.000 finito.

TERRENI edificabili, cubatura 0,80, a Santa Croce e Sistiana, vende Immobiliare Ferlan 299137. 6042/22

TERRENO EDIFICABILE S. PANTALEONE ottima posizione costruibile palazzina 6 enti Zona D2 mq 1.600. Informazioni Tommasini Scheriani via Carducci 20 tel. 764664. 20/22

ULTIMA palazzina Impresa CANARUTTO Faro della Vittoria vista golfo varie grandezze con mansarde giardini privati garage tel. 60251. 6046/22

VENDESI monolocale libero prima entrata autometano servizio rispostigli uso ufficio o hobby pressi Conti tel. 767260 ore ufficio. 64889/22

VENDESI terreno 6.000 mq Rupinpiccolo recintato vari punti acqua costruzione in legno tel. 767260 ore ufficio. 64889/22

VENDONSI ville a schiera via Artemisio, ampia metratura, vista mare e città, giardini propri, garage, rifiniture di lusso. Tel. 43456. 6078/22

VESTA vende ville libere Barcola e Sistiana 3-4 stanze salone servizi mansarda e terreno telefonare 730344. 6003/22

VESTA via Coroneo piano primo casa d'epoca mq 200 uso studio professionale riscaldamento autonomo 730344. 6003/22

VESTA Duino piano secondo luminoso due stanze salone cucinotto bagno poggiolo riscaldamento autonomo 730344. 6003/22

VESTA viale D'Annunzio piano quinto luminoso due stanze soggiorno cucinino bagno poggioli riscaldamento centrale ascensore 730344. 6003/22

VESTA Valmaura piano terzo luminoso due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore 730344. 6003/22

VESTA via Cologna piano secondo stanza stanzetta cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore 730344. 6003/22

VESTA Baiamonti piano quinto luminoso stanza soggiorno angolo cottura bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore 730344. 6003/22

VESTA zona Industriale piano secondo stanza cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale 730344. 6003/22

VIA del Rivo camera cucina bagno ammobiliato perfettamente restaurato 23.000.000. Tel. 301531 17-19.30. 6049/22

VIA Giotto ammezzato 85 mq adatto abitazione, uffici, 56.000.000 Primavera 767993. 6064/22

VIA Moreri 3 stanze cucina bagno 35.000.000 tel. 301531 17-19.30. 6049/22

VILLETTA tipica fra bosco prato giardino vendesi frazione Sgonico prezzo alto. Tel. 213868. 64962/22

VIP 64112 ZONA ROSMINI libero signorile ottime condizioni salone cucina camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo autometano cantina posto macchina in garage giardino condominiale 118.000.000. 26/22

VIP 65834 COMMERCIALE libero signorile panoramico salone ampia cucina camera cameretta bagno ripostiglio terrazzo cantina 100.000.000. 26/22

VIP 64112 SAN GIOVANNI libero recente cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo 56.000.000. 26/22

VIP 65834 BERGAMINO libero recente panoramico saloncino cucina camera cameretta bagno poggiolo cantina posto macchina 86.000.000. 26/22

VIP 64112 PROSECCO centro terreno edificabile 1.000 mq per villa bifamiliare 40.000.000. 26/22

VIP 65834 ZONA ROIANO alloggi liberi da restaurare da 32 mq sino 160 mq prezzi da 10.000.000 a 56.000.000. 26/22

VIP 64112 GUARDIELLA libero soggiorno cucina matrimoniale bagno ampia cantina 42.000.000. 26/22

ZONA Filzi locale d'affari con magazzini retrostanti totale metri 160 ottimo investimento privato vende tel. 567868. 5673/22

ZONA Gretta impresa vende direttamente appartamento su due piani con giardino in casa bifamiliare telefono 418637. 5926/22

ZONA Industriale soggiorno cucinino stanza stanzetta bagno poggiolo recente vende geom. Opassich 64360. 6054/22

ZONA Pam 2 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore 46.000.000. Tel. 744490 17-19.30. 6049/22

ZONA Ovaro privato vende casa prezzo interessante telefonare 0432-401276. 050281/22

ZONA Stadio vendo libero due camere soggiorno cucinino bagno riscaldamento centrale ascensore tel. 65248 dalle 8 alle 14. 6057/22

4.700 metri 3.000 edificabili prezzo interessante S. Croce tel. 220672 ore pasti. 64922/22

48.000.000 privato vende via Flavia camera, cameretta, soggiorno, cucinotto, bagno, cantina, poggiolo, terzo piano, ascensore. Telefonare 821233. 050285/22

23 Turismo e villeggiature

CADORE S. Pietro, vicinanze Sappada, pensione Stella Alpina, camera con bagno, ottimo trattamento, menù vario, NATALE CAPODANNO, L. 40.000 tutto compreso. Tel. 0422-63013. 050267/23

CERCO appartamento Natale-Capodanno Piancavallo Sappada pari periodo Ferragosto isola Lussinpiccolo porto. Telefonare pasti 0432-402960. 050283/23

DOLOMITI Hotel ai pini, Vigo di Fassa, costruzione nuova, ogni conforts per periodo natalizio e settimane bianche. Telefonare 0462-64109. 139/23

25 Animali

DOBERMAN sanissimo, bello, buon carattere, anni 10, cerca affetto persone buon cuore con terreno recintato. Proprietari attuali impossibilitati tenerlo disperatamente tentano evitare abbatterlo. Disposti collaborare spese mantenimento adattamento. Escluso canili. Telefonare Trieste 304183. 64984/25

VENDO gattini persiani bellissimi blu blucrema visibili genitori. Tel. 274979. 6576/25

26 Matrimoniali

CUORE solitario ottima pensione cerca gentiluomo anziano distinta famiglia con appartamento scopo matrimonio. Scrivere a Cassetta nr. 5/I Publied 34100 Trieste. 64910/26

PENSIONATA vedova 56enne cerca amicizia e matrimonio. Scrivere Cassetta nr. 24/I Publied 34100 Trieste. 65049/26

SOLITUDINE? Desiderate risolverla felicemente con amicizia, seria unione, matrimonio? Rivolgetevi all'unica, prima iniziativa nazionale «Anag» Trieste 577315, Gorizia 87787-2041, Udine 471367-204344. 64994/26

TANDEM il sistema più serio moderno e sicuro per trovare il partner ideale. Trieste telefono 574090. 5906/26

VENTINOVENNE laureato timido buona posizione conoscerebbe signora max 30enne cultura adeguata seria affettuosa carina scopo amicizia eventuale matrimonio. Scrivere a Cassetta n. 26/I Publied 34100 Trieste. 65069/26

27 Diversi

LUCIANA paragnosta esperta cartomante radioestesia applica i propri poteri per la soluzione dei vostri problemi. Iscritta all'albo professionale. Tel. 755682 v. Giotto 11. 64821/27

MAGIA bianca tarocchi Aniello Palumbo per appuntamento ore 12-15 0481-480945. 577/27

CASA DI RIPOSO
Per anziani autosufficienti e non
TRIESTE - PIAZZA CARLO ALBERTO
Tel. 302051

MAYA caffeomanzia (lettura fondi caffè) chirologia approfondita lettura della mano riceve per appuntamento tel. 830972. 64854/27

MYRA cartomante astrologa legge nelle carte fa oroscopi e temi natali riceve per appuntamento tel. 308018. 64853/27

Agenzia Domus.
domus
UNICA SEDE: TRIESTE
GALLERIA TERGESTEO - TEL. 69210-61763

QUADRIFOGLIO vicinanze v.le MIRAMARE da rimodernare saloncino cucina 2 stanze servizi balcone ascensore riscaldamento 55.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO piazza S. GIOVANNI splendido ultimo piano 230 mq più ampia mansarda riscaldamento autonomo ascensore. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN FRANCESCO adattissimo ufficio appartamento 140 mq circa autometano. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO GRETTA casa da risistemare 120 mq su 2 piani con giardinetto. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO PETRONIO cucina con tinello 2 stanze stanze stanzetta bagno cantina riscaldamento 58.000.000. 631074. 12/22

QUADRIFOGLIO VIALE spazioso cucina soggiorno 2 camere bagno cantina 45.000.000. 631075. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO soleggiato vista mare cucinino tinello stanza stanzetta bagno poggioli 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN MARCO modesto cucina matrimoniale servizio 12.000.000. 631074. 12/22

QUADRIFOGLIO CAMPO S. GIACOMO occasione piano alto cucina ampia camera servizio 19.500.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SETTEFONTANE recente tranquillo cucinino soggiorno camera bagno terrazzino 41.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO NAVALI signorile seminuovo soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO BENUSSI soleggiato soggiorno cucina 1 stanza bagno cantina poggiolo 45.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO PERUGINO perfetto appartamento 65 mq circa 1 piano 45.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN GIACOMO da sistemare cucina 2 camere cameretta servizio 29.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO OSPEDALE libero 3 piano 70 mq circa buone condizioni. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO zona MARINA 1 piano da ristrutturare 3 vani servizio 18.500.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO PASCOLI spazioso ampia cucina soggiorno camera bagno ripostiglio autometano 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO CANOVA condominio recente cucina soggiorno stanza stanzetta cucina bagno poggioli 58.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ALTIPIANO casa carsica con giardinetto da sistemare parzialmente. Planimetrie a informazioni nostri uffici. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO FORAGGI ottimo piano alto angolo cottura soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio poggiolo. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO D'ALVIANO cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio 52.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO BRUNNER stabile d'epoca con ascensore, cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio cantina. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO PESTALOZZI spazioso cucina soggiorno 2 stanze stanzetta bagno ripostiglio poggiolo 70.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO POGGI PAESE perfetto recentissimo panoramico 112 mq posto macchina garage autometano. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO periferico 11 piano panoramicissimo salone cucina 2 stanze bagno ripostiglio terrazza 84.000.000. 630174. 12/22

RABINO 762081 libero San Giovanni tre stanze cucina bagno poggiolo 57.000.000. 14/22

RABINO 762081 libera Servola casetta rimessa nuova cortiletto proprio 44.900.000. 14/22

RABINO 762081 libero Garibaldi due camere cucina bagno riscaldamento 47.500.000. 14/22

RABINO 762081 D'Alviano vista mare camera cameretta cucina servizi poggiolo 32.500.000.

SOCIETÀ ACQUISTA MAGAZZINO
200-400 mq - ZONE CENTRALI E SEMICENTRALI
Tel. 040/306571

RABINO 762081 libero Roiano mini appartamento camera cucina servizio 14.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze Besenghi due camere cucina servizio 22.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero recente Valmaura soggiorno camera cucina bagno 53.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Tigor recente soggiorno camera cucina bagno 56.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Cumano soggiorno due camere cucina servizi garage 74.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Donadoni tre stanze cucina servizi riscaldamento autonomo 47.200.000. 14/22

RABINO 762081 libera Viale mansarda salone due camere cucina 78.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Perugino camera cameretta cucina abitabile servizio 26.400.000. 14/22

RABINO 762081 libero Campo San Giacomo camera cameretta cucina bagno 44.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Giuliani ingresso camera cucina abitabile bagno 29.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Rossetti soggiorno due camere cucina servizio 45.900.000. 14/22

RABINO 762081 libero Pam perfetto soggiorno camera cucina bagno 48.200.000. 14/22

RABINO 762081 libero Garibaldi tre stanze cucina bagno riscaldamento autonomo 48.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero Roiano salone tre camere cucina servizi 69.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo due camere cucina bagno 40.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero Conti salone camera cucina bagno poggiolo 47.200.000. 14/22

RABINO 762081 libero Giuliani soggiorno camera cucina servizi poggioli 40.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Ponziana ingresso camera cucina abitabile bagno 20.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Sonnino soggiorno camera cameretta cucina bagno 35.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero recente Università soggiorno due camere cucinotto 75.500.000. 14/22

RABINO 762081 libera casetta Val Rosandra camera cucina bagno tavernetta 55.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo camera cucina servizio cantina 16.200.000. 14/22

RABINO 762081 libero stazione soggiorno camera cameretta cucina servizio 25.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero Giulia tre stanze cucina bagno ripostiglio 45.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giusto tre camere cucina bagno 57.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Vico salone quattro camere cucina doppi servizi 135.000.000. 14/22

RABINO 762081 libera casa rurale adiacenze Costalunga ampio terreno 199.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Perugino soggiorno camera cameretta cucina servizi 55.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Petronio perfetto appartamento adatto ufficio ambulatorio 41.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Giuliani ristrutturato soggiorno camera cucina bagno 42.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Carpineto soggiorno camera cucina bagno poggiolo 65.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Baiamonti camera tinello cucinotto bagno poggiolo 31.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Ospedale soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 30.500.000.

RABINO 762081 libero Servola vista mare soggiorno tre camere cucina doppi servizi giardino 100.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero perfetto adiacenze Ponterosso sette stanze servizi 159.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Settefontane camera cameretta cucina servizio poggiolo 31.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero Brunner soggiorno camera cucina abitabile bagno 26.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Chiarbola soggiorno camera cucina bagno poggiolo 55.500.000.

RABINO 762081 libera villa recente Barcola vista mare salone quattro camere cucina doppi servizi terrazzi giardino garage 298.000.000. 14/22

RAVASCLETTO monovano primo ingresso riscaldamento autonomo caminetto posto macchina eventuale permuta Grado 0431-91107-918712 040-775788. 65067/22

RECENTE zona Vico tristanze cucina bagno poggiolo 58.000.000. Primavera 767993. 6064/22

RIVIERA 224426 vende appartamenti quasi centrali: 47 mq 30 milioni; 60 mq ristrutturato 37 milioni; 78 mq buono stato 45 milioni trattabili. 6070/22

RIVIERA 224426 Sistiana villa primingresso 170 mq ampio garage, cantina, giardino, finiture accurate. 6070/22

RIVIERA 224426 Grignano casa panoramicissima su due piani, accesso, ampio terreno pianeggiante. 6070/22

ROIANO vendo linero, tre stanze, cucina, bagno, cantina. Tel. 65248 dalle 8 alle 14. 6057/22

RONCHI 80 mq recente garage cantinetta 52.000.000 tel. 83909-82253. 479/22

RUDA casetta al grezzo 120 mq tutto ultimato giardinetto 150 mq garage 40 mq prezzo interessante 0431-99075. 578/22

COMMERCIALE ampio box auto in costruzione nuova. Trattative riservate. Simi 772629. 6056/22

PORTE BLINDATE
ANTISCASSO PER INGRESSO APPARTAMENTI
EDILCAPPONI rappresentanze
Via Trento 13 - Tel. 040/630396

ROIANO magazzino di due vani e ufficietto. Libero solo 24.000.000. Simi 772629. 6056/22

SISTIANA ammobiliato, panoramico 65 mq cucinino soggiorno matrimoniale servizi cantina vende Immobiliare Ferlan 299137. 6042/22

SPAZIOCASA 64266 ATTICO-MANSARDA nuovissimo stupendo vista ingresso indipendente POSSIBILITÀ PERMUTA. 6/22

SPAZIOCASA 60125 BELLISSIMO Rozzol cucinotto soggiorno bicamere bagno superpanoramico 63.500.000. 6/22

SPAZIOCASA 64266 REVOLTELLA epoca cucina soggiorno bicamere biservizi SUPERROCCASIONE 42.000.000. 6/22

SPAZIOCASA 60125 VILLINO altipiano nuovissimo 2 piani giardino FACILITAZIONI PAGAMENTO. 6/22

STARANZANO ottima posizione terreno agricolo circa 6000 mq. Grimaldi 0481-45283. 1000/22

STUDIO BG. 272500 Muggia bifamiliare ottima metratura taverna giardino garage posizione tranquilla. 6043/22

STUDIO BG. 272500 Cattinara villetta recente discreta metratura giardino terrazza vista mare. 6043/22

STUDIO BG. Muggia lungomare appartamento camera cameretta saloncino cucina bagno taverna terrazza stupenda vista mare. 6043/22

STUDIO BG. 272500 S. Vito signorile camera cameretta soggiorno cucina tinello bagno terrazzini vista golfo. 6043/22

STUDIO BG. 272500 Canova occasione camera cameretta soggiorno cucina gabinetto 28.000.